

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 197 del 20/2/2006: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Fidicomm Società cooperativa, con sede in Modena** pag. 5
- n. 376 del 20/3/2006: **Nomina del Presidente dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** pag. 5
- n. 377 del 20/3/2006: **Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** pag. 5
- nn. 210, 211, 243, 245 del 27/2/2006; nn. 250, 251, 303, 304, 310 del 6/3/2006; nn. 317, 318, 319, 328 del 13/3/2006; nn. 354, 355, 367 del 20/3/2006: **Variazioni di bilancio** pag. 5
- n. 336 del 13/3/2006: **Approvazione progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme" e Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Bologna, Comune di Castel San Pietro Terme, ATO n. 5, Hera Imola-Faenza Srl e Legambiente. Concessione finanziamento alla Provincia di Bologna** pag. 17
- n. 337 del 13/3/2006: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto della casa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Senio comuni di Brisighella, Faenza, Riolo Terme e Castelbolognese in provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)** pag. 24
- n. 338 del 13/3/2006: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ai progetti di impianti idroelettrici sul fiume Panaro presentati da G.E.N.CO. Srl e Brulli Green Power Srl - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi unificata - Titolo III - L.R. 18/5/1999, n. 9** pag. 24
- n. 374 del 20/3/2006: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in loc. Bagnolo di Borghi, foglio 7, particella 10 nel comune di Borghi (FC) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 24
- n. 356 del 20/3/2006: **Bando per l'accesso ai contributi destinati alle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94 ai sensi della deliberazione dell'Assemblea legislativa 33/05** pag. 25
- n. 363 del 20/3/2006: **L.R. 14/99, art. 16: inserimento del Comune di San Felice sul Panaro nell'elenco dei** pag. 34

**Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte**

- n. 364 del 20/3/2006: **Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24 del 9/8/2001 - Assegnazione, concessione e impegno quale integrazione del contributo dell'anno 2005 a favore dei Comuni di Meldola e Vernasca** pag. 34
- n. 381 del 20/3/2006: **Concessione ed impegno delle risorse per l'anno 2006 a favore dei Comuni per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL di cui alla DGR 219/06, ad integrazione e completamento delle DGR 2078/05 e 29/06** pag. 35
- n. 385 del 20/3/2006: **F.S.E. Ob. 3 2000/2006 - Assegnazione fondi per tetti provinciali 2006 - delibera di G.R. 421/05** pag. 36
- n. 386 del 20/3/2006: **PRSR Misura 2.f "Misure agro-ambientali" deliberazione di Giunta regionale 1797/05. Accoglimento domande di nuova assunzione di impegni agroambientali. Ulteriore assegnazione di risorse** pag. 41
- n. 391 del 27/3/2006: **Incarico di consulenza quale technical manager da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Gian Guido Nobili ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 42
- n. 399 del 27/3/2006: **Programma regionale 2003-2004 - Interventi sul patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica (erp) - Modifiche al programma localizzato nel comune di Comacchio (FE)** pag. 43
- n. 419 del 27/3/2006: **Approvazione schema Protocollo operativo tra Regione Emilia-Romagna, la Provincia e Comuni di Ravenna, HERA Ravenna Srl ed HERA Imola-Faenza Srl per realizzazione del "Progetto conservazione e risparmio idrico energetico nei comuni provincia di Ravenna"** pag. 43
- n. 431 del 27/3/2006: **Accordo di programma per azioni di miglioramento della sicurezza nel comune di Sassuolo (MO)** pag. 43
- n. 459 del 3/4/2006: **Invito a presentare progetti per la valorizzazione dell'autonomia scolastica da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2006/2007 - Ob. 3** pag. 44
- n. 461 del 3/4/2006: **Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità - F.S.E. 2000/2006 - Ob. 3 - Misura C.3** pag. 49
- n. 462 del 3/4/2006: **Misura 1.1 Azione A del Programma triennale attività produttive 2003-2005 - Modifiche delle disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta regionale 204/05** pag. 53

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 48 del 23/3/2006: Documento programmatico sulla sicurezza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 – Anno 2006 (proposta n. 49) pag. 57

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 53 del 21/3/2006: Nomina del dott. Antonio Miele, designato dalla Direzione provinciale del Lavoro di Parma, quale componente della CPA di Parma, in sostituzione del dott. Franco Avanzi dimissionario pag. 57
- n. 54 del 21/3/2006: Nomina della sig.ra Giovanna Bianchi designata dalla Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione provinciale di Forlì-Cesena, quale componente della CPA di Forlì-Cesena in sostituzione del sig. Domenico Balestri dimissionario pag. 57
- n. 63 del 27/3/2006: Rinnovo Collegio Revisori ARPA (art. 10, comma 1, L.R. 19 aprile 1995, n. 44) pag. 57
- n. 64 del 28/3/2006: Ricostituzione del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Parma, ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni pag. 57

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 4049 del 23/3/2006: Nomina componenti del nucleo di valutazione regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 235/06 pag. 58

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 19480 del 30/12/2005: Incarico per lo svolgimento di uno studio giuridico in tema di mobilità e sicurezza stradale nelle varie legislazioni europee ai dottori Antonio Bonfiglioli e Marco Zincani ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 58
- n. 19481 del 30/12/2005: Incarico per lo svolgimento di una ricerca sui comportamenti alla guida nel settore del trasporto pesante ai dottori Alessio Claroni e Ilenia Imola ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 59
- n. 3956 del 22/3/2006: Incarico di consulenza alla dott.ssa Valeria Camprini per l'attività di gestione e monitoraggio amministrativo e finanziario dei progetti Corelog, Mataari e Port-Net nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01) pag. 59
- n. 3957 del 22/3/2006: Incarico di consulenza all'ing. Maurizio Campanai per attività di Project Manager del progetto Port-Net e di esperto per supporto tecnico applicazioni informatiche dei progetti Corelog e Mataari nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01) pag. 61
- n. 3958 del 22/3/2006: Incarico di consulenza al dott. Alberto Preti per attività di Project Manager dei progetti Corelog e Mataari nell'ambito della iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01) pag. 63

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 3551 del 14/3/2006: Affidamento alla dott.ssa Rita pag. 64

Malavasi di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata continuativa. Art. 12, L.R. 43/01

- n. 4164 del 24/3/2006: Progetto GROW – Interreg III C West. Conferimento incarichi di consulenza ad esperti per valutazione dei sottoprogetti afferenti all'area geografica della regione Emilia-Romagna. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 65

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 4214 del 27/3/2006: Sedicesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 pag. 66

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 2718 dell'1/3/2006: L.R. 28/98 e L.R. 28/99, art. 5. PRSR 2000/2006 – Misura 2f, Azione 1 – Misura 2h, Azione 2. Reg. CE 2200/1996. Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata – Anno 2006 pag. 66

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- n. 3980 del 22/3/2006: Concessione a favore di Gas Padano Triveneto Srl per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL pag. 67

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 654 del 24/1/2006: Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative – Presentazione istanze anno 2006 pag. 67
- n. 4123 del 23/3/2006: Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative. Proroga termine presentazione istanza 2006 pag. 68
- n. 4015 del 22/3/2006: Approvazione ordinanza balneare n. 1/06 pag. 68

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

- n. 10849 del 27/7/2005: Comune di Parma. Domanda 22/10/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Mezzani (PR), località Malcantone. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 73

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 3569 del 14/3/2006: Sigg. Malagoli Erio ed Ero – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Montecchicchio Emilia, loc. Strada Calerno – Pratica n. 7993 pag. 74
- n. 3571 del 14/3/2006: Comune Casalgrande – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Casalgrande, loc. Chiavichetto – Pratica n. 7965 pag. 74
- n. 3572 del 14/3/2006: Azienda Berti Franco – Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche dal f. Secchia ad uso irriguo in comune di Toano, loc. Corneto – Pratica n. 407 pag. 74

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

- n. 4081 del 23/3/2006: **Determinazione rinnovo incarico di titolarità di posizione organizzativa atipica relativa al coordinamento della sicurezza nei cantieri a Buzzoni ing. Alessandro** pag. 75

**DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA**

- n. 3601 del 15/3/2006: **L.R. 30/98. DGR 2238/04. Accordi di programma 2003/2005. Contributo al Comune di Forlì SK 3.1 per “Collegamento ciclabile Piazzale della Vittoria”. Assunzione impegno di spesa** pag. 75
- n. 3602 del 15/3/2006: **L.R. 30/98. DGR 2238/04. Accordi di programma 2003/2005. Contributo al Comune di Forlì SK 3.2 per “Collegamento ciclabile da Piazzale della Vittoria a Piazzale del Lavoro”. Assunzione impegno di spesa** pag. 75

**DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA**

- n. 2758 del 2/3/2006: **Prat. n. MO04A0007 (1438/S) ditta Soc. Industria Casearia Pelloni SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (Modena) – R.R. 41/01 – Art. 18** pag. 76
- n. 3406 del 13/3/2006: **Prat. n. MO05A0020 (6511/S) Soc. S.I.T.M.A. SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01 – Art. 18** pag. 76
- n. 3614 del 15/3/2006: **Prat. n. MOPPA4683 (6313/S) Soc. Borsari E. & C. Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (MO) – R.R. 41/01 – Art. 18** pag. 77

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO**

- n. 3208 dell'8/3/2006: **Ricognizione di concessioni preferenziali acque pubbliche sotterranee nel comune di Bologna – Elenco n. 1** pag. 77

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

- Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Fissazione del termine a partire dal quale potranno essere presentate le domande di accesso al fondo di controgaranzia istituito ai sensi della delibera di Giunta 204/05 pag. 83

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 83

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 84

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 86

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 86

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 86

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 87

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 89

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 90

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 90

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 91

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- PROVINCIA DI FERRARA pag. 91
- PROVINCIA DI PARMA pag. 92
- COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna) pag. 92
- COMUNE DI ALSENO (Piacenza) pag. 93
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 95
- COMUNE DI BONDENO (Ferrara) pag. 95
- COMUNE DI FORLÌ pag. 96
- COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) pag. 96
- COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna) pag. 96
- COMUNE DI TRECASALI (Parma) pag. 97
- COMUNE DI VERNASCA (Piacenza) pag. 97
- ATO 6 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA pag. 97

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

- AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Rimini; Comunità Montana dell'Appennino Piacentino – Bobbio (PC); Comuni di Alseno, Bazzano, Castenaso, Cesena, Collagna, Collecchio, Compiano, Coriano, Correggio, Crevalcore, Ferrara, Fidenza, Finale Emilia, Fontanellato, Forlì, Fornovo di Tarò, Guastalla, Imola, Lama Mocogno, Lesignano de' Bagni, Marano sul Panaro, Monchio delle Corti, Monterenzio, Noceto, Novi di Modena, Ostellato, Parma, Piacenza, Pianoro, Piozzano, Ponte dell'Olio, Quattro Castella, Ravenna, Riccione, Rimini, Rivergaro, San Possidonio, Verucchio, Zola Predosa; Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno – Ferrara; HERA Rimini Srl – Rimini; Partecipanza Agraria di Pieve di Cento – Pieve di Cento (BO); Chambre Européenne Experts – Camera Europea Esperti – Bologna pag. 98

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Parma; delle Province di Parma, Piacenza; dei Comuni di Castel del Rio, Cesena, Cesenatico, Fontanellato, Forlì, Monghidoro, Palagano, Parma, Reggio Emilia, Vignola *pag. 115*

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o gradua-** *pag. 122*

**torie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Finale Emilia, Galliera

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Ravenna; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna; HERA SpA – Bologna *pag. 123*

**Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile** *pag. 130*  
presentata da ATO 4 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Modena



## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2006, n. 197

#### Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Fidicomm Società cooperativa, con sede in Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di nominare il signor Antonio Cherchi, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, Presidente del Collegio sindacale della Fidicomm Società cooperativa, con sede in Modena, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 376

#### Nomina del Presidente dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- 1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:
- quale Presidente dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma, vista l'intesa raggiunta con l'Università degli Studi di Parma, la sig.ra Mara Colla nata a Collecchio (PR) il 31/1/1950;

2) di stabilire che la nominata svolga le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del Decreto del Presidente della Giunta regionale che ricostituisce l'organo dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterla ai giornali e alle stazioni radiotelevisive, come previsto dall'art. 45 – commi 2 e 3 – della L.R. 6/04.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 377

#### Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma la dott.ssa Margherita Cavalieri, nata a Parma il 25/3/1939;
- quale Revisore Unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma il dott. Roberto Roberti nato a Parma il 6/1/1937;

2) di stabilire che i nominati svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del Decreto del Presidente della Giunta regionale che ricostituisce gli organi dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterla ai giornali e alle stazioni radiotelevisive, come previsto dall'art. 45 – commi 2 e 3 – della L.R. 6/04.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2006, n. 210

#### Assegnazione dello Stato per lo sviluppo della montagna – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- 1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 739.997,60 Euro, per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 4.14.9250 – Assegnazioni dello Stato per lo sviluppo della montagna

Stanziamiento di competenza	Euro	739.997,60
Stanziamiento di cassa	Euro	739.997,60

Cap. 02734 – Assegnazione dello Stato per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane (art. 2, Legge

31 gennaio 1994, n. 97)

Stanziamiento di competenza	Euro	739.997,60
Stanziamiento di cassa	Euro	739.997,60

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.2.2.3.3110 – Sviluppo della montagna – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	739.997,60
Stanziamiento di cassa	Euro	739.997,60

Cap. 03444 – Fondo per gli interventi speciali per la montagna. (Art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 45, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	591.998,08
Stanziamiento di cassa	Euro	591.998,08

Cap. 03446 – Fondo per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico (art. 7, comma 3, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 46, L.R. 19 luglio 1997, n. 22

abrogata; e art. 11, comma 1, lett. b),  
L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi  
statali

Stanziamento di competenza	Euro	147.999,52
Stanziamento di cassa	Euro	147.999,52

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2006, n. 211

### Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del progetto denominato MERIPA – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 63.500,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamento di competenza	Euro	63.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	63.500,00

Cap. 04827 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite del Comune di Aalborg (DK) per l'attuazione del progetto denominato MERIPA – Metodologia per la valutazione europea delle politiche di innovazioni regionali – nell'ambito del Sesto Programma Quadro comunitario (Decisione 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002; contratto n. 517558 FP6-2004-INNOV-4). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	63.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	63.500,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.2.7272 – Sesto Programma Quadro di azioni comunitarie risorse UE. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	63.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	63.500,00

Cap. 23360 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "MERIPA – Metodologia per la valutazione europea delle politiche di innovazione regionali" nell'ambito del Sesto Programma Quadro comunitario (dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 517558/FP6-2004-INNOV-4 del 17 novembre 2005) – Risorse UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	63.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	63.500,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2006, n. 243

### L.R. 7/98 – Art. 7, comma 5 – Approvazione del progetto speciale denominato "Turismo accessibile organizzazione di azioni e di incontri ai fini della promozione del turismo accessibile in coordinamento con il progetto CARE – Città accessibili Regioni Europee" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

a) di apportare, per le ragioni espresse in premesse e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in diminuzione

Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

##### Variazioni in aumento

Cap. 25568 – Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi Srl ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7, comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2006, n. 245

### Assunzione ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale dei sigg.ri Elena Cantoni, Barbara Musiani e Claudio Paolini presso strutture del Gabinetto della Giunta. Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di attribuire un incarico a tempo determinato a tutto il 31/12/2007 – ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale – presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e con le modalità ed alle condizioni precisate nella scheda allegata al presente atto sotto la lettera A), per costituirne parte integrante e sostanziale, a:

- Elena Cantoni, nata a Bologna il 16/7/1975;
- Barbara Musiani, nata a Bologna il 7/7/1967;
- Claudio Paolini, nato a Roma il 27/3/1976;

2) di stabilire che i suddetti rapporti di lavoro a tempo determinato decorrono dalla data indicata nel contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che sarà sottoscritto da parte dei collaboratori, allegato al presente atto sotto la lettera B), per costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che per la Regione Emilia-Romagna tali contratti verranno sottoscritti e completati con i dati necessari dalla Responsabile del Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione, Mobilità;

4) di autorizzare il prelevamento per l'importo di Euro 83.325,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Capitolo 04180;

5) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	83.325,00
Stanziamiento di cassa	Euro	83.325,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	83.325,00
Stanziamiento di cassa	Euro	83.325,00

##### Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	83.325,00
Stanziamiento di cassa	Euro	83.325,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	83.325,00
Stanziamiento di cassa	Euro	83.325,00

(omissis)

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2006, n. 250

#### Contributo dell'Unione Europea per iniziativa comunitaria nell'ambito del progetto Daphne II – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 4.025,64 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	4.025,64
Stanziamiento di cassa	Euro	4.025,64

Cap. 04829 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Scuola di

Polizia della Catalogna per l'attuazione del progetto denominato "Violenza tra giovani nei luoghi 'di divertimento': stato dell'arte e misure adottate dagli attori istituzionali" – nel quadro del progetto Daphne II (Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 803/2004/CE del 21 aprile 2004; Convenzione JAI/DAP/2004-1/133/Y del 24 maggio 2005). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	4.025,64
Stanziamiento di cassa	Euro	4.025,64

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	8.600,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.600,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti (elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 9

Stanziamiento di competenza	Euro	8.600,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.600,00

##### Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.2.3837 – Programmi comunitari nel campo della sicurezza – Risorse UE. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	4.025,64
Stanziamiento di cassa	Euro	4.025,64

Cap. 02764 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca denominato "Violenza tra giovani nei luoghi 'di divertimento': stato dell'arte e misure adottate dagli attori istituzionali" – nel quadro del progetto Daphne II (Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 803/2004/CE del 21 aprile 2004; Convenzione JAI/DAP/2004-1/133/Y del 24 maggio 2005) – Quota UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Gabinetto del Presidente della Giunta

Stanziamiento di competenza	Euro	4.025,64
Stanziamiento di cassa	Euro	4.025,64

UPB 1.2.3.2.3836 – Programmi comunitari nel campo della sicurezza. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	8.600,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.600,00

Cap. 02762 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca denominazione "Violenza tra giovani nei luoghi 'di divertimento': stato dell'arte e misure adottate dagli attori istituzionali" – nel quadro del progetto Daphne II (Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 803/2004/CE del 21 aprile 2004; Convenzione JAI/DAP/2004-1/133/Y del 24 maggio 2005). Nuova istituzione. Direzione generale: Gabinetto del Presidente della Giunta

Stanziamiento di competenza	Euro	8.600,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.600,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2006, n. 251

**Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa.

## BILANCIO DI CASSA

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 169.556.383,22

Cap. 85300 – Fondo di riserva bilancio di cassa Euro 169.556.383,22

## B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1185 – Programma Interreg III C. Euro 5.000,00

Cap. 03942 – Spese per l'attuazione del progetto "Understand – Le Regioni Europee verso indicatori standard per il Benchmarking della società dell'informazione" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C EAST (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/7/2004) – Quota regionale Euro 5.000,00

UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del Servizio di Polizia locale Euro 7.000,00

Cap. 02711 – Contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24) Euro 7.000,00

UPB 1.2.3.2.3880 – Programma "Geologia aree urbane" – Altre risorse vincolate Euro 10.565,85

Cap. 03847 – Spese per lo svolgimento di una ricerca nell'ambito del programma "Geologia aree urbane – Gallerie – geologia dell'area metropolitana di Bologna" – Area metropolitana C.N.R. (contratto n. 95.02779; Contratto n. 96.05369) Euro 10.565,85

UPB 1.2.3.2.3885 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E. Euro 15.000,00

Cap. 03891 – Spese per l'attuazione del progetto "Risk Aware" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto 8 settembre 2004; progetto n. 3B064) – Quota U.E. Euro 15.000,00

UPB 1.2.3.2.3886 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali Euro 15.000,00

Cap. 03893 – Spese per l'attuazione del progetto "Risk Aware" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto 8 settembre 2004; progetto n. 3B064) – Quota statale Euro 15.000,00

UPB 1.3.1.3.6000 – Sviluppo della zootecnica Euro 105.000,00

Cap. 10613 – Interventi per lo sviluppo della zootecnica e degli allevamenti in genere (artt. 27 e 28, comma 2, L.R. 15 febbraio 1980, n. 11) Euro 105.000,00

UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) Euro 25.000,00

Cap. 22860 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lettera d) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 5.3; PTAPI 2003/2005 Misura 6.2 Azione C) Euro 25.000,00

UPB 1.3.2.3.8300 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) Euro 1.336.896,25

Cap. 22815 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a lavoratori atipici per l'elaborazione del progetto professionale ed il relativo avviamento, la realizzazione di progetti di qualificazione e sviluppo tecnologico dell'attività nel lavoro autonomo e nelle professioni, la creazione di reti informatiche (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001, Misura 2.3, Azione A; PTAPI 2003/2005, Misura 4.1, Azione A) Euro 1.336.896,25

UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva Euro 204.000,00

Cap. 27000 – Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1, lettera a), L.R. 24 aprile 1995, n. 47) Euro 20.000,00

Cap. 27742 – Contributi in conto capitale agli EE.LL. per la realizzazione di interventi compresi in progetti di valorizzazione commerciale (art. 3, comma 3, lett. b) e c) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 e art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 14) Euro 184.000,00

UPB 1.3.4.3.11601 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva – Risorse statali Euro 1.106.862,08

Cap. 27714 – Contributi in conto capitale alle imprese commerciali, loro forme associative e strutture operative promosse dalle associazioni di categoria per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. b) e c) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41; DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali Euro 1.106.862,08

UPB 1.4.2.2.13720 – Trasferimenti alle Province di quota della tassa di concessione regionale per l'abilitazione all'esercizio venatori Euro 1.000,00

Cap. 78150 – Trasferimento alle Pro- Euro 1.000,00



vince di quota parte degli introiti risultanti dalle tasse di concessione regionale per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 13, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche)

UPB 1.4.2.3.14305 – Recupero e valorizzazione delle risorse ambientali Euro 20.000,00

Cap. 38095 – Spese per investimenti finalizzati al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35, comma 3, L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13, comma 3, lett. b) e art. 61, comma 1, lett. a), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6) Euro 20.000,00

UPB 1.4.4.2.17180 – Programma Po 2005 Flood Emergency Euro 5.000,00

Cap. 47184 – Spese per acquisto di beni e servizi per l'attuazione del progetto "Po 2005 Flood Emergency" nell'ambito del programma d'azione comunitario a favore della Protezione civile (Decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17/12/2004 n. 07.030601/393315/2004). Mezzi regionali Euro 5.000,00

UPB 1.4.4.2.17182 – Programma Po 2005 Flood Emergency – Risorse U.E. Euro 10.000,00

Cap. 47192 – Spese per l'acquisto di beni e servizi per l'attuazione del progetto "Po 2005 Flood Emergency" nell'ambito del "Programma d'azione comunitario a favore della Protezione civile" (decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17 dicembre 2004 07.030601/393315/2004) – Quota U.E. Euro 10.000,00

UPB 1.5.1.2.18345 – Programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria – Risorse statali Euro 162.000,00

Cap. 58125 – Interventi per l'attivazione del "Call Center informativo nazionale per l'emergenza Sars" (convenzione Ministero della Salute e Regione Emilia-Romagna 11 novembre 2003) – Mezzi statali Euro 162.000,00

UPB 1.5.2.2.20237 – Fondo nazionale per il Servizio civile – Risorse statali Euro 1.000,00

Cap. 68218 – Fondo nazionale per il Servizio civile – Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di Servizio civile (art. 4, comma 2, lett. b), DLgs 5 aprile 2002, n. 77) – Mezzi statali Euro 1.000,00

UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia Euro 1.100.000,00

Cap. 58430 – Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi innovativi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) Euro 1.100.000,00

UPB 1.6.1.3.22510 – Investimenti per lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia Euro 5.000.000,00

Cap. 58435 – Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi. Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 2, lett. a) e b) L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni) Euro 5.000.000,00

UPB 1.6.4.2.25320 – Attività di formazione professionale per il personale pedagogico Euro 407.059,04

Cap. 75647 – Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per le iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) Euro 407.059,04

UPB 1.6.4.2.25350 – Attività di formazione professionale per i lavoratori addetti ad operazioni di bonifica – Risorse statali Euro 20.000,00

Cap. 75734 – Spese per la promozione di iniziative di formazione professionale rivolta a dirigenti e a lavoratori addetti ad operazioni di bonifica (art. 10, Legge 27 marzo 1992, n. 257) – Mezzi statali Euro 20.000,00

UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro Euro 160.000.000,00

Cap. 91289 – Spese di competenza di esercizi futuri Euro 160.000.000,00  
(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2006, n. 303

### Assegnazione dello Stato in attuazione dell'Accordo di programma quadro in materia di Società dell'Informazione – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 2.246.700,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.320 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione del Programma E-Government

Stanziamento di competenza Euro 2.246.700,00

Stanziamento di cassa Euro 2.246.700,00

Cap. 03203 – Assegnazione dello Stato in attuazione dell'Accordo di programma quadro in materia di Società dell'Informazione (delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, Legge 23 dicem-

bre 2000, n. 388). Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	2.246.700,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.246.700,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	496.700,00
Stanziamiento di cassa	Euro	496.700,00

Cap. 03982 – Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di Società dell'Informazione (del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	246.700,00
Stanziamiento di cassa	Euro	246.700,00

Cap. 03986 – Trasferimento delle quote di competenza, ai partner dei progetti attuativi dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di Società dell'Informazione (del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

UPB 1.2.1.3.1580 – Società dell'Informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.750.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.750.000,00

Cap. 03984 – Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di Società dell'Informazione (del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	1.750.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.750.000,00

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2006, n. 304

**Programma regionale di investimenti in Sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali

per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 6

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

##### Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in Sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in Sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2006, n. 310

**Prosecuzione fino al 30/6/2006 del numero verde contro la tratta. Variazione di bilancio, impegno di spesa, assegnazione del finanziamento al Consorzio per i servizi sociali di Ravenna e approvazione dello schema di accordo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 25.823,00 Euro di cui alla nota prot. n. 560/2006 del 10 febbraio 2006 della Commissione Interministeriale per l'attuazione dell'art. 18 T.U. Immigrazione del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	25.823,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.823,00

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286, art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394)

Stanziamiento di competenza	Euro	25.823,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.823,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	25.823,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.823,00

Cap. 68267 – Interventi per

l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri. Progetto regionale "Centri periferici" (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	25.823,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.823,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2006, n. 317

### Assegnazione dello Stato per la costituzione di garanzie su rimborso di prestiti fiduciari nonché per la concessione di contributi in c/interessi ai sensi art. 4, comma 100, Legge 350/03 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 914.065,37 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore, prestiti fiduciari e borse di studio

Stanziamento di competenza	Euro	914.065,37
Stanziamento di cassa	Euro	914.065,37

Cap. 03043 – Assegnazione dello Stato per la costituzione di garanzie sul rimborso di prestiti fiduciari nonché per la concessione di contributi in c/interessi in relazione al rimborso di prestiti fiduciari agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi (art. 4, comma 100, Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	914.065,37
Stanziamento di cassa	Euro	914.065,37

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Erogazione borse di studio, prestiti d'onore, prestiti fiduciari – Risorse statali (cambio denominazione)

Stanziamento di competenza	Euro	914.065,37
Stanziamento di cassa	Euro	914.065,37

Cap. 72819 – Assegnazione alle Aziende per il Diritto di Studio universitario del Fondo integrativo per la costituzione di garanzie e per la concessione di contributi in conto interessi in relazione al rimborso di prestiti fiduciari per studenti (art. 4, comma 100, Legge 24 dicembre 2003, n. 350) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamento di competenza	Euro	914.065,37
Stanziamento di cassa	Euro	914.065,37

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2006, n. 318

### Assegnazione dello Stato per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 21.112.117,14 Euro per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.2800 – Assegnazioni dello Stato per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

Stanziamento di competenza	Euro	21.112.117,14
Stanziamento di cassa	Euro	21.112.117,14

Cap. 03108 – Assegnazione dello Stato per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431)

Stanziamento di competenza	Euro	21.112.117,14
Stanziamento di cassa	Euro	21.112.117,14

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.4.1.2.12301 – Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	21.112.117,14
Stanziamento di cassa	Euro	21.112.117,14

Cap. 32040 – Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	21.112.117,14
Stanziamento di cassa	Euro	21.112.117,14

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2006, n. 319

### Accordo qualità dell'aria 2005-2006 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	360.994,00
Stanziamento di cassa	Euro	360.994,00

Cap. 86620 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contri-

buti speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281 ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato. Voce n. 23

Stanziamiento di competenza	Euro	360.994,00
Stanziamiento di cassa	Euro	360.994,00

#### **Variazioni in aumento**

UPB 1.4.3.3.16011 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	360.994,00
Stanziamiento di cassa	Euro	360.994,00

Cap. 43354 – Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e gpl (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	360.994,00
Stanziamiento di cassa	Euro	360.994,00

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2006, n. 328**

**Prelevamento dal Cap. 85100 “Fondo di riserva per spese obbligatorie” per l'esercizio 2006 da trasferire a favore del Cap. 02855 “Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro”. Variazione di bilancio. Riconoscimento somma a favore avv. Roberto Miniero**

#### **LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(*omissis*) delibera:

a) di riconoscere, per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, all'avv. Roberto Miniero, la somma di Euro 440.114,00;

b) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, al fine di procedere al riconoscimento di quanto disposto al punto a) che precede, il prelevamento di Euro 440.114,00 dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” – UPB 1.7.1.1.29000 – trasferendo detto importo sul Capitolo 02855 “Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie” – UPB 1.2.1.1.800 a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, le seguenti variazioni:

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### **Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	440.114,00
Stanziamiento di cassa	Euro	440.114,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	440.114,00
Stanziamiento di cassa	Euro	440.114,00

#### **Variazioni in aumento**

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamiento di competenza	Euro	440.114,00
Stanziamiento di cassa	Euro	440.114,00

Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	440.114,00
Stanziamiento di cassa	Euro	440.114,00

(*omissis*)

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 354**

**Assegnazione dello Stato e contributi comunitari per la realizzazione del programma comunitario Interreg III B Medocc Progetto “Bassins Versants Méditerranéens” – Variazione di bilancio**

#### **LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(*omissis*) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 122.415,40 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

#### **STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

##### **Variazioni in aumento**

UPB 2.3.3850 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006

Stanziamiento di competenza	Euro	61.207,70
Stanziamiento di cassa	Euro	61.207,70

Cap. 03941 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del progetto “Bassins Versants Méditerranéens” (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	61.207,70
Stanziamiento di cassa	Euro	61.207,70

UPB 2.4.4850 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006

Stanziamiento di competenza	Euro	61.207,70
Stanziamiento di cassa	Euro	61.207,70

Cap. 04941 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Region Provence Alpes Cote d'Azur, in attuazione del progetto “Bassins Versants Méditerranéens”. (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4069 e successive modificazioni; Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	61.207,70
Stanziamiento di cassa	Euro	61.207,70

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### **Variazioni in diminuzione**

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali



per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	13.415,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.415,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. (Elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 4

Stanziamiento di competenza	Euro	13.415,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.415,00

#### **Variazioni in aumento**

UPB 1.4.4.2.17155 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	13.415,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.415,00

Cap. 47144 – Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto “Bassins Versants Méditerranéens” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. Ce 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2001)4069 e successive modificazioni; Convenzione N. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	13.415,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.415,00

UPB 1.4.4.2.17156 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse U.E. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	61.207,70
Stanziamiento di cassa	Euro	61.207,70

Cap. 47146 – Spese per l’attuazione del progetto “Bassins Versants Méditerranéens” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2001)4069 e successive modificazioni; Convenzione N. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	35.150,00
Stanziamiento di cassa	Euro	35.150,00

Cap. 47148 – Spese per studi e ricerche per la realizzazione del prodotto “Bassins Versants Méditerranéens” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2001) 4069 e successive modificazioni; Convenzione N. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	26.057,70
Stanziamiento di cassa	Euro	26.057,70

UPB 1.4.4.2.17157 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	61.207,70
Stanziamiento di cassa	Euro	61.207,70

Cap. 47152 – Spese per l’attuazione del progetto “Bassins Versants Méditerranéens” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Convenzione N. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	35.150,00
Stanziamiento di cassa	Euro	35.150,00

Cap. 47154 – Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto “Bassins Versants Méditerranéens” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Convenzione N. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	26.057,70
Stanziamiento di cassa	Euro	26.057,70

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 355**

**Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari**

### **LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

#### **BILANCIO DI CASSA**

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### **A) Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	24.911.642,78
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	24.911.642,78
---	------	---------------

##### **B) Variazioni in aumento**

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d’azione E-Government – Risorse statali	Euro	100.000,00
--	------	------------

Cap. 03958 – Piano d’azione di E-Government. Spese per la realizzazione del progetto “Sigma-Ter: servizi integrati catastali e geografici per il monitoraggio amministrativo del territorio. Verso un’agorà geografica della pubblica Amministrazione locale” – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.3.2.3820 – Contributi ad enti e istituzioni che perseguono scopi di interesse per la Regione	Euro	20.000,00
--	------	-----------

Cap. 02671 – Spese per l’adesione della Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio onorario alla “Fondazione Stava 1985 Onlus (art. 2, L.R. 27 luglio 2005, n. 14)	Euro	20.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura	Euro	60.000,00	sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali		
Cap. 18109 – Spese per la realizzazione e la gestione della rete regionale di informazione contabile ed analisi economica in agricoltura (art. 21, comma 4, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	60.000,00	Cap. 23053 – Spese a carico della Regione derivanti dal subentro nelle convenzioni di cui al comma 12 dell'art. 19 del DLgs 112/98 e dalla stipula degli atti aggiuntivi alle medesime convenzioni (art. 19, comma 12, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 39, comma 2, e art. 48, comma 4 e art. 56, L.R. 3/99) – Mezzi statali	Euro	140.000,00
UPB 1.3.1.2.5510 – Rilevazioni statistiche in agricoltura – Risorse vincolate	Euro	75.000,00	Cap. 23057 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi a copertura degli oneri sostenuti dalle PMI regionali per l'accesso alla garanzia dei confidi regionali, del fondo ex Legge 266/97 e del fondo Artigiancassa su finanziamenti erogati da istituti di credito e consorzi fidi regionali per la realizzazione di investimenti produttivi anche nella sicurezza e nell'ambiente (PTAPI 1999/2001, Misura 1.1 e PTAPI 2003/2005, Misura 1.1, Azione A, art. 53, in attuazione degli artt. 54, comma 4, lett. f) ed h), e 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, comma 2, Legge 131/03). Mezzi statali	Euro	300.000,00
Cap. 18116 – Spese per attività di rilevazione contabile ed economica sulle imprese agricole ed agro-alimentari della regione Emilia-Romagna (art. 21, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; Reg. CEE 60/1997)	Euro	75.000,00	UPB 1.3.2.2.7240 – Programma Interreg III C	Euro	4.000,00
UPB 1.3.1.3.6405 – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) – Specifiche attività	Euro	1.890.000,00	Cap. 23230 – Spese per l'attuazione del progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE n. 1260/99; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota regionale	Euro	4.000,00
Cap. 18302 – Contributo straordinario all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per specifiche attività (art. 10, comma 1, lett. c), L.R. 23 luglio 2001, n. 21 e successive modificazioni)	Euro	1.890.000,00	UPB 1.3.2.2.7241 – Programma Interreg III C – Risorse UE	Euro	223.000,00
UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative	Euro	120.000,00	Cap. 23232 – Spese per l'attuazione del progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE n. 1260/99; Dec. 3E0028N del 5/11/2004; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota UE	Euro	13.000,00
Cap. 21205 – Contributi per il finanziamento delle progettazioni di programmi di integrazione e sviluppo inerenti le finalità di cui all'art. 2 – L.R. 22/90 (art. 5, comma 2, lett. a), b), c), e), f), g), L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche)	Euro	120.000,00	Cap. 23238 – Trasferimento ai partner esteri del progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE n. 1260/99; Dec. 3E0028N del 5/11/2004 e contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota UE	Euro	210.000,00
UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro	30.000,00	UPB 1.3.2.2.7242 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	9.000,00
Cap. 22264 – Contributi alle cooperative di garanzia aderenti ai consorzi regionali e ai consorzi fidi per lo sviluppo dei servizi di informazione, consulenza ed assistenza finanziaria forniti alle imprese (art. 16, L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)	Euro	30.000,00	Cap. 23240 – Spese per l'attuazione del progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Legge 183/87 e contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota statale	Euro	9.000,00
UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	120.000,00	UPB 1.3.2.2.7320 – Contributi ad enti e istituzioni per la promozione di rapporti economici internazionali	Euro	1.500,00
Cap. 22790 – Spese a carico della Regione derivanti dal subentro nelle convenzioni di cui al comma 12 dell'art. 19 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e dalla stipula degli atti aggiuntivi alle medesime convenzioni (art. 19, comma 12, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 39, comma 2, e art. 48, comma 4 e art. 56, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	70.000,00	Cap. 23704 – Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione	Euro	1.500,00
Cap. 22850 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Spese per la promozione di azioni di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza presso le PMI dell'Emilia-Romagna degli strumenti finalizzati alla capitalizzazione di impresa (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera a) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 3.2 Azione B; PTAPI 2003/2005, Misura 1.3, Azione B)	Euro	50.000,00			
UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo	Euro	440.000,00			

ne del patrimonio dell'associazione "Collegio di Cina – Centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo d'impresa" (art. 4, comma 1, L.R. 29 settembre 2005, n. 18)

UPB 1.3.2.2.7441 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE Euro 10.791,77

Cap. 24371 – Spese per l'attuazione del progetto "C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto 3B095) – Quota U.E. Euro 10.791,77

UPB 1.3.2.2.7442 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali Euro 10.791,76

Cap. 24376 – Spese per l'attuazione del progetto "C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36. Contratto 3B095) – Quota statale Euro 10.791,76

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali Euro 4.454.429,77

Cap. 23010 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concessione di contributi alle PMI dell'Emilia-Romagna su finanziamenti erogati da istituti di credito per la realizzazione di investimenti produttivi anche nei campi della sicurezza e dell'ambiente (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 28 novembre 1965, n. 1329; Legge 27 ottobre 1994, n. 598; PTAPI 1999/2001, Misura 1.1 e PTAPI 2003-2005, Misura 1.1, Azioni B) – Mezzi statali Euro 1.751.589,02

Cap. 23035 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi per il credito alla cooperazione. Fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione (Foncoop) destinato al finanziamento di programmi d'investimento delle imprese cooperative (artt. 51 e 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera a) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, Legge 27 febbraio 1985, n. 49; PTAPI 1999/2001, Misura 2.2 Azione C), PTAPI 2003/2005 Misura 2.2, Azione C) – Mezzi statali Euro 2.702.840,75

UPB 1.3.2.3.8310 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico Euro 4.263.208,91

Cap. 23110 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT). Contributi a nuove imprese originate dalla valorizzazione di attività di ricerca e sviluppo dell'innovazione (Spin Off) per spese di avviamento e primo investimento (art. 1, comma 1, lett. a) e art. 4, comma 2, lett. b); L.R. 14 maggio 2002, n. Euro 675.618,19

7, PTAPI 2003/2005, Misura 3.2, Azione B)

Cap. 23112 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT). Contributi a centri di ricerca per la realizzazione di progetti e programmi di attività nel campo della ricerca e sviluppo dell'innovazione (art. 6, commi 1 e 2, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003/2005, Misura 3.4, Azioni A e B) Euro 3.587.590,72

UPB 1.3.2.3.8415 – Interventi nelle aree depresse – Programma quadro in materia di sviluppo locale – Risorse statali Euro 650.000,00

Cap. 23292 – Contributi in conto capitale a favore di Comuni per la realizzazione di interventi infrastrutturali approvati all'interno del patto territoriale interregionale verde dell'Appennino centrale (Legge 30 giugno 1998, n. 208; deliberazione CIPE 17/03, Accordo di programma quadro del 27 luglio 2005) – Mezzi statali Euro 600.000,00

Cap. 23294 – Contributi in conto capitale, a favore di Comunità Montane per la realizzazione di interventi infrastrutturali approvati all'interno del patto territoriale interregionale verde dell'Appennino centrale (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibera CIPE 17/03, Accordo di programma quadro del 27 luglio 2005) – Mezzi statali Euro 50.000,00

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale Euro 100.000,00

Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. d), L.R. 4 marzo 1998, n. 7) Euro 100.000,00

UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali Euro 915.000,00

Cap. 25510 – Trasferimenti alle Province per la concessione di contributi in c/capitale per la realizzazione e la ristrutturazione di opere, inerenti l'attività turistica (Legge 29 marzo 2001, n. 135; Legge 30 dicembre 1989, n. 424; artt. 5, 6, 7, 8 e 9, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali Euro 500.000,00

UPB 25514 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore turistico (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 10 ter, comma 1, della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 come inserito dall'art. 7 della L.R. 27 giugno 1997, n. 19 abrogata – art. 12, comma 1, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali Euro 275.000,00

Cap. 25516 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 10 ter, comma 2 della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 come inserito dall'art. 7 della L.R. 27 giugno 1997, n. 19 abrogata; Euro 140.000,00



art. 12, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali			Cap. 47184 – Spese per acquisto di beni e servizi per l’attuazione del progetto “Po 2005 Flood Emergency” nell’ambito del programma d’azione comunitario a favore della Protezione civile (Decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17/12/2004 n. 07.030601/393315/2004) – Mezzi regionali	Euro	1.000,00
UPB 1.3.3.3.10100 – Sviluppo del turismo termale	Euro	44.740,38	UPB 1.4.4.2.17182 – Programma Po 2005 Flood Emergency – Risorsa U.E.	Euro	5.000,00
Cap. 29300 – Contributi in capitale per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 43, lett. b) e c) della L.R. 17 agosto 1988, n. 32	Euro	44.740,38	Cap. 47192 – Spese per l’acquisto di beni e servizi per l’attuazione del progetto “Po 2005 Flood Emergency” nell’ambito del “Programma d’azione comunitario a favore della Protezione civile” (Decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17 dicembre 2004, n. 07.030601/393315/2004) – Quota U.E.	Euro	5.000,00
UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	37.000,00	UPB 1.5.1.2.18325 – Indennizzi a soggetti danneggiati da somministrazione di emoderivati – Risorsa statali	Euro	7.759.160,22
Cap. 38047 – Contributi agli Enti locali per la gestione delle riserve naturali, delle aree di riequilibrio ecologico, dei paesaggi naturali e semi naturali protetti (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	30.000,00	Cap. 58080 – Assegnazioni alle Aziende USL della Regione per indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di somministrazione di emoderivati (Legge 25 febbraio 1992, n. 210 e successive modificazioni e integrazioni; DLgs 31 marzo 1998, n. 112; DPCM 22 dicembre 2000) – Mezzi statali	Euro	7.759.160,22
Cap. 38078 – Contributo all’ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po (art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	7.000,00	UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali	Euro	173.089,97
UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca	Euro	353.000,00	Cap. 58001 – Spese per la realizzazione della linea di ricerca nell’ambito del progetto “Il progetto cuore II: Risk Assessment individuale, di strutture e di percorsi prognostico terapeutici per malattie cardiovascolari” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni)	Euro	18.089,97
Cap. 78583 – Assegnazioni alle Province per lo svolgimento delle funzioni in materia di pesca – spese correnti – (art. 7, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	240.000,00	Cap. 58112 – Spese per la realizzazione del progetto “Evoluzione del sistema DRG nazionale” – Programma denominato “Mattoni del SSN” (art. 12, comma 2, DLgs 502/92 e successive modificazioni)	Euro	150.000,00
Cap. 78596 – Spese per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della pesca (DPR 616/77; DPR 987/55; L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	104.000,00	Cap. 58114 – Spese per la partecipazione al progetto di ricerca finalizzata “Una valutazione nazionale dei centri di salute mentale territoriali italiani: il progetto Prog-CSM” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni)	Euro	5.000,00
Cap. 78598 – Rimborso alle associazioni piscatorie e di protezione ambientale delle spese sostenute per le prestazioni programmate in materia di pesca (art. 3, commi 1 e 2, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	9.000,00	UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorsa statali	Euro	150.000,00
UPB 1.4.2.3.14370 – Assegnazioni alle Province per interventi nei Piani ittici di bacino	Euro	516.930,00	Cap. 57103 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell’art. 47, comma 1, lett. a), L.R., 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali	Euro	150.000,00
Cap. 78575 – Assegnazioni alle Province per l’attuazione degli interventi compresi nei Piani ittici di bacino – spese di investimento (art. 7, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	516.930,00	UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l’infanzia	Euro	1.875.000,00
UPB 1.4.3.1.15000 – Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico	Euro	300.000,00	Cap. 57724 – Interventi per la promozione delle città dei bambini e delle	Euro	25.000,00
Cap. 43237 – Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, alle agenzie locali per il trasporto pubblico, alle aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	300.000,00			
UPB 1.4.3.3.15800 – Porti regionali e comunali	Euro	200.000,00			
Cap. 41550 – Contributi in capitale ai Comuni e loro consorzi per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti comunali, nei porti ed approdi turistici (art. 4, lett. b), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)	Euro	200.000,00			
UPB 1.4.4.2.17180 – Programma Po 2005 Flood Emergency	Euro	1.000,00			



bambine (L.R. 28 dicembre 1999, n. 40 e L.R. 24 maggio 2004, n. 10)

Cap. 58428 – Contributi alle Province Euro 1.500.000,00  
per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)

Cap. 58442 – Contributi alle Province Euro 350.000,00  
per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 367

**Prelevamento dal Cap. 85100 Fondo di riserva per spese obbligatorie per l'esercizio 2006 da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali – Spese obbligatorie" – Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 1.500.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie", UPB 1.2.1.1.800;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	1.500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.500.000,00

#### Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 285 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	1.500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.500.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2006, n. 336

**Approvazione progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme" e Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Bologna, Comune di Castel San Pietro Terme, ATO n. 5, Hera Imola-Faenza Srl e Legambiente. Concessione finanziamento alla Provincia di Bologna**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizione in materia di risorse idriche", individua tra le sue finalità principali la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica;
- il DLgs 11 maggio 1999, n. 152 integrato dal successivo DLgs 18 agosto 2000, n. 258 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" individua una serie di strumenti tra i quali "l'individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche";
- l'Unione Europea ha confermato, con la Direttiva 2000/60/CE, che: la politica ambientale della Comunità deve contribuire a perseguire gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, che dev'essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, anzitutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga";
- il 22 marzo 2005 si è aperto il Decennio Internazionale di Azione "Water for Life" 2005-2015, indetto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano di tutela delle acque, di cui all'art. 44 del DLgs 152/99, con atto n. 40 del 21/12/2005 dell'Assemblea legislativa, che attualmente è in fase di attuazione mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali, sotterranei e marino-costieri;

considerato che:

- con deliberazione n. 154 del 7/3/2000, esecutiva, il Consiglio provinciale di Bologna ha aderito alla "Carta delle Città Europee per uno sviluppo durevole e sostenibile" e alla "Campagna Europea per le Città sostenibili" decidendo di avviare il processo provinciale di Agenda 21 locale;
- la Provincia di Bologna è da tempo impegnata in progetti per il risparmio idrico, tra i quali il "Progetto acqua preziosa" realizzato in convenzione con Hera SpA, nell'ambito delle comuni politiche volte al conseguimento di rilevanti obiettivi di risparmio delle risorse idriche, ed il progetto "Non c'è acqua da perdere", promosso, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, e rivolto ai Comuni del territorio provinciale;
- l'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Bologna Ambito territoriale ottimale n. 5 (in seguito ATO n. 5), quale Ente responsabile della pianificazione e programmazione del servizio idrico integrato è interessato a promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica;
- Hera Imola-Faenza, quale Società di Hera SpA, deputata alla gestione del ciclo idrico integrato nel comune di Castel San Pietro Terme, è interessata a partecipare alle attività che contribuiscono a promuovere l'uso razionale dell'acqua e l'informazione sul corretto impiego della stessa;
- il Comune di Castel San Pietro Terme è impegnato, attraverso un processo di Agenda 21 locale (Castello 21) nella ridefinizione, dove necessario, dello sviluppo del territorio comunale di Castel San Pietro Terme secondo il principio della sostenibilità ed è particolarmente interessato alla conservazione e valorizzazione delle proprie risorse idriche;

dato atto che il Settore Ambiente della Provincia di Bolo-

gna, per dare seguito alle esperienze di promozione del risparmio idrico già da tempo avviate, soprattutto attraverso il "Progetto acqua preziosa" e il progetto "Non c'è acqua da perdere", ha elaborato un progetto denominato "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme" che si prefigge di quantificare l'effettivo risparmio idrico conseguibile in un comune di medie dimensioni attraverso la distribuzione gratuita di riduttori di flusso alla cittadinanza e la realizzazione di una campagna informativa mirata (Allegato n. 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

rilevato l'interesse del Comune di Castel San Pietro Terme, della Regione Emilia-Romagna, di ATO n. 5, di Hera Imola-Faenza Srl e dell'Associazione Legambiente a collaborare alla realizzazione del Progetto;

considerato che:

- le parti sopra indicate ritengono importante procedere alla valutazione dell'efficacia di azioni di promozione della installazione di dispositivi per la riduzione dei consumi idrici e di comunicazione diretta ai cittadini su comportamenti sostenibili nell'uso delle risorse;

valutato che:

- la quantificazione dell'effettivo risparmio idrico così conseguibile sarà utilizzabile come riferimento per la determinazione del potenziale di risparmio idrico, e conseguentemente dei reali fabbisogni futuri di acqua potabile nella Provincia di Bologna;
- il risparmio idrico comporta anche un risparmio energetico, legato al minor pompaggio e alla minore quantità di acqua riscaldata a scopi igienici, e che quindi i risultati dell'iniziativa potranno essere valorizzati anche nel mercato dei titoli di efficienza energetica;

ritenuto opportuno promuovere l'azione integrata e coordinata dei soggetti sopraindicati per una buona riuscita del progetto in argomento attraverso la conclusione di un Protocollo di intesa;

esaminati il progetto denominato "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme" e lo schema di Protocollo di intesa per la realizzazione di tale progetto (Allegati n. 1 e n. 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

considerato altresì che il costo stimato del progetto in argomento ammonta ad Euro 80.000,00 a fronte del quale la Regione è disponibile ad intervenire con una quota parte mediante un finanziamento di Euro 10.000,00 a favore della Provincia di Bologna così come risulta dall'allegato schema di Protocollo;

considerato che la Provincia di Bologna, per la realizzazione del progetto in argomento si impegna a svolgere il coordinamento generale del progetto, alla gestione del Comitato di Coordinamento, alla partecipazione al gruppo di lavoro incaricato del monitoraggio dei consumi idrici e a fornire la piena collaborazione dei propri uffici nei campi tematici di propria competenza;

vista la deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 524 del 13/12/2005 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme" ed ad approvare lo schema del Protocollo d'intesa;

ritenuto quindi opportuno procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Provincia di Bologna, il Comune di Castel San Pietro Terme, la Regione Emilia-Romagna, ATO n. 5, Hera Imola-Faenza Srl e l'Associazione Legambiente, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, al fine di procedere tempestivamente alla stipula del Protocollo sopraccitato, così da poter coordinare le attività del progetto con le scadenze della lettura semestrale dei consumi delle utenze da parte di Hera Imola-Faenza;

ritenuto pertanto di concedere un finanziamento di Euro 10.000,00, quale concorso nelle spese che verranno complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto in argomento, a favore della Provincia di Bologna quale Ente impegnato a svolgere il coordinamento generale del progetto, la gestione del Comitato di Coordinamento, la partecipazione al gruppo di la-

voro incaricato del monitoraggio dei consumi idrici ed a fornire la piena collaborazione dei propri uffici nei campi tematici di propria competenza;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 10.000,00 si fa fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo di bilancio 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18/5/1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2.13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi Professional";
- n. 642 del 5 aprile 2004 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale" (decorrenza 1/4/2004);
- n. 447 del 24 marzo 2003 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibili;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme", Allegato n. 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di approvare lo schema di Protocollo di intesa, Allegato n. 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, tra la Provincia di Bologna, il Comune di Castel San Pietro Terme, la Regione Emilia-Romagna, ATO n. 5, Hera Imola-Faenza Srl e l'Associazione Legambiente per la realizzazione del progetto in argomento per un costo complessivo preventivato di Euro 80.000,00 di cui a carico della Regione Emilia-Romagna per Euro 10.000,00 a carico della Provincia di Bologna per Euro 10.000,00 a carico del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per Euro 10.000,00 a carico dell'Agenzia ATO n. 5 per Euro 40.000,00 e a carico di Hera Imola Srl per Euro 10.000,00;

3) di concedere un finanziamento di Euro 10.000,00, quale concorso nelle spese che verranno complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto in argomento, a favore della Provincia di Bologna quale Ente impegnato a svolgere il coordinamento generale del progetto, la gestione del Comitato di Coordinamento, la partecipazione al gruppo di lavoro incaricato del monitoraggio dei consumi idrici ed a fornire la piena collaborazione dei propri uffici nei campi tematici di propria competenza;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i firmatari per la durata di 26 mesi, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione e che in fase di sottoscrizione il Dirigente è autorizzato ad apportare modifiche e precisazioni di carattere non sostanziale, in rapporto alla normativa vigente;

5) di imputare la spesa di Euro 10.000,00 registrata al n. 851 di impegno sul Capitolo 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2 13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotata della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente secondo le modalità di cui all'art. 7 dello schema di Protocollo di intesa allegato al presente provvedimento a presentazione di idonea documentazione da parte della Provincia di Bologna delle spese sostenute relativamente all'acquisto dei kit riduttori di flusso funzionali allo studio e monitoraggio dei consumi idrici;

7) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà ai sensi della normativa vigente a prendere atto delle modifiche segnalate sul programma delle attività da parte del Comitato di Coordinamento nonché della eventuale proroga;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO n. 1

## **Progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme"**

### **Sintesi**

Il progetto prevede la distribuzione gratuita di riduttori di flusso a tutte le famiglie residenti nel comune di Castel San Pietro Terme (sia capoluogo che frazioni) in concomitanza con la realizzazione di una campagna informativa sul risparmio idrico.

Il progetto prende spunto dall'esperienza di risparmio idrico realizzata nel comune di Bagnacavallo, che ha dimostrato l'efficacia dei riduttori di flusso per conseguire il risparmio idrico.

In questo caso, a differenza di quanto realizzato a Bagnacavallo, il risultato finale viene misurato a livello di tutto il comune (usi domestici), in termini di effettivo abbassamento del consumo idrico complessivo.

### **Obiettivo generale e risultati attesi**

L'obiettivo generale è quantificare l'effettivo risparmio idrico conseguibile in un comune di medie dimensioni attraverso la distribuzione gratuita di riduttori di flusso alla cittadinanza e la realizzazione di una campagna informativa mirata.

Il risultato atteso è una valutazione dell'efficacia di azioni di comunicazione e promozione diretta ai cittadini su comportamenti sostenibili nell'uso delle risorse.

Il previsto abbassamento dei consumi idrici verrà monitorato attraverso l'analisi delle letture semestrali dei contatori realizzate da Hera Imola-Faenza e i risultati conseguiti verranno valutati attraverso il confronto con i dati storici presenti nella banca dati già disponibile a partire dall'anno 2000 circa.

I risultati così ottenuti saranno utilizzabili come base per una efficace determinazione del potenziale di risparmio idrico e conseguentemente dei reali fabbisogni futuri di acqua potabile nella provincia di Bologna.

Il Comitato di Coordinamento del progetto valuterà l'opportunità di acquistare e distribuire, oltre ai riduttori di flusso, anche altri apparati per il risparmio idrico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

### **Azioni**

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

1) Analisi di precedenti esperienze di campagne per il risparmio idrico

È già in corso un'analisi delle esperienze realizzate o in corso in Italia, che consentirà di acquisire idee ed elementi di confronto utili a sviluppare il progetto.

2) Coinvolgimento dei soggetti interessati, costituzione e incontri del gruppo di lavoro

Si prevede la creazione di un gruppo di lavoro con il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

*Provincia di Bologna*

L'Assessorato Ambiente della Provincia di Bologna assume il ruolo di coordinamento generale del progetto e contribuisce alla sua realizzazione mettendo a disposizione il lavoro del proprio personale interno e cofinanziando parte delle azioni.

*Regione Emilia-Romagna*

Cofinanzia il progetto e collabora alla sua realizzazione.

*ATO 5*

Collabora alla realizzazione del progetto, cofinanzia la campagna informativa, costituisce l'interfaccia primaria con Hera Imola-Faenza per l'elaborazione e la verifica tecnica dei dati, cofinanzia azioni di aiuto a Paesi in via di sviluppo che soffrono crisi idriche.

*Comune di Castel San Pietro Terme*

Collabora alla realizzazione del progetto, cofinanzia parte delle azioni, organizza la distribuzione dei riduttori di flusso ai cittadini, collabora alla campagna informativa attraverso i vari strumenti di comunicazione a disposizione, ed in particolare con l'invio di una lettera e di una newsletter informativa ai residenti; contribuisce alla diffusione dell'informazione anche nell'ambito di iniziative pubbliche realizzate sul territorio comunale.

Nel Comune di Castel San Pietro Terme è attiva Agenda 21, che potrà quindi dare supporto alla realizzazione dell'iniziativa.

*HERA Imola-Faenza*

Cofinanzia parte delle azioni, come l'acquisto dei riduttori di flusso, e realizza il monitoraggio dell'andamento del consumo idrico attraverso i dati relativi alla lettura semestrale diretta dei contatori ed effettua i confronti con i dati storici presenti nella banca dati già disponibile a partire dall'anno 2000 circa.

Contribuisce ad individuare utenze speciali non domestiche da coinvolgere nell'iniziativa e a definire le modalità più opportune per il loro coinvolgimento.

Garantisce supporto tecnico nella risoluzione di eventuali problemi di confrontabilità dei dati.

*Legambiente*

Offre supporto tecnico al tavolo di lavoro per la progettazione e la pianificazione delle attività e per la risoluzione di problemi, sulla base dell'esperienza già realizzata nel comune di Bagnacavallo.

*Idraulici operanti sul territorio comunale*

Tramite il coinvolgimento le associazioni di categoria, si cercherà di informare gli idraulici così che siano al corrente dell'iniziativa e possano eventualmente anche consigliare/aiutare i loro clienti nell'utilizzo dei riduttori di flusso.

Il gruppo di lavoro potrà decidere il coinvolgimento di eventuali altri soggetti.

3) Definizione del metodo per la misurazione dei consumi idrici e per l'analisi delle variazioni

Il progetto prevede di utilizzare come base dati di riferimento la lettura dei consumi effettuata semestralmente sui contatori delle utenze domestiche da parte di Hera Imola-Faenza e la serie dei dati storici presenti nella banca dati già disponibile a partire dall'anno 2000 circa.



Verrà misurato se la campagna informativa e la distribuzione dei kit influenzano l'andamento dei consumi idrici nel complesso del territorio comunale.

Verranno inoltre coinvolte, ove ritenuto opportuno, utenze speciali non domestiche e verranno definite le modalità più opportune per rilevare l'andamento dei loro consumi.

Il metodo per la valutazione dei risultati dell'iniziativa in termini di variazione nei consumi idrici verrà concordato all'interno del Comitato di Coordinamento del Progetto.

#### 4) Progettazione della campagna informativa

La campagna informativa sarà coordinata dal tavolo di lavoro ed affidata a professionisti specializzati ispirandosi anche alla campagna regionale "Acqua, risparmio vitale".

Per quanto riguarda la presentazione del progetto ai cittadini sarà inoltre necessario il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale, che si farà carico dell'invio di una informazione a tutte le famiglie residenti nel territorio comunale, sia attraverso una newsletter che attraverso una lettera. Altre modalità di comunicazione dell'iniziativa ai cittadini verranno, con l'eventuale coinvolgimento delle scuole locali, messe a punto con riferimento agli strumenti di informazione abitualmente utilizzati dall'Amministrazione comunale.

#### 5) Acquisto dei riduttori di flusso

Il comune di Castel San Pietro terme conta 19.695 abitanti e 8.312 famiglie (nota: a settembre 2005, dati dell'anagrafe comunale).

L'acquisto dei riduttori di flusso avverrà in base all'ipotesi di garantirne la disponibilità ad ogni famiglia residente (nota: i riduttori che non verranno ritirati potranno comunque venire distribuiti nel corso delle giornate informative, in occasione di eventi pubblici, alle scuole, ecc.).

Partendo dalla dotazione media di riduttori necessaria ad un'abitazione si prevede l'acquisto di circa 8.400 kit composti da 3 riduttori per rubinetti e uno per doccia.

Un'eventuale estensione alle utenze non domestiche – non previste in questa bozza di progetto – potrà essere valutata in base alle disponibilità di finanziamento.

#### 6) Acquisizione dei dati sui consumi idrici (serie storica) e attivazione della banca dati

I dati verranno forniti da Hera Imola. In accordo con Hera Imola verranno anche definite le modalità di trattamento ed analisi dei dati.

#### 7) Campagna informativa

La campagna informativa prenderà avvio con la spedizione a tutti i cittadini di una lettera (e newsletter) informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

Verranno realizzati alcuni eventi pubblici (preferibilmente nell'ambito del processo di Agenda 21) nel corso dei quali verranno fornite informazioni sull'iniziativa alla cittadinanza.

In seguito l'informazione continuerà a venire diffusa nel corso di eventi pubblici.

Iniziative informative ad hoc verranno destinate alle scuole del comune.

Gli strumenti previsti per la campagna informativa sono:

- newsletter e lettera ai cittadini
- brochure informativa sull'iniziativa

- spot radiofonici e/o trasmissioni televisive
- informazioni sul progetto allegate ai riduttori di flusso da distribuire
- eventi pubblici informativi
- consulte di frazione aperte al pubblico.

#### 8) Distribuzione dei riduttori di flusso

La distribuzione dovrà avvenire nel corso di un arco di tempo definito (indicativamente, uno o due mesi), in giorni ed orari da definire in collaborazione con il Comune, in una sede del capoluogo ed eventualmente in una o più delle principali frazioni.

Dovranno essere individuati volontari per la distribuzione dei kit, eventualmente coinvolgendo l'associazionismo locale.

Sulla base dell'esperienza già realizzata a Bagnacavallo si valuterà anche l'opportunità di distribuire i riduttori di flusso per singoli pezzi sulla base della richiesta anziché come kit uguale per tutti.

#### 9) Verifica dei riduttori effettivamente distribuiti e stima del numero di famiglie coinvolte

Sarà opportuno individuare una forma di monitoraggio dell'andamento della distribuzione, così da avere una stima delle utenze effettivamente coinvolte (nota: nel caso di Bagnacavallo, nella sede dove avveniva la distribuzione era presente l'elenco di tutte le utenze del comune e venivano segnati quelli che ritiravano il kit).

Al termine della distribuzione verrà calcolata la percentuale delle utenze interessate dall'iniziativa.

#### 10) Acquisizione dei dati sui consumi idrici per l'universo delle utenze

L'anno di riferimento per la misurazione dei consumi idrici da confrontare con le serie storiche decorrerà dal termine della campagna informativa e della distribuzione dei kit.

Occorrerà concordare con Hera Imola il periodo in cui effettuare la lettura dei contatori precedente e quella successiva all'iniziativa, in modo che l'arco di tempo intercorso fra le due letture sia effettivamente di un anno.

Si prevede di replicare l'acquisizione dei dati sulle letture anche nel corso del 2007, così da avere una base di dati confrontabili.

#### 11) Confronto con le serie storiche e valutazione dei risultati conseguiti

I dati sui consumi idrici acquisiti nel 2006 e nel 2007, confrontati con la serie storica delle letture degli anni precedenti consentiranno di valutare l'efficacia delle azioni realizzate ai fini dell'abbassamento dei consumi idrici presso le utenze comunali.

#### 12) Sostegno a un progetto di cooperazione internazionale

In adesione ai principi di solidarietà condivisi a Johannesburg nel settembre 2002 e rilanciati dall'ONU che ha proclamato il Decennio Internazionale "Acqua per la vita" 2005-2015, si prevede di sostenere, nell'ambito del progetto, azioni di aiuto a Paesi in via di sviluppo che soffrono crisi idriche, secondo modalità da concordare nell'ambito del Comitato di Coordinamento.

#### Costi previsti

(segue allegato fotografato)



Coordinamento e gestione del progetto			Costi figurativi
Acquisto dei riduttori di flusso	8.400 kit (composti da 3 riduttori per rubinetto + 1 riduttore per doccia), al costo stimato di 4 € per ogni kit (*)	34.000 €	
Campagna informativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- brochure informativa sull'iniziativa</li> <li>- spot radiofonici</li> <li>- informazioni sul progetto allegate ai riduttori di flusso da distribuire</li> <li>- eventi pubblici informativi</li> </ul>	35.000 €	
Supporto alla campagna informativa e alla distribuzione dei riduttori di flusso	Attività del personale interno, in particolare per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione ed invio della newsletter o lettera di presentazione del progetto ai cittadini</li> <li>- supporto alla presentazione dell'iniziativa nel corso di eventi pubblici</li> <li>- organizzazione della distribuzione dei riduttori di flusso</li> </ul>		Costi figurativi
Rimborsi legati alle attività di distribuzione dei riduttori di flusso		3.000 €	
Rimborsi spese legati al supporto da parte di Legambiente	Partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro con funzioni di supporto tecnico	3.000 €	
Sostegno a un progetto di cooperazione internazionale	Azioni di aiuto a paesi in via di sviluppo che soffrono crisi idriche	5.000 €	
Materiali e attrezzature per la promozione del progetto	Da definire. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura mobile da montare nelle piazze per distribuire materiale informativo (ad es. gazebo)</li> <li>- Attrezzatura mobile dimostrativa dell'utilizzo dei riduttori di flusso, con 2 rubinetti funzionanti</li> <li>- Pc portatile</li> <li>- Videocamera digitale</li> </ul>		Da definire, comunque in conto capitale dell'ente proprietario
	<b>TOTALE</b>	<b>80.000 €</b>	

(\*) Il costo medio stimato di 4 € per ogni kit, inferiore ai reali prezzi di mercato, tiene conto della disponibilità (ipotizzata ma da trovare) di uno o più produttori di collaborare al progetto in forma di sponsorship

#### Reperimento delle risorse

	AT05	40.000 €	
	Hera Imola-Faenza	10.000 €	
	Comune di Castel San Pietro	10.000 €	
	Regione Emilia Romagna	10.000 €	
	Provincia di Bologna - Ass. Ambiente	10.000 €	
	<b>TOTALE</b>	<b>80.000 €</b>	

## ALLEGATO n. 2

**Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto “Non c’è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme”**

Premesso che

- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 “Disposizione in materia di risorse idriche”, individua tra le sue finalità principali la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica;
- il DLgs 11 maggio 1999, n. 152 integrato dal successivo DLgs 18 agosto 2000, n. 258 recante “Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”, individua una serie di strumenti tra i quali “l’individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche”;
- l’Unione Europea ha confermato con la Direttiva 2000/60/CE, che la politica ambientale deve contribuire a perseguire “gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell’ambiente, dell’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell’azione preventiva, sul principio della correzione, anzitutto alla fonte dei danni causati all’ambiente”;
- il 22 marzo 2005 si è aperto il Decennio Internazionale di Azione “Water for Life” 2005-2015, indetto dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- la Regione Emilia Romagna ha adottato il Piano di tutela delle acque, e il Programma di conservazione e risparmio idrico parte integrante del Piano stesso, di cui all’art. 44 del DLgs 152/99, quale strumento di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle Direttive Europee e recepite dallo stesso DLgs 152/99, mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali, sotterranei e marino-costieri;
- la Provincia di Bologna è da tempo impegnata in progetti per il risparmio idrico, tra i quali il “Progetto acqua preziosa”, realizzato in collaborazione con ATO 5 ed in convenzione con Hera SpA, nell’ambito delle comuni politiche volte al conseguimento di rilevanti obiettivi di risparmio delle risorse idriche, ed il progetto “Non c’è acqua da perdere”, promosso, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna, e rivolto ai Comuni del territorio provinciale;
- ATO 5, quale Ente che esercita tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all’organizzazione e all’espletamento della gestione del servizio idrico integrato, ha tra i suoi compiti istituzionali quello di garantire il soddisfacimento della domanda idropotabile e di promuovere azioni, sia nei confronti del Gestore che degli utenti, finalizzate alla riduzione degli sprechi in modo da contribuire all’uso sostenibile della risorsa idrica;
- HERA Imola-Faenza, quale Società di HERA SpA, deputata alla gestione del ciclo idrico integrato nel comune di Castel San Pietro Terme, è interessata a partecipare alle attività che contribuiscono a promuovere l’uso razionale dell’acqua e l’informazione sul corretto impiego della stessa;
- il Comune di Castel San Pietro Terme è impegnato, attraverso un processo di Agenda 21 locale (Castello 21) nella ridefinizione, dove necessario, dello sviluppo del territorio comunale di Castel San Pietro Terme secondo il principio della sostenibilità ed è particolarmente interessato alla conservazione e valorizzazione delle proprie risorse idriche.

Considerato che

- le parti sopra indicate ritengono importante procedere alla valutazione dell’efficacia di azioni di promozione della installazione di dispositivi per la riduzione dei consumi idrici e di comunicazione diretta ai cittadini su comportamenti sostenibili nell’uso delle risorse,

che

- la quantificazione dell’effettivo risparmio idrico così conseguibile sarà utilizzabile come riferimento per la determinazione del potenziale di risparmio idrico, e conseguentemente dei reali fabbisogni futuri di acqua potabile nella Provincia di Bologna

e che

- poiché il risparmio idrico comporta anche un risparmio energetico, legato al minor pompaggio e alla minore quantità di acqua riscaldata a scopi igienici, i risultati dell’iniziativa potranno essere valorizzati anche nel mercato dei titoli di efficienza energetica,

tra

- la Provincia di Bologna con sede a Bologna in Via Zamboni n. 13 CF ..... in persona di ..... competente per materia ..... nato a ..... il ..... domiciliato per l’ufficio presso la sede della Provincia, in esecuzione della deliberazione de ..... n. .... del .....
- Il Comune di Castel San Pietro Terme con sede a ..... in Via ..... n. .... CF ..... in persona di ..... competente per materia ..... nato a ..... il ..... domiciliato per l’ufficio presso la sede del Comune, in esecuzione della deliberazione de ..... n. .... del .....
- La Regione Emilia-Romagna, con sede a ..... in Via ..... n. .... CF ..... in persona di ..... competente per materia ..... nato a ..... il ..... domiciliato per l’ufficio presso la sede della Regione, in esecuzione della deliberazione de ..... n. .... del .....
- L’Agenzia ATO n. 5 con sede a ..... in Via ..... n. .... CF ..... in persona del ..... nato a ..... il ..... domiciliato per l’ufficio presso ..... in virtù dei poteri conferiti dalla Convenzione costitutiva del 14 gennaio 2002
- Hera Imola-Faenza Srl con sede a ..... in Via ..... n. .... CF ..... in persona del ..... nato a ..... il ..... domiciliato per l’ufficio presso ..... in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. .... del .....
- L’Associazione Legambiente con sede a ..... in Via ..... n. .... CF ..... in persona del Presidente ..... nato a ..... il ..... domiciliato per l’ufficio presso ..... in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. .... del .....

Si conviene e stipula quanto segue:

#### Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo di intesa regola la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per la realizzazione del progetto “Non c’è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme”, che si allega come Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

#### Art. 2 Impegni

Le parti si impegnano, ognuna per quanto di propria competenza e secondo quanto specificato nei successivi articoli, a realizzare il citato progetto.

#### Art. 3 Comitato di Coordinamento

Per l’indirizzo ed il controllo di ogni attività prevista per la realizzazione del progetto è istituito un Comitato di Coordinamento composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari su indicazione degli stessi, nominato e coordinato dall’Assessore all’Ambiente della Provincia di Bologna, con la

facoltà di integrare ed eventualmente apportare modifiche alle attività individuate nel presente Protocollo al fine di meglio rispondere agli obiettivi del progetto.

Il Comitato di Coordinamento potrà valutare l'opportunità di avvalersi di istituzioni esterne per l'elaborazione e l'analisi dei dati sui consumi idrici.

#### Art. 4 *Tempi*

La durata delle attività previste dal presente Protocollo è fissata in mesi 26 dalla sua sottoscrizione da parte di tutti i soggetti firmatari. Tale termine potrà essere se necessario prorogato dal Comitato di Coordinamento, a seguito di particolari esigenze emerse in fase di attuazione.

#### Art. 5 *Modifiche e integrazioni*

Le parti convengono che il presente Protocollo di intesa possa essere modificato ed integrato previa sottoscrizione di apposito atto integrativo, fatti salvi eventuali adattamenti allo sviluppo del progetto in Allegato 1 che non ne alterino gli obiettivi e che potranno essere concordati in sede di Comitato di Coordinamento.

#### Art. 6 *Modalità di esecuzione delle attività e impegni delle parti*

Gli Enti partecipanti al progetto si impegnano come segue:

La Provincia di Bologna si impegna a svolgere le attività di:

- acquisto di parte dei kit di riduttori di flusso
- coordinamento generale del progetto
- gestione del Comitato di Coordinamento
- supporto tecnico ai referenti dell'Agenda 21 locale del Comune di Castel San Pietro per iniziative legate al progetto
- partecipazione al gruppo di lavoro incaricato del monitoraggio dei consumi idrici e collaborazione con HERA Imola Srl e con ATO n. 5 per la definizione e la realizzazione delle procedure di calcolo del risparmio idrico

a cura del Servizio Qualità e Sistemi ambientali.

Il Comune di Castel San Pietro Terme si impegna a svolgere le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato di Coordinamento
- organizzazione della distribuzione dei riduttori di flusso ai cittadini
- erogazione dei rimborsi spese a Legambiente
- erogazione dei rimborsi legati alle attività di distribuzione dei riduttori di flusso
- collaborazione alla campagna informativa attraverso gli strumenti abitualmente utilizzati per la comunicazione ai cittadini e nell'ambito di iniziative pubbliche organizzate sul territorio comunale
- realizzazione di un convegno conclusivo di presentazione dei risultati del progetto.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a svolgere le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato di Coordinamento.

L'Agenzia ATO n. 5 si impegna a svolgere le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato di Coordinamento
- realizzazione della campagna di comunicazione, tramite incarico ad una società specializzata
- erogazione del contributo previsto dal progetto a sostegno di azioni di cooperazione internazionale verso Paesi in via di sviluppo che soffrono crisi idriche
- partecipazione al gruppo di lavoro incaricato del monitoraggio dei consumi idrici e collaborazione con Hera Imola Srl e Provincia di Bologna per la definizione e la realizzazione delle procedure di calcolo del risparmio idrico.

HERA Imola Srl si impegna a coprire a svolgere le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato di Coordinamento
- acquisto di parte dei kit di riduttori di flusso
- individuazione, in collaborazione con il Comune di Castel San Pietro Terme e con la Provincia di Bologna delle utenze speciali da coinvolgere nell'iniziativa e fornitura dei dati sui relativi consumi idrici
- lettura diretta dei contatori delle utenze del comune di Castel San Pietro Terme da effettuarsi due volte all'anno e fornitura dei dati relativi, nonché delle serie storiche, già disponibili nella banca dati a partire dall'anno 2000 circa
- partecipazione al gruppo di lavoro incaricato del monitoraggio dei consumi idrici e collaborazione con ATO n. 5 e Provincia di Bologna per la definizione e la realizzazione delle procedure di calcolo del risparmio idrico.

L'Associazione Legambiente si impegna a svolgere le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato di Coordinamento in qualità di supporto tecnico
- partecipazione al gruppo di lavoro incaricato del monitoraggio dei consumi idrici
- divulgazione dell'iniziativa presso i propri canali di comunicazione.

#### Art. 7 *Costi del progetto e impegno finanziario da parte dei soggetti firmatari*

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 80.000,00.

Gli impegni finanziari sono ripartiti come segue:

La Provincia di Bologna si impegna a destinare un ammontare di Euro 10.000,00 all'acquisto di parte dei kit di riduttori di flusso.

Il Comune di Castel San Pietro Terme si impegna a destinare alla realizzazione del progetto un totale di Euro 10.000,00 così ripartiti:

- acquisto di parte dei kit di riduttori di flusso per un ammontare di Euro 4.000,00
- erogazione dei rimborsi spese a Legambiente per le attività previste dall'art. 6 per un ammontare di Euro 3.000,00
- erogazione dei rimborsi legati alle attività di distribuzione dei riduttori di flusso per un ammontare di Euro 3.000,00.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a dare un contributo pari ad Euro 10.000,00 per l'esecuzione del progetto all'Ente locale indicato dal Comitato di Coordinamento di cui all'art. 3.

L'Agenzia ATO n. 5 si impegna a destinare alla realizzazione del progetto un totale di Euro 40.000,00 così ripartiti:

- realizzazione della campagna di comunicazione, tramite incarico ad una società specializzata per un ammontare di Euro 35.000,00
- erogazione di un contributo a sostegno di azioni di cooperazione internazionale verso Paesi in via di sviluppo che soffrono crisi idriche per un ammontare di Euro 5.000,00.

Hera Imola Srl si impegna ad acquistare parte dei kit di riduttori di flusso per un ammontare di Euro 10.000,00.

I soggetti firmatari concordano che le eventuali apparecchiature non distribuite potranno essere utilizzate nell'ambito di iniziative di promozione e per altre iniziative concordate tra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA ATO N. 5

HERA IMOLA SRL

ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2006, n. 337

**Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto della cassa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Senio comuni di Brisighella, Faenza, Riolo Terme e Castelbolognese in provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto della "Cassa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Senio; comuni di Brisighella, Faenza, Riolo Terme e Castelbolognese, in provincia di Ravenna", dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- a.1. mettere in atto tutte le azioni di mitigazione e di progettazione previste nel progetto nella relazione di screening;
- a.2. il terreno vegetale proveniente dallo scotico dovrà essere accumulato, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e si dovrà provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- a.3. il terreno proveniente dagli scavi dovrà essere riutilizzato per le opere previste dal progetto (costruzione argini e rimodellamenti morfologici), escludendone la commercializzazione o l'utilizzo in altre opere comunali;
- a.4. per la realizzazione dei rilevati arginali si dovrà prevedere la compattazione dei terreni incoerenti o a bassa coesione presenti nell'area secondo la normativa CNR-UNI;
- a.5. in fase di cantiere, si prescrive di adottare lungo l'intero intervento, tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare dispersione di liquidi inquinanti nelle acque per garantire la tutela idrogeologica;
- a.6. gli eventuali serbatoi per lo stoccaggio degli oli o dei carburanti dovranno essere realizzati all'interno di idonee vasche impermeabilizzate atte a contenere eventuali sversamenti accidentali; tali depositi dovranno inoltre essere dotati di copertura per evitare il dilavamento da parte delle acque meteoriche;
- a.7. qualora gli scavi venissero ad interferire con esistenti falde sotterranee, fosse drenanti o scoli e corsi d'acqua, dovrà provvedersi al loro immediato ripristino; eventuali ristagni d'acqua legati all'attività di scavo dovranno essere opportunamente regimati;
- a.8. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalla Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Sede di Ravenna, all'Autorità di Bacino del Reno, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, ai Comuni di Brisighella, Faenza, Riolo Terme e Castelbolognese, all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2006, n. 338

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ai**

**progetti di impianti idroelettrici sul fiume Panaro presentati da G.E.N.CO. Srl e Brulli Green Power Srl – presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi unificata – Titolo III – L.R. 18/5/1999, n. 9**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di dichiarare improcedibili le istanze di VIA di cui agli avvisi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 9 giugno 2004 e 23 giugno 2004 e successivo avviso integrativo in data 9 novembre 2005, per:

- impossibilità di realizzare i progetti così come presentati;
- mancanza di elementi certi, sia progettuali sia temporali, su cui basare la decisione sulla concorrenza delle domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del TU 1775/33 e sulla compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a procedura di VIA;

b) di dare atto che resta ferma la possibilità per entrambe le Società proponenti di presentare un nuovo progetto e relativo studio d'impatto ambientale che tenga conto del nuovo stato di fatto;

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alle proponenti G.E.N.CO. Srl e Brulli Green Power Srl; alla Provincia di Modena; al Comune di Savignano sul Panaro; al Comune di Vignola; alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna; all'Autorità di Bacino del Po; al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia; ad ARPA Sez. Prov. di Modena; ad AUSL di Modena – Servizio Igiene pubblica; alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna; a SNAM Rete Gas; AIPO – Area Bacino Po Emiliano;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 374

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in loc. Bagnolo di Borghi, foglio 7, particella 10 nel comune di Borghi (FC) – (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo in località Bagnolo di Borghi, nel comune di Borghi, provincia di Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere particolarmente curata l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione ed eventuali interferenze con le acque di falda; a tale riguardo sono necessarie verifiche geotecniche, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dal tampone dei terreni costituenti lo strato di rivestimento impermeabile (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.); la tenuta idraulica



- dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- 2) il tamponamento di impermeabilizzazione dovrà essere parimenti realizzato a regola d'arte e dovrà interessare tutto il perimetro del bacino sino alla quota di coronamento;
  - 3) data la presenza di terreni potenzialmente soggetti a movimenti gravitativi, deve essere effettuata un'attenta regimazione delle acque di scorrimento superficiale in tutta l'area limitrofa all'invaso, sia a monte che a valle dell'opera di progetto;
  - 4) per quanto riguarda il dimensionamento delle opere di drenaggio per l'intercettazione delle acque di scorrimento superficiale dovranno essere sottoposte all'approvazione della competente autorità idraulica con particolare riguardo al dimensionamento del fosso interpodere quale ricettore delle acque in uscita dallo sfioratore; inoltre dovrà essere sottoposta ad approvazione della competente autorità idraulica la verifica di stabilità della scarpata di scavo (sezione C-D);
  - 5) il materiale di risulta proveniente dagli scavi e non utilizzato per la realizzazione dell'opera, dovrà essere sistemato in loco o riutilizzato in modo conforme alle vigenti disposizioni normative; la sistemazione dei materiali dovrà essere tale da non determinare cumuli di terreno e da non alterare l'assetto paesaggistico e morfologico dell'area;
  - 6) dovrà essere realizzato un progetto di sistemazione vegetazionale che preveda la messa a dimora di essenze arboree e/o arbustive tale da ottenere un sufficiente effetto di mascheramento dell'opera; dovranno comunque essere evitate

- le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.);
- 7) per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
  - 8) a tutela della pubblica incolumità, insieme alla recinzione perimetrale metallica di altezza 1.80 m., cancello chiuso con lucchetto, come previsto da progetto, venga dotato di un salvagente collegato ad una sagola di lunghezza pari ad almeno la metà della distanza maggiore tra le due sponde dell'invaso e apposta segnaletica di pericolo;
  - 9) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, ed in particolare la concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Reverzù Giorgio, allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Borghi, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena e all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 356

### **Bando per l'accesso ai contributi destinati alle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94 ai sensi della deliberazione dell'Assemblea legislativa 33/05**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'articolo 20 recante "Fondo nazionale per le politiche sociali";
- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 33/05 recante "Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03. Stralcio piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03 (Proposta della Giunta regionale in data 24 ottobre 2005, n. 1699)";

visto che tra gli obiettivi elencati al punto 3.1. "Promozione sociale ed iniziative formative" dell'allegato parte integrante e sostanziale della su richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 33/05, alla lett. j) è prevista la «promozione delle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94, sostenendone in particolare lo sviluppo e le attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o all'agevolare il permanere di dette persone nel mondo del lavoro, anche in coerenza con i principi contenuti nella L.R. 17/05»;

preso atto che la stessa deliberazione 33/05 stabilisce che:

- i soggetti destinatari delle iniziative di cui al punto 3.1. "Promozione sociale ed iniziative formative" rientrano tra quelli individuati dall'art. 47, comma 2 della L.R. 2/03;
- la Giunta regionale provvederà all'assegnazione delle risorse a sostegno delle iniziative di cui alla lett. j) del punto 3.1. "Promozione sociale ed iniziative formative" attraverso la pubblicazione di apposito bando;

considerata la necessità di destinare la somma complessiva di Euro 500.000,00 per il finanziamento delle iniziative suddette;

preso atto che con propria deliberazione 2192/05 recante "Programma annuale 2005: ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03 ed individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005" le risorse programmate per le finalizzazioni di cui al presente bando sono state allocate sul Cap. 57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative alle AUSL, alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e ai soggetti privati senza scopo di lucro per il sostegno alle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328. Mezzi Statali", afferente all'UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

considerato opportuno procedere all'individuazione dei criteri e delle modalità per l'accesso al finanziamento di cui sopra;

richiamate:

- L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007";
- L.R. 27 luglio 2005, n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 - primo provvedimento generale di variazione";
- L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche Sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37 comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare in attuazione del punto 3.1. lett. j) del Programma di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 33 del 29 novembre 2005, il bando di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente i criteri le modalità di accesso ai contributi per complessivi Euro 500.000,00 destinati alle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94 per il finanziamento di progetti di sviluppo e di consolidamento delle attività;

b) di provvedere, con proprio successivo atto, previa istruttoria condotta dal competente Servizio dell'Assessorato regionale, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/01, con imputazione al Cap. 57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative, alle AUSL, alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e ai soggetti privati senza scopo di lucro per il sostegno alle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328. Mezzi Statali", afferente all'UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, come già previsto nell'ambito della propria deliberazione 2192/05;

c) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti concessi a favore dei beneficiari individuati così come previsto al precedente punto b), provvederà con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 447/03, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A

### **Bando per l'accesso ai contributi destinati alle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94 ai sensi della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 33/05**

#### **1. Premessa**

La deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 33/05 recante "Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03. Stralcio piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03 (Proposta della Giunta regionale in data 24 ottobre 2005, n. 1699)", tra gli obiettivi elencati al punto 3.1., lett. j) prevede azioni volte alla «promozione delle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94, sostenendone in particolare lo sviluppo e le attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o all'agevolare il permanere di dette persone nel mondo del lavoro, anche in coerenza con i principi contenuti nella L.R. 17/05».

Pertanto questa Regione predispone il presente bando per la concessione di contributi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo su esplicitato, indicando criteri, modalità e priorità per l'assegnazione dei medesimi contributi.

#### **2. Oggetto dei finanziamenti**

I contributi di cui al presente bando sono destinati alla promozione delle cooperative sociali attraverso:

- a) il sostegno alle spese di avviamento;
- b) il sostegno di progetti di sviluppo, di consolidamento e di qualificazione purché avviati non antecedentemente all'1/1/2005.

#### **3. Contributi per il sostegno alle spese di avviamento**

Destinatari dei contributi per il sostegno alle spese di avviamento (punto 3, lett. a) del presente bando) sono le cooperative sociali già iscritte nell'albo regionale di cui alla L.R. 7/94 alla data di scadenza del presente bando e nel periodo non antecedente a 24 mesi dalla stessa data.

Sono considerate spese di avviamento finanziabili:

- le spese notarili relative alla costituzione della cooperativa;
- le spese per eventuali consulenze amministrative e/o contabili e le spese per l'organizzazione aziendale.

#### **4. Contributi per il sostegno di progetti di sviluppo, di consolidamento e di qualificazione**

Destinatari dei contributi per il sostegno di progetti di sviluppo, di consolidamento e di qualificazione (punto 3, lett. b) del presente bando) sono le cooperative sociali e i loro consorzi già iscritti da almeno sei mesi alla scadenza del presente bando nell'albo regionale di cui alla L.R. 7/94.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività;
- spese per l'acquisto, l'adattamento o la ristrutturazione di immobili da adibire alle attività.

Nel rispetto dei criteri di qualità, saranno ritenuti prioritari:

- i progetti presentati dalle cooperative iscritte nella sezione B dell'albo regionale;
- i progetti finalizzati all'agevolare l'inserimento lavorativo di soci lavoratori o lavoratori con invalidità superiore ai due terzi, o all'agevolare il permanere degli stessi nel mondo del lavoro;
- i progetti gestiti in rete tra cooperative sociali.

#### **5. Risorse finanziarie disponibili ed entità del finanziamento**

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di Euro 500.000,00, così determinata:

- quanto ad Euro 100.000,00 per il sostegno delle spese di cui al precedente punto 3;
- quanto ad Euro 400.000,00 per il sostegno dei progetti di cui al precedente punto 4.

L'entità del finanziamento è determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile, con variazioni connesse ad arrotondamenti. Il contributo regionale comunque non potrà eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di:

- Euro 3.000,00 per il sostegno delle spese di cui al precedente punto 3;
- Euro 30.000,00, elevabile ad Euro 50.000,00 in caso di progetto gestito in rete da più cooperative, per il sostegno dei progetti di cui al precedente punto 4.

#### **6. Quadro economico**

##### *Sostegno alle spese di avviamento*

Il quadro economico allegato alle domande di finanziamento per il sostegno alle spese di cui al punto 3, dovrà essere articolato in base alle voci di spesa di seguito elencate:

- spese notarili relative alla costituzione della cooperativa;
- spese per eventuali consulenze amministrative e/o contabili e le spese per l'organizzazione aziendale.

##### *Sostegno di progetti di sviluppo, di consolidamento e di qualificazione*

Il quadro economico allegato alle domande di finanziamento per il sostegno dei progetti di cui al punto 4, dovrà essere articolato in base alle voci di spesa di seguito elencate:

- costi del personale del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partner relativi alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto, fino alla concorrenza massima del 15% del costo totale del progetto;

- costi per consulenze legali, amministrative, contabili e tecnico-professionali e per attività formative, informative e divulgative finalizzate al progetto;
- costi per l'acquisizione di beni e strumentazioni necessari alla realizzazione del progetto e per spese per studi tecnici, aziendali e di mercato finalizzati al progetto.

Non saranno considerate ammissibili le spese imputabili ad altre leggi regionali, nonché quelle poste a carico del fondo sanitario ai sensi delle direttive regionali.

## 7. Criteri per la formazione delle graduatorie

### *Sostegno alle spese di avviamento*

Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno alle spese di cui al punto 3 superi l'ammontare massimo delle risorse destinate, quantificate in Euro 100.000,00, si utilizzerà quale criterio di selezione quello di una equilibrata distribuzione territoriale dei finanziamenti. Saranno comunque ritenute prioritarie le domande che presentino una quota di autofinanziamento delle spese superiore al minimo del 50%.

Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno alle spese di cui al punto 3 non superi invece l'ammontare massimo delle risorse destinate, il residuo delle stesse saranno destinate al sostegno dei progetti di sviluppo, di consolidamento e di qualificazione di cui al punto 4.

### *Sostegno di progetti di sviluppo, di consolidamento e di qualificazione*

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata una graduatoria dei progetti di cui al punto 4 presentati e ammissibili a finanziamento sono articolati come segue:

- numero degli utenti destinatari del progetto;
- rilevanza strategica e pertinenza al raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente bando;
- grado di innovazione dell'attività;
- capacità di creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse intorno al progetto attraverso rapporti tra il soggetto attuatore e il territorio circostante;
- caratteristiche di riproducibilità del modello implementato;
- quota di autofinanziamento superiore al minimo del 50%;
- equilibrata distribuzione territoriale dei progetti finanziati.

## 8. Documentazione da presentare

Le domande di ammissione ai finanziamenti, redatte secondo l'allegato 1 "Schema di domanda", dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio "Pianificazione e Sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari" Viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna, recando sulla busta la dicitura "Domanda per l'ammissione ai contributi destinati alle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94 per il finanziamento di progetti di sviluppo e di consolidamento delle attività, ai sensi della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 33/05" entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale Regionale.

Le domande inoltrate per posta saranno considerate valide qualora la data del timbro postale non sia successiva alla predetta data.

### *Sostegno alle spese di avviamento*

Alla domanda relativa a finanziamenti per il sostegno alle spese di cui al punto 3 va allegata la dichiarazione della cooperativa richiedente di impegno in merito alla quota di autofinanziamento delle spese di avviamento.

### *Sostegno di progetti di sviluppo, di consolidamento e di qualificazione*

Alla domanda relativa a finanziamenti per il sostegno dei progetti di cui al punto 4 vanno allegate:

- la dichiarazione della cooperativa richiedente di impegno in

merito alla quota di autofinanziamento del progetto presentato;

- la dichiarazione attestante l'adesione al progetto di cooperative partners e l'eventuale loro quota parte di finanziamento messa a disposizione per la realizzazione dello stesso progetto.

Alla domanda relativa a progetti finalizzati all'agevolare l'inserimento lavorativo di soci lavoratori o lavoratori con invalidità superiore ai due terzi, o all'agevolare il permanere degli stessi nel mondo del lavoro, di cui al precedente punto 4, va inoltre allegata regolare autocertificazione relativa al possesso di tutte le certificazioni rese necessarie dalla normativa vigente per l'attivazione delle suddette azioni di supporto a favore di persone svantaggiate.

## 9. Concessione dei finanziamenti

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie, a seguito di valutazione delle domande da parte dei servizi regionali competenti, secondo quanto previsto al precedente punto 6.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito Internet della Regione all'indirizzo: [www.emiliaromagnasociale.it](http://www.emiliaromagnasociale.it) e verranno comunicate per iscritto alle cooperative sociali che hanno presentato istanza.

## 10. Erogazione dei finanziamenti

### *Finanziamenti per il sostegno alle spese di avviamento*

La liquidazione dei finanziamenti concessi a sostegno delle spese di cui al punto 3 verrà effettuata in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'assegnazione delle risorse, previa presentazione di apposita dichiarazione, redatta nelle forme indicate con l'atto di assegnazione, da cui risultino:

- le spese notarili relative alla costituzione della cooperativa;
- le spese per eventuali consulenze amministrative e/o contabili e le spese per l'organizzazione aziendale.

### *Finanziamento per il sostegno di progetti di sviluppo, di consolidamento e di qualificazione*

La liquidazione dei finanziamenti concessi per il sostegno dei progetti di cui al punto 4 verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- 50% a seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'assegnazione delle risorse, previa presentazione della documentazione richiesta con la comunicazione di assegnazione del finanziamento;
- 50% a seguito di presentazione da parte dei soggetti assegnatari, inderogabilmente entro un anno dalla data di erogazione del primo 50% del finanziamento, di una relazione, redatta nelle forme indicate con l'atto di assegnazione dei contributi, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese sostenute che non potranno essere riferite a data successiva a quella su indicata.

Qualora dalla documentazione risultasse una spesa inferiore a quella indicata nell'atto di assegnazione del finanziamento, lo stesso sarà oggetto, in sede di liquidazione a saldo, di una corrispondente riduzione proporzionale al fine di ricondurlo alla misura della percentuale di finanziamento stabilita dall'atto sopra citato.

## 10. Referenti regionali

I funzionari regionali referenti per il presente bando sono la dott.ssa Maria Luisa Zaccaroni (tel. 051/6397528 - fax 051-6397080 - e-mail: [mzaccaroni@regione.emilia-romagna.it](mailto:mzaccaroni@regione.emilia-romagna.it)) e la dott.ssa Silvia Flori (tel. 051/6397529 - fax 051-6397080 - e-mail: [sflori@regione.emilia-romagna.it](mailto:sflori@regione.emilia-romagna.it))

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO 1****"SCHEMA DI DOMANDA"**

*(compilare tutti i campi)*

**SOGGETTO PROPONENTE**

Ragione sociale

.....

Sede legale

Via/p.zza ..... Città..... Prov..... Cap.....

Tel..... Fax.....

e-mail.....

**LEGALE RAPPRESENTANTE**

Nome e Cognome .....

Tel. Ufficio ..... Cell. ....

e-mail .....



**PER LE DOMANDE RELATIVE A FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO A  
SPESE DI AVVIAMENTO (PUNTO 3)**

INDICAZIONE ANALITICA DELLE SPESE

Spese notarili relative alla costituzione della cooperativa	€ _____
Spese per eventuali consulenze amministrative e/o contabili e le spese per l'organizzazione aziendale	€ _____

**PIANO FINANZIARIO**

COSTO TOTALE	€ _____
QUOTA A CARICO RICHIEDENTE	€ _____
RICHIESTA CONTRIBUTO REGIONALE	€ _____

## RESPONSABILE REFERENTE TECNICO DEL PROGETTO

Nome e Cognome .....

Qualifica .....

Ruolo .....

Tel. Ufficio ..... Cell. ....

e-mail .....

---

--

--

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****DESTINATARI**

Numero e caratteristiche degli eventuali utenti che si prevede beneficeranno dell'intervento

**DESCRIZIONE AZIONI PREVISTE****TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO****LUOGO/LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

**RISORSE UMANE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE NEL PROGETTO**

--

**RISORSE STRUMENTALI**

--

**RISULTATI ATTESI**

--

**INDICAZIONE ANALITICA DELLE SPESE PREVISTE**

1.Costi del personale del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partner relativi alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto, fino alla concorrenza massima del 15% del costo totale del progetto

€ \_\_\_\_\_

2.Costi per consulenze legali, amministrative, contabili e tecnico-professionali e per attività formative, informative e divulgative finalizzate al progetto

€ \_\_\_\_\_

3.Costi per l'acquisizione di beni e strumentazioni necessari alla realizzazione del progetto e per spese per studi tecnici, aziendali e di mercato finalizzati al progetto

€ \_\_\_\_\_

**RISORSE ESISTENTI COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

--



**PIANO FINANZIARIO**

COSTO PROGETTO	€ _____
----------------	---------

QUOTA A CARICO RICHIEDENTE	€ _____
----------------------------	---------

QUOTA A CARICO PARTNER	€ _____
------------------------	---------

RICHIESTA CONTRIBUTO REGIONALE	€ _____
--------------------------------	---------

Data \_\_\_\_\_

Firma Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 363

**L.R. 14/99, art. 16: inserimento del Comune di San Felice sul Panaro nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

- di integrare l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla deliberazione di Giunta regionale 154/01 inserendovi il Comune di San Felice sul Panaro (MO), limitatamente al centro storico del capoluogo e alle domeniche di svolgimento della mostra-mercato dell'antiquariato denominata "Il Mercatino delle Antiche Meraviglie" istituita con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 30 settembre 2005;
- di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 364

**Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24 del 9/8/2001 – Assegnazione, concessione e impegno quale integrazione del contributo dell'anno 2005 a favore dei Comuni di Meldola e Vernasca**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo, così come modificato dalla Legge n. 21 dell'8/2/2001;
- la L.R. n. 24 del 9/8/2001 e in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito e disciplinato il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione;
- la L.R. n. 20 del 22/12/2005 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;
- la propria deliberazione n. 269 del 14/2/2005 con cui si è disciplinato il Fondo regionale per l'anno 2005;
- la propria deliberazione n. 1680 del 24/10/2005 con cui si è assegnato ai Comuni richiedenti il contributo per l'anno 2005;

considerato che:

- la predetta L.R. n. 20 del 22/12/2005 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 ha stanziato sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12290 la somma di Euro 2.000.000,00;
- il Comune di Vernasca (PC) con nota prot. n. 784 del 7/2/2006, trattenuta agli atti dal Servizio regionale Politiche abitative, ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna, in attuazione della predetta deliberazione n. 269/2005, una integrazione del contributo a carico del bilancio regionale (85% di contribuzione massima) pari a Euro 3.971,19 a causa di un errore materiale nell'inserimento nel software regionale on line dei dati relativi alle domande ammesse a contributo;
- il Comune di Meldola (FC) con nota prot. n. 3952 del 25/02/2006, trattenuta agli atti dal Servizio regionale Politiche abitative, ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna, in attuazione della predetta deliberazione 269/05, una integrazione del contributo a carico del bilancio regionale (85% di contribuzione massima) pari a Euro 108,11 a causa di un errore di calcolo del software regionale on line relativo ad alcune delle domande inserite dal Comune;

ritenuto che ricorrono le condizioni al fine di riconoscere e conseguentemente di assegnare e concedere al Comune di Vernasca (PC), al Comune di Meldola (FC) la somma complessiva

di Euro 4.079,30 così ripartita:

- Comune di Vernasca Euro 3.971,19
- Comune di Meldola Euro 108,11;

dato atto pertanto che l'onere complessivo di spesa pari a Euro 4.079,30 trova copertura sul predetto Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2.12290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

vista la propria deliberazione 24 marzo 2003, n. 447 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

richiamata la seguente propria deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge n. 2832 del 17 dicembre 2001 "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi e Professional";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, del parere in ordine al presente provvedimento di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi;

dato atto, altresì ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare e concedere, per le ragioni esposte in premessa, la somma complessiva di Euro 4.079,30 così ripartita:

- Comune di Vernasca (PC) Euro 3.971,19
- Comune di Meldola (FC) Euro 108,11;

2) di impegnare la spesa complessiva di Euro 4.079,30 registrato al n. 1027 di impegno sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, in una unica soluzione sulla base della documentazione citata in premessa;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 381

**Concessione ed impegno delle risorse per l'anno 2006 a favore dei Comuni per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL di cui alla DGR 219/06, ad integrazione e completamento delle DGR 2078/05 e 29/06**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2005 n. 276 con cui è stato approvato l'Accordo per la Qualità dell'Aria 2005 – 2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che ha parimenti stabilito i provvedimenti di limitazione della circolazione alle auto private a valere dal 20 ottobre 2005 al 31 marzo 2006, nonché destinato ulteriori risorse per sostenere interventi di carattere strutturale al fine di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il livello delle emissioni inquinanti in attesa della predisposizione degli specifici Piani per la Qualità dell'Aria da parte delle Province;
- che, in particolare l'art. 5 dell'Accordo sopracitato individua risorse regionali pari a complessivi 23 milioni di Euro di cui 15 milioni di Euro nel triennio 2006-2007-2008, destinati alla trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati a partire dai pre-Euro;

visto:

- che con propria delibera del 12 dicembre 2005, n. 2078 sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati relativi all'anno 2006 tra i Comuni sottoscrittori o aderenti all'Accordo stesso, secondo i principi e le modalità da detta delibera stabiliti;
- che con propria delibera della Giunta regionale n. 29 del 16 gennaio 2006, sono state ripartite, concesse ed impegnate le risorse regionali di Euro 5.000.000,00 per l'anno 2006 a favore dei 29 Comuni assegnatari individuati da detta delibera, per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL;
- che con propria delibera del 27 febbraio 2006, n. 219 sono stati approvati i criteri di riparto di ulteriori risorse di Euro 360.994 da destinare ad un secondo elenco di 18 Comuni per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati ad integrazione e completamento delle sopracitate delibere 2078/05 e 29/06, secondo i principi e le modalità da dette delibere stabiliti;

dato atto che il punto d) del dispositivo della sopracitata delibera 219/06 stabiliva che l'adozione dei successivi atti era subordinata al perfezionarsi delle procedure di allocazione delle risorse finanziarie afferenti l'attuazione del presente provvedimento;

dato atto, quindi, che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento, sulla base della variazione di bilancio disposta con propria delibera n. 319 del 13/3/2006, trovano copertura di Euro 360.994,00 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70,74,81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

considerato pertanto opportuno e necessario dare seguito alla propria delibera 219/06, disponendo che il trasferimento dell'ulteriore stanziamento da destinare ai sottocitati Comuni esclusivamente per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati, possa essere ripartito secondo gli importi di cui al punto c) di detta delibera e come da sottostante tabella:

Elenco dei Comuni	Quote da assegnare in Euro
Busseto	11.427,00
Castel Bolognese	14.361,00
Castelfranco Emilia	45.317,00
Collecchio	20.414,00
Correggio	36.409,00
Felino	12.560,00
Fidenza	56.761,00
Fontanellato	10.742,00
Fontevivo	8.851,00
Langhirano	14.817,00
Noceto	26.775,00
Nonantola	22.404,00
Sala Baganza	11.292,00
Salsomaggiore Terme	31.977,00
San Secondo Parmense	8.578,00
Sissa	6.674,00
Soragna	7.462,00
Traversetolo	14.173,00
Totale	360.994,00

ritenuto inoltre di confermare, con opportune integrazioni, i seguenti criteri di riferimento, individuati al punto e) del dispositivo della propria delibera 219/06, per la gestione da parte dei Comuni delle succitate risorse regionali:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato prioritariamente per la trasformazione degli autoveicoli pre-Euro ed a partire dal secondo mese di avvio degli incentivi, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, anche agli autoveicoli Euro 1 e Euro 2;
- le somme trasferite saranno dagli stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato in data non antecedente al 18 ottobre 2005 da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto regionale di trasferimento delle quote di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;

ritenuto altresì di confermare, come già affermato al punto f) della delibera 219/06, che sia necessario rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti locali attraverso il simbolo dell'Operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito: [www.liberiamolaria.it](http://www.liberiamolaria.it), da apporre sui veicoli che sono stati oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

ritenuto infine di confermare e di completare, ai sensi del punto g) del deliberato della propria delibera 2078/05, che al fine di consentire alla Regione di acquisire elementi per il monitoraggio dei risultati e il livello di gradimento dell'iniziativa, ciascun Comune beneficiario è tenuto a comunicare all'Agenzia Trasporti Pubblici della Regione entro il 30 giugno 2006, con apposita relazione e relativo supporto informatico, secondo le specifiche indicate dalla Regione, con riferimenti tra gli altri al:

- numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte, derivanti sia dal presente provvedimento che distintamente da analoghe iniziative;
- numero e tipo di impianti installati, nonché la classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;

– l'ammontare delle risorse regionali effettivamente utilizzate;

vista la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 e in particolare l'art. 49;

viste la Legge finanziaria regionale del 22 dicembre 2005, n. 20 e la Legge regionale di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008 del 22 dicembre 2005, n. 21;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1212 del 25 luglio 2005 e n. 1515 del 26 settembre 2005 di definizione delle attività dell'Agenzia Trasporti pubblici;
- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia Trasporti Pubblici ing. Bruno Ginocchini;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di ripartire e concedere, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri indicati dalla propria deliberazione 219/06, le ulteriori risorse previste per l'anno 2006 da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati, da trasferire ai Comuni assegnatari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

Elenco dei Comuni	Quote da assegnare in Euro
Busseto	11.427,00
Castel Bolognese	14.361,00
Castelfranco Emilia	45.317,00
Collecchio	20.414,00
Correggio	36.409,00
Felino	12.560,00
Fidenza	56.761,00
Fontanellato	10.742,00
Fontevivo	8.851,00
Langhirano	14.817,00
Noceto	26.775,00
Nonantola	22.404,00
Sala Baganza	11.292,00
Salsomaggiore Terme	31.977,00
San Secondo Parmense	8.578,00
Sissa	6.674,00
Soragna	7.462,00
Traversetolo	14.173,00
Totale	360.994,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 360.994,00 è registrata al n. 1144 di impegno sul Capitolo

43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e Gpl (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni di cui al succitato elenco delle risorse regionali trasferite:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato prioritariamente per la trasformazione degli autoveicoli pre-Euro ed a partire dal secondo mese di avvio degli incentivi, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, anche agli autoveicoli Euro 1 e Euro 2;
- le somme trasferite saranno dagli stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato in data non antecedente al 18 ottobre 2005 da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto regionale di trasferimento delle quote di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;

d) di impegnare i Comuni titolari dei trasferimenti delle risorse regionali oggetto della presente delibera a inserire nel proprio atto l'obbligo per i beneficiari dei contributi di apporre sul veicolo il logo dell'Operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito [www.liberiamolaria.it](http://www.liberiamolaria.it), secondo le modalità dagli stessi Comuni identificate;

e) di impegnare ciascun Comune beneficiario a comunicare all'Agenzia Trasporti Pubblici della Regione entro il 30 giugno 2006, con apposita relazione e relativo supporto informatico, secondo le specifiche indicate dalla Regione, con riferimenti tra gli altri a:

- numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte, derivanti sia dal presente provvedimento che distintamente da analoghe iniziative;
- numero e tipo di impianti installati, nonché la classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- ammontare delle risorse regionali effettivamente utilizzate;

f) di dare atto infine che alla liquidazione dei finanziamenti di cui al precedente punto a) provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, in una unica soluzione ad esecutività del presente atto;

g) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 385

**F.S.E. Ob. 3 2000/2006 – Assegnazione fondi per tetti provinciali 2006 – delibera di G.R. 421/05**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";



- la L.R. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la decisione della Commissione Europea C (2000) 2066 del 21/09/2000 che approva il Programma operativo Regione Emilia-Romagna - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, modificata con Decisione C(2004) 1963 del 25 maggio 2004; richiamati:
- la "Presenza d'atto del Programma Operativo - Regione Emilia-Romagna - Obiettivo 3 - periodo 2000/2006", approvata con propria deliberazione n. 1639 del 3/10/2000;
- gli "Orientamenti per la revisione di metà periodo del P.O.R. Ob. 3 Fondo sociale europeo - Periodo 2000/2006", approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 534 del 17/12/2003 (proposta di Giunta regionale n. 2373 del 24/11/2003);
- la deliberazione di G.R. n. 42 del 12/01/2004 recante "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Programma operativo - Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- le "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale", approvate con propria deliberazione n. 177 del 10/2/2003;
- le disposizioni attuative del Capo II, Sezione III "Finanziamento delle attività e sistema informativo" della succitata L.R. 12, approvate con propria deliberazione n. 1263 del 28/6/2004;
- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro - biennio 2005/2006", approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004 (proposta di Giunta regionale n. 1948 del 6/10/2004);
- l'"Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c), della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I Provvedimento", adottata con propria deliberazione n. 2212 del 10/11/2004;
- l'"Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2005-2006 in materia di formazione professionale (L.R. 12/03) - Riparto ed assegnazione fondi per l'annualità 2005", adottata con propria deliberazione n. 421 del 16/2/2005, ed in particolare il punto 6 del dispositivo;
- l'"Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla del. di G.R. 177/03", adottata con propria deliberazione n. 265 del 14 febbraio 2005, e successive integrazioni di cui alle deliberazioni di G.R. 788/05 e 1476/05;
- l'approvazione del "Riparto ed assegnazione alle Province delle risorse integrate per l'obbligo formativo nella formazione professionale e assegnazione delle risorse per la ristorazione - Anno 2006", per complessivi Euro 20.591.052,00 adottata con propria deliberazione n. 1960 del 28 novembre 2005;

considerato che, secondo quanto previsto al primo alinea del punto 6 del dispositivo della propria deliberazione 421/05, occorre provvedere all'assegnazione a favore delle Province del tetto complessivo di Euro 109.230.634,15, relativamente alla annualità 2006, con l'esatta quantificazione dei fondi regionali sostitutivi sulla base delle rilevazioni delle esigenze espresse dalle Province, ai sensi del punto 12 dell'Accordo allegato e parte integrante della delibera medesima, e d'ora in poi citato come "Accordo 2005-2006";

considerato altresì che con la propria deliberazione 1960/05:

- si è già provveduto, così come previsto al secondo alinea del punto 6 del dispositivo della succitata deliberazione 421/05 ed al punto 13 dell'Accordo 2005-2006 ed a seguito degli esiti dei lavori del tavolo tecnico di cui al punto 7 dell'Accordo medesimo, alla quantificazione, al riparto ed all'assegnazione alle Province delle risorse integrative per l'obbligo formativo nella formazione anno 2006;
- si è stabilito che tali risorse integrano quelle programmate dalle singole Province per la II annualità del biennio formati-

vo 2004-05/2005-06, e per entrambe le annualità del biennio formativo 2005-06/2006-07;

- si è altresì provveduto ad assegnare alle Province territorialmente interessate fondi integrativi per le attività formative del settore alberghiero e ristorativo, le quali, in ragione di quanto previsto dalla L.R. 12/03, rientrano oggi appieno nell'ambito delle programmazioni in capo alle Province;
- si è infine stabilito che tali fondi saranno gestiti secondo i vincoli e le modalità previste al punto 16 del sopra citato Accordo 2005-2006, quali fondi aggiuntivi ai tetti 2006 che si assegnano con il presente atto;

dato atto che, per quanto concerne i fondi regionali sostitutivi di cui al punto 12 dell'Accordo 2005-2006, le Province hanno già espresso le proprie esigenze, che sono state valutate anche in ragione delle compatibilità finanziarie del Bilancio di previsione 2006, e che assommano ad Euro 1.654.329,00, importo che viene contestualmente decurtato dalle misure dei tetti provinciali indicate dalle singole Province, così come riportato nella Tabella 1), allegata e parte integrante della presente deliberazione;

considerato che, al fine di garantire l'attuazione delle azioni inerenti l'obbligo formativo nella formazione ed i Servizi per il lavoro, individuate come prioritarie da Regione Emilia-Romagna e Province nella riunione della Commissione consultiva interistituzionale del 5 ottobre 2005, e così come indicato dalla propria deliberazione 1960/05 in parte narrativa ed al punto 2) del dispositivo:

- sono state effettuate con le Province le necessarie verifiche per reperire, nell'ambito dei tetti provinciali 2006, le risorse indispensabili a consentire lo svolgimento della prima annualità di obbligo formativo nella formazione professionale 2006-2007 ed il funzionamento dei Servizi per il Lavoro, almeno sino all'avvio della nuova programmazione comunitaria;
- la Regione ha altresì reperito, nell'ambito del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e con riferimento all'Asse A del POR FSE Ob. 3 2000-2006, risorse integrative a quelle delle Province per Euro 6.084.000,00;
- stabilito che tale integrazione regionale, inerente la prima annualità della programmazione 2006-2007, ripartita fra le Province così come indicato nella Tabella 2) allegata e parte integrante del presente atto, e per un importo massimo di Euro 6.084.000,00, verrà impegnata dal competente Dirigente con successivi atti, solo ad avvenuta conferma delle iscrizioni alle relative attività formative, sui pertinenti Capitoli nn. 75555, 75553, 75557 del Bilancio di previsione 2006, che sono dotati della necessaria disponibilità;

dato inoltre atto che il succitato reperimento delle necessarie risorse provinciali comporta una redistribuzione per Assi dei tetti 2006, a fronte di uno scambio di pari risorse fra quote assegnate alle Province (tetti provinciali) e quote regionali del POR FSE Ob. 3 2000-06, così come riportato analiticamente per Provincia e per Asse nella succitata Tabella 1);

confermato che tale redistribuzione rientra nel quadro finanziario 2006-2007 del Programma operativo regionale FSE Ob. 3 della Regione Emilia-Romagna;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 relativa al "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006/2008";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari, espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopraccitata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'assegnazione alle Province per l'anno 2006 dei fondi inerenti i tetti provinciali, di cui al punto 2) del dispositivo della propria deliberazione 421/05, per un importo complessivo di Euro 109.230.634,14 (con una diminuzione di 1 centesimo di Euro, a motivo degli arrotondamenti), comprensivo dei fondi regionali sostitutivi pari ad Euro 1.654.329,00 di cui al punto 12 dell'Accordo 2005-2006, di cui alla medesima deliberazione 421/05, dando atto che somme di pari importo sono già state decurtate dalle misure dei tetti su indicazione delle singole Province, così come riportato nella Tabella 1, allegata e parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che tale Tabella riporta gli spostamenti fra assi operati al fine di reperire le risorse indispensabili a consentire lo svolgimento della prima annualità di obbligo formativo nella formazione professionale 2006-2007 ed il funzionamento dei Servizi per il Lavoro, almeno sino all'avvio della nuova programmazione comunitaria, secondo quanto previsto al punto 2) del dispositivo della propria precedente deliberazione 1960/05 e nel rispetto del quadro settennale della programmazione 2000-2006 del Programma operativo regionale FSE Ob. 3 della Regione Emilia-Romagna;

3) di assegnare alle Province, così come previsto dal succitato punto 2) della deliberazione 1960/05, la somma complessiva di Euro 6.084.000,00 (Asse A) ad integrazione delle risorse reperite dalle Province per la realizzazione della prima annualità di obbligo formativo nella formazione professionale 2006-2007, somma suddivisa fra le Province così come indicata nella Tabella 2) parte integrante del presente atto;

4) di stabilire che:

- gli importi relativi ai tetti provinciali 2006 (al netto dei fondi regionali sostitutivi) per un totale di Euro 107.576.305,14, suddivisi secondo quanto riportato nella Tabella 1), allegata e parte integrante del presente atto, e gli importi relativi all'integrazione regionale per la prima annualità di obbligo formativo nella formazione professionale 2006-2007, per un totale di Euro 6.084.000,00 (Asse A), suddivisi secondo quanto riportato nella Tabella 2), allegata e parte integrante del presente atto, per un totale di Euro 113.660.305,14, trovano la necessaria copertura finanziaria sui seguenti capitoli come di seguito indicato:

– quanto ad Euro 12.502.633,57 sul Cap. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45, L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione" UPB 1.6.4.2.25260 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

– quanto ad Euro 50.010.534,26 sul Cap. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" UPB 1.6.4.2.25262 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

– quanto a Euro 51.147.137,31 sul Cap. 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE" UPB 1.6.4.2.25261 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

- l'importo relativo ai fondi regionali sostitutivi 2006 di cui al punto 12 dell'Accordo 2005-2006, per un totale di Euro 1.654.329,00, suddiviso secondo quanto riportato nell'allegata Tabella 1, trova altresì copertura finanziaria sul Capitolo 75204 "Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" UPB 1.6.4.2.25245 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

5) di stabilire che il dirigente regionale competente – ad approvazione della presente deliberazione provvederà, con propri successivi atti – ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, all'impegno dei fondi per l'annualità 2006 di cui alla allegata Tabella 1), sia per i fondi regionali sostitutivi che per i fondi inerenti i tetti provinciali, ed alle conseguenti liquidazioni, secondo i vincoli e le modalità previste ai punti 12 e 16 dell'Accordo 2005-2006;

6) di stabilire inoltre che la quota regionale integrativa per la prima annualità 2006-2007 dell'obbligo formativo nella formazione, per un importo massimo di Euro 6.084.000,00, verrà impegnata dal competente Dirigente con successivi atti, ad avvenuta comunicazione delle iscrizioni alle relative attività formative e liquidato secondo i vincoli e le modalità previste al punto 16 del citato Accordo;

7) di stabilire infine che, tenuto conto che la liquidazione delle risorse del POR Emilia-Romagna FSE Ob. 3 2000-2006 alle Province, avviene sullo stato d'avanzamento della spesa conteggiata complessivamente, indipendentemente dalle specifiche attività, ed al fine di garantire la fluidità delle liquidazioni medesime, il Dirigente competente assumerà gli impegni inerenti le risorse dei tetti, dell'obbligo formativo nella formazione professionale e della ristorazione di cui al presente atto ed alla precedente deliberazione 1960/05 fino alla concorrenza di Euro 134.251.357,14 (di cui Euro 20.591.052,00 relativi alla delibera n. 1960 ed Euro 113.660.305,14 relativi al presente atto), in modo congiunto anche in più soluzioni;

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

Tabella 1) - Allegato alla deliberazione prot. n. GFP/06/0008784

**TETTI PROVINCIALI - ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE PER L'ANNO 2006**  
**comprensivi di Fondi regionali sostitutivi e spostamenti fra Asse A e altri in favore delle Province**

PROVINCE	POR FSE OB. 3 - 2000-2006						Fondi reg.li sostitutivi 2006	TOTALE
	ASSE A	ASSE B	ASSE C	ASSE D	ASSE E	Totale Tetti		
BO	10.619.623,28	2.547.062,13	4.301.203,22	3.287.563,72	1.811.535,95	22.566.988,30	519.668,00	23.086.656,30
FE	4.341.762,72	1.069.065,78	2.271.881,21	1.963.569,14	929.105,96	10.575.384,81	295.000,00	10.870.384,81
FC	4.559.176,49	1.128.458,32	2.242.237,27	1.652.662,08	890.888,15	10.473.422,31	67.463,00	10.540.885,31
MO	6.473.467,59	1.412.991,22	3.406.838,66	2.995.002,00	1.355.182,90	15.643.482,37	157.000,00	15.800.482,37
PR	5.238.360,87	1.187.850,87	1.858.789,84	1.373.775,35	767.272,95	10.426.049,88	120.000,00	10.546.049,88
PC	3.223.947,80	889.235,49	1.295.948,13	1.220.256,38	634.209,07	7.263.596,87	89.200,00	7.352.796,87
RA	5.945.001,64	1.187.850,87	946.926,99	1.659.244,84	787.272,95	10.526.297,29	170.558,00	10.696.855,29
RE	4.925.195,36	1.120.850,87	2.475.623,79	1.839.544,43	971.971,88	11.333.186,33	190.000,00	11.523.186,33
RN	4.617.337,78	858.143,13	1.203.864,38	1.331.942,33	756.609,36	8.767.896,98	45.440,00	8.813.336,98
TOT.	49.943.873,53	11.401.508,68	20.003.313,49	17.323.560,27	8.904.049,17	107.576.305,14	1.654.329,00	109.230.634,14

**Tabella 2) - Allegato alla deliberazione prot. n. GFP/06/0008784**

***Integrazione regionale ai Tetti provinciali 2006 per l'obbligo formativo  
nella formazione professionale - 1^ annualità 2006-2007***

PROVINCE	Asse A
	Obbligo formativo 1^ annualità 2006-2007
BO	1.537.000,00
FE	183.000,00
FC	1.204.000,00
MO	1.298.000,00
PR	500.000,00
PC	177.000,00
RA	115.000,00
RE	519.000,00
RN	551.000,00
TOT.	6.084.000,00



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 386

**PRSR Misura 2.f "Misure agroambientali" deliberazione di Giunta regionale 1797/05. Accoglimento domande di nuova assunzione di impegni agroambientali. Ulteriore assegnazione di risorse**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17/5/1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e successive modificazioni ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999, ed in particolare il vigente Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004;
- il Reg. (CE) n. 1360/05 della Commissione, che reca modifiche al Reg. (CE) 817/04 e che prevede la possibilità di prorogare il termine degli impegni che scadono antecedentemente al 31 dicembre 2006;
- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000/2006 (di seguito in sigla PRSR) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 relativa alla attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale;
- la decisione della Commissione Europea C(2000)2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- le decisioni della Commissione Europea n. C(2002)3489 dell'8 ottobre 2002, n. C(2003)2697 del 17 luglio 2003, n. C(2004)401 del 5 febbraio 2004, n. C(2005)2978 e n. C(2005)2981 entrambe del 28 luglio 2005, che approvano le modifiche apportate al Documento di programmazione in materia di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo di programmazione 2000-2006 e che modificano la sopra citata decisione C(2000)2153;

visti altresì:

- l'art. 3, comma 1 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15, che attribuisce alle Province e Comunità Montane funzioni amministrative, in materia di agricoltura, rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, statale e regionale;
- l'art. 4, comma 2 della medesima L.R. 15/97, che prevede che le Province e Comunità Montane debbano attenersi alle direttive emanate dalla Giunta regionale per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni inerenti agli interventi affidati dallo Stato e dall'Unione Europea alle Regioni;
- il Regolamento (CE) n. 1663/95 che stabilisce modalità d'applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, sezione "Garanzia";
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del PRSR con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 13 novembre 2001;
- l'art. 3, comma 2, della predetta L.R. 21/01, il quale prevede che i rapporti con gli Enti delegati alla gestione delle funzioni di autorizzazione dei pagamenti degli aiuti comunitari - ai sensi e nel rispetto del punto 4) dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/95 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, Sezione Garanzia - siano regolati da apposita convenzione, approvata dalla Giunta regionale con specifico atto;

richiamata, in proposito, la propria deliberazione n. 2700 del 3 dicembre 2001, riguardante l'approvazione dello schema tipo della convenzione fra AGREA e gli Enti indicati all'art. 3 della predetta legge, nonché le relative integrazioni di cui alla successiva deliberazione n. 2803 del 30 dicembre 2004;

richiamati inoltre:

- l'art. 6 della L.R. 27 luglio 2005, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione" con il quale la Regione è stata autorizzata a partecipare all'iniziativa di overbooking nazionale sui PRSR 2000-2006 con le modalità e nei limiti del piano di riparto delle risorse FEOGA stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni, negli accordi approvati rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 2004 e del 3 febbraio 2005;
- la propria deliberazione n. 1299 dell'1 agosto 2005 recante "Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ad iniziativa di overbooking su alcune Misure (L.R. 14/05 - art. 6)";
- la propria deliberazione n. 1797 del 7 novembre 2005 "Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 in attuazione del Reg. (CE) 1257/1999. Misura 2.f - Misure agroambientali. Domande di nuova assunzione di impegni agroambientali a decorrere dall'annata agraria 2005-2006";
- la propria deliberazione n. 1798 del 7 novembre 2005 "Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 in attuazione del Reg. (CE) 1257/1999. Misura 2.f - Misure agroambientali. Disposizioni applicative per richieste di pagamento annuale per impegno in corso e proroga di impegni";

rilevato:

- che con la citata deliberazione 1797/05 si stabiliva di provvedere al finanziamento della prima annualità delle domande di nuova assunzione di impegno, ripartendo a tal fine alle Province e alle Comunità Montane risorse per Euro 6.000.000,00 e che il termine di presentazione delle domande è scaduto il 15 febbraio 2006;
- che con la citata deliberazione 1798/05 si stabiliva di provvedere al finanziamento delle domande di pagamento annuale per conferme di impegni in corso e proroga di impegni in scadenza al termine dell'annata agraria 2004-2005 e che il termine di presentazione delle domande era fissato al 31 gennaio 2006, con ritardo ammesso di non oltre 30 giorni;

considerato:

- che complessivamente, per le conferme e le proroghe degli impegni in scadenza, la sopra citata deliberazione considerava una spesa massima di Euro 36.610.000,00, di cui 20.370.000,00 per conferme, ed Euro 16.240.000,00 per proroghe;
- che AGREA, con nota n. prot. 4430/06 del 7 marzo 2006 ha fornito i dati relativi agli importi richiesti sia in riferimento alle nuove domande che a quelle relative alle conferme di impegno e alle proroghe;
- che per i nuovi impegni risultano essere pervenute richieste di pagamento per l'annualità 2006 per Euro 7.046.123,66, risultando una eccedenza di domanda pari a Euro 1.046.123,66;
- che in talune Amministrazioni il fabbisogno risulta inferiore alle risorse attribuite e che complessivamente tale minore fabbisogno ammonta a Euro 640.090,14;
- che, per contro, altre Province e Comunità Montane presentano un fabbisogno di spesa che supera di Euro 1.686.213,80 le disponibilità ripartite;
- che per le conferme e le proroghe di impegno risultano essere pervenute richieste di pagamento, per l'annualità 2006, per Euro 33.045.763,53, risultando una eccedenza di risorse pari a Euro 3.564.236,47;
- che nella già citata deliberazione 1798/05 era indicata la possibilità che eventuali risorse non coperte da domande per le conferme e le proroghe degli impegni in corso per

l'annualità 2006, relativi alla Misura 2.f del PRSR, potessero essere destinate al pagamento della prima annualità per domande di nuovo impegno;

- che analogamente, al punto 9) del dispositivo della deliberazione 1797/05, si stabiliva che le eventuali risorse non coperte da domanda in taluni Enti, sia per le domande annuali di conferma e proroga che per i nuovi impegni, potessero essere riassegnate agli Enti nei quali la domanda di sostegni era superiore alle risorse attribuite;
- ritenuto, pertanto, necessario:
- procedere alla riassegnazione delle risorse di cui al punto 9) della già citata deliberazione 1797/05;
- integrare le risorse assegnate al pagamento per l'annualità 2006 delle domande di nuova assunzione di impegni agroambientali aumentando la dotazione finanziaria da Euro 6.000.000 a Euro 7.046.123,66, dando indicazione alle Province e Comunità Montane di ammettere al sostegno la totalità delle domande pervenute;
- destinare al riguardo Euro 1.046.123,66 derivanti dai risparmi verificati in riferimento alle domande presentate per conferme e proroghe di impegni;

dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione, dott. Giorgio Poggioli, in ordine alla compatibilità del presente atto con i contenuti del PRSR;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzio-

nali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, in merito alla presente deliberazione ai sensi dei citati articoli di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire che al pagamento per l'annualità 2006 di nuove domande di impegni agroambientali di cui alla deliberazione 1797/05 vengano destinate ulteriori risorse per Euro 1.046.123,66, la cui copertura è assicurata da risparmi verificati in relazione alla presentazione di domande per conferme e proroghe di impegni di cui alla deliberazione 1798/05;

2) di stabilire, per quanto al punto precedente, che le risorse di cui al punto 8) della già citata deliberazione 1797/05 vengano aumentate dagli originari Euro 6.000.000,00 ad Euro 7.046.123,66, corrispondente al fabbisogno complessivo di sostegni per nuova assunzione di impegni per l'annualità 2006;

3) di stabilire che in conseguenza di quanto ai punti precedenti decade l'obbligo per le Amministrazioni provinciali e le Comunità Montane di formare le graduatorie delle domande pervenute potendosi provvedere direttamente alla loro ammissione ad impegno, sempreché conformi a quanto stabilito negli avvisi pubblici locali e nelle disposizioni regionali di cui alla medesima deliberazione;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 391

**Incarico di consulenza quale technical manager da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Gian Guido Nobili ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

A) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, in attuazione del progetto "Rilfedeur" ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della sopra citata delibera di Giunta regionale 171/06, al dott. Gian Guido Nobili, un incarico di consulenza quale technical manager, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2006, termine previsto per la conclusione del progetto Rilfedeur;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

D) di prevedere in Euro 25.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscersi al dott. Gian Guido Nobili e di prevedere in Euro 3.000,00 il tetto massimo delle spese vive che il prestatore avesse ad incontrare per missioni, autorizzate in forma scritta dal dirigente competente, necessarie nell'espletamento dell'incarico;

E) di impegnare la spesa di Euro 28.500,00 registrata con il n. 1276 di impegno, imputandola al Cap. 03974 "Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del pro-

getto 'Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano' - Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002). Mezzi statali" UPB 1.2.1.2.1200 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento e dei rimborsi per missioni appositamente autorizzate, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, su presentazione di idonea documentazione di spesa verificata dal Servizio proponente, alle scadenze e con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie." UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

I) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecniche-operative e di dettaglio procedurali indicati nel progetto Rilfedeur sopra citato;

J) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

K) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 399

**Programma regionale 2003-2004 – Interventi sul patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica (erp) – Modifiche al programma localizzato nel comune di Comacchio (FE)**

### I stralcio

Localizzazione	Tipologia intervento	Finanziamento concesso
Territorio comunale	manutenzione straordinaria	120.070,00
Territorio comunale	manutenzione ordinaria	60.035,00
Via Spina nn. 2-45	manutenzione straordinaria	93.388,00
Via Resistenza nn. 41-43	manutenzione straordinaria	93.388,00
Via Rinascita nn. 16-46	manutenzione straordinaria	96.765,00
Viale dei Mille nn. 15-17	manutenzione straordinaria	130.076,00
Totale		593.722,00

### II stralcio

Localizzazione	Tipologia intervento	Finanziamento concesso
Territorio comunale	manutenzione straordinaria	102.750,00
Via Marconi e altri	adeguamento tecnologico e normativo	160.094,00
Viale dei Mille n. 19	manutenzione straordinaria	93.388,00
Totale		356.232,00

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 419

**Approvazione schema Protocollo operativo tra Regione Emilia-Romagna, la Provincia e Comuni di Ravenna, HERA Ravenna Srl ed HERA Imola-Faenza Srl per realizzazione del "Progetto conservazione e risparmio idrico energetico nei comuni provincia di Ravenna"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di approvare il "Progetto pilota di conservazione e risparmio idrico ed energetico nei comuni della provincia di Ravenna" Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

B) di approvare lo schema del Protocollo operativo tra la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cerva, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Solarolo e la Provincia di Ravenna, HERA Ravenna Srl ed HERA Imola-Faenza Srl, per la realizzazione del sopracitato progetto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i firmatari per la durata di 24 mesi, provvederà l'Assessore regionale competente, che in fase di sottoscrizione, è autorizzato ad apportare modifiche e precisazioni di carattere non sostanziale, in rapporto alla normativa vigente;

D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 431

**Accordo di programma per azioni di miglioramento della sicurezza nel comune di Sassuolo (MO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Sassuolo (MO), anche in qualità di Comune capofila nella gestione unificata del Corpo intercomunale di Polizia municipale "Comuni modenese distretto ceramico", ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazio-



ne finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2008, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2009. L'eventuale proroga dell'Accordo sarà indicata nell'atto integrativo di cui al punto i) dell'art. 3 dell'Accordo stesso;

4) di dare atto che:

- secondo le modalità previste nello schema di Accordo allegato, l'impegno finanziario della Regione a favore del Comune di Sassuolo (MO) anche in qualità di Comune capofila nella gestione unificata del Corpo intercomunale di Polizia municipale "Comuni modenese distretto ceramico", per l'anno 2006 risulta essere pari a Euro 800.000,00 su un totale di spese di investimento pari a Euro 2.130.000,00 e trova copertura sul Capitolo 02701 "Contributi per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - UPB 1.2.3.3.4420, con riferimento alle risorse iscritte a Bilancio per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

- all'attuazione delle fasi gestionali di concessione, impegno, da adottarsi nel rispetto di quanto indicato all'art. 4, comma 2 della L.R. 21/05 e liquidazione del contributo per l'anno 2006 a favore del Comune di Sassuolo (MO) in qualità di Comune capofila nella gestione unificata del Corpo intercomunale di Polizia municipale "Comuni modenese distretto ceramico", provvederà anche in più soluzioni il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e della delibera 447/03, previa sottoscrizione dell'Accordo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;
- alla eventuale concessione ed all'assunzione degli impegni di spesa nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti sui corrispondenti capitoli di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa esatta quantificazione degli oneri stessi, si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente, successivamente alla sottoscrizione del relativo atto integrativo per l'intervento di cui al punto i) dell'art. 3 dell'Accordo, nel quale verranno tra l'altro verificate le possibilità di destinare ulteriori risorse per gli anni 2007 e 2008;
- l'accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2006, n. 459

**Invito a presentare progetti per la valorizzazione dell'autonomia scolastica da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2006/2007 - Ob. 3**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1. di approvare l'Allegato A) "Invito a presentare progetti per la valorizzazione dell'autonomia scolastica da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo per l'anno scolastico 2006/2007 - Obiettivo 3", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che:

- la valutazione dei progetti verrà effettuata dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale dell'area "Cultura, Formazione e Lavoro";
- il Nucleo di valutazione si avvarrà del supporto di Ervet-Spa di Bologna per la valutazione ex ante dei progetti, in attuazione della determinazione del Direttore generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro, 7576/03, effettuata in base ai criteri di valutazione e per i progetti che sono in possesso dei requisiti formali di ammissibilità definiti nel presente atto;
- al termine delle istruttorie e della valutazione relative ai progetti pervenuti, verranno redatte graduatorie per Asse e Misura, ordinate secondo il punteggio conseguito da ciascun progetto, che consentiranno di finanziare i progetti in esse comprese sulla base della relativa disponibilità finanziaria, esplicitata in premessa;
- all'approvazione delle suddette graduatorie, gli impegni di spesa e la definizione delle modalità di erogazione del finanziamento, si provvederà con propri successivi atti ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03, in coerenza con le disposizioni regionali vigenti in materia di istruzione e formazione professionale in premessa citate, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate;

3. di dare atto che le risorse per i progetti previsti nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ammontano complessivamente a Euro 2.000.000,00 e troveranno copertura finanziaria sul Bilancio di previsione 2006 sui Capitoli 75553/75555/75557 relativi al Programma operativo dell'Emilia-Romagna 2000/2006 - Obiettivo 3 - Misure A2, C2 e C4, come meglio specificato in narrativa;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

**Invito a presentare progetti per la valorizzazione dell'autonomia scolastica da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo per il periodo 2006/2007 - Obiettivo 3.**

### Introduzione

La L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" esplicita la strategia della Regione Emilia-Romagna nelle materie dell'istruzione e della formazione professionale, indirizzandola verso la valorizzazione della persona e l'innalzamento dei livelli culturali e professionali di tutti i cittadini ed assicurando ad ognuno, per tutto l'arco della vita, il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

A tal fine, si persegue in particolare la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, nonché la qualificazione e l'arricchimento dell'offerta formativa al fine di renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno e più rispettosa dei ritmi di apprendimento.

In attuazione pertanto dei principi e degli interventi previsti dalla L.R. 12/03, la Regione finalizza il presente invito alla presentazione di progetti, da finanziare con il contributo del FSE e da realizzare con riferimento all'a.s. 2006-2007, alle seguenti azioni.



## Art. 1 *Azioni finanziabili*

### 1a) Asse A – Misura A.2

#### **Premessa**

L'Unione Europea sostiene la mobilità di docenti e studenti attraverso programmi dedicati (Erasmus, Comenius, Socrates, Gioventù), finalizzati a diffondere un'offerta europea di istruzione e formazione senza barriere nazionali a favore di risorse umane preparate a riconoscere e a rafforzare il legame tra l'Unione europea e i suoi cittadini e quindi con opportunità di arricchimento del sistema scolastico e formativo di appartenenza tramite l'esperienza del confronto diretto tra tradizioni culturali, economiche e formative diverse da Paese a Paese.

La Costituzione Europea ha tra le azioni di settore quella di sviluppare la dimensione europea dell'istruzione mediante l'apprendimento e la diffusione delle lingue comunitarie, la promozione della cooperazione tra i soggetti formativi, lo scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di istruzione, la partecipazione dei giovani alla vita dell'Europa.

Il Complemento di programmazione della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2000-2006 del Fondo sociale europeo Ob. 3 prevede, alla Misura A2, varie azioni per sostenere il completamento del percorso formativo dei giovani che devono altresì configurarsi quale supporto nella formulazione e nella attuazione consapevole delle proprie scelte formative e professionali.

#### **Finalità**

La conoscenza di culture e contesti diversi risulta più efficace se acquisita attraverso lo svolgimento, da parte dei giovani, di esperienze dirette, tanto più se tali esperienze sono inserite nel quadro delle attività didattiche proprie delle istituzioni scolastiche. Il presente invito ha pertanto la finalità di ampliare le opportunità di apprendimento e di occupazione dei giovani dai 16 ai 18 anni, attraverso il sostegno alla mobilità europea degli studenti.

#### **Obiettivi**

Rafforzare i percorsi scolastici ed in particolare i curricula degli ultimi anni dell'istruzione superiore attraverso metodologie didattiche attive per il coinvolgimento diretto degli studenti anche attraverso il ricorso all'alternanza tra l'apprendimento in aula e la formazione in contesti extrascolastici.

Contribuire allo sviluppo degli elementi di flessibilità e di orientamento dei curricula scolastici attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche trasversali e professionalizzanti.

#### **Azioni**

Progetti che evidenzino l'interazione di diversi strumenti e metodologie didattiche per la coesione sociale dei giovani e per la diffusione dei principi della tolleranza e dell'intercultura, anche attraverso la realizzazione di materiali utili a fini didattici;

Partecipazione a lezioni, seminari, incontri tematici, manifestazioni espositive, work experiences in collaborazione con istituzioni scolastiche, universitarie e soggetti del mondo economico-produttivo dei Paesi membri dell'Unione Europea;

Moduli aggiuntivi o integrativi volti al potenziamento delle competenze linguistiche trasversali e/o professionali, coerenti con l'indirizzo di studio degli studenti, da svolgere direttamente presso le istituzioni scolastiche dei Paesi membri dell'Unione Europea, ufficialmente riconosciute;

Scambi con studenti di altri Paesi dell'Unione Europea sia per affinare e migliorare le competenze linguistiche (per la relazione, la conversazione, il reperimento di informazioni) sia per sviluppare la capacità degli studenti a cogliere ed interpretare in senso critico le differenze e le analogie culturali, sociali ed economiche dei Paesi dell'Unione Europea in cui si svolgono le esperienze.

### **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono presentare progetti le istituzioni scolastiche secondarie di II grado con sede in Emilia-Romagna, singolarmente o associate tra loro, anche in collaborazione con organismi di formazione professionale accreditati nell'ambito dell'obbligo formativo e con esperienza nel campo della mobilità europea degli studenti.

L'istituzione scolastica proponente deve esprimere l'impegno a riconoscere le azioni di mobilità come credito scolastico agli studenti che vi hanno partecipato, ad attuare modalità di informazione e coinvolgimento delle famiglie e ad inserire il progetto nel proprio Piano dell'offerta formativa relativo all'a.s. 2006-2007, qualora finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

### **Requisiti e caratteristiche dei progetti**

Ogni istituzione scolastica potrà presentare un unico progetto, redatto esclusivamente sull'apposito formulario di cui all'art. 2 – Modalità e termine per la presentazione dei progetti, anche nel caso in cui il progetto coinvolga più sedi o più indirizzi della stessa istituzione scolastica.

Il progetto potrà prevedere più azioni fra quelle sopra elencate secondo le seguenti possibilità:

- a) un'unica azione rivolta ad una sola classe con l'indicazione della durata e del numero degli studenti;
- b) un'unica azione rivolta a più classi, con l'indicazione della durata e del numero complessivo degli studenti coinvolti;
- c) più azioni rivolte a classi diverse, con l'indicazione della durata di ogni iniziativa e del numero complessivo degli studenti coinvolti;
- d) più azioni rivolte alla stessa classe, purché coinvolgano studenti diversi, con l'indicazione della durata di ogni iniziativa e del numero complessivo degli studenti coinvolti.

I progetti saranno rivolti agli studenti delle classi 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>. In via eccezionale, qualora la dimensione della scuola o la specificità dell'indirizzo curriculare di riferimento del progetto non permettano il coinvolgimento di almeno 10 allievi, è possibile coinvolgere anche studenti delle classi 2<sup>a</sup>.

### **Risorse disponibili, spese ammissibili e vincoli finanziari**

Per l'attuazione del presente Invito è disponibile la somma di Euro 1 milione, risorse del Fondo sociale europeo – Ob. 3 – Misura A2, così come indicato all'art 6. Piano finanziario.

Coerentemente con quanto previsto nella L.R. 12/03, in particolare all'art. 25, il finanziamento è volto all'arricchimento dell'offerta formativa nel quadro della strategia di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna; si tratta pertanto di un finanziamento da considerarsi aggiuntivo a quanto le istituzioni scolastiche prevedono di realizzare in questo ambito nell'a.s. 2006-2007.

Il finanziamento è finalizzato alla copertura delle spese di vitto, alloggio e trasporto dei partecipanti (studenti e accompagnatori), nonché delle spese di predisposizione delle iniziative e di eventuali materiali didattici.

L'importo massimo del finanziamento è pari a 15.000,00 Euro per istituzione scolastica.

L'importo del finanziamento concesso alla singola istituzione scolastica sarà definito in base al punteggio ottenuto, nonché al numero degli studenti coinvolti nell'azione ed alla relativa durata.

Il finanziamento assegnato sarà soggetto a rendicontazione.

Saranno finanziati i progetti in possesso dei requisiti formali di ammissibilità e ritenuti approvabili fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria sopra indicata.

### **Criteri e punteggi di valutazione**

I criteri per la valutazione dei progetti ed i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

1. Obiettivi del progetto:
  - a. coerenza del progetto con le finalità del presente invito
  - b. coerenza delle singole azioni descritte con le finalità del progetto
 punteggio max: 15
2. Struttura progettuale:
  - a. durata complessiva delle azioni che compongono il progetto
  - b. numero complessivo degli studenti partecipanti al progetto
  - c. coerente articolazione delle fasi, degli strumenti e dei tempi
 punteggio max: 30
3. Qualità delle azioni proposte:
  - a. coerenza del progetto con l'indirizzo dell'istituto proponente
  - b. innovatività della proposta quanto a modalità didattiche; modalità per la quantificazione dei crediti e relativa valutazione ai fini del percorso scolastico; modalità di informazione e coinvolgimento delle famiglie
 punteggio max: 20
4. Caratteristiche di internazionalità dell'azione:
  - a. comprovare l'adesione al progetto dei soggetti partner attraverso:
    - adesione sottoscritta dai partner
    - lettera di intenti
    - altra documentazione attinente
 punteggio max: 15
5. Risorse dell'istituzione scolastica per la realizzazione del progetto:
  - a. risorse umane da dedicare alla preparazione, alla conduzione, al monitoraggio e alla valutazione del progetto
  - b. risorse strumentali coerenti con il progetto
 punteggio max: 15
6. Precedenti e comprovate esperienze in materia di azioni transnazionali
 

punteggio max: 5

Totale max 100

Operatore del procedimento: dott.ssa Nicoletta Molinaro – Tel. 051/283970 – e-mail: nmolinaro@regione.emilia-romagna.it

1b) Asse C – Misura C.2

### Premessa

La L.R. 12/03 persegue finalità di promozione dell'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di sostegno al successo formativo e di contrasto dell'abbandono scolastico dei giovani. Nell'ambito di tali finalità, intende in particolare promuovere azioni di valorizzazione dell'autonomia scolastica, della ricerca e innovazione didattica e metodologica, di realizzazione di progetti volti ad incoraggiare ed a favorire il proseguimento degli studi nell'istruzione, di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di apprendimento e d'insegnamento e di incentivazione alla costituzione di reti tra istituzioni scolastiche e tra queste ed altri soggetti del territorio.

La normativa della Regione coglie quindi in piena coerenza le finalità dell'Unione Europea, espresse in particolare a Lisbona nel 2000, ove viene fissato l'obiettivo strategico di portare l'Europa, entro il 2010, ad una economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo; nello specifico, il programma "Istruzione e formazione 2010" indica l'obiettivo di ridurre la media europea della dispersione scolastica e formativa, portandola al 10 %.

### Finalità

Sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele, complementari e coordinate all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico.

### Obiettivi

Sostenere l'adempimento del diritto-dovere all'istruzione attraverso la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

Intervenire sulle cause, di natura sociale, economica e culturale, all'origine del fenomeno della dispersione.

Ampliare le opportunità di inclusione nel sistema formativo regionale, incentivando la personalizzazione dei percorsi e l'attuazione di misure a favore del benessere a scuola.

### Azioni

Potenziamento delle azioni di accoglienza, orientamento, tutoraggio ed accompagnamento a favore degli studenti, ivi compresa la promozione di attività di raccordo con le famiglie, al fine di sensibilizzarle alle problematiche della dispersione scolastica e di coinvolgerle in azioni positive.

Sperimentazione di azioni, strumentazioni e metodologie didattiche innovative, anche personalizzate e di gruppo, finalizzate alla rimotivazione degli studenti, all'approfondimento delle conoscenze, all'acquisizione di consapevolezza e senso di responsabilità.

Realizzazione di interventi per la formazione dei docenti, finalizzati a diffondere esperienze, strumenti e competenze efficaci per la riduzione dell'abbandono scolastico, anche in direzione del ricorso ad una pedagogia attiva per motivare e sostenere le scelte dei giovani.

### Requisiti e caratteristiche dei progetti

Ogni soggetto proponente potrà presentare un unico progetto, redatto esclusivamente sull'apposito formulario di cui all'art. 2 – Modalità e termini per la presentazione dei progetti.

Un unico progetto potrà prevedere più azioni.

### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente invito è disponibile la somma di Euro 500.000,00, risorse del Fondo sociale europeo – Ob. 3 – Misura C2, così come indicato all'art. 6 – Piano finanziario.

### Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:

- istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado, con sede in Emilia-Romagna,
- associazioni e fondazioni, con specifiche e comprovate esperienze nelle azioni richieste.

### Criteri e punteggi di valutazione

I criteri per la valutazione dei progetti ed i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

1. Obiettivi del progetto:
  - a. coerenza del progetto con le finalità del presente invito
  - b. coerenza delle azioni con le finalità del progetto
 punteggio max: 20
2. Struttura progettuale:
 

coerente articolazione delle fasi, strumenti e tempi rispetto agli obiettivi del progetto

 punteggio max: 15
3. Caratteristiche di rilevanza regionale delle azioni:
  - a. ambito di realizzazione
  - b. ambito e modalità di diffusione dei risultati
 punteggio max: 15
4. Qualità delle azioni:
  - a. strumenti, metodologie e soggetti coinvolti
  - b. modalità e fasi dei report intermedi e finali
 punteggio max: 20
5. Precedenti esperienze:
  - a. specifiche e comprovate esperienze coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente invito
  - b. risultati ottenuti e documentati
 punteggio max: 20
6. Soggetti in rete fra loro
 

punteggio max: 10

Totale max 100

Operatore del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Rosa – Tel. 051/283799 – e-mail: mrosa@regione.emilia-romagna.it.

## 1c) ASSE C – Misura C.4

**Premessa**

La strategia di Lisbona 2000 su istruzione e formazione indica, tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2010, che almeno il 12,5% degli adulti in età compresa tra i 25 e i 64 anni abbiano l'opportunità di partecipare ad azioni di apprendimento permanente. L'Italia nel 2004 indicava il 6,2 come percentuale di persone interessate da tali iniziative, contro il 9,9% di media europea; è pertanto evidente la necessità di far raggiungere competenze e capacità di apprendimento continuo ad un target ampio di popolazione adulta. La possibilità di apprendere e continuare ad apprendere anche in età adulta è infatti considerato fattore di crescita economica, ma soprattutto indice del livello di benessere, di coesione sociale, di positiva dinamica di sviluppo. In tale direzione va pertanto indirizzato lo sforzo di assicurare agli adulti impegnati in attività formative una certificazione delle acquisizioni culturali e professionali, anche parziali, trasparente ed in grado di garantire l'accesso ad opportunità ulteriori di istruzione e formazione.

La presenza sempre più numerosa di immigrati con scarsa o assente scolarizzazione motiva, in particolare, l'esigenza di fornire loro una conoscenza della lingua italiana di livello elementare, ma adeguatamente certificata per consentire l'accesso al lavoro e la partecipazione a successivi percorsi formativi di qualificazione o di ulteriore scolarizzazione.

**Finalità**

In considerazione della rilevante presenza di cittadini stranieri e della conseguente esigenza di attivare azioni a favore del loro positivo inserimento nel contesto socio-economico regionale, si rende opportuno consentire ad adulti immigrati, che intendono apprendere la lingua italiana per motivi di lavoro o per partecipare a livelli successivi di qualificazione e/o istruzione, di ottenere un livello linguistico di base certificato.

Si ritiene altresì importante agevolare la prosecuzione dei percorsi formativi e professionali degli adulti impegnati in attività formative, anche linguistiche, attraverso la messa in evidenza delle conoscenze e delle competenze acquisite, in modo completo o anche solo parziale.

**Obiettivi**

Far acquisire a cittadini stranieri, privi o con scarsa scolarizzazione e con lingua parlata diversa dall'italiano, un certificato di livello A1 (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, 2001), articolato sulle quattro abilità linguistiche di base (Generalizzare, riflettere, concentrarsi, organizzare), secondo gli standard dettati dal citato Quadro comune europeo, attraverso il ricorso a modalità didattiche finalizzate sia al rafforzamento di strategie individuali di apprendimento, sia allo sviluppo di capacità di concentrazione, di attenzione e di ascolto. Obiettivo di tale certificazione è anche il possibile collegamento con altre opportunità formative per l'acquisizione di successive certificazioni di livello superiore (dall'A2 al C2).

Sperimentare, nei corsi di educazione degli adulti svolti dai CTP in integrazione con enti di formazione professionale, il rilascio della certificazione prevista dall'Accordo di conferenza unificata del 28/10/2004, per la messa in evidenza delle competenze valutate in ingresso ed acquisite a seguito dei percorsi frequentati, anche ai fini del passaggio ad ulteriori percorsi di istruzione e formazione per i quali tali certificazioni assumono valore di crediti.

**Azioni**

A partire dall'individuazione dell'utenza e dall'analisi delle sue caratteristiche (età, sesso, scolarizzazione, provenienza geografica e linguistica, ecc.), elaborazione e svolgimento di percorsi per l'acquisizione del certificato di lingua livello A1, anche in collaborazione con i centri di certificazione linguistica per stranieri, con l'impiego di strategie didattiche per gli adulti e coordinati con la successiva possibilità di acquisizione, anche con modalità integrate, di titoli dell'istruzione o qualifiche della formazione, a partire dalla valutazione del certificato di lin-

gua livello A1 quale credito per l'acquisizione delle competenze di base di cui agli standard minimi delle competenze di base dell'area dei linguaggi, definiti dall'Accordo in conferenza unificata del 15/1/2004;

Realizzazione di corsi di educazione degli adulti, svolti in integrazione con enti di formazione professionale, al termine dei quali vengono rilasciate, in via sperimentale, le attestazioni previste dall'Accordo del 28/10/2004 (nel quale tra l'altro – al punto 7 – si stabilisce l'estensione dei dispositivi certificatori a coloro che abbiano compiuto 18 anni di età, per consentire la effettiva capitalizzazione delle competenze acquisite nei differenti contesti) per dare evidenza alle competenze acquisite, relative agli standard minimi delle competenze per l'educazione degli adulti, ivi compresi i moduli per l'apprendimento della lingua 2, messi a punto dalla rete dei CTP regionali, con il coordinamento dell'IRRE-ER.

**Risorse disponibili**

Per l'attuazione del presente invito è disponibile la somma di Euro 500.000,00, risorse del Fondo sociale europeo – Ob. 3 – Misura C4, così come indicato all'art. 6 – Piano finanziario.

**Soggetti ammessi alla presentazione di progetti**

Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti, singoli o in rete, con sede in Emilia-Romagna, anche in integrazione con organismi di formazione professionale ed istituzioni scolastiche.

**Criteri e punteggi di valutazione**

I criteri per la valutazione dei progetti ed i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

1. Obiettivi del progetto:
    - a. coerenza del progetto con le finalità del presente invito
    - b. coerenza delle singole azioni descritte con le finalità del progetto
 punteggio max: 20
  2. Struttura progettuale:
    - a. coerente articolazione delle fasi, strumenti e tempi rispetto agli obiettivi del progetto
 punteggio max: 10
  3. Caratteristiche di rilevanza regionale delle azioni:
    - a. ambito di realizzazione
    - b. ambito e modalità di diffusione dei risultati
 punteggio max: 10
  4. Qualità delle azioni:
    - a. strumenti, metodologie e soggetti coinvolti
 punteggio max: 20
  5. Precedenti esperienze:
    - a. specifiche e comprovate esperienze coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente bando
    - b. risultati ottenuti e documentati
 punteggio max: 20
  6. Soggetti in rete fra loro
    - a. risultati ottenuti e documentati
 punteggio max: 20
- Totale max 100

**Art. 2****Modalità e termini per la presentazione dei progetti****2.a) Asse A – Misura A2****Asse C – Misura C2**

I progetti, corredati dalla richiesta di finanziamento, vanno redatti su apposita modulistica reperibile sul sito: [www.form-azione.it](http://www.form-azione.it) e fatti pervenire via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [bandionlineFp@regione.emilia-romagna.it](mailto:bandionlineFp@regione.emilia-romagna.it), specificando, obbligatoriamente, nell'oggetto della e-mail l'Asse e la Misura di riferimento (es: per i progetti di mobilità indicare: Asse A Misura A2).

La stessa documentazione, in numero di due copie cartacee, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da un suo delegato, corredata dalla fotocopia del documento di identità dello stesso e in regola con le vigenti normati-



ve sul bollo, dovrà essere spedita tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro la data di scadenza sotto indicata al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Scuola, Formazione professionale, Lavoro, Università, Pari Opportunità – Segreteria del Servizio Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi. Piano 9, Viale Aldo Moro n. 38 – 40127 Bologna. Fa fede la data del timbro postale.

## 2.b) Asse C – Misura C4

I progetti, compilati su apposita modulistica, dovranno pervenire esclusivamente in formato elettronico, attraverso la "Procedura di presentazione dei progetti via web", presente nell'area Soggetti gestori, con accesso dall'area riservata, del sito <http://sifp.regione.emilia-romagna.it>.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, in regola con le vigenti normative sul bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da un suo delegato e corredata dalla fotocopia del documento di identità dello stesso, dovrà essere spedita tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, entro la data di scadenza sotto indicata, al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Scuola, Formazione professionale, Lavoro, Università, Pari Opportunità, Segreteria del Servizio Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi. Piano 9, Viale Aldo Moro n. 38 – 40127 Bologna.

La scadenza per la presentazione dei progetti relativi agli Assi e alle Misure sopra indicate è fissata nel giorno: venerdì 12 maggio 2006 entro le ore 13.

Si fa presente inoltre che i progetti dovranno obbligatoriamente indicare l'Asse e la Misura su cui ci si candida.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente invito è possibile contattare il numero verde 800 955 157.

## Art. 3

### *Ammissibilità e valutazione*

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del servizio regionale competente.

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel presente avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati su apposito formulario e corredata dalla richiesta di finanziamento firmata dal legale rappresentante, o da un suo delegato, del soggetto proponente;
- coerenti con le finalità e le azioni indicate nel presente invito;
- completi delle informazioni richieste.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con determinazione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro e sarà supportato dalla valutazione ex ante dei progetti curata da Ervet SpA, Bologna, in attuazione della determinazione del suddetto D.G. 7576/03.

È facoltà del Nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti ed audizioni sui progetti presentati.

## Art. 4

### *Durata dei progetti*

Tutti i progetti si devono realizzare nell'anno scolastico 2006/2007 e concludersi entro il 30 giugno 2007.

## Art. 5

### *Tempi ed esiti della valutazione*

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichino tempi più lunghi.

L'istruttoria dei progetti si concluderà con la redazione di graduatorie per Assi e Misure sulla base del punteggio conseguito.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

Le delibere di approvazione adottate dalla Giunta regionale saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito: [www.form-azione.it](http://www.form-azione.it).

## Art. 6

### *Piano finanziario*

#### **FSE/FNR/RER**

Asse A Misura A2	Euro	1.000.000,00
Asse C Misura C2	Euro	500.000,00
Asse C Misura C4	Euro	500.000,00
Totale	Euro	2.000.000,00.

## Art. 7

### *Informazione e pubblicità*

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato nella GUCE L. 130/30 del 31/5/2000).

## Art. 8

### *Tutela della privacy*

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi alle istituzioni scolastiche, agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione regionale per la realizzazione di attività formative e azioni di sistema e di accompagnamento;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.



Per garantire l'efficienza del servizio, si informa inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

#### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### 7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
2. l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

3. l'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore generale della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2006, n. 461

### Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità – F.S.E. 2000/2006 – Ob. 3 – Misura C.3

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità e di accesso al sapere, per ognuno per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14;
  - le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – biennio 2005-2006", approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;
- richiamate le proprie deliberazioni:
- 539/00 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio

della nuova programmazione 2000/2006";

- 1697/00 "Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione n. 539/00";
- 1263/04 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III finanziamento dell'attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
- 923/03 "Catalogo regionale per l'erogazione di voucher per l'alta formazione: avviso della sperimentazione";
- 2054/04 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'elenco regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1405/04";
- 42/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- 177/03 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
- 778/04 "Approvazione elenco degli organismi accreditati

secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05, 1259/05, 1679/05, 43/06 e 76/06;

- 1087/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- 2212/04 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1 lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie d'azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- 788/05 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
- 1476/05 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III provvedimento";

premesso che in coerenza con gli obiettivi del POR Ob. 3 2000/2006 di innalzare il livello di istruzione della popolazione giovane e adulta e di connettere più coerentemente domanda ed offerta di formazione e di lavoro, sono stati approvati, tra gli altri, progetti sperimentali, destinati a consentire la fruizione di attività formative tramite assegni formativi in relazione all'offerta formativa presente nell'ambito dell'alta formazione, favorendo una flessibilità calibrata il più possibile secondo le esigenze individuali di chi intende completare il proprio percorso formativo in un'ottica di specializzazione per meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro;

ritenuto opportuno consolidare la sperimentazione per l'erogazione di assegni formativi da utilizzare per la formazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità tenuto conto anche di quanto già approvato con propria deliberazione 2054/04;

ritenuto inoltre, con il presente atto, di dare attuazione alle aree di sviluppo strategico della Regione Emilia-Romagna cofinanziabili dal FSE espresse nel DPEF, più specificatamente a quanto previsto all'interno delle linee prioritarie d'azione in esso contenute, in particolare alla linea prioritaria "Il territorio", che al punto 4.5.1.2 sottolinea il sostegno alle attività artistiche e alle imprese in campo teatrale, musicale e della danza, sul piano produttivo e distributivo, dell'offerta e consumo di spettacolo;

ravvisata la necessità di procedere, secondo quanto riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, all'approvazione del consolidamento della sperimentazione ed alla nomina dei componenti la Commissione di validazione degli organismi e dell'offerta di formazione, nella seguente composizione:

- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti" coordinatore;
- Stefania Scorri, Direzione generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- Paola Zaniboni, Servizio "Formazione professionale";

specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica risulta nominata:

- Gilda Berti, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in narrativa riportate e qui integralmente richiamate, le "Disposizioni per la presenta-

zione di candidature per l'erogazione di assegni formativi esclusivamente nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità", allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2) di nominare la Commissione di validazione degli organismi e dell'offerta di formazione nella seguente composizione:

- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti" coordinatore;
- Stefania Scorri, Direzione Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- Paola Zaniboni, Servizio "Formazione professionale";

specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica risulta nominata:

- Gilda Berti, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti";

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A

### **Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi esclusivamente nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità**

#### **1. Gli obiettivi dell'iniziativa**

- Consolidare la sperimentazione di progetti innovativi per contenuti, soggetti coinvolti e metodologie;
- mettere a disposizione delle persone e del sistema formativo un elenco di offerte di formazione esclusivamente nell'ambito dello spettacolo dal vivo delle figure artistiche ad alta professionalità;
- favorire l'accesso a percorsi formativi in una logica di specializzazione e di personalizzazione coerenti con le opportunità di inserimento lavorativo;
- favorire l'accesso all'erogazione di servizi formativi destinati prevalentemente a diplomati/laureati in cerca di occupazione, occupati, inoccupati e inattivi dotando tali sistemi formativi di uno strumento adattabile, permanente e aggiornabile in grado di rappresentare significativamente l'offerta di alta formazione professionalizzante in Emilia-Romagna, in ambito artistico;
- consentire ai fruitori la frequenza di percorsi validati secondo regole e criteri di qualità ed efficacia.

#### **2. Caratteristiche dell'offerta formativa ammessa all'Elenco regionale**

- L'offerta di formazione dovrà essere coerente con quanto previsto nelle tipologie di formazione contenute nella delibera di Giunta n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modificazioni.
- Con il termine «formazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo delle figure artistiche ad alta professionalità» si fa riferimento ad interventi finalizzati:
  - alla creazione di figure professionali di alto profilo e/o di alta specializzazione per incentivare il funzionamento del mercato del lavoro del settore dello spettacolo in ambito artistico;
  - all'aggiornamento/integrazione di conoscenze/competenze di partecipanti che abbiano già maturato una significativa esperienza lavorativa.

Rientrano in questa tipologia quei corsi di alta formazione professionalizzante di durata, di norma, non inferiore alle 300 ore.

Non saranno inseriti nell'Elenco regionale i corsi finanziati totalmente o parzialmente dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Province e quelli di durata biennale.

Al fine di ottenere la validazione e la successiva pubblicazione nell'Elenco regionale, il corso deve necessariamente prevedere:

- la descrizione dei requisiti dei corsisti per la loro ammissibilità;
- la definizione della procedura di ammissione;
- un regolamento che disciplina le fasi di erogazione del servizio formativo;
- una durata minima di norma di 300 ore;
- il termine delle attività corsuali entro e non oltre il 30/6/2007;
- descrizione dei contenuti del percorso formativo;
- la previsione di attività "sul campo" quali: lo stage, il project work, etc.;
- evidenziare il collegamento con il mondo dello spettacolo e con il sistema delle imprese;
- una percentuale minima di frequenza obbligatoria;
- la presenza di un processo di valutazione dei corsisti;
- il rilascio di una certificazione di competenze o di qualifica facendo riferimento alle unità di competenza professionale delle qualifiche del Repertorio regionale di cui alle proprie delibere in materia citate in premessa;
- le indicazioni relative alla quota individuale di iscrizione al percorso formativo e il numero di partecipanti previsto.

### 3. Caratteristiche degli organismi che possono candidare la propria offerta formativa

La validazione degli organismi ammessi ad inserire la propria offerta formativa nell'Elenco regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità, avverrà in ottemperanza delle disposizioni contenute nella delibera di Giunta n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni e sulla base degli indicatori sotto riportati:

- 1) essere accreditati in Regione Emilia-Romagna per la formazione superiore;
- 2) possedere la certificazione ISO 9001:2000 per l'implementazione di servizi negli ambiti relativi alla formazione e per i quali siano stati analizzati i processi di progettazione o erogazione di attività formative o possedere eventuali altre certificazioni e/o attestazioni significative che riconoscano la natura specifica dell'ente;
- 3) avere maturato un'esperienza nella formazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità, di almeno 3 anni, avendo operato con qualità artistica e formativa riconosciuta a livello regionale e/o nazionale debitamente documentata, con l'esplicitazione dei tassi di occupazione per gli interventi rivolti ai disoccupati.

Si sottolinea che la presenza di almeno uno degli indicatori di cui ai punti 1) e 2) obbligatoriamente corredato dall'indicatore descritto al punto 3) consente all'organismo di sottoporre al vaglio della Commissione di validazione la propria candidatura e poter proporre l'inserimento di proprie attività corsuali nell'apposito elenco contenente le offerte formative validate.

Agli organismi di cui al punto 1) del presente paragrafo verrà richiesta l'autodichiarazione attestante il possesso dell'accreditamento della Regione Emilia-Romagna sulla formazione superiore e la dimostrazione della propria esperienza nella formazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche di cui al punto sopra.

Agli organismi di cui al punto 2) del presente paragrafo verranno richiesti i seguenti documenti, se pertinenti:

- copia dello statuto o dell'atto costitutivo;
- certificato di iscrizione alla CCIAA o atto di dichiarazione equivalente nel caso di impresa non soggetta a tale iscrizione;
- autodichiarazione attestante la certificazione ISO 9001:2000 con l'esplicitazione dei relativi processi o eventuali altre certificazioni e/o attestazioni significative comprovanti la natura specifica dell'ente;

- curriculum societario e dati di bilancio relativi al volume di affari degli ultimi 3 anni su attività attinenti l'alta formazione;
- dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme della Legge 626/94;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'ottemperanza all'art. 17 della Legge 68/99;
- idonee referenze bancarie rilasciate da primario istituto di credito attestanti la capacità finanziaria ed economica;
- autocertificazione del legale rappresentante attestante i poteri dello stesso.

La Commissione di validazione appositamente nominata dalla Regione Emilia-Romagna procederà all'analisi della documentazione e deciderà se ammettere o no l'organismo alla procedura di validazione delle offerte formative che avverrà sulla base dei criteri esplicitati al punto 3).

Potrebbe verificarsi il caso di un organismo ammesso ma che non abbia nessuna offerta formativa valida: in tal caso l'organismo non comparirà nella parte dell'Elenco regionale.

### 4. Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi

Scopo dell'erogazione degli assegni formativi è favorire una opportunità che gli utenti costruiscano un personale percorso di formazione che faciliti l'inserimento nel mondo del lavoro o supporti il miglioramento della propria professionalità. I destinatari sono quelli previsti dalla Misura C3 del POR Emilia-Romagna Ob. 3 2000-2006 e cioè occupati, disoccupati, giovani, adulti, inoccupati e inattivi.

### 5. Caratteristiche e modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi

La disponibilità finanziaria complessiva è pari a Euro 1.500.000,00. Il valore massimo di ogni assegno formativo erogato non potrà superare l'importo di Euro 11.000,00 e comunque, l'assegno formativo potrà coprire al massimo l'80% della quota di iscrizione al corso scelto qualora il beneficiario sia inoccupato o disoccupato e il 70% della medesima qualora sia occupato.

Il beneficiario avrà l'obbligo di frequentare almeno il 70% delle attività del corso.

L'assegno formativo, quale rimborso parziale della quota di iscrizione sostenuta dall'utente, sarà erogato alle seguenti condizioni:

- autodichiarazione da parte dell'utente di aver frequentato almeno il 70% del corso e la quietanza di pagamento della quota di iscrizione rilasciata dall'organismo di formazione;  
*oppure:*
- con anticipazione del contributo, alla presentazione del pagamento della quota di iscrizione, previa presentazione di garanzia fidejussoria rilasciata secondo lo schema di cui al DM 22 aprile 1997.

L'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno dell'Elenco regionale. Ogni utente potrà richiedere 1 solo assegno formativo e potrà beneficiare di un assegno formativo di alta formazione per una sola volta, nell'ambito della presente iniziativa.

### 6. Elenco regionale

Dell'Elenco regionale verrà data idonea informazione sul sito: [www.form-azione.it](http://www.form-azione.it) ai sensi della normativa vigente in materia.

### 7. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dovranno pervenire esclusivamente tramite Servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 12 maggio 2006 ore 13 al seguente indirizzo: Servizio Programmazione e Valutazione progetti - Viale A. Moro n. 38 - 40127 Bologna.



Le candidature degli organismi dovranno pervenire compilate su apposita modulistica.

I progetti dovranno essere presentati sul Formulario in una copia, compilato in ogni sua parte. Detta modulistica (richiesta candidatura e Formulario) sono scaricabili dal sito internet: [www.form-azione.it](http://www.form-azione.it).

Nel progetto dovrà essere indicato obbligatoriamente l'Asse e la Misura (Asse C, Misura C3).

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente avviso è possibile contattare il numero verde per la formazione professionale tel. 800955157.

## 8. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

### INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

#### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

#### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

#### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidatura alla Amministrazione regionale per la validazione e l'ammissione ad inserire la propria offerta formativa nell'Elenco regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

#### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### 7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento, il Direttore generale della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per



le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna (Italia): telefono

800-662200, fax 051-6395360, e-mail: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2006, n. 462

### **Misura 1.1 Azione A del Programma triennale attività produttive 2003-2005 – Modifiche delle disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta regionale 204/05**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli altri Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

richiamati, in particolare:

- l'art. 14 del medesimo decreto legislativo, secondo il quale sono conferite alle regioni tutte le funzioni amministrative concernenti la materia dell'artigianato;
- il comma 6 dell'art. 19 del medesimo decreto legislativo, secondo il quale i fondi relativi alle materie delegate alle regioni sono ripartiti tra le medesime e confluiscono in un unico fondo regionale amministrato secondo norme stabilite da ciascuna Regione;

vista altresì la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale";

richiamati in particolare:

- l'art. 49, comma 1, lett. d) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 sopracitata, secondo il quale sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni amministrative concernenti, tra gli altri, l'agevolazione dell'accesso al credito e la capitalizzazione delle imprese;
- l'art. 54 della medesima L.R., che disciplina l'attuazione degli obiettivi e degli interventi della Regione in materia di attività produttive industriali prevedendo, tra l'altro, che il Consiglio, su proposta della Giunta, approvi un programma regionale, di norma triennale, relativo all'attuazione dell'insieme delle attività e delle funzioni spettanti alla Regione medesima nella materia in argomento;
- il comma 3 dell'art. 55 della medesima L.R., che disciplina le modalità e procedure di intervento di competenza della Giunta regionale per l'attuazione del Programma triennale per le attività produttive industriali;
- il comma 2 dell'art. 58 della medesima L.R., il quale dispone che la Regione può costituire propri fondi per interventi di concessione di garanzia presso soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente in materia di garanzia e credito, con i quali stipula apposite convenzioni che definiscono i vincoli di destinazione dei fondi, i criteri di selezione dei beneficiari delle garanzie e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie;
- il comma 1 dell'art. 59 della medesima L.R., secondo cui la Regione realizza azioni finalizzate alla capitalizzazione delle pmi, in particolare attraverso iniziative volte a favorire il loro accesso al mercato dei capitali nonché attraverso la prestazione di garanzie su prestiti partecipativi;

visti altresì:

- l'art. 19, comma 1 della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la realizzazione degli interventi pubblici a favore delle imprese", secondo il quale «al fine di rendere più proficui e celeri gli interventi pubblici a favore delle imprese, le leggi regionali e i regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 12 del DLgs 31/3/1998, n. 123, possono modificare, alla stregua degli stessi principi, nei limiti delle

disponibilità finanziarie previste dalle singole leggi e in conformità alla normativa dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 2 del citato DLgs n. 123 del 1998, le disposizioni delle leggi vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, con riguardo sia alle spese ammissibili, sia alla tipologia e alla misura delle agevolazioni, sia alle modalità della loro concessione ed erogazione»;

- il comma 2 dell'art. 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 - recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Cost. 18 ottobre 2001, n. 3 - secondo il quale le disposizioni normative statali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge nelle materie appartenenti alla legislazione regionale continuano ad applicarsi, in ciascuna Regione, fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia, fermo quanto previsto al comma 3, fatti salvi gli effetti di eventuali pronunce della Corte costituzionale";
- il DL 30 settembre 2003, n. 269, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 236;

richiamato, in particolare, il comma 55 dell'art. 13 del suddetto DL 269/03, recante "Disciplina dell'attività dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi", secondo il quale i confidi che alla data di entrata in vigore del citato decreto gestiscono fondi pubblici di agevolazione possono continuare a gestirli fino a non oltre cinque anni dalla stessa data;

richiamate inoltre le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2003, n. 526, recante "Programma triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli artt. 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 'Riforma del sistema regionale e locale'" (proposta della Giunta regionale in data 20 ottobre 2003, n. 2039);
- la deliberazione di Giunta 16 febbraio 2004, n. 287, recante "Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Attuazione della Misura 1.1 Azione A e primi interventi in merito alla crisi Parmalat. Approvazione disposizioni operative e relative convenzioni con i soggetti gestori. Variazione di bilancio";
- la deliberazione di Giunta 7 febbraio 2005, n. 204, recante "Ulteriore attuazione della Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Istituzione di un fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato. Approvazione dello schema di convenzione da stipulare con il soggetto gestore e disposizioni per l'accesso agli interventi";

premessi:

- che con la suddetta deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003 è stato approvato il Programma triennale per le attività produttive 2003-2005;
  - che nel citato Programma triennale è stata inserita la Misura 1.1 "Accesso al credito ed interventi di agevolazione sugli investimenti";
  - che per l'attuazione della suddetta Misura 1.1 sono state previste due specifiche Azioni, tra cui in particolare l'Azione A "Fondi di garanzia per l'accesso al credito";
- premessi altresì che l'Azione A sopra citata ha previsto:
- che la Regione potesse sostenere, anche in vista della futura entrata in vigore dell'accordo interbancario denominato Basilea 2, l'agevolazione dell'accesso al credito da parte delle PMI;
  - che tale agevolazione venisse favorita - in collaborazione con i consorzi fidi di livello regionale dell'industria,

dell'artigianato e della cooperazione, individuati quali soggetti attuatori dell'Azione medesima – mediante l'attuazione di interventi in garanzia effettuati attraverso propri fondi dedicati;

- la valorizzazione ed il sostegno del sistema dei consorzi fidi regionali dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione anche mediante la costituzione di un fondo regionale di controgaranzia, finalizzato ad aumentare le capacità di intervento del sistema stesso;

dato atto:

- che, con la richiamata deliberazione n. 287 del 16 febbraio 2004, si è proceduto alla prima attuazione della citata Azione A, in particolare per quanto riguarda gli interventi comportanti la conseguente attuazione delle Misure: 1.2 "Interventi a sostegno della crescita d'impresa"; 4.2 Azione A "Creazione di nuove imprese e ricambio generazionale: interventi regionali"; 5.2 "Sostegno ai percorsi di internazionalizzazione delle imprese", Azioni A e B, i cui soggetti attuatori sono stati individuati nei consorzi fidi regionali dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione;
- che gli interventi contenuti nella suddetta delibera 287/04 hanno previsto la costituzione di un fondo regionale di garanzia diretta, diviso in tre separate sezioni dedicate, rispettivamente, ai settori dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione e finalizzato alla prestazione di garanzie dirette a favore delle piccole e medie imprese del territorio regionale;

dato altresì atto che – al fine di valorizzare maggiormente e di rendere ancora più efficaci gli interventi del sistema regionale e locale dei consorzi fidi nonché di potenziare e facilitare i canali di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese si è deciso di dare un'ulteriore attuazione – sempre in collaborazione con i consorzi fidi di livello regionale – alla sopra citata Azione A della Misura 1.1, tramite il graduale passaggio da un intervento caratterizzato dalla prestazione di garanzie dirette a favore delle piccole e medie imprese ad un intervento focalizzato sulla prestazione di controgaranzie a favore del sistema regionale dei consorzi fidi;

considerato:

- che alla suddetta ulteriore attuazione dell'Azione in argomento si è proceduto con la sopra citata deliberazione di Giunta 204/05;
- che – ai sensi di quanto stabilito nella scheda relativa alla Misura 1.1 Azione A contenuta nel Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 – con la citata delibera si è provveduto:

– ad istituire un "Fondo regionale di controgaranzia per i settori dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione" finalizzato alla prestazione – a favore del sistema dei consorzi fidi regionali – di controgaranzie esplicite, irrevocabili, incondizionate e a semplice e prima richiesta;

– ad istituire – secondo quanto previsto dalla sopra citata Azione A della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 e in coerenza con quanto già disposto nella propria precedente deliberazione n. 287 del 16 febbraio 2004 – tre separate sezioni settoriali del suddetto fondo per i settori dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione, da costituirsi presso i consorzi fidi regionali già gestori dei fondi di garanzia diretta istituiti ai sensi della deliberazione di Giunta 287/04;

– a dare una prima attuazione – per le motivazioni riportate nelle premesse alla delibera medesima – al "Fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato", dando atto che, per quanto attiene ai fondi riferiti ai settori dell'industria e della cooperazione si dovrà procedere con successivi provvedimenti di Giunta alla loro attivazione;

– a confermare l'affidamento – per le motivazioni riportate nelle premesse alla delibera medesima – ad Artigiancredit Emilia-Romagna Sc a rl della gestione del fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato;

– ad approvare – al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e Artigiancredit Emilia-Romagna Sc a rl in riferimento alle modalità di gestione del "Fondo regionale

di controgaranzia per il settore dell'artigianato" – lo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

– all'approvazione delle disposizioni operative relative alle modalità e ai criteri di accesso al suddetto fondo;

– a fissare la dotazione iniziale nominale del fondo medesimo nella somma corrispondente ad Euro 11.176.736,90;

– ad impegnare la suddetta somma di Euro 11.176.736,90, registrata al n. 597 di impegno sul Capitolo 23026 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Ex fondo centrale per la concessione di garanzie sulle operazioni di credito delle imprese artigiane effettuate da istituti ed aziende di credito di cui all'art. 1 della Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (art. 40, comma 1, lettera F), artt. 53 e 58 commi 1 e 2 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali", afferente l'UPB 1.3.2.3.8301 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005;

considerato altresì che, con la medesima delibera di Giunta 204/05:

- è stata demandata ad un successivo provvedimento della Giunta stessa l'adozione di eventuali modifiche alle disposizioni operative sopra citate, relativamente alle parti disciplinanti i beneficiari finali, i settori ammissibili, i finanziamenti e le operazioni ammissibili, gli investimenti ammissibili nonché l'importo e la tipologia della controgaranzia;
- è stata demandata al Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo:

– la facoltà di poter successivamente procedere – con proprio atto e secondo quanto definito nel comma 4 dell'art. 7 dello schema di convenzione allegato alla delibera medesima – alla eventuale modifica delle citate disposizioni operative nelle parti disciplinanti le procedure amministrative finalizzate alla prestazione delle controgaranzie;

– la facoltà di poter successivamente impartire, con proprio atto e secondo quanto definito nel comma 4 dell'art. 7 del citato schema di convenzione allegato alla delibera medesima, eventuali e specifiche direttive ad Artigiancredit Emilia-Romagna Sc a rl in merito alle procedure amministrative medesime;

– la successiva definizione – con proprio atto e secondo quanto definito nel comma 7 dell'art. 7 dello schema di convenzione allegato alla delibera medesima – del dettaglio dei contenuti delle suddette disposizioni operative, particolarmente in merito:

a) all'indicazione dei criteri contenuti nell'Allegato 1 delle suddette disposizioni operative necessari a valutare la solidità della struttura economica e patrimoniale delle cooperative artigiane e dei consorzi artigiani di garanzia;

b) all'indicazione dei criteri contenuti nell'Allegato 3 delle suddette disposizioni operative, relativi alla valutazione economico finanziaria delle imprese per la loro ammissione alle operazioni di garanzia diretta da parte dei confidi;

– la sottoscrizione, successivamente all'adozione degli atti indicati nei punti immediatamente precedenti e ai sensi della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, della convenzione da stipularsi tra la Regione e Artigiancredit Emilia-Romagna Sc a rl;

– la facoltà di fissare, con proprio comunicato da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, la data a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di ammissione alla controgaranzia del fondo;

dato atto:

- che in data 30 gennaio 2006 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione e Artigiancredit Soc. coop. a r.l. per la gestione del fondo di controgaranzia istituito ai sensi della sopra citata Misura 1.1 Azione A;

- che, con la determinazione 30 gennaio 2006, n. 876, il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo – secondo quanto definito nella citata delibera 204/05 e nel comma 7 dell'art. 7 della suddetta convenzione – ha provveduto a definire il dettaglio delle disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05 medesima per quanto attiene:

- a) all'indicazione dei criteri contenuti nell'Allegato 1 delle disposizioni operative medesime necessari a valutare la solidità della struttura economica e patrimoniale delle cooperative artigiane e dei consorzi artigiani di garanzia;
- b) all'indicazione dei criteri contenuti nell'Allegato 3 delle disposizioni operative medesime, relativi alla valutazione economico finanziaria delle imprese per la loro ammissione alle operazioni di garanzia diretta da parte dei confidi;

viste le disposizioni operative approvate con la citata deliberazione di Giunta 204/05;

richiamato, in particolare, il punto 5 delle suddette disposizioni operative, relativo alle operazioni in merito alle quali è possibile accedere alla controgaranzia del fondo;

considerato che tali operazioni consistono nella seguente serie di interventi:

- operazioni di consolidamento a medio termine di passività a breve termine contratte nei confronti del sistema bancario;
- progetti di spin-off aziendale e/o accademico;
- operazioni per l'avviamento e il primo investimento in caso di avvenute operazioni di trasmissione di impresa;
- investimenti per la creazione di nuove imprese;
- investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni;
- investimenti e servizi per l'innovazione commerciale;
- investimenti per progetti di innovazione tecnologica;
- investimenti per progetti di innovazione organizzativa;
- investimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- acquisizione di macchine utensili o di produzione;
- acquisizione di brevetti;
- acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate;
- acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche non brevettate;

considerato altresì che la Regione sta predisponendo una serie di ulteriori interventi agevolativi per favorire l'accesso al credito delle imprese artigiane, tra i quali saranno previsti, tra gli altri, contributi per l'abbattimento del tasso di interesse praticato dalle banche o da società di leasing a fronte di finanziamenti richiesti dalle imprese per l'attuazione di una serie di investimenti e operazioni che non sono attualmente ricompresi nelle sopra citate disposizioni operative;

ritenuta la necessità – in un'ottica di maggiore efficacia del sistema delle agevolazioni per l'accesso al credito della Regione – di creare una maggiore sinergia tra i vari strumenti agevolativi della Regione, prevedendo che l'accesso da parte delle imprese artigiane ai contributi in conto interessi che verranno previsti con propri successivi atti sia subordinato – nel caso di finanziamenti assistiti da garanzia – al previo ottenimento della controgaranzia da parte del fondo istituito ai sensi della più volte citata delibera di Giunta 204/05;

considerato, tuttavia, che al fine di creare la suddetta sinergia occorre, con il presente provvedimento:

- operare alcune modifiche e integrazioni delle disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05, nella parte relativa alle operazioni ammissibili di cui al punto 5 delle medesime;
- approvare, conseguentemente, l'Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – contenente le suddette modifiche e integrazioni;
- disporre che le disposizioni operative – così come modificate e integrate dal presente provvedimento – sostituiscano integralmente quelle già approvate con la delibera di Giunta 204/05;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di modificare e integrare le disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05, nella parte relativa alle operazioni ammissibili di cui al punto 5 delle medesime;

2. di approvare, conseguentemente, l'Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – contenente l'indicazione delle suddette modifiche e integrazioni;

3. di disporre che le disposizioni operative – così come modificate e integrate dal presente provvedimento – sostituiscano integralmente quelle già approvate con la delibera di Giunta 7 febbraio 2005, n. 204;

4. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO 1

#### **Modifiche e integrazioni al punto 5 delle disposizioni operative approvate con delibera di Giunta 204/05 ai sensi della Misura 1.1 Azione A del Programma regionale triennale per le attività produttive 2003-2005**

Il punto 5 delle disposizioni operative approvate con la delibera 204/05 è sostituito dal seguente:

#### **5. Operazioni ammissibili**

5.1 La controgaranzia può essere concessa solamente nel caso in cui i finanziamenti bancari siano concessi a fronte delle seguenti operazioni:

- consolidamento a medio termine di passività a breve termine contratte nei confronti del sistema bancario.

Tali operazioni saranno ammesse solamente nel limite del 30% del complesso delle operazioni effettuate dal fondo ed esclusivamente in regime de minimis;

- progetti di spin-off aziendale e/o accademico;
- spese per l'avviamento e primo investimento nel caso di avvenute operazioni di trasmissione di impresa a favore di dipendenti o altri soggetti non consanguinei, non titolari o soci di imprese esistenti;
- investimenti per la creazione di nuove imprese, in particolare progetti di fattibilità, spese di avviamento e primo investimento;
- investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti e per lo sviluppo sostenibile.

Le spese ammesse per tali investimenti sono, ad esempio:

- a) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- b) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
- c) opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
- d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
- e) laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;
- f) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;
- g) installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- h) creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
- i) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- j) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- k) delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo;



- l) consulenze finalizzate all'ottenimento di certificazioni di qualità ambientale e spese relative al rilascio delle certificazioni medesime.

- Investimenti e servizi per l'innovazione commerciale

Le spese ammesse per tali investimenti sono:

- a) spese di consulenza per la realizzazione di iniziative promozionali e di marketing dei risultati della ricerca;
- b) realizzazione o acquisizione di beni materiali utilizzati nell'espletamento dell'attività di marketing dei risultati della ricerca;
- c) costi del personale impegnato nell'attività di marketing dei risultati della ricerca (nel limite del 20% del costo del programma di investimento);
- d) progetti di apertura di nuovi canali commerciali per via telematica tramite la realizzazione diretta o l'acquisizione di un pacchetto completo di prodotti e servizi.

Nel caso di realizzazione diretta sono agevolabili:

- acquisto di hardware;
- acquisto di software (sistema operativo e applicazioni);
- affitto banda per collegamento rete o accordo con service-provider;
- realizzazione progetto grafico e gestione del sito e degli applicativi connessi.

In caso di acquisizione di un pacchetto è agevolabile il costo fatturato dalla società fornitrice.

- Investimenti per progetti di innovazione tecnologica

Le spese ammesse per tali investimenti sono:

- a) sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) unità elettroniche o sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b) e c);
- e) brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui alle lettere a), b), c) e d);
- f) apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.

- Investimenti per l'innovazione di servizio;
- investimenti per l'innovazione di prodotto e/o di processo produttivo;
- investimenti per progetti di innovazione organizzativa.

Le spese ammesse per tali investimenti sono, ad esempio:

- a) spese di consulenza per check-up sulla struttura aziendale per rilevare la situazione presente in azienda per quanto concerne gli approvvigionamenti e la commercializzazione, il lavoro, la produzione, il personale e le risorse strumentali;
- b) spese di consulenza per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi (analisi della redditività, individuazione dei

tempi morti di produzione, gestione passaggi, ottimizzazione scarti di produzione, ecc.);

- c) spese di consulenza, realizzazione e/o acquisizione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità industriali, per centri di costo, per commessa, ecc.);
- d) spese per l'acquisizione di strumenti informatici per home-banking e per sistemi di qualità;
- e) spese di consulenza ed investimenti connessi alla realizzazione di progetti di ottimizzazione della logistica;
- f) consulenze finalizzate all'ottenimento di certificazioni di qualità aziendale e spese relative al rilascio delle certificazioni medesime;
- g) acquisto di macchinari e attrezzature, nuovi e/o usati;
- h) acquisto, ampliamento, ristrutturazione e ammodernamento di immobili.

- Investimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese ammesse per tali investimenti sono:

- a) consulenze per la predisposizione di piani per la realizzazione degli interventi diretti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) incarichi a società di servizi per la bonifica dei luoghi di lavoro;
- d) adeguamento o sostituzione di macchinari e impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo;
- e) consulenze finalizzate all'ottenimento di certificazioni della sicurezza aziendale e spese relative al rilascio delle certificazioni medesime;
- f) programmi di informazione e formazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Acquisizione di macchinari, attrezzature, macchine utensili o di produzione, veicoli - nuovi di fabbrica

A titolo esemplificativo e non esaustivo si precisa che si considerano macchine utensili o di produzione:

- a) i sistemi di macchine, comprese le parti complementari e gli accessori;
- b) i macchinari e le attrezzature, portatili, fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, carrelli elevatori, nastri trasportatori, ecc.);
- c) gli impianti completi per cucina;
- d) gli impianti di condizionamento d'aria;
- e) gli impianti elettrici, di segnalazione ed audiovisivi.

- Acquisto, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili;
- formazione di scorte e materie prime e prodotti finiti;
- acquisizione di macchinari, attrezzature, macchine utensili o di produzione, veicoli-usati;
- acquisizione di commesse e/o appalti di livello nazionale e/o comunitario;
- costruzione e/o acquisizione di stampi;
- acquisizione di brevetti;
- acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate;
- acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche non brevettate.

Gli investimenti immateriali (ad es.: brevetti e licenze) devono:

- essere sfruttati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell'aiuto;
- essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- essere acquistati presso un terzo a condizioni di mercato;
- figurare all'attivo dell'impresa e restare nello stabilimento del beneficiario dell'aiuto almeno per un periodo di tre anni.



## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 marzo 2006, n. 48

**Documento programmatico sulla sicurezza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 – Anno 2006 (proposta n. 49)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

alla luce di quanto esposto in premessa, che si intende integralmente richiamato:

a) di approvare l'allegato "Documento programmatico sulla sicurezza" relativo ai trattamenti di dati personali, sensibili e giudiziari dell'Assemblea legislativa, per l'anno 2006 e tutti i suoi allegati, considerato parte integrante della presente deliberazione;

b) di darne la massima diffusione ai Responsabili del trattamento affinché questi provvedano a definire, nel rispetto del Documento programmatico, soluzioni operative per l'applicazione delle misure di sicurezza, con particolare attenzione alle eventuali specificità o complessità strutturali dell'articolazione organizzativa cui sono preposti;

c) di riferire dell'adozione del presente atto nella relazione accompagnatoria al rendiconto per l'anno finanziario 2006;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo l'allegato documento programmatico sulla sicurezza e tutti gli allegati in esso contenuti per motivi di sicurezza.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2006, n. 53

**Nomina del dott. Antonio Miele, designato dalla Direzione provinciale del Lavoro di Parma, quale componente della CPA di Parma, in sostituzione del dott. Franco Avanzi dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il dott. Antonio Miele, designato dalla Direzione provinciale del Lavoro di Parma, quale rappresentante in seno alla Commissione provinciale per l'Artigianato di Parma, in sostituzione del dott. Franco Avanzi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2006, n. 54

**Nomina della sig.ra Giovanna Bianchi designata dalla Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione provinciale di Forlì-Cesena, quale componente della CPA di Forlì-Cesena in sostituzione del sig. Domenico Balestri dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sig.ra Giovanna Bianchi, designata dalla Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione provinciale di Forlì-Cesena, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Forlì-Cesena, in sostituzione del sig. Domenico Balestri, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 63

**Rinnovo Collegio Revisori ARPA (art. 10, comma 1, L.R. 19 aprile 1995, n. 44)**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) decreta:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, quali componenti del Collegio dei Revisori dell'ARPA:

- la dott.ssa Aumiller Vandac Daria, nata a Pola l'1 marzo 1939;
  - il dott. Busani Alessandro, nato a Reggio Emilia il 5 maggio 1972;
  - il dott. Bigi Mauro, nato a Reggio Emilia il 17 aprile 1938;
- dando atto che la dott.ssa Aumiller svolgerà le funzioni di Presidente del Collegio;

2) di dare atto della urgenza ed indifferibilità di procedere alla nomina in questione per le motivazioni espresse in premessa;

3) di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 64

**Ricostituzione del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Parma, ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) decreta:

1) in base alla documentazione citata in premessa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modificazioni, di ricostituire:

- il Presidente dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Parma nella persona della sig.ra Mara Colla;
- il Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Parma che risulta così composto:

Margherita Cavalieri  
Franca Amadini

Vittorio Mangione

Roberto Costa;

- il Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Parma nella persona del dott. Roberto Roberti;

2) il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALLA CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 23 marzo 2006, n. 4049

#### Nomina componenti del nucleo di valutazione regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 235/06

##### IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate:

- la deliberazione n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione n. 235 del 27 febbraio 2006 "Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo per il periodo 2006/2007 (Ob.3)" ed in particolare il punto 2) del dispositivo della deliberazione;

considerato che nella sopra citata deliberazione 235/06 si dà atto che per la valutazione dei progetti ci si avvarrà del Nucleo di valutazione regionale, supportato dalla preistruttoria tecnica e valutazione curata dalla Società Ervet SpA di Bologna, in attuazione della propria determinazione 7576/03 recante "Rinnovo contratto per i servizi di supporto metodologico ed operativo alla valutazione ex ante, ai controlli in itinere e rendicontuali di attività da cofinanziare con Fondo sociale europeo";

ritenuto di nominare, in attuazione di quanto previsto al punto 2) del dispositivo della deliberazione 235/06, per la selezione dei progetti di cui all'invito succitato, il Nucleo di valutazione regionale, che risulta composto da funzionari dei Servizi dell'Assessorato al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali ai Servizi per la valutazione dei medesimi, che risulta così composto:

- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e valutazione progetti", coordinatore del Nucleo di Valutazione;
- Stefania Scorri, Direzione generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- Paola Zaniboni, Servizio "Formazione professionale";
- Nicoletta Molinaro, Servizio "Politiche per l'istruzione e l'integrazione dei sistemi formativi";
- Gian Luca Sagradini, Servizio "Lavoro";
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione Controllo e Rendicontazione delle attività";

tazione delle attività";  
specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica risulta nominata:

- Gilda Berti, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti";
- dato atto che la composizione del Nucleo sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di nominare, in attuazione della deliberazione 235/06, il Nucleo di valutazione regionale che risulta così composto:

- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti", coordinatore del Nucleo di Valutazione;
- Stefania Scorri, Direzione generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- Paola Zaniboni, Servizio "Formazione professionale";
- Nicoletta Molinaro, Servizio "Politiche per l'istruzione e l'integrazione dei sistemi formativi";
- Gian Luca Sagradini, "Servizio Lavoro";
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione Controllo e Rendicontazione delle attività";

specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica risulta nominata:

- Gilda Berti, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti";

2) di dare atto che per la valutazione dei progetti il Nucleo regionale verrà supportato dalla preistruttoria tecnica e valutazione ex ante, della Società Ervet SpA-Bologna, in attuazione della propria determinazione 7576/03;

3) di dare atto inoltre che la composizione del Nucleo sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19480

#### Incarico per lo svolgimento di uno studio giuridico in tema di mobilità e sicurezza stradale nelle varie legislazioni europee ai dottori Antonio Bonfiglioli e Marco Zincani ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

##### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05, al dott. Antonio Bonfiglioli nato a Bologna il 10 settembre 1969 e residente a Bologna in Via San Petronio Vecchio n. 17 e al dott. Marco Zincani nato a Bologna il 28 marzo 1979 e residente in Corte Galluzzi n. 9 a Bologna in base alle clausole contenute nello schema di contratto (Allegato A) allegato come parte integrante alla presente determinazione, un incarico di studio da realizzare congiuntamente in tema di mobilità e sicurezza stradale;

b) di stabilire che l'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà essere concluso entro il 20 marzo 2006;

c) di fissare, per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 2.500,00 lordi ciascuno, ex art. 67, comma 1, lett. l) del TUIR (redditi occasionali);

d) di dare atto della congruità del compenso stabilito per la realizzazione dello studio in oggetto;

e) di imputare la spesa complessiva di Euro 5.000,00, registrata col n. 5978 di impegno, sul Capitolo 02100 "Spese per studi consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della spesa di cui sopra a seguito di presentazione di regolari notule da parte di ciascun esperto, secondo le modalità indicate all'art.11 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

i) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterne copia alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI  
MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19481

**Incarico per lo svolgimento di una ricerca sui comportamenti alla guida nel settore del trasporto pesante ai dottori Alessio Claroni e Ilenia Imola ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03 e 1958/03, al dott. Alessio Claroni nato a Bologna il 17 luglio 1974 e residente a Bologna in Viale Salvemini n. 20 e la dott.ssa Ilenia Imola nata a Rimini il 16 marzo 1981 e residente in Via A. Targlia a Rimini in base alle clausole contenute nello schema di contratto (Allegato A) allegato come parte integrante alla presente determinazione, un incarico di ricerca sui comportamenti alla guida nel settore del trasporto pesante, da svolgere congiuntamente;

b) di stabilire che l'incarico di ricerca avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà essere concluso entro il 20 marzo 2006;

c) di fissare, per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 3.000,00 lordi per ciascun esperto, ex art. 67, c. 1, lett. l) TUIR (redditi occasionali);

d) di dare atto della congruità del compenso stabilito per la consulenza;

e) di imputare la spesa complessiva di Euro 6.000,00, regi-

strata col n. 5977 di impegno, sul Capitolo 02100 "Spese per studi consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della spesa di cui sopra a seguito di presentazione di regolari notule, secondo le modalità indicate all'art.12 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

i) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di inviarne copia alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI  
MOBILITÀ 22 marzo 2006, n. 3956

**Incarico di consulenza alla dott.ssa Valeria Camprini per l'attività di gestione e monitoraggio amministrativo e finanziario dei progetti Corelog, Mataari e Port-Net nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01, e della delibera della Giunta regionale 171/06, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di gestione amministrativo-finanziario dei progetti Corelog, Mataari e Port-Net nell'ambito dell'iniziativa Interreg III alla dott.ssa Valeria Camprini, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 31 agosto 2007;

C) di fissare per l'incarico alla dott.ssa Valeria Camprini il compenso di Euro 51.625,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 3.300,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 54.925,00 gravanti sulle spese di attuazione dei progetti Corelog, Mataari, Port-Net secondo le ripartizioni indicate in premessa alle tabelle 1, 2 e 3, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che



sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 6.445,00 relativa all'annualità 2006 del Progetto Port-Net registrata:

- per il 50% quanto a Euro 3.222,50 sull'impegno n. 1151 del Capitolo 41220 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Port-Net" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4771 - Contratto n. 4N0093N) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 35% quanto a Euro 2.255,75 sull'impegno n. 1152 del Capitolo 41224 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Port-Net" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIC North (Legge 183/87 - Contratto n. 4N0093N) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 15% quanto a Euro 966,75 sull'impegno n. 1153 del Capitolo 41216 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Port-Net" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4771 - Contratto n. 4N0093N) - Mezzi regionali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 11.024,72 relativa all'annualità 2006 del Progetto Corelog nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 5.512,36 sull'impegno n. 1154 del Capitolo 41228 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Corelog" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4013 - Progetto n. 5C011 - Convenzione del 25 luglio 2005) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 5.512,36 sull'impegno n. 1155 del Capitolo 41236 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Corelog" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 - Convenzione del 25 luglio 2005) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di impegnare la somma di Euro 12.910,83 relativa all'annualità 2006 del Progetto Mataari nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 6.455,41 sull'impegno n. 1156 del Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Mataari" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 6.455,42 sull'impegno n. 1157 del Capitolo

41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Mataari" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Legge 183/87 - D.M. 1 aprile 2005 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

I) di impegnare la somma di Euro 2.847,50 relativa all'annualità 2007 del Progetto Port-Net registrata:

- per il 50% quanto a Euro 1.423,75 registrata col n. 10 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41220 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Port-Net" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4771 - Contratto n. 4N0093N) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- per il 35% quanto a Euro 996,62 registrata col n. 11 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41224 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Port-Net" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIC North (Legge 183/87 - Contratto n. 4N0093N) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- per il 15% quanto a Euro 427,13 registrata col n. 12 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41216 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Port-Net" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4771 - Contratto n. 4N0093N) - Mezzi regionali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

J) di impegnare la somma di Euro 11.841,53 relativa all'annualità 2007 del Progetto Corelog nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 5.920,76 registrata col n. 13 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41228 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Corelog" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4013 - Progetto n. 5C011 - Convenzione del 25 luglio 2005) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 5.920,77 registrata col n. 14 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41236 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Corelog" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 - Convenzione del 25 luglio 2005) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

K) di impegnare la somma di Euro 9.855,42 relativa all'annualità 2007 del Progetto Mataari nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 4.927,71 registrata col n. 15 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Mataari" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 4.927,71 registrata col n. 16 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che



verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Mataari' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Legge 183/87 - D.M. 1 aprile 2005 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

L) di dare atto che l'esecutività degli impegni per l'esercizio finanziario 2007 di cui ai precedenti punti I), L) e M) rimangono subordinati alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

M) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa per gli esercizi 2006 e 2007, con riferimento alle quote rappresentate nelle tabelle 1, 2 e 3 che precedono, potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

N) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, all'art. 5;

O) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

P) di dare atto che la dott.ssa Valeria Camprini dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore dei progetti, Responsabile del Servizio Pianificazione dei Trasporti e Logistica;

Q) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

R) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al singolo contratto e che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

S) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

T) di trasmettere il presente atto alla Commissione Assemblare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

U) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI  
MOBILITÀ 22 marzo 2006, n. 3957**

**Incarico di consulenza all'ing. Maurizio Campanai per attività di Project Manager del progetto Port-Net e di esperto per supporto tecnico applicazioni informatiche dei progetti Corelog e Mataari nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art.12 L.R. 43/01 e della deli-

bera della Giunta regionale 171/06, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di Project Manager del progetto Port-Net e di esperto per supporto tecnico applicazioni informatiche dei progetti Corelog e Mataari nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III all'ing. Maurizio Campanai, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 31 agosto 2007;

C) di fissare per l'incarico all'ing. Maurizio Campanai il compenso di Euro 65.501,80, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 14.750,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 80.251,80 gravanti sulle spese di attuazione dei progetti Corelog, Mataari, Port-Net secondo le ripartizioni indicate in premessa alle Tabelle 1, 2 e 3, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS - ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 21.877,95 relativa all'annualità 2006 del Progetto Port-Net registrata:

- per il 50% quanto a Euro 10.938,98 sull'impegno n. 1199 del Capitolo 41220 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Port-Net' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4771 - Contratto n. 4N0093N) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 35% quanto a Euro 7.657,28 sull'impegno n. 1200 del Capitolo 41224 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Port-Net' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIC North (Legge 183/87 - Contratto n.4N0093N) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 15% quanto a Euro 3.281,69 sull'impegno n. 1201 del Capitolo 41216 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Port-Net' nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4771 - Contratto n. 4N0093N) - Mezzi regionali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 5.574,72 relativa all'annualità 2006 del Progetto Corelog nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 2.787,36 sull'impegno n. 1202 del Capitolo 41228 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Corelog' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cades (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4013 - Progetto n. 5C011 - Convenzione del 25 luglio 2005) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.787,36 sull'impegno n. 1203 del Capitolo 41236 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Corelog' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cades (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 - Convenzione del 25 luglio 2005) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di impegnare la somma di Euro 17.587,22 relativa all'annualità 2006 del Progetto Mataari nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 8.793,61 sull'impegno n. 1204 del Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Mataari' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 8.793,61 sull'impegno n. 1205 del Capitolo 41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Mataari' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Legge 183/87 - D.M. 1 aprile 2005 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

I) di impegnare la somma di Euro 10.977,78 relativa all'annualità 2007 del Progetto Port-Net registrata:

- per il 50% quanto a Euro 5.488,89 registrata col n. 17 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41220 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Port-Net' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4771 - Contratto n. 4N0093N) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- per il 35% quanto a Euro 3.842,22 registrata col n. 18 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41224 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Port-Net' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIC North (Legge 183/87 - Contratto n. 4N0093N) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- per il 15% quanto a Euro 1.646,67 registrata col n. 19 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41216 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Port-Net' nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4771 - Contratto n. 4N0093N) - Mezzi regionali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

L) di impegnare la somma di Euro 6.140,52 relativa all'annualità 2007 del Progetto Corelog nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 3.070,26 registrata col n. 20 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41228 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Corelog' - nell'ambito del

Programma comunitario Interreg IIIB Cades (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4013 - Progetto n. 5C011 - Convenzione del 25 luglio 2005) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

- quanto a Euro 3.070,26 registrata col n. 21 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41236 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Corelog' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cades (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 - Convenzione del 25 luglio 2005) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

M) di impegnare la somma di Euro 18.093,61 relativa all'annualità 2007 del Progetto Mataari nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 9.046,80 registrata col n. 22 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Mataari' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 9.046,81 registrata col n. 23 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Mataari' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Legge 183/87 - D.M. 1 aprile 2005 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

N) di dare atto che l'esecutività degli impegni per l'esercizio finanziario 2007 di cui ai precedenti punti I), L) e M) rimangono subordinati alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

O) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa per gli esercizi 2006 e 2007, con riferimento alle quote rappresentate nelle Tabelle 1, 2 e 3 che precedono, potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

P) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, all'art. 5;

Q) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

R) di dare atto che l'ing. Maurizio Campanai dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore dei progetti, Responsabile del Servizio Pianificazione dei Trasporti e Logistica;

S) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

T) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

U) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

V) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

Z) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 22 marzo 2006, n. 3958

**Incarico di consulenza al dott. Alberto Preti per attività di Project Manager dei progetti Corelog e Mataari nell'ambito della iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento dell'attività di Project Manager dei progetti Corelog e Mataari nell'ambito dell'iniziativa Interreg III al dott. Alberto Preti, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 31 agosto 2007;

C) di fissare per detto incarico il compenso di Euro 92.925,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 13.800,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 106.725,00 gravanti sulle spese di attuazione dei progetti Corelog e Mataari secondo le ripartizioni indicate in premessa alle Tabelle 1, 2 e 3; al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle prestazioni richieste;

F) di impegnare la somma di Euro 24.900,00 relativa all'annualità 2006 del Progetto Corelog nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 12.450,00 sull'impegno n. 1125 del Capitolo 41228 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Corelog’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cades (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 12.450,00 sull'impegno n. 1126 del Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Corelog’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cades (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 34.475,00 relativa all'annualità 2006 del Progetto Mataari nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 17.237,50 sull'impegno n. 1127 del Capitolo 41204 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Mataari’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 17.237,50 sull'impegno n. 1129 del Capitolo 41212 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Mataari’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Legge 183/87 – DM 1 aprile 2005 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di impegnare la somma di Euro 29.812,50 relativa all'annualità 2007 del Progetto Corelog nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 14.906,25 registrata col n. 6 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41228 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Corelog’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cades (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 14.906,25 registrata col n. 7 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Corelog’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cades (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

I) di impegnare la somma di Euro 17.537,50 relativa all'annualità 2007 del Progetto Mataari nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 8.768,75 registrata col n. 8 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41204 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Mataari’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 8.768,75 registrata col n. 9 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capi-



tolo 41212 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘Mataari’ – nell’ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Legge 183/87 – DM 1 aprile 2005 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) – Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006;

L) di dare atto che l’esecutività degli impegni per l’esercizio finanziario 2007 di cui ai precedenti punti H) e I) rimangono subordinati alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

M) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa per gli esercizi 2006 e 2007, con riferimento alle quote rappresentate nelle Tabelle 1, 2 e 3 che precedono, potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità U.E. richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

N) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell’idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, all’art. 5;

O) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

P) di dare atto che il dott. Alberto Preti dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al Coordinatore dei progetti, Responsabile del Servizio Pianificazione dei Trasporti e Logistica;

Q) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

R) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

S) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

T) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

U) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 14 marzo 2006, n. 3551**

**Affidamento alla dott.ssa Rita Malavasi di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Art. 12, L.R. 43/01**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alla dott.ssa Rita Malavasi residente in Correggio (RE) in Via Reggio Emilia n. 28, l’incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Rita Malavasi, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l’incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e si concluda entro dodici mesi;

d) di prevedere per l’incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 40.000,00 non assoggettabili ad IVA da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 38.000,00 a titolo di compenso lordo;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell’incarico, previa autorizzazione del Direttore generale Programmi e Intese Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 40.000,00, registrata con il n. 955 di impegno, imputandola al Cap. 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all’UPB 1.2.1.2.1100 del

Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato all’art. 4;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Molinari



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 24 marzo 2006, n. 4164

**Progetto GROW – Interreg III C West. Conferimento incarichi di consulenza ad esperti per valutazione dei sottoprogetti afferenti all'area geografica della regione Emilia-Romagna. Art. 12, L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di dare atto che, in relazione a tutto quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato, per la valutazione dei sottoprogetti a cui hanno partecipato durante il secondo bando di gara soggetti emiliano-romagnoli, nei tre temi "Green Growth", "Business Growth" e "Inclusive Growth" del programma "GROW" PIC Interreg III C West, sulla base della comprovata competenza nella valutazione di progetti europei, sono stati individuati i seguenti valutatori:

- dott.ssa Rita Fioresi, nata a Torretta Terme (BO) il 14/5/1966;
- dott.ssa Claudia Ziosi, nata a Copparo (FE) il 15/3/1972;
- dott.ssa Paola Morini, nata a Monza (MI) il 12/12/1964;

2) di costituire una commissione di n.3 esperti per la valutazione dei 14 sottoprogetti pervenuti sui tre temi "Green Growth", "Business Growth" e "Inclusive Growth" che prevedono il coinvolgimento di istituzioni della Regione Emilia-Romagna, quantificando il lavoro da svolgere nei termini di 4 giornate/uomo, retribuite a 400,00 Euro per giornata, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

3) di affidare – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in esecuzione del documento di programmazione del fabbisogno approvato con deliberazione 171/06 – la valutazione tecnica ai seguenti esperti:

- dott.ssa Rita Fioresi, nata a Porretta Terme (BO) il 14/5/1966;
- dott.ssa Claudia Ziosi, nata a Copparo (FE) il 15/3/1972;
- dott.ssa Paola Morini, nata a Monza (MI) il 12/12/1964,

prevedendo che gli esperti svolgano in completa autonomia una analisi dei sopra citati sottoprogetti, provvedendo congiuntamente alla valutazione finale ed all'attribuzione del punteggio a ciascun progetto presentato;

4) di riconoscere ai sopra indicati esperti, per l'espletamento degli incarichi conferiti con il presente atto, il compenso complessivo individuale di 1.600,00 Euro, al lordo delle ritenute fiscali di legge e dell'eventuale contributo previdenziale, così quantificato:

## Valutazione progetti:

n. giornate/uomo per la valutazione di tutti i progetti:	4
compenso lordo per giornata:	Euro 400,00
compenso lordo per esperto:	Euro 1.600,00
n. esperti da incaricare:	3
onere complessivo:	Euro 4.800,00;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 4.800,00 registrata sui seguenti capitoli come segue:

- quanto ad Euro 720,00 registrata con il n. 1303 di impegno, imputandola al Capitolo 03418 "Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto GROW nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST (Reg. 1260/99 – Dec. n. C(2002) 54 – Contratto 4W0099R) – Quota regionale" di cui all'UPB 1.2.3.2.3931;
- quanto ad Euro 2.400,00 registrata con il n. 1304 di impegno,

imputandola al Capitolo 03422 "Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto GROW nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST (Reg. 1260/99 – Dec. C(2002) 54 – Contratto 4W0099R) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.2.3.2.3932;

- quanto ad Euro 1.680,00 registrata con il n. 1305 di impegno, imputandola al Capitolo 03426 "Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto GROW nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST – Quota statale" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3933;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presentano la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che l'attività oggetto degli incarichi decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere espletata entro il 31 marzo 2006;

7) di approvare gli schemi di contratto, nel testo allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare con ciascuno dei predetti esperti, alla cui sottoscrizione si provvederà per conto della Regione;

8) di dare atto che gli incarichi in questione si configurano quali prestazioni occasionali ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. l) del DPR 917/86;

9) di dare atto inoltre, ai sensi della disciplina previdenziale dei lavoratori autonomi occasionali recata dall'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" del DL 30 settembre 2003, n. 269 – convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n. 326 – e della circolare INPS n. 103 del 6 luglio 2004:

- che è obbligo degli incaricati comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla gestione separata INPS;
- che, al verificarsi di tale condizione:
  - la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale;
  - i compensi stabiliti con il presente atto sono da intendersi al lordo della quota a carico degli incaricati, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
  - la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", compreso nell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.120 "Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato", del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione in unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi agli incarichi conferiti con il presente atto al termine dell'attività e a presentazione di regolari note di addebito;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Molinari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 27 marzo 2006, n. 4214

**Sedicesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

## Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il DM 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l’art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro deve essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l’Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell’Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 dell’8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16

febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006;

preso atto della comunicazione della Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura – Quote latte, inviata all’Assessorato Agricoltura e trattata agli atti del Servizio Produzioni Animali, con la quale si evidenziavano le variazioni da apportare all’Albo delle ditte acquirenti;

preso atto della richiesta della ditta “Agrosfera Soc. Coop.” trasmessa dalla Provincia di Ferrara a questo Servizio, e con la quale si chiede di poter anticipare l’inizio dell’attività all’1 aprile 2006 senza rispettare i 120 giorni dalla presentazione dell’istanza di riconoscimento, come previsto all’art. 5, comma 1, DM 31 luglio 2003;

rilevato inoltre la necessità di modificare la propria determinazione n. 3617 del 15/3/2006 in merito alla data di inizio attività della ditta “Agrosfera Soc. Coop.” anticipando tale data all’1 aprile 2006;

## viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

## determina:

- 1) di modificare la propria determinazione n. 3617 del 15/3/2006 in merito alla data di inizio attività della ditta acquirente “Agrosfera Soc. Coop.”;

**Provincia di Ferrara**

- Agrosfera Soc. Coop., partita IVA 01574640387, sede legale Via per Guarda n. 21 – Copparo (FE)  
Data istanza 13/3/2006  
Data di inizio attività 1/4/2006  
Iscritto al n. progr. 886;

- 2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 1 marzo 2006, n. 2718

**L.R. 28/98 e L.R. 28/99, art. 5. PRSR 2000/2006 – Misura 2f, Azione 1 – Misura 2h, Azione 2. Reg. CE 2200/1996. Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata – Anno 2006**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

- a) le modifiche delle “Norme generali”, delle “Norme tecniche fase di coltivazione” e delle “Norme tecniche fase post-raccolta”, indicate nell’Allegato 1) al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;
- b) le modifiche alle “Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti dei disciplinari di produzione integrata” indicate nell’Allegato 2) al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;

- c) le modifiche alle “Norme transitorie di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti da impiegare esclusivamente nell’ambito dei programmi di assistenza tecnica di cui alla L.R. 28/98 e al Regolamento (CE) 2200/96 nonché per la concessione del marchio ‘QC’ di cui alla L.R. 28/99”, di cui all’Allegato 3), anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

- d) il disciplinare di produzione integrata della fase di coltivazione della coltura da seme di finocchio, conservato agli atti del Servizio;

- 2) di dare atto che il disciplinare di cui al precedente punto 1), lettera d), sarà applicato, ai soli fini dell’Azione 1 della Misura 2f del PRSR, a partire dal 2007 e che le relative colture saranno ammesse all’aiuto a partire dallo stesso anno;

- 3) di confermare che le norme relative alla coltura del pioppo non sono applicabili nell’ambito dell’Azione 1 della Misura 2f del PRSR;

- 4) di stabilire che le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano agli impianti di noce per arboricoltura da legno, se realizzati in applicazione di regolamenti comunitari o realizzati in terreni non agricoli;

- 5) di confermare – per quanto riguarda esclusivamente il

Regolamento (CE) 2200/96, in merito ai programmi di assistenza tecnica attuati in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna – la possibilità per le aziende interessate di optare per le norme di difesa e di controllo delle infestanti definite dalle Regioni competenti, a condizione che siano approvate dal “Comitato difesa integrata”;

6) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito Internet di Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://www.ermesagricoltura.it/> il testo coordinato dei disciplinari, aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto, incluso il disciplinare di cui al punto 1), lettera d).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luciano Trentini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 22 marzo 2006, n. 3980

#### **Concessione a favore di Gas Padano Triveneto Srl per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL**

##### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) all'impresa Gas Padano Triveneto Srl con sede a Borgo Valsugana (TN), via Per Olle n. 40, è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di GPL in bombole e in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) l'impresa Gas Padano Triveneto Srl ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. L'impresa Gas Padano Triveneto Srl dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove ven-

gano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) l'impresa Gas Padano Triveneto Srl è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza e al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso o in bombole in quantità superiore a kg. 500 di prodotto;

6) l'impresa Gas Padano Triveneto Srl è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21 marzo 1958, n. 327, dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal DM 23 dicembre 1985;

7) il presente atto è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Castellini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 24 gennaio 2006, n. 654

#### **Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative – Presentazione istanze anno 2006**

##### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e succ. mod.;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante “Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02”;
- il DL 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494 ed in particolare l'art. 3, comma 4, che prevede che i canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, anche pluriennali, devono essere rapportati alla effettiva utilizzazione del bene oggetto della concessione, se l'utilizzazione è inferiore all'anno, purché non sussistano strutture che permangono oltre la durata della concessione stessa;
- il DM 5 agosto 1998, n. 342 “Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative” ed in particolare l'art. 3, comma 2;
- la delibera della Giunta regionale 18 ottobre 2004, n. 2072 recante “Indirizzi in ordine alle modalità di determinazione

dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative”;

- la propria determinazione 24 dicembre 2004, n. 18928 con la quale, come previsto dalla delibera della Giunta regionale 2072/04, sono state fornite indicazioni circa le modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, qualora l'utilizzazione sia inferiore all'anno;

ritenuto di dover stabilire il termine per la presentazione delle istanze relative anno 2006;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di stabilire la data del 31 marzo 2006 quale termine per la presentazione delle istanze relative all'anno 2006 per l'applicazione dell'art. 3, comma 4, del DL 400/93 convertito con modificazioni dalla Legge 494/93;

2) di confermare, con riferimento ai presupposti per l'applicazione ed alle modalità procedurali per la presentazione delle istanze, quanto previsto dalla propria determinazione 24 dicembre 2004, n. 18928;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valter Verlicchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE  
23 marzo 2006, n. 4123**Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative. Proroga termine presentazione istanza 2006**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

## Visti:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante “Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. 9/02”;
- il DL 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494 ed in particolare l’art. 3, comma 4, che prevede che i canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, anche pluriennali, devono essere rapportati alla effettiva utilizzazione del bene oggetto della concessione, se l’utilizzazione è inferiore all’anno, purché non sussistano strutture che permangono oltre la durata della concessione stessa;
- il DM 5 agosto 1998, n. 342 “Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative” ed in particolare l’art. 3, comma 2;
- la delibera della Giunta regionale 18 ottobre 2004, n. 2072 recante “Indirizzi in ordine alle modalità di determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative”;
- la propria determinazione 24 dicembre 2004, n. 18928 con la

quale, come previsto dalla delibera della Giunta regionale 2072/04, sono state fornite indicazioni circa le modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, qualora l’utilizzazione sia inferiore all’anno;

- la propria determinazione 24 gennaio 2006, n. 654 con la quale è stato indicato, quale termine per la presentazione delle istanze relative all’anno 2006, la data del 31 marzo 2006;
- la propria determinazione 10 marzo 2006, n. 3353 con la quale, è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze relative all’anno 2006 di cui alla determinazione 654/06 al 15 aprile 2006;

verificata la necessità di prorogare il termine sopra citato alla data del 30 aprile 2006;

sentite le Associazioni di categoria che hanno concordato sull’opportunità di tale proroga;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

## determina:

1) di prorogare al 30 aprile 2006 il termine per la presentazione delle istanze relative all’anno 2006 per l’applicazione dell’art. 3, comma 4, del DL 400/93 convertito con modificazioni dalla Legge 494/93;

2) di confermare, con riferimento ai presupposti per l’applicazione ed alle modalità procedurali per la presentazione delle istanze, quanto previsto dalla propria determinazione 24 dicembre 2004, n. 18928;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valter Verlicchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE  
22 marzo 2006, n. 4015**Approvazione ordinanza balneare n. 1/06**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

## Visti:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante “Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. 9/02”;

dato atto che il paragrafo 3.1.1 del Capo III delle sopracitate direttive prevede che entro il 31 marzo di ogni anno la Regione adotti apposito provvedimento – Ordinanza balneare – per la disciplina dell’uso e di ogni altra attività, ivi compreso l’esercizio del commercio, sul litorale marittimo ricompreso nel territorio dei comuni di Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica;

## richiamati:

- il Codice della navigazione ed il relativo regolamento di esecuzione;
- la Legge 4 dicembre 1993, n. 494 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 5 ottobre 1993 n. 400” e successive modificazioni;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 relativa all’assistenza, all’integrazione ed ai diritti delle persone disabili e successive modifiche;
- la Legge 24 novembre 1981, n. 689 e il DLgs 30 dicembre 1999, n. 507 recante “Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio ai sensi dell’art. 1 della Legge 25 giugno 1999, n. 205”;
- la Legge 8 luglio 2003, n. 172 recante “Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico”;

ritenuto di dover disciplinare l’esercizio delle attività balneari e l’uso del demanio marittimo e di zone di mare territoriale per la stagione 2006;

sentite le Amministrazioni comunali e provinciali interessate, i competenti uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le associazioni di categoria, i sindacati maggiormente rappresentativi ed il Parco del Delta del Po;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

## determina:

di approvare l’Allegato A recante: “Ordinanza Balneare 1/06”, parte integrante della presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valter Verlicchi



**ASSESSORATO TURISMO. COMMERCIO – DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO – SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE**

**Ordinanza balneare n. 1/2006**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ritenuto necessario disciplinare l'esercizio delle attività balneari e l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale nell'ambito del litorale marittimo comprendente il territorio costiero dei comuni di Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica;

vista la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;

vista la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/02" ed in particolare il paragrafo 3.1.1;

vista la Legge 4 dicembre 1993, n. 494 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 5 ottobre 1993 n. 400" e successive modifiche;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 relativa all'assistenza, all'integrazione ed ai diritti delle persone disabili e successive modifiche;

visto il DLgs 5 febbraio 1997, n. 22 relativo ai rifiuti, agli imballaggi, ed ai rifiuti da imballaggi e successive modifiche;

visti la Legge 24 novembre 1981, n. 689 e il DLgs 30 dicembre 1999 n. 507 recante "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio ai sensi dell'art. 1 della Legge 25 giugno 1999, n. 205";

vista la Legge 8 luglio 2003, n. 172 recante "Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico";

visti gli articoli 28, 30, 68, 81, 1161, 1164 e 1174 del Codice della navigazione e gli articoli 27, 28, 59 e 524 del relativo regolamento di esecuzione;

sentiti le Amministrazioni comunali e provinciali interessate, i competenti uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le associazioni di categoria, i sindacati maggiormente rappresentativi e il Parco del Delta del Po;

dato atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia

ordina:

**Art. 1**

*Disposizioni generali*

1. La stagione balneare è compresa tra il 15 aprile ed il 24 settembre 2006.

2. Non è comunque possibile iniziare l'attività successivamente all'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e terminarla prima del secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre, salvo eventuale modifica di tale periodo in relazione alle condizioni climatiche.

3. All'interno del periodo di cui al precedente punto 2 devono funzionare, presso le strutture balneari e gli impianti, i servizi di salvataggio secondo le modalità indicate all'art. 5, lett. C) della presente Ordinanza recante "Disciplina particolare dei servizi di salvataggio".

4. I Comuni devono provvedere ad individuare, dandone comunicazione al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche della Regione, le aree libere nelle quali assicurare il servizio di salvataggio, in particolare nelle aree di maggiore affluenza di

bagnanti ovvero nelle aree ricomprese tra stabilimenti balneari. Il servizio di salvamento dovrà essere svolto con le dotazioni ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5, lett. C) della presente ordinanza. Nelle aree libere nelle quali non viene garantito il servizio di salvamento, i Comuni devono predisporre adeguata segnaletica da posizionare in luoghi ben visibili e redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: "Attenzione – Balneazione non sicura per mancanza di servizio di salvataggio".

5. Eventuali divieti di accesso in spiaggia durante le ore notturne sono disciplinati da apposita ordinanza emanata dai Comuni, previa consultazione delle associazioni regionali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori.

6. I Comuni possono determinare, con apposita ordinanza, le modalità ed i termini di apertura delle attività economiche localizzate sulle aree demaniali.

**Art. 2**

*Zone di mare riservate alla balneazione*

1. In considerazione dei bassi fondali e della elevata presenza turistica e salvo i divieti di cui al successivo art. 3, è riservata alla balneazione:

- la zona di mare antistante la costa compresa tra la foce del Po di Goro e il comune di Cesenatico escluso, per una profondità di 300 metri dalla battigia;
- la zona di mare antistante la costa compresa tra il comune di Cesenatico ed il comune di Cattolica compresi, per una profondità di 500 metri di distanza dalla battigia.

a) I limiti sopra indicati devono essere segnalati a cura dei concessionari frontisti mediante una linea di gavitelli di colore rosso/arancione o bianco, disposti parallelamente alla linea di costa, saldamente ancorati al fondo e posti a distanza di metri 100 uno dall'altro.

b) Analogo obbligo è posto a carico dei Comuni rivieraschi per gli specchi acquei antistanti le spiagge libere. Qualora le suddette Amministrazioni non provvedano in tal senso, devono apporre sulle spiagge adeguata segnaletica, posizionata in maniera ben visibile, e redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: "Attenzione – limite acque interdette alla navigazione non segnalato".

c) Nelle zone litoranee ove il fondale presenti pericoli per buche, dislivelli improvvisi legati ad eccezionali eventi meteorologici, ostacoli sommersi ecc. gli stessi dovranno essere segnalati a cura e spese dei concessionari degli stabilimenti balneari frontisti a mezzo di cartelli bifacciali infissi sul fondo marino. Tali cartelli devono avere forma triangolare delle stesse dimensioni e caratteristiche di quelli stradali indicanti pericolo generico, con sottostante cartello rettangolare riportante le seguenti diciture: "Acque alte", "Ostacolo sul fondo" ovvero "Pericoli generici", con relativa traduzione in lingua inglese, francese e tedesca. Qualora risulti difficoltosa l'infissione sul fondo marino dei cartelli in parola, questi dovranno essere infissi sulla battigia sulla perpendicolare del pericolo da segnalare con l'indicazione della distanza del medesimo dalla riva.

d) Analogo obbligo è posto a carico dei Comuni rivieraschi per gli specchi acquei antistanti le aree libere individuate a norma dell'art. 1, punto 4.

2. Nella zona di cui al punto 1 del presente articolo, preso atto di quanto disposto dalle ordinanze emanate dai capi dei Compartimenti marittimi competenti per territorio, è vietato:

a) l'attraversamento a motore e/o a vela se non all'interno degli appositi corridoi di atterraggio.

È inoltre vietato l'atterraggio con le tavole da surf nei tratti di arenile in concessione per strutture balneari. Qualora appositamente autorizzati, i concessionari devono provvedere a separare tali aree da quelle destinate ai bagnanti. Sulle spiagge libere l'atterraggio è consentito avendo cura di non arrecare danno o molestia ai bagnanti.

b) L'ormeggio permanente di qualsiasi imbarcazione o natante, salvi i casi regolarmente autorizzati dalla Regione.

3. Nella zona di cui al punto 1 del presente articolo è consentito il transito a remi o a moto lento, con velocità massima di 3 nodi, nonché la sosta temporanea delle imbarcazioni che effettuano i prelievi ai sensi del DPR 470/82 dalle ore 9 alle ore 15 con esclusione dei giorni festivi e prefestivi.

Tale attività dovrà svolgersi avendo cura di non arrecare danno o disturbo ai bagnanti.

Gli enti preposti dovranno presentare domanda di autorizzazione al Comune competente per territorio.

4. Resta salvo quanto disposto dalle ordinanze della Capitaneria di porto in ordine ai limiti di navigazione rispetto alla costa, così come previsto dall'art. 8 della Legge 172/03.

### Art. 3

#### *Zone di mare in cui è vietata la balneazione*

1. La balneazione è vietata:

- a) nei porti;
- b) nel raggio di metri 150 dalle imboccature portuali;
- c) all'interno dei corridoi di atterraggio delle unità da diporto – traffico, opportunamente segnalati;
- d) entro metri 100 dalle scogliere in costruzione o in corso di sistemazione;
- e) entro 50 metri dalle tubazioni e dalle condotte di prelievo/scarico di acqua di mare opportunamente segnalate da appositi cartelli posizionati a cura del concessionario delle condotte, nonché dalle foci di corpi idrici superficiali;
- f) nelle zone permanentemente o temporaneamente interdette con apposita ordinanza delle Autorità comunali, opportunamente segnalate da appositi cartelli, redatti anche nella lingua inglese, francese e tedesca, posizionati a cura dei Comuni stessi, anche sulla scorta delle deliberazioni delle Amministrazioni provinciali interessate.

2. È inoltre permanentemente interdetta la sosta e/o il transito sulle scogliere frangiflutti od opere similari poste a difesa della costa, ad esclusione delle opere appositamente attrezzate sulle quali sia autorizzato il transito dalle Amministrazioni comunali.

### Art. 4

#### *Prescrizioni sull'uso delle spiagge*

1. Sulle spiagge dei Comuni rivieraschi di cui alla presente Ordinanza è vietato:

- a) lasciare in sosta natanti qualora ciò comporti intralcio al sicuro svolgimento dell'attività balneare, ad eccezione di quelli destinati al noleggio/locazione ovvero quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio.
- b) lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, sedie, sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate.
- c) occupare con ombrelloni, sedie, sdraio e/o altre attrezzature mobili di qualsiasi tipologia la fascia di spiaggia (battigia), ampia non meno di metri 5, destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza, ad eccezione dei mezzi di soccorso e dei natanti di cui alla successiva lett. d). Le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea. I Comuni possono definire con apposita ordinanza, previa consultazione delle associazioni regionali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori, distanze superiori in relazione alla tipologia della spiaggia ovvero distanze inferiori, fino al limite minimo di metri 3, in casi eccezionali di dimostrata impossibilità di garantire la distanza minima di metri 5.
- d) Indipendentemente dall'ampiezza della fascia di battigia riservata al libero transito delle persone e dei mezzi di soccorso, nelle zone ove è autorizzata la locazione di natanti deve essere garantito uno spazio sufficiente all'esercizio della suddetta attività.

e) La fascia di spiaggia non in concessione antistante gli stabilimenti e tutti i passaggi che adducono al mare sono riservati unicamente al transito. In detta fascia è inoltre vietata qualsiasi attività commerciale, ad eccezione della locazione di imbarcazioni e natanti ed il loro rimessaggio, nonché del commercio ambulante debitamente autorizzato. Esclusivamente per i concessionari per l'attività di locazione di imbarcazioni e natanti, i Comuni, con apposita ordinanza e previa consultazione delle associazioni regionali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori, possono consentire la sostituzione degli ombrelloni con gazebo aperti, stabilendone le dimensioni che non potranno comunque essere superiori a mq 10, fatte salve le strutture già autorizzate.

In ipotesi di condizioni meteo-marine avverse o per particolari esigenze di ordine pubblico, i piccoli natanti, ove possibile e previo diretti accordi con i concessionari retrostanti in merito al posizionamento dei natanti stessi, potranno essere temporaneamente rimessati sugli arenili in concessione. Per una migliore identificazione delle zone di spiaggia in concessione è fatto obbligo ai concessionari di delimitare il fronte a mare del proprio stabilimento balneare.

- f) Campeggiare.
- g) Transitare o sostare con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione dei mezzi destinati al servizio di polizia, al soccorso ovvero alla pulizia delle spiagge.
- h) Effettuare lavori nel periodo compreso tra l'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e il secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre, salvo gli interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento degli impianti e delle strutture danneggiati a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili.
- i) Praticare, sia sugli arenili che negli specchi acquei immediatamente adiacenti, qualsiasi gioco (pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, bocce, basket, ecc.) se può derivarne danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica, nonché nocumento all'igiene dei luoghi. I suddetti giochi sono consentiti nelle zone retrostanti le cabine o nelle zone all'uopo attrezzate o a ciò destinate dai singoli concessionari sui quali grava comunque l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa.
- j) Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di museruola e guinzaglio, ivi compresi quelli utilizzati dai fotografi o dai cine-operatori. Sono esclusi dal divieto i cani di salvataggio al guinzaglio impegnati per il servizio di salvamento ed i cani guida per i non vedenti. I concessionari hanno tuttavia facoltà, nell'ambito del proprio impianto e previa autorizzazione del Comune competente per territorio e delle Autorità competenti sotto il profilo igienico-sanitario, di individuare aree debitamente attrezzate per l'accoglienza di animali domestici, salvaguardando comunque l'incolumità e la tranquillità dell'utenza balneare e dandone comunicazione al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche della Regione. I Comuni, nelle zone di spiaggia libera, possono individuare, con apposita ordinanza e previa comunicazione al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche della Regione, aree ove è consentito l'accesso con animali, che devono essere appositamente segnalate ed attrezzate con l'indicazione contestuale dell'orario di utilizzo e delle relative prescrizioni d'uso. Le aree, sia libere che in concessione, destinate a tali scopi devono essere dotate di accesso indipendente. È consentito l'utilizzo dell'accesso di stabilimenti balneari contigui qualora sia stato acquisito formale assenso dei concessionari.
- k) Tenere il volume degli apparecchi di diffusione sonora oltre il limite di cui ai Piani comunali di classificazione ex L.R. 15/01 e successive modifiche ovvero, in mancanza, oltre i limiti consentiti dalle leggi vigenti in materia, nonché farne uso tra le ore 13 e le ore 16.
- l) Montare strutture gonfiabili di altezza superiore a metri 4 durante la stagione balneare. È fatta salva la facoltà delle Amministrazioni comunali di autorizzare variazioni in au-

mento in relazione a particolari eventi o manifestazioni. Qualora le strutture gonfiabili siano ricomprese nell'elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni dello spettacolo viaggiante di cui all'art. 4 della Legge 337/68, il relativo utilizzo è disciplinato dalla normativa vigente in materia.

- m) Gettare a mare o lasciare nelle cabine o sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere.
- n) Accendere fuochi o falò, salvo in occasione di particolari manifestazioni previa autorizzazione in deroga alla presente Ordinanza rilasciata dalla Regione dietro motivata istanza del Comune competente per territorio.
- o) Introdurre od usare sostanze infiammabili e/o bombole di GPL. È consentito ai concessionari l'utilizzo per uso personale di bombole secondo quanto previsto dalla normativa UNI 7173/1999.
- p) Sorvolare le spiagge e gli specchi acquee limitrofi con qualsiasi tipo di velivolo, ad eccezione dei mezzi di soccorso e di polizia, a quota inferiore a 300 metri.
- q) Effettuare la pubblicità mediante la distribuzione e il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario, se non espressamente autorizzati.
- r) Effettuare pubblicità, anche sul mare a qualsiasi distanza dalla battigia, mediante l'impiego di megafoni, di altoparlanti e di ogni altro mezzo di propaganda acustica salvo le seguenti eccezioni:

r)1. sulle spiagge dotate di impianto fisso, autorizzato per la diffusione sonora, nei periodi previsti dalla licenza di concessione e comunque entro i limiti di orario definiti dalle singole Amministrazioni comunali.

I concessionari di impianti di diffusione sonora fissi devono procedere, prima dell'inizio di ogni trasmissione ed ogni qual volta richiesto dalla Regione, dalla Capitaneria di porto o dal Comune, alla diffusione gratuita di comunicati di pubblica utilità;

r)2. su tutte le spiagge i titolari di imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri possono trasmettere da bordo annunci anche registrati. L'annuncio, da diffondere a volume moderato per non arrecare disturbo alla quiete pubblica, deve essere regolamentato secondo i limiti e con le modalità stabilite dalle singole Amministrazioni comunali. Oggetto della pubblicità deve essere soltanto la gita in mare.

## 2. Attività sugli arenili:

- a) nelle aree demaniali libere, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata (giochi, manifestazioni sportive o ricreative, spettacoli, ecc.), di durata inferiore o pari a 30 giorni, previa autorizzazione del Comune competente per territorio, da richiedersi almeno 15 giorni prima dell'evento;
- b) nelle aree demaniali in concessione, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata (giochi, manifestazioni sportive o ricreative, spettacoli, ecc.), che comportino l'installazione di strutture o impianti, previa autorizzazione comunale, da richiedersi almeno 15 giorni prima dell'evento;
- c) nelle aree demaniali in concessione, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata (giochi, manifestazioni sportive o ricreative, spettacoli, ecc.), destinate ai clienti dello stabilimento e che non comportino l'installazione di strutture e impianti, previa comunicazione al Comune competente per territorio delle date, degli orari e della natura della manifestazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 lett. A), punto 7 della presente Ordinanza.

## 3. Disciplina dei corridoi di atterraggio

Le domande di autorizzazione per l'installazione di corridoi di atterraggio, sia prospicienti ad arenili in concessione che liberi, devono essere presentate ai Comuni competenti per territorio entro il 15 aprile.

Le caratteristiche e le prescrizioni a carico dei soggetti autorizzati sono disciplinate con ordinanze degli uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti in materia di sicurezza della navigazione e sicurezza della navigazione da diporto.

## Art. 5

### *Disciplina delle aree in concessione per strutture o stabilimenti balneari*

Agli effetti della presente Ordinanza:

- a) nella dizione "stabilimento balneare" o "struttura balneare" si intendono ricomprese tutte le aree e le attrezzature con finalità turistico-ricreative;
- b) nella dizione "concessionario" si intendono ricompresi tutti coloro i quali abbiano la responsabilità dell'organizzazione e/o della gestione delle attività di cui alla precedente lettera a).

#### A) Disciplina generale degli arenili

1. Gli stabilimenti sono aperti al pubblico, per la balneazione, almeno dalle ore 9,30 alle ore 18,30.

2. I concessionari di strutture balneari, contestualmente all'apertura al pubblico e fermo restando quanto previsto dal punto 2 dell'articolo 1, devono:

- a) attivare un efficiente servizio di soccorso e salvataggio nel rispetto delle prescrizioni di cui alla lettera C) del presente articolo. Ove non risulti assicurato tale servizio si procederà alla chiusura d'autorità fino all'accertamento del ripristino del servizio;
- b) esporre in luoghi ben visibili agli utenti, in apposita bacheca, copia della presente Ordinanza nonché copia delle ordinanze comunali emanate ad integrazione della stessa, i prezzi dei servizi da comunicare al Comune, nonché la tabella riportante il significato delle bandiere di segnalazione;
- c) ottenere la licenza di esercizio e l'autorizzazione sanitaria da parte delle competenti Autorità.

3. Il concessionario deve curare la perfetta manutenzione delle aree in concessione fino al battente del mare e nello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia, salvo nei casi derivanti da eccezionali eventi meteorologici.

4. Analogamente i Comuni devono provvedere, nelle aree di spiaggia libera, alla pulizia degli arenili, come previsto dall'art. 3 comma 3 lett. b) della L.R. 9/02.

5. Il numero di ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. In particolare devono essere rispettate le seguenti distanze minime calcolate tra i paletti dell'ombrellone ovvero di altri sistemi di ombreggio: metri 2,5 tra le file e metri 2 tra ombrelloni sulla stessa fila.

I Comuni possono definire con apposita ordinanza, in relazione a particolari esigenze e previa consultazione delle associazioni regionali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori, distanze superiori a quelle sopraindicate, che dovranno comunque essere uniformi per tutto il territorio comunale ovvero per località.

6. Le zone concesse non possono essere recintate e devono restare aperte al pubblico transito.

- a) I concessionari degli stabilimenti balneari, dove esiste un unico accesso all'arenile per più stabilimenti, devono provvedere, ognuno per la propria zona ed a proprie cure e spese, all'installazione di pedane di raccordo al proprio stabilimento balneare. Tutti gli stabilimenti devono essere dotati di pedane e di accessi idonei al transito di persone disabili.
  - b) Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte delle persone disabili con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e sino in prossimità di essa, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno delle aree in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultano riportati sul titolo concessorio. Allo stesso fine, detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione previa semplice comunicazione al Comune competente per territorio e dovranno comunque essere rimossi al termine della stagione balneare.
- Per le spiagge libere tale incombenza è a carico delle Amministrazioni comunali.



7. Oltre l'orario di apertura di cui al punto 1 del presente articolo, l'accesso e l'utilizzo delle strutture balneari può avvenire solo dietro espresso consenso del concessionario e comunque entro l'orario massimo e con le modalità stabilite dalle Amministrazioni comunali territorialmente competenti e/o dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Di tali disposizioni dovrà essere data comunicazione alla Regione ed alla Capitaneria di porto competente per territorio.

8. La locazione dei natanti è vietata quando per condizioni meteomarine avverse non possa avvenire in condizioni di sicurezza per gli utenti. Il locatore ha l'obbligo di segnalare detto divieto mediante l'innalzamento di due bandiere rosse sugli appositi pennoni all'uopo dislocati sulla spiaggia.

#### *B) Disciplina particolare per gli stabilimenti balneari*

1. Presso ogni stabilimento o struttura balneare dovrà essere disponibile:

- a) un'ideale imbarcazione di emergenza riportante la scritta "Emergenza", in aggiunta a quella di salvamento, (laddove intervengano accordi tra più concessionari aventi zone a mare di limitata ampiezza, tale imbarcazione può essere posizionata ogni 50 metri), ovvero, in alternativa, una idonea imbarcazione a motore a servizio degli stabilimenti aderenti al "Piano collettivo di salvataggio" di cui alla successiva lett. C);
- b) almeno un estintore da 5 kg nonché, quando previste dalla vigente normativa, ulteriori postazioni antincendio;
- c) ove possibile, un apposito locale dovrà essere destinato a pronto soccorso;
- d) presso ogni concessionario deve essere custodita la cassetta del pronto soccorso ovvero il pacchetto di medicazione contenenti la dotazione minima indicata rispettivamente negli allegati 1 e 2 al D.M. 15/7/2003, n. 388.

2. I servizi igienici devono essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di un sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità sanitaria.

3. È vietato l'uso di sapone e shampoo, qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico.

4. I servizi igienici per disabili devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale, ben visibile al fine di consentire la loro immediata identificazione.

5. I concessionari devono garantire l'accesso gratuito ai servizi igienici a tutti gli utenti della spiaggia, anche se non clienti dello stabilimento o dell'esercizio.

6. È vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento e per altre attività che non siano attinenti alla balneazione, con l'esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni, prima della chiusura serale dell'impianto balneare, per accertare l'assenza di persone nelle cabine.

7. Dovrà essere riportato sul tetto dello stabilimento o delle cabine il relativo numero, allo scopo di facilitare gli interventi di soccorso mediante eliambulanza.

8. Tutte le bevande, non consumate nei bar e ristoranti siti sulla spiaggia, devono essere vendute in confezioni di plastica o alluminio.

9. I concessionari e gli operatori della spiaggia in genere hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità marittima competente e/o alle Forze di polizia gli incidenti verificatisi sul demanio marittimo e negli specchi acquei antistanti.

#### *C) Disciplina particolare dei servizi di salvamento*

1. È obbligo dei titolari di concessione di aree del demanio marittimo per l'esercizio dell'attività di stabilimento balneare, ovvero dei Comuni per quanto riguarda le aree libere individuate a norma dell'art. 1 punto 4, istituire un proprio servizio di assistenza alla balneazione nel periodo compreso tra l'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e il secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre.

2. I responsabili dei servizi di salvamento hanno l'obbligo

di segnalare al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche della Regione, agli uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Comune competente per territorio gli interventi di soccorso e/o salvamento effettuati.

3. I titolari degli stabilimenti balneari possono assicurare il servizio anche in forma collettiva, mediante l'elaborazione di un piano organico che preveda un adeguato numero di postazioni di salvataggio in punti determinati della costa, nonché la presenza di una imbarcazione di emergenza presso ogni stabilimento ovvero, in alternativa, la disponibilità di una idonea unità a motore per il pronto intervento a servizio degli stabilimenti balneari.

I titolari di stabilimenti balneari che non aderiscono a tale servizio collettivo devono comunque disporre di un proprio servizio di assistenza e salvataggio.

Il piano collettivo di salvataggio deve indicare il soggetto responsabile dell'organizzazione del servizio che dovrà assicurare la costante reperibilità.

Al responsabile dell'organizzazione compete il compito di indicare lo stato di pericolosità della balneazione per zone o gruppi di zone o per singoli stabilimenti o gruppi di essi.

4. Ciascuna postazione di salvataggio deve essere indicata da apposito pennone, posto tra la prima fila di ombrelloni e la battigia, sulla quale dovrà essere issata:

bandiera bianca – indicante la regolare attivazione della postazione;  
bandiera rossa – indicante balneazione pericolosa per cattivo tempo o per assenza del servizio di salvataggio;  
bandiera gialla – indicante obbligo di chiusura degli ombrelloni in presenza di raffiche di vento.

Tale obbligo non sussiste nel caso in cui gli ombrelloni siano dotati di dispositivi di ancoraggio che ne impediscono lo sfilamento.

I Comuni possono utilizzare bandiere di tipo diverso, quale ulteriore e più dettagliata forma di segnalazione, che dovranno essere definite con apposita ordinanza sindacale.

Le bandiere devono essere issate sul pennone a cura dell'assistente bagnanti allorché è ordinato dal responsabile dell'organizzazione del servizio ovvero su ordine del concessionario dello stabilimento balneare, qualora quest'ultimo non abbia aderito ad un piano di salvataggio collettivo, ovvero su ordine della Capitaneria di porto.

Su ciascun pennone, come pure in ogni stabilimento balneare, deve essere affisso un idoneo cartello indicante in italiano, inglese, francese e tedesco il significato delle bandiere.

5. Il corridoio di arenile fronte mare antistante le postazioni di salvataggio deve essere lasciato obbligatoriamente libero da ogni impedimento all'accesso al mare.

6. Ad ogni postazione di salvataggio deve essere preposto un assistente bagnanti munito di idoneo brevetto rilasciato dalla Società nazionale di salvamento o dalla Federazione italiana nuoto (Sezione salvamento).

L'assistente bagnanti indossa l'apposita tenuta indicante la qualifica e deve stazionare nella postazione di salvataggio durante l'orario di apertura degli stabilimenti pronto ad entrare in acqua con il battello di salvataggio. Deve prendere il mare con il battello di salvataggio ogni volta che le condizioni meteomarine e l'affluenza dei bagnanti lo rendano opportuno.

In nessun caso l'assistente bagnanti può essere distolto dal servizio per essere adibito ad altre mansioni.

Eventuali modalità di interruzione o di parziale disattivazione del servizio di salvataggio sono stabilite con apposita ordinanza comunale, previa consultazione delle associazioni regionali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori.

7. È obbligo dei titolari degli stabilimenti balneari (in caso di servizio di salvataggio collettivo l'obbligo è a carico del rappresentante dell'associazione che organizza il servizio) di dotare l'assistente bagnanti di moscone o altro idoneo battello colo-



rato in rosso recante la scritta "Salvataggio" (completo di scalmiere, remi ed ancora e munito di salvagente anulare con sagola galleggiante lunga almeno 25 metri), di pallone AMBU o altro apparecchio per la respirazione artificiale di analoga efficacia, cannule per la respirazione artificiale, mascherine per la respirazione bocca a bocca, apribocca a vite, serie di bandiere indicate alla lett. C) punto 4, fischietto, maschera, pinne, binocolo.

8. I titolari di stabilimenti balneari che intendono organizzare il servizio di salvataggio collettivo, anche mediante associazioni riconosciute, consorzi, cooperative e società, devono far pervenire entro il 30 aprile al Comune competente per territorio, in esecuzione di quanto previsto dalle direttive in premessa indicate, una proposta di "Piano collettivo di salvataggio" contenente, oltre a copia del piano di salvamento autorizzato nella stagione precedente, anche le generalità del rappresentante del raggruppamento, le caratteristiche dell'unità a motore e la sua dislocazione, ovvero, in alternativa il numero dei mosconi, l'elenco degli stabilimenti che aderiscono al piano collettivo di salvataggio e l'elenco degli stabilimenti dove saranno ubicate le postazioni di salvataggio.

Il Comune può chiedere di modificare e/o integrare il piano collettivo di salvataggio in ragione delle esigenze di sicurezza della balneazione. In caso di mancata approvazione, come pure in caso di rifiuto ad apportare le integrazioni richieste, ciascun stabilimento balneare dovrà disporre del proprio servizio di salvataggio nel rispetto della presente Ordinanza.

9. Fino all'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e dopo il secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre, qualora gli stabilimenti balneari intendano rimanere aperti esclusivamente per elioterapia, non sono tenuti ad assicurare il servizio di salvataggio, ma dovranno rimanere esposti oltre alle bandiere rosse di cui alla lett. C) punto 4), cartelli in italiano, inglese, francese e tedesco recanti il seguente avviso: "Stabilimento aperto esclusivamente per elioterapia - Spiaggia sprovvista di servizio di salvamento".

Le disposizioni relative ai cartelli non si applicano agli stabilimenti provvisti di assistente bagnanti con relative dotazioni. Presso gli stabilimenti balneari ove è prevista l'attivazione di una postazione di salvataggio durante il periodo di cui al punto 2 dell'art. 1, devono essere sempre presenti le dotazioni di salvataggio di cui alla lett. C) punto 6.

10. Gli stabilimenti ad uso privato la cui attività è connessa a colonie marine, case di vacanza e simili sono tenuti ad attivare la propria postazione di salvataggio per il periodo di apertura e limitatamente alle ore in cui gli ospiti hanno accesso alla spiaggia per la balneazione.

#### Art. 6

*Disciplina del commercio, dell'attività fotografica e ritrattistica ambulanti e delle scuole di vela e di nuoto*

1. L'esercizio sulle aree demaniali del commercio, dell'attività fotografica e ritrattistica ambulanti e delle attività di scuole di vela e di nuoto, è consentito nel periodo della sta-

gione balneare ed è soggetto a preventivo nulla osta ovvero autorizzazione comunale, secondo le modalità stabilite dai Comuni competenti per territorio.

2. L'autorizzazione per esercitare l'attività di scuola di vela è rilasciata previa verifica presso gli uffici comunali competenti dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione per i relativi corridoi di atterraggio.

3. Ogni autorizzato deve essere iscritto in apposito registro tenuto presso il Comune competente per territorio.

4. I permessi devono essere esibiti a richiesta degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria ovvero degli incaricati dei servizi di polizia amministrativa.

5. Le attività devono avere luogo senza arrecare disturbo o turbativa ai bagnanti e senza alcun pregiudizio o limitazione per le attività balneari.

#### Art. 7

*Disciplina della pesca*

Durante la stagione balneare è vietato:

1. l'esercizio di qualsiasi tipo di pesca nella fascia di mare riservata alla balneazione;
2. attraversare le zone frequentate da bagnanti con un'arma subacquea carica.

#### Art. 8

*Sicurezza dei natanti da diporto - Disciplina dello sci nautico - Locazione dei natanti da diporto - Impiego e circolazione delle tavole a vela, degli acquascooter e natanti similari*

Per quanto previsto dal titolo del presente articolo si rinvia alle disposizioni impartite con apposite ordinanze delle Autorità competenti in materia di sicurezza della navigazione per i rispettivi territori.

#### Art. 9

*Divieti e prescrizioni permanenti*

Le prescrizioni di cui agli articoli sotto riportati, sono vigenti fino all'emanazione della successiva ordinanza:

- art. 3 punto 2;
- art. 4 punto 1 lett. f), g), m), n), o) e punto 2;
- art. 5 lett. A) punto 6 e lett. B) punti 6 e 8.

#### Art. 10

*Disposizioni finali*

I trasgressori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato, saranno perseguiti ai sensi della normativa vigente in materia dalle Autorità a ciò preposte.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valter Verlicchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO 27 luglio 2005, n. 10849

**Comune di Parma. Domanda 22/10/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Mezzani (PR), località Malcantone. R.R. 41/01 - artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire al Comune di Parma, codice fiscale/partita

IVA 00162210348, con sede in Parma e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Mezzani, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mezzani, da destinare a uso igienico ed assimilati, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,0278 (2,78 l/sec), per un volume complessivo annuo di 8147 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 2,78 l/sec, pari a 0,0278 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10849 in data 27/7/2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare, a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 14 marzo 2006, n. 3569

**Sigg. Malagoli Erio ed Ero – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Montecchio Emilia, loc. Strada Calerno – Pratica n. 7993**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Azienda Malagoli Erio ed Ero con sede in Strada Bassa del comune di Montecchio Emilia (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Strada Bassa del comune di Montecchio Emilia da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 35 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 50.400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Umberta Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 14 marzo 2006, n. 3571

**Comune Casalgrande – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Casalgrande, loc. Chiavichetto – Pratica n. 7965**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Casalgrande con sede in Piazza M. della Libertà n. 1 dello stesso comune la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Chiavichetto del Comune di Casalgrande da destinarsi ad uso irriguo area verde pubblica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 e alla portata media di l/s 0,31 per un volume complessivo annuo di mc. 3.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Umberta Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 14 marzo 2006, n. 3572

**Azienda Berti Franco – Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche dal f. Secchia ad uso irriguo in comune di Toano, loc. Corneto – Pratica n. 407**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Azienda Berti Franco con sede in Via Pala n. 35 del comune di Toano (RE) la concessione di derivazione di acqua pubblica dal f. Secchia in località Corneto del comune di Toano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,45 e alla portata media di l/s 0,063, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manu-

tenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA 23 marzo 2006, n. 4081

**Determinazione rinnovo incarico di titolarità di posizione organizzativa atipica relativa al coordinamento della sicurezza nei cantieri a Buzzoni ing. Alessandro**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di rinnovare l'incarico di posizione organizzativa denominata "P.O. tipo B – Sicurezza cantieri ambito territoriale Bacino Po di Volano" al collaboratore ing. Alessandro Buzzoni, matricola n. 1550, per un ulteriore anno (decorrenza 1 aprile 2006 e scadenza 31 marzo 2007) per il coordinamento della sicurezza nei cantieri inerenti i seguenti lavori:

- 1) opere di sistemazione idraulica, adeguamenti arginali e lavori di difesa sponale lungo il Po di Volano tra Migliarino e Foce;
- 2) costruzione di un manufatto-chiavica per la regolazione delle piene in Valle Molino lungo il canale Guagnino nel comune di Comacchio;
- 3) lavori di ristrutturazione delle chiaviche: "Allacciante canale Vene-Logonovo", "Allacciante canale Baion-Logonovo",

vo", "Allacciante canale della Foce-Logonovo" nel comune di Comacchio;

- 4) comuni vari – Lavori di manutenzione ordinaria ed interventi d'urgenza nel bacino del Po di Volano;
- 5) Piano di gestione e opere di ripristino morfologico ed idraulico del SIC e ZPS – Valli di Comacchio – Lavori di ristrutturazione della chiavica Valle Fattibello-Logonovo;
- 6) Piano di gestione e opere di ripristino morfologico ed idraulico del SIC e ZPS – Valli di Comacchio – Lavori di ripristino della circolazione idraulica del sublagunare Fattibello nord;

b) di stabilire che il collaboratore sopra specificato svolgerà, in via prevalente, i compiti risultanti dalla definizione delle competenze della posizione organizzativa attribuita;

c) di dare atto che la retribuzione di posizione annua spettante è stabilita, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1261/02, in Euro 9.812,68 annui lordi per tredici mensilità;

d) di dare atto infine che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare al Capitolo 04080 del Bilancio regionale per l'esercizio 2006, dotato della necessaria disponibilità, e ai corrispondenti capitoli dei bilanci regionali degli esercizi finanziari successivi;

e) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 15 marzo 2006, n. 3601

**L.R. 30/98. DGR 2238/04. Accordi di programma 2003/2005. Contributo al Comune di Forlì SK 3.1 per "Collegamento ciclabile Piazzale della Vittoria". Assunzione impegno di spesa**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Forlì (FC) un contributo di Euro 50.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 160.000,00, per l'intervento denominato "Collegamento ciclabile Piazzale della Vittoria" di cui alla scheda n. 3.1 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 50.000,00 registrata al n. 912 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali

il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 15 marzo 2006, n. 3602

**L.R. 30/98. DGR 2238/04. Accordi di programma 2003/2005. Contributo al Comune di Forlì SK 3.2 per "Collegamento ciclabile da Piazzale della Vittoria a**

**Piazzale del Lavoro". Assunzione impegno di spesa****IL DIRIGENTE PROFESSIONAL**

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Forlì (FC) un contributo di Euro 50.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 160.000,00, per l'intervento denominato "Collegamento ciclabile da Piazzale della Vittoria a Piazzale del Lavoro" di cui alla scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 50.000,00 registrata al n. 910 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA 2 marzo 2006, n. 2758**

**Prat. n. MO04A0007 (1438/S) ditta Soc. Industria Casearia Pelloni SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (Modena) – R.R. 41/01 – Art. 18**

**IL DIRIGENTE PROFESSIONAL**

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. Industria Casearia Pelloni SpA codice fiscale e partita IVA 01756500367, con sede in comune di Castelfranco Emilia (MO) Via Emilia Est n. 194, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola e zootecnico;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

**Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere**

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO) Via Parollaro n. 20 su terreno di proprietà della Soc. Industria Casearia Pelloni SpA distinto al foglio 92, mappale 196 del NCT dello stesso Comune (omissis).

**Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua**

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 32.000 mc./anno, con una portata di 4 litri/secondo (omissis).

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del

suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA 13 marzo 2006, n. 3406**

**Prat. n. MO05A0020 (6511/S) Soc. S.I.T.M.A. SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01 – Art. 18**

**IL DIRIGENTE PROFESSIONAL**

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. S.I.T.M.A. SpA codice fiscale e partita IVA 00161060363, con sede in Comune di Spilamberto (MO) Via Vignolese n. 1910, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) (omissis) per uso irrigazione area verde aziendale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

**Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere**

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Spilamberto (MO), Via Vignolese n. 1910 su terreno di proprietà della Soc. S.I.T.M.A. SpA distinto al foglio 36, mappale 83 del NCT dello stesso Comune (omissis).

**Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua**

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 12.900 mc./anno, con una portata di 3 litri/secondo (omissis).



**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

*(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E  
SECCHIA 15 marzo 2006, n. 3614**

**Prat. n. MOPPA4683 (6313/S) Soc. Borsari E. & C. Srl –  
Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle  
falde sotterranee in comune di Nonantola (MO) – R.R.  
41/01 – Art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(omissis)*

determina:

a) di rilasciare alla Soc. Borsari E. & C. Srl, codice fiscale e partita IVA 02173300365, con sede in comune di Nonantola (MO) Via Di Mezzo n. 114/e, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO) *(omissis)* per uso antincendio;

*(omissis)*

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

*(omissis)*

Disciplinare

*(omissis)*

**Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere**

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Nonantola (MO), Via Mislè su terreno di proprietà della Soc. Borsari E. & C. Srl distinto al foglio 49, mappale 208 del NCT dello stesso Comune *(omissis)*.

**Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua**

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 220 mc./anno, con una portata di 6 litri/secondo *(omissis)*.

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

*(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA  
8 marzo 2006, n. 3208**

**Ricognizione di concessioni preferenziali acque pubbliche sotterranee nel comune di Bologna – Elenco n. 1**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(omissis)*

determina:

– di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Bologna le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1, *(omissis)*.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

*(segue allegato fotografato)*

Allegato 1 (parte 1) - concessioni preferenziali in Comune di BOLOGNA - acque sotterranee - primo elenco

Prog	TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO		Portata dichiarata	CAUZIONE E	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE					
				n	pozzo UBICAZIONE	DATI CATASTALI		L/S			MC/ANNO	2001	2002	2003	2004	2005
						Fg.	map									
1	ALDROVANDI ENRICO	VIA M. EMILIO LEPIDO, 240/10-BOLOGNA	04190960379		VIA M. EMILIO LEPIDO	26	22	0,5	1.500	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50		
2	AZIENDA AGRICOLA GAIBA DI TROMBINI ENRICO	VIA DEL VIVAIO, 8/2-BOLOGNA	04169260371		VIA DEL VIVAIO	5	18	3	2000	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00		
3	ANSALONI DEL DR. ANSALONI EDO	VIA DOZZA, 24-BOLOGNA	00013880588		VIA GUELFA	222	15	4,5	4300	€ 51,65	€ 7,40	€ 7,50	€ 7,60	€ 7,68		
4	ANSALONI DEL DR. ANSALONI EDO	VIA DOZZA, 24-BOLOGNA	00013880588		VIA DOZZA	251	5	4,5	4300	€ 1.808,80	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60		
5	ANSALONI DEL DR. ANSALONI EDO	VIA DOZZA, 24-BOLOGNA	00013880588		VIA DOZZA	251	5	4,5	4300	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00		
6	ANSALONI DEL DR. ANSALONI EDO	VIA DOZZA, 24-BOLOGNA	00013880588		VIA DOZZA	251	3	4,5	4300	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00		
7	Umberto Chinni leg. rapp. della ditta Aeroporto G. Marconi di Bo. Spa	VIA TRIUMVIRATO, 84-BOLOGNA	03145140376		VIA TRIUMVIRATO, 84	11	5	4	20000	€ 1.808,80	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60		
8	Bufalieri Ettore Leg. Rappr. Associazione Serlio, 25/2-BOLOGNA	VIA SEBASTIANO SERLIO, 25/2-BOLOGNA	00304460371		VIA SEBASTIANO SERLIO, 25/2	161	174	3	3080	€ 141,00	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50		
9	Pecci Giovanni Leg. Rappr. della Ditta Bredamerinibus Spa	VIA SAN DONATO, 190-BOLOGNA	00550290373		VIA SAN DONATO, 190	85	20	17	75000	€ 1.808,80	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60		
10	BAVIERI DANTE E BRUNO	VIA ALBERELLI, 2-BOLOGNA	02158060372		VIA ALBERELLI, 2	6	159	6	159	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00		
11	Baldazzi Marco Leg. Rappr. Della Ditta Immobiliare Mirella Srl	Via degli Agresti, 2-BOLOGNA	00306210378		Via della Liberazione, 6	118	110	3	2000	€ 508,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00		
12	Baccolini Giancarlo Leg. Rappr. Della Ditta Renografica Srl	Via Seragnoli-Zona Industriale Roveri II-BOLOGNA	00666781208		Zona Industriale Roveri II	176	2012	1,5	600	€ 141,00	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50		
13	BERNAGOZZI IVO	Via Strabelli Guelfi, 74-BOLOGNA	00566750378		Via Stradelli Guelfi, 74	223	164	5	900	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00		
14	Busi Paulo e Roberto S.S.	Via Tassoni, 1-BOLOGNA	04184920371		Via Tassoni, 1	5	112	4	882	€ 141,00	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50		
15	Bizzarri Gilberto	Via Olmetola, 25-BOLOGNA	03670130370		Via Olmetola	36	54	2,0	540	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00		
16	Roberto Tommaso Leg. Rappr. della Ditta Corticella Molini e Pastifici Spa	Via Di Corticella, 309-BOLOGNA	00302260377		Corticella	5	572	9,2	160000	€ 1.808,80	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60		
17	Ing. Cinti Raimondo Leg. Rappr. Della ditta CESAB Carrelli Elevatori Spa	Via Persicetana Vecchia, 10-BOLOGNA	01962401202		Via Persicetana Vecchia, 10	30	4	60	*250 0 *uso saltuario	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00		
18	Geom. Renato Samoggia	Via Longadige	00320160237		Via Goltio, 18	188	229	8	10000	€ 141,00	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50		

[illegible]



	Leg.Rappr. della Ditta Ente Tabacchi Italiani Spa	Manifattura, 5- BOLOGNA		Manifattura, 3	E														
35	GUARNIERI GUERRINO	Via Capersa, 59- Casaleone (VR)	GRNGRN48R07E24 3L	Via Casteldebole	137	428	IRRIGUO	1	1000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
36	GENERALI LUIGI	Via E.Mattei, 49- BOLOGNA	043224260373	Via E. Mattei, 49	221	103	IRRIGUO	6	1080	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
37	Panontin Don Massimo Rappr.Leg. Istituto Salesiano della B.V. di S.Luca	Via Jacopo della Quercia, 1- BOLOGNA	01104800378	Via Bartolomeo Maria Dai Monte, 14	282	1058	IRR-AREE VERDI	3,7	200	€ 141,00	€ 131,70	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50					
38	LAZZARI ANNA	Via Della Salute, 48-BOLOGNA	04261030375	Via Della Salute, 48	8	8	IRRIGUO	1,2	60	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
39	AZIENDA AGRICOLA MORAZZO di Negrini Clorindo	Via Morazzo, 10- BOLOGNA	03260110378	Via Morazzo, 10	90	159	IRRIGUO	1	3000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
40	PEDRETTI FERDINANDO	Via Zacconi,7- Casalecchio di Reno (Bo)	01824221202	Via Morazzo, 8	90	168	IRRIGUO	20	14400	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
41	Marchesini Ing. Luigi Leg.Rappr. della Ditta MARC SEVEN Srl	Via De'Carracci, 13-BOLOGNA	03789060377	Via Colombo, 9	49	22	IRR-AREE VERDI	2,5	9000	€ 141,00	€ 131,70	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50					
42	MARTELLI GINO ED ENZO	Via Cadriano, 28- BOLOGNA	02179680372	Via Cadriano, 28/A	82	37	IRRIGUO	1,7	95	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
43	MICHELATO ABRAMO	Via Del Terrapieno,13- BOLOGNA	MCHBRM24A05A45 9M	Via Del Terrapieno, 13	172	627	IRRIGUO	4	1500	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
44	MEZZETTI RAFFAELE	Via Gesso,14-Zola Predosa (Bo)	01827381201	Via Punta, 12	1	62	IRRIGUO	22, 5	3240	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
45	MIGLIOLI RODOLFO	Via Casteldebole, 34-BOLOGNA	02127810378	Via Casteldebole, 34	135	33	IRRIGUO(26h a)	15	97200	€ 51,65	€ 9,36	€ 9,75	€ 9,88	€ 9,98					
46	Monari Paolo Leg. Rappr. Podere delle Rocche SS di Monari, Tamburini e Baroncini	Via Vaisellustra,69- Dozza (Bo)	01686961200	Via Scandellara, 7	106	13	IRRIGUO	5	6336	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
47	MONTANARI PIERINO	Via C.Colombo, 58-BOLOGNA	MNTPRN40R12E136 W	Via C. Colombo, 58	18	56	IRRIGUO	0,2 5	648	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
48	PANCALDI LORENZO	Via Tassoni, 3/2- BOLOGNA	PNCLNZ57B14A944 L	Via Tassoni, 3/2	5	102	IRRIGUO	8	70	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
49	PIANA FRANCO	Via Aeroporto, 30/6-BOLOGNA	02296450378	Via Aeroporto, 30/6	10	162	IRRIGUO	4	1800	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					
50	Cevolani Giorgio Leg. Rappr. Della Ditta TRAME Srl	Via Boccioni, 1- BOLOGNA	03871060376	Via Boccioni, 1	104	1214	INDUSTRIALE	6	9000	€ 1.808,80	€ 1.690,36	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60					
51	VISCARDI SALVATORE	Via del Bordone, 1-BOLOGNA	VSCSVT30D281019 Q	Via del Bordone, 1	68	88	INDUSTRIALE	5	39420	€ 1.808,80	€ 1.690,36	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60					
			1		293	6		1	50	↓	↓	↓	↓	↓					
			2		293	48		0,5	250	↓	↓	↓	↓	↓					
			3		293	398			250	↓	↓	↓	↓	↓					
			4		293	5		1	50	↓	↓	↓	↓	↓					
52	Quaglio Daniele Leg.Rappr.Ditta Az.Florovivaistica La Bastia	Via La Bastia, 2- BOLOGNA	03911980377	4 Via La Bastia, 2		INDUSTRIAL E	3,5	800	€ 508,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00					
53	Rapparin Gino	Via Croara, 3/- BOLOGNA	RPPGNI35L18H986 Q	Via Croara, 3	300	602	IRRIGUO	3	1200	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00					



54	ROPA MARCO	Via A. Tassoni, 9-BOLOGNA	RPOMRC49T02A944X	Via A. Tassoni, 9	5	182	IRRIGUO	2	100	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
55	Nicolini Ing. Fabio Leg. Rapp. Ditta SOL.BAT. Srl	Via Stalingrado, 63-BOLOGNA	01189000530	Via Stalingrado, 63	80	416	INDUSTRIALE	2,5	12000	No*	€ 1.590,36	€ 1.711,02	*cessata attività dal 1/5/02		
56	TAGLIAVINI ANTONIO	Via San Nicolò di Villola, 5-BOLOGNA	TGLNTN21R05A3921	Via S. Nicolò di Villola, 3	83	147	IRRIGUO	7	600	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
57	Tedeschi Silvano Leg. Rapp. Impresa Zanardi Srl	Via Agucchi, 84/18A-BOLOGNA	03522540370	Via Agucchi	38	56	IRR.AREE VERDI	16,6	30	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
58	TONELLI MARCO	Via Regnoli, 3-BOLOGNA	TNLMRC68A14A944R	Via Balda	83	21	IRRIGUO *pompa assente		*0	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
59	VANNACCI GIOVANNI	Via Zanardi, 327-BOLOGNA	00819641200	Via Zanardi, 327	42	69	INDUSTRIALE	14	2700	€ 508,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
60	ZANARINI CARLA	Via Calamosco, 1-BOLOGNA	02551110378	Via Calamosco, 1	85	42	IRRIGUO	3	1200	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
61	ZUNTINI VITO	Via Della Salute, 93-BOLOGNA	ZNTVTI34L27C107Q	Via Della Salute, 93	10	26	IRRIGUO	4	600	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
62	ZUNTINI GUIDO	Via Della Salute, 48-BOLOGNA	02025060373	Via Della Salute, 4	13	41	IRRIGUO	4	800	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
63	Santoli Alberto Leg. Rapp. Comitato di Gestione del Centro Sportivo Com. Barca	Via R. Sanzio, 6-BOLOGNA	03867990370	Via R. Sanzio, 6	117	2	PESCICOLTURA	4	10000	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
64	BARTOLUCCI GIACOMINO	Via S. Luca, 15/6-BOLOGNA	BRTGMN39M08E785H	Via Torriane	305	88	IRRIGUO	2	60	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
65	Falcini Dr. Franco Dir. Amm. vo Ausl Città di Bologna	Via Castiglione, 29-BOLOGNA	92038620370	Viale Pepoli, 5	198	9	IRR.AREE VERDI	1,5	864	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
66	Calzolari Pier Ugo Rettore Università degli Studi di Bologna	Via Zamboni, 33-BOLOGNA	80007010376	Via San Vitale, 114-116	190	377	IGIENICO ED ASSIMILATI	1,67	180	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
67	Brunetti Stefano Leg. Rapp. Cooperativa Trasporto Latte Scarl	Via Cadriano, 27/2-BOLOGNA	00568750376	Via Cadriano 27/2	84	19	IRR.AREE VERDI	25	6000	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
				1 Via Belle Arti, 41	190	124		1,67	180	↓	↓	↓	↓	↓	↓
				2 Via Belle Arti, 41	190	124		1,67	180	↓	↓	↓	↓	↓	↓
				3 Via Belle Arti, 39	190	123		1,67	180	↓	↓	↓	↓	↓	↓
				4 Via Belle Arti, 39	190	123		1,67	180	↓	↓	↓	↓	↓	↓
68	Calzolari Pier Ugo Rettore Università degli Studi di Bologna	Via Zamboni, 33-BOLOGNA	80007010376	4			IGIENICO ED ASSIMILATI	6,88	720	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
69	Calzolari Pier Ugo Rettore Università degli Studi di Bologna	Via Zamboni, 33-BOLOGNA	80007010376	Via Zamboni, 38	190	125	IGIENICO ED ASSIMILATI * pozzo da ripristinare	No *	No*	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50

70	Az. Agricola Garolfi Andrea	Via Casaglia, 72- BOLOGNA	GRFNDR63L01A944 I	Via Casaglia, 72	301	100	AGRICOLO	4	800	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
71	BERSANI BRUNO	Via Cavalieri Ducati, 122- BOLOGNA	02296280379	Via C. Ducati, 122	89	101	AGRICOLO	4	10000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
72	Calzolari Pier Ugo Rettore Università degli Studi di Bologna	Via Zamboni, 33- BOLOGNA	80007010376	Via Dei Colli, 16	287	236	GIENICO ED ASSIMILATI **emerg. antincendio	1	0 **	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
73	Az. Agricola Baroni Stefano	Via Punta, 2- Bargellino- BOLOGNA	01796161204	Via Punta, 2	5	9	IRRIGUO	4	9000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
74	GAIBA FANTAZZINI RENATA	Via Emilia, 43- Anzola Emilia(Bo)	GBARNT30P69A944 O	Via Casteldebole, 6	140	53	GIENICO ED ASSIMILATI	1	1500	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50

## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

**Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Fissazione del termine a partire dal quale potranno essere presentate le domande di accesso al fondo di controgaranzia istituito ai sensi della delibera di Giunta 204/05**

Il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo vista la deliberazione di Giunta 7 febbraio 2005, n. 204, recante "Ulteriore attuazione della Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Istituzione di un fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato. Approvazione dello schema di convenzione da stipulare con il soggetto gestore e disposizioni per l'accesso agli interventi", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 59 del 30 marzo 2005; visti, in particolare:

- il punto 2 del dispositivo della suddetta deliberazione, ai sen-

si del quale è stato istituito il fondo regionale di controgaranzia per l'artigianato;

- il punto 5 del dispositivo della suddetta deliberazione, ai sensi del quale è stata affidata ad Artigiancredit Emilia-Romagna Soc. Coop. a r.l. la gestione del fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato con essa istituito;
- il punto 7 del dispositivo della suddetta deliberazione, ai sensi del quale sono state approvate le disposizioni operative per l'accesso al fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato;
- il punto 9 del dispositivo della suddetta deliberazione, ai sensi del quale è stata demandata al Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, la facoltà di fissare, con proprio comunicato da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, la data a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di ammissione alla controgaranzia del fondo;

comunica che la data a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di ammissione alla controgaranzia del fondo è fissata al giorno 1 luglio 2006.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Langhirano, località Riano – Pratica n. III B**

Le società Ruliano SpA con sede in Langhirano (PR) Strada Riano n. 51, partita IVA 00816060347 e Montali Prosciutti SpA con sede in Langhirano (PR), Strada Riano n. 98, partita IVA 00945170348 hanno presentato in data 23/5/2001 domanda di concessione per derivare dalla sorgente denominata Tugo mod. massimi 0,01 corrispondenti a mc./a 31.500 (l/s 1 massimi) di acqua pubblica nel comune di Langhirano (PR), località Riano ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Langhirano (PR) – Pratica n. III B 1656 p.s.**

Il signor Scaccaglia Giulio, residente in località Arola n. 19 nel comune di Langhirano (PR), codice fiscale SCC GLI 39S14 E438G ha presentato in data 9/7/2001 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,03 (l/s 3) e mod. medi 0,03 (l/s 3) pari a mc./a 3942 di acqua pubblica nel comune di Langhirano (PR), località Arola – ad uso zootecnico senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione d'acqua in comune di Borgo Val di Taro (PR), loc. Pontolo – Pratica n. III B 3251 3252 p.s**

Il signor Costa Pietro residente in Via Taro n. 11, comune di Borgo Val di Taro (PR), codice fiscale CST PTR 30M23 B024Y, ha presentato in data 24/6/2003, domanda di concessione per derivare dai corsi d'acqua rio della Macchia Grande e Rio Acquidano pozzo mod. massimi 0,15 (l/s 15) e mod. medi 0,15 (l/s 15) pari a mc./a 300.000 di acqua pubblica nel comune di Borgo Val di Taro (PR), località Pontolo ad uso piscicoltura senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Montechiarugolo, località Monticelli Terme – Pratica n. III BP 109**

L'Azienda agricola Caggiati Giovanni con sede in comune di Montechiarugolo, località Ponticelli Terme, Viale Marconi n. 68, partita IVA 00527440341 ha presentato in data 15/2/2006, domanda di variante sostanziale alla concessione n. 16015 del 25/10/2005, tramite riperforazione di pozzo, per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,22 (l/s 22) e mod. medi 0,22 (l/s 22) pari a mc./a 28.500 di acqua pubblica nel comune di Montechiarugolo (PR), località Monticelli Terme ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Roccabianca (PR) – Pratica n. III BP 2001**

Il signor Bonazzi Giuseppe residente in comune di Parma, Viale Rustici n. 8, codice fiscale BNZ GPP 52S15 G337E ha presentato in data 16/2/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,27 (l/s 27) e mod. medi 0,27 (l/s 27) pari a mc./a 3657 di acqua pubblica nel comune di Roccabianca (PR), località Fontanelle ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione per derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR) – Pratica n. III BP 2002**

La Società Gonvarri Italia SpA con sede in Strada Statale

Emilia Est n. 130 C/D nel comune di Fontanellato (PR), partita IVA 00232870345 ha presentato in data 24/2/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20) di acqua pubblica nel comune di Fontanellato (PR), località Concordia ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanellato (PR) – Pratica n. BP 2003**

Il signor Ricci Franco Maria residente in comune di Milano, Via Giasone del Maino n. 15, codice fiscale RCC FNC 37T02 G337E, ha presentato in data 28/2/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,03 (l/s 3) e mod. medi 0,03 (l/s 3) pari a mc./a 10.000 di acqua pubblica nel comune di Fontanellato (PR), località Casalbarbato ad uso irrigazione aree verdi private senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di derivazione dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (prat. n. 7039)**

La Az. agr. Ferrari Marcellino, con sede in comune di Reggio Emilia, Via Panisi n. 9/1 ha presentato in data 1/12/2000 domanda di concessione dalle falde sotterranee, a mezzo di un pozzo perforato a seguito di regolare autorizzazione per derivare massimi l/s 12 pari a mc./a 10.000 di acqua pubblica nel comune di Reggio Emilia, località Sabbione ad uso irriguo-agricolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico



Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Umberta Fontanesi

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

##### **Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Reggio Emilia (prat. n. 7039)**

La Az. agr. Mattioli Franco con sede in comune di Reggio Emilia, Via Panisi n. 11 ha presentato in data 1/12/2000 domanda di concessione dalle falde sotterranee, a mezzo di un pozzo perforato a seguito di regolare autorizzazione per derivare massimi l/s 14 pari a mc./a 12.100 di acqua pubblica nel comune di Reggio Emilia, località Sabbione ad uso irriguo-agricolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Umberta Fontanesi

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

##### **Domanda di concessione di derivazione dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (prat. n. 7078)**

La Az. agr. Bursi Triestino con sede in comune di Reggio Emilia, Via Lasagni n. 25, ha presentato in data 1/12/2000 domanda di concessione dalle falde sotterranee, a mezzo di un pozzo perforato a seguito di regolare autorizzazione per derivare massimi l/s 13 pari a mc./a 4.800 di acqua pubblica nel comune di Reggio Emilia, località Bagno ad uso irriguo-agricolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Umberta Fontanesi

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

##### **Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di S. Ilario d'Enza**

Richiedente: Audit Consult Srl, partita IVA 00628670200, con sede in comune di Castiglione delle Stiviere (MN).

Data domanda di concessione 14/9/2005 integrata il 12/12/2005.

Pratica n. 8068 codice procedimenti: RE05A0036.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) – Gazzaro.

Portata richiesta: mod. massimi 0,30 (l/s 30).

Volume di prelievo: mc. annui 77.000.

Uso: irriguo-agricolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Umberta Fontanesi

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

##### **Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Scandiano**

Richiedente: Autodemolizioni F.lli Barbieri, partita IVA 00245380357, con sede in comune di Scandiano (RE).

Data domanda di concessione 9/2/2006.

Pratica n. 8116 codice procedimento: RE06A0012.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Scandiano (RE) – Chiozza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc. annui 150.

Uso: potabile/igienico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Umberta Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di derivazione dalle falde sotterranee in comune di Montecchio Emilia (prat. n. 8119)**

La ditta FBM Srl con sede in comune di Montecchio Emilia (RE) Strada Bibbiano n. 11/a, ha presentato in data 9/3/2006 domanda di concessione (cambio d'uso) dalle falde sotterranee, a mezzo di un pozzo perforato e denunciato come domestico allora al servizio di una abitazione privata, per derivare massimi l/s 22,5 e medi l/s 0,06 pari a mc./a 20 di acqua pubblica nel comune di Montecchio Emilia (RE), località Strada Bibbiano ad uso igienico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Umberta Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Castello d'Argile**

Richiedente: SM Oleodinamica Srl, partita IVA 00636641201, con sede in comune di Pieve di Cento, località Pieve di Cento, Via Malafarina n. 4.

Data domanda di concessione: 29/3/2006.

Proc. n. BO06A0010.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Castello d'Argile, località Capoluogo, lottizzazione Barnaba.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2000 (l/s 20,00), mod. medi 0,0008 (l/s 0,08).

Volume di prelievo: mc. annui 324,00.

Uso/i: antincendio.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n.6 – 40122 Bologna.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Verghereto**

Richiedente: Comune di Verghereto, codice fiscale 0074960403, con sede in comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11.

Data domanda di concessione: 28/8/2003.

Proc. n. FC03A0085.

Derivazione dal torrente Para, bacino Savio.

Opere di presa: realizzazione di nuova centralina idroelettrica con presa di acqua da briglia esistente.

Ubicazione: Comune Verghereto, località: Pastorale.

Portata richiesta: mod. massimi 6,00 (l/s 600,00), mod. medi 3,29 (l/s 329,16).

Volume di prelievo: mc. annui 10.579.680.

Usi: produzione di energia elettrica.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giovanni in Marignano (RN)**

La signora Pazzaglini Monica, in qualità di legale rappresentante della ditta Vivai Pazzaglini di partita IVA 02670510409, con sede legale in San Giovanni in Marignano (RN), Via 5 Quattrini n. 559/B, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso agricolo-irriguo (vivaio) in loc. Ponte Rosso in comune di San Giovanni in Marignano (RN). La derivazione consiste nell'emungimento dal torrente Ventena e andrà ad alimentare un laghetto artificiale (regolarmente autorizzato) ubicato a circa 30 ml. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio 19, mappali 104 - 105 del comune di San Giovanni in Marignano (RN).

Domanda in data: 31/1/2006.

Portata presunta di prelievo: 1 lt./sec. max per un volume annuo stimato di mc. 1.620.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo (vivaio).

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigarano Mainarda (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, n. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 18759 del 19/12/2005)**

Concessionario: Comune di Vigarano Mainarda, codice fiscale e Partita IVA 00289820383, con sede in comune di Vigarano Mainarda (FE), Via Municipio n. 1.

Pratica n.: FEPPA1226.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), Via Rondana angolo Via Ariosto.

Opere di derivazione: un pozzo del diametro interno di mm. 160 – profondità m. 85 con elettropompa sommersa della potenza di CV. 7,5 pari a Kw. 5,5.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 12 e portata media di l/s 12.

Volume di prelievo: mc. annui 1800.

Uso: irrigazione attrezzature sportive (irrigazione campo sportivo).

Durata della concessione: dal 19/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione.

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- quando necessita nel periodo dell'anno, per n. 120 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cento (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 18920 del 21/12/2005)**

Concessionario: Comune di Cento, codice fiscale 81000520387, partita IVA 00152130381, con sede in comune di Cento (FE), Via Provenzani n. 15.

Pratica n.: FEPPA1224.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Cento (FE), località Via Einstein.

Opere di derivazione: un pozzo del diametro interno di mm. 160 – profondità m. 123,50 con elettropompa sommersa della potenza di CV. 4 pari a Kw. 3.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 5,4 e portata media l/s 5,4.

Volume di prelievo: mc. annui 1160.

Uso: irrigazione campo sportivo assimilato a irrigazione di attrezzature sportive.

Durata della concessione: dal 21/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo estivo, per n. 60 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea, in comune di Poggio Renatico (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e seguenti – Pratica n. FEPPA0500 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 18922 del 21/12/2005)**

Concessionario: sig. Amplats Markus, codice fiscale MPL MKS 73E16 A952P, partita IVA 01417710389, con residenza in comune di Poggio Renatico (FE), Via Montanari n. 16.

Derivazione da: fiume Reno e da pozzo.

Ubicazione: comune di Poggio Renatico (FE), località Via Montanari.

Opere di derivazione: fissa e mobili:

- 1) n. 1 pompa mobile azionata da motore diesel della potenza di CV. 70,00 pari a Kw. 51,50 della portata massima di l/s 30,00 con tubo pescante del diametro di mm. 120,00 per un consumo annuo di mc. 12000 di acqua superficiale dal fiume Reno;
- 2) n. 1 elettropompa sommersa della potenza di Kw. 7,00 e della portata massima di l/s 15,50 per un consumo annuo di mc. 7812 di acqua sotterranea da pozzo. Pozzo realizzato del diametro interno di mm. 160 e della profondità di m. 93,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s 45,50 e media l/s 30,50.

Volume di prelievo: mc. annui 19812.

Uso: agricolo – irrigazione ed antibrina, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 21/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- dal fiume Reno, nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto, una volta la settimana, per un totale di n. 12 giorni circa e per n. 35 ore annue, per uso irrigazione ed antibrina;
- dal pozzo, nell'arco dell'anno, per un totale di n. 74 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea, in comune di Poggio Renatico (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e seguenti – Pratica n. FEPPA0978 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 27 del 3/1/2006)**

Concessionari:

- 1) ditta Garuti Francesco, codice fiscale GRT FNC 44T10 G768U, partita IVA 00518130380, con residenza in comune di Poggio Renatico (FE), Via Tortorella n. 11;
- 2) ditta Bellodi Franca, codice fiscale BLL FNC 46S49 I209Y, con residenza in comune di Poggio Renatico (FE), Via Tortorella n. 11;
- 3) ditta Carlotti Maurizio, codice fiscale CRL MRZ 60R05 G768Z, partita IVA 01407100385, con residenza in comune di Poggiorenatico (FE), Via Delvia n. 1.
- 4) ditta Cavallini Silvia, codice fiscale CVL SLV 62L71 C469J, con residenza in Poggio Renatico (FE), Via Delvia n. 1.

Derivazione da: fiume Reno e da pozzo.

Ubicazione: comune di Poggio Renatico (FE), località Via Tortorella.

Opere di derivazione: fisse e mobili:

- 1) n. 1 motopompa mobile azionata da trattore della potenza di CV. 55,00 pari a Kw. 40,00 della portata massima di l/s 16,50 con tubo pescante del diametro di mm. 120 per un consumo annuo di mc. 17700 di acqua superficiale dal fiume Reno;
- 2) n. 1 pompa ad innesco ad aria della portata massima di l/s 4,00 per un consumo annuo di mc. 300 di acqua sotterranea da pozzo. Pozzo realizzato del diametro interno di mm. 100 e della profondità di m. 80.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s 20,50.

Volume di prelievo: mc. annui 18000.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- dal fiume Reno
  - nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre per due volte la settimana e per circa n. 9 ore giornaliere, pari a circa mc./anno 16000,00 per uso agricolo-irrigazione;
  - nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per una volta la settimana e per circa n. 1 ora giornaliera, pari a circa mc./anno 1700,00 per uso agricolo-irrorazione;
- dal pozzo:
  - nell'arco dell'anno, per un totale di n. 10 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, pari a circa mc./anno 300,00 per uso agricolo – irrigazione e irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – Pratica n. FE01A0170 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 61 del 5/1/2006)**

Concessionario: ditta Servadei Gianluca, codice fiscale SRV GLC 61H17 D548I, partita IVA 01607841200, residenza in comune di Molinella (BO), Via E. Nobili n. 9.

Derivazione da: fiume Reno.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Traghetto – podere Cavallara.

Opere di derivazione: fissa e mobile – n. 1 pompa mobile costituita da un pompa centrifuga meccanica, della portata massima di l/s 40,00 e minima di l/s 14,00 azionata da trattore agricolo della potenza di Kw. 69.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s 20,00.

Volume di prelievo: mc. annui 6100.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- frutteto
  - nel periodo dal 15 maggio al 15 agosto, per un totale di n. 30 giorni, pari a circa mc./anno 1365,00, per uso agricolo-irrigazione;
  - nell'arco dell'anno, per un totale di n. 26 trattamenti, pari a circa mc./anno 52,50, per uso agricolo-irrorazione;
- colture orticole a pieno campo
  - nel periodo dall'1 luglio al 15 agosto, per un totale di n. 6 giorni, pari a circa mc./anno 4680,00 per uso agricolo-irrigazione;
  - nell'arco dell'anno, trattamenti di basso e medio volume quando necessario, pari a circa mc./anno 13,00 per uso agricolo-irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, con procedura ordinaria, in comune di Poggio Renatico (FE) – Pratica n. FE01A0169 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 109 del 9/1/2006)**

Concessionario: ditta S.S. Carlotti Roberto (codice fiscale CRL RRT 64T02 G768A, partita IVA 01344470388) e Tartari Roberta (codice fiscale TRT RRT 66B61 I110W), con sede in comune di Poggio Renatico (FE), Via Delvia n. 1.

Derivazione da: fiume Reno.

Ubicazione: comune di Poggio Renatico (FE), località Via Bianchi.

Opere di derivazione: fissa e mobile – n. 1 pompa mobile



costituita da una pompa azionata da motore della potenza di HP. 50,00 pari a Kw. 37,00 della portata massima di l/s 20,00 con tubo pescante del diametro di mm. 150.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s 20,00.

Volume di prelievo: mc. annui 4300.

Uso: agricolo-irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il

prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre, una volta ogni 10 giorni, per circa n. 6 ore giornaliere;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico in comune di Albareto**

- Classifica: III – E/5 – 1373 – Richiedente: Comunità Montana Taro e Ceno
- Data di protocollo: 11/8/2005.
- Comune di Albareto.
- Corso d'acqua: torrente Tarodine.
- Identificazione catastale: foglio 75, fronti mappali 12 - 2 - 25 - 27.
- Uso: ponticello.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico in comune di Salsomaggiore**

- Classifica: III – E/5 – 1363 – Richiedente: Arati Roberto & C. Snc
- Data di protocollo: 9/12/2005.
- Comune di Salsomaggiore Terme (PR).
- Località: Bargone Valle-Ponteghiara.
- Corso d'acqua: rio Venzola.
- Identificazione catastale: foglio 5, fronti mappali 205 - 115.
- Uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico nei comuni di Varsi, Tornolo e Borgo Val di Taro**

- Classifica: III – E/5 – 1370 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
- Data di protocollo: 9/2/2006.
- Comune di Varsi.
- Località: P.te Pensile.
- Corso d'acqua: rio della Villora (PR).
- Identificazione catastale: fogli 15 - 19; fronti mappali 826 - 57.
- Uso: attraversamento aereo.
- Classifica: III – E/5 – 1368 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
- Data di protocollo: 18/1/2006.
- Comune di Tornolo (PR).
- Località: Tarsogno, Via Senato.
- Corso d'acqua: rio della Ghiaia – Madonna.
- Identificazione catastale: foglio 60, fronti mappali 536 - 475.
- Uso: attraversamento aereo.
- Classifica: III – E/5 – 1371 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
- Data di protocollo: 14/2/2006.
- Comune di Borgo Val di Taro (PR).
- Località: Ostia Parmense – Isola.
- Corso d'acqua: rio Pietralba.
- Identificazione catastale: foglio 33, fronti mappali 81 - 78.
- Uso: attraversamento aereo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

#### **Domanda di concessione idraulica del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico in loc. Martin Guercio del comune di Gazzola**

Con istanza in data 21/2/2006 protocollata dal Servizio al n. 18581 del 22/2/2006, il Consorzio di Bonifica Bacini Tidone Trebbia ha chiesto la concessione idraulica in loc. Martin Guercio del comune di Gazzola (mappale 67, foglio 13 e mappale 253, foglio 7) su cui intende realizzare una pista carrabile lungo il fiume Trebbia di mq. 2200 e ml. 500.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico in comune di Felino**

- Classifica: III – 1372 – Richiedente: Comune di Felino  
Data di protocollo: 2/3/2006.  
Comune di Felino.  
Corso d'acqua: Rio S. Ilario.  
Identificazione catastale: foglio 29, fronti mappali 11 - 19 - 1 - 53 - 36.  
Uso: attraversamento con condotta aggirata al ponte.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

#### **Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico in comune di Gragnano Trebbiense**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 20/3/2006, assunta al prot. n. 27712 in data 20/3/2006, con la quale il sig. Magnani Franco (codice fiscale MGN FNC 23D28 E132P), residente in Gragnano Trebbiense (PC) – loc. Cascina Brodo n. 9 – in qualità di Presidente del Consorzio Rivi Bianco e Sforzesco, ha chiesto la concessione per l'attraversamento in sub alveo del rio Loggia con condotta ad uso irriguo diametro 80 cm., in località Brodo-Le Piscine a fronte dei mappali 197 e 198 del foglio 15 del NCT del Comune di Gragnano Trebbiense.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scrit-

ta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

#### **Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Bobbio, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: torrente Bobbio (bacino torrente Trebbia) comune di Bobbio, località centro abitato – area demaniale identificata: N.C.T. del Comune di Bobbio foglio di mappa n. 56 al fronte del mappale 203, della superficie di mq. 4.376,5 – uso consentito: uso agricolo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) – (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Ghetti Sauro residente in comune di Predappio (FC), Via San Demetrio n. 3, codice fiscale GHT SRA 53D01 H017H.

Data di arrivo domanda di concessione: 9/3/2006.

Pratica numero: FC06T0014.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio (FC).

Foglio 1.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio idrico Aree – Forlì 47100 – Via delle Torri n. 6, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo in-

dirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del torrente Marzeno in comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedenti: Ugolini Nico, residente in Faenza (RA), Via Modigliana n. 197, codice fiscale GLN NCI 72L28 D458W; Ugolini Sauro, residente in Faenza (RA), Via Vicchio n. 4, codice fiscale GLN SRA 70T16 D458Z.

Data di arrivo della domanda: 22/3/2006.

Pratica numero: RA06T0003.

Corso d'acqua: torrente Marzeno.

Ubicazione: comune di Faenza, località Marzeno.

Identificazione catastale: foglio 252, adiacente mappali 61 - 39.

Uso: posa condotta irrigua.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Minghetti Domenico, residente in Madonna dell'Albero (RA), Via 56 Martiri n. 61, codice fiscale MNG DNC 37D01 H199Z.

Data di arrivo della domanda: 27/3/2006.

Pratica numero: RA06T0004.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Longana.

Identificazione catastale: foglio 179, mappale 60.

Uso: rampa d'accesso a proprietà privata.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

### PROVINCIA DI FERRARA

#### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di impianto di produzione di energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1 MW, funzionante con motore diesel**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: impianto di produzione di energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1 MW, funzionante con motore diesel.

Il progetto è presentato da: ditta EON Srl.

Il progetto è localizzato in comune di Bondeno (FE).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA con atto D.G.P. nn. 59/14609 del 21/2/2006 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di non assoggettare il progetto di installazione di gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1 MW, funzionante con motore diesel, da installarsi nel comune di Bondeno, presentato dalla ditta EON Srl alla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- considerando tale installazione come un impianto sperimentale, dovrà essere compilato e tenuto a disposizione per la consultazione da parte dell'organo di vigilanza, un registro delle operazioni di pulizia del catalizzatore e della sostituzione dei carboni attivi;
- dovrà essere redatto e tenuto a disposizione per la consultazione da parte dell'organo di vigilanza un registro degli autocontrolli relativi alle emissioni in atmosfera che dovranno essere effettuati con la seguente tempistica:
  - n. 1 autocontrollo all'atto del collaudo;
  - n. 1 autocontrollo con cadenza trimestrale per il I anno di funzionamento;
  - n. 2 autocontrolli da effettuarsi rispettivamente prima e dopo ogni operazione di pulizia del catalizzatore e di sostituzione dei carboni attivi.

I valori ottenuti negli autocontrolli dovranno rispettare i valori dichiarati nella documentazione presentata per la procedura di screening, che si riportano di seguito:

- portata emissioni: < 1.000 Nmc/h;
- temperatura delle emissioni: > 140 gradi C;



- CO: 75 mg/Nmc.;
- S e composti: assenti;
- polveri inerti totali: 17 mg/Nmc.;
- granulometria polveri rilevata:

da 50 a 100 µm – 62% p/p

da 30 a 50 µm – 24% p/p

da 20 a 30 µm – 9% p/p

da 10 a 20 µm – 3% p/p

< 10 µm – 2% p/p

– Cl e suoi composti: assente;

– NOx: 97 mg/Nmc.;

Pb: assente;

altri metalli pesanti: assenti.

ARPA effettuerà ulteriori controlli delle emissioni onde testare il sistema di monitoraggio messo in atto dalla ditta;

– per quanto attiene la variazione di destinazione d'uso del locale uffici sito in prossimità dell'installazione in progetto dovranno essere presentate al competente ufficio comunale (Ufficio Urbanistico-Edilizio) le tavole riportanti l'aggiornamento della destinazione d'uso prevista per lo stesso; dette tavole dovranno essere conformi a quanto dichiarato durante al procedura di screening;

2) di dare atto che la ditta EON Srl dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto pari a 22,00 Euro per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedura VIA" del Bilancio 2006;

3) di trasmettere la presente delibera per conoscenza all'AUSL, all'ARPA, all'ENEL, al Comune di Bondeno Sportello Unico e Settore Tecnico;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato, potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: S.P. 665R Massese – Miglioramento ed adeguamento funzionale – I lotto – variante di Pilastro**

Si avvisa, ad integrazione del comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione – Edizione dell'1 febbraio 2006 (Parte seconda), che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna e presso i Comuni interessati di Felino, Langhirano e Parma in provincia di Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: S.P. 665R Massese – miglioramento ed adeguamento funzionale – I lotto: variante di Pilastro;
- localizzato: in corrispondenza del centro abitato di Pilastro, lungo la S.P. 665R Massese, in provincia di Parma;
- presentato da: Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.ac) stra-

de extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Felino in provincia di Parma, del comune di Langhirano, in provincia di Parma, e del comune di Parma in provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto in variante alla Strada provinciale n. 665R Massese in corrispondenza del centro abitato di Pilastro in provincia di Parma.

Il tratto in variante prevede la connessione sulla S.P. 665R Massese, a nord dell'abitato di Pilastro, tramite un'intersezione a raso di tipo "a rotatoria".

L'infrastruttura stradale si sviluppa a sud innestandosi sulla S.P. 32 Pedemontana mediante la realizzazione di un'intersezione a raso di tipo "a rotatoria". Il tracciato prosegue quindi sempre a sud per ricongiungersi alla S.P. 665R Massese in località Arola.

La strada presenta una sezione di Categoria F2, secondo quanto stabilito dal DM 5/11/2001, con una larghezza complessiva della carreggiata di 8,50 metri comprensiva delle banchine stradali.

Il tracciato si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 2,5 Km.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna, presso la sede della Provincia proponente di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture, sede operativa, Stradone Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Felino, Piazza Miodini n. 1 – 43035 Felino (PR), Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 – 43013 Langhirano (PR), Comune di Parma, Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/A – 43100 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna.

## COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC – relativa all'impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti e depurazione biologica reflui**

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato: Alfonsine, Via Passetto n. 34 – stabilimento HERA;
- presentato da: HERA Ravenna Srl – Via Romea Nord n. 180/182 – Ravenna – HERA SpA, Viale Berti Pichat n. 2/4 Bologna.

L'impianto svolge l'attività di: trattamento chimico fisico di rifiuti e depurazione biologica reflui.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.



I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

#### COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

##### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di riconversione di allevamento bovino (attualmente dismesso) a nuovo insediamento zootecnico per allevamento suini**

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine (RA) avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso il Comune di Alfonsine, Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: riconversione di allevamento bovino (attualmente dismesso) a nuovo insediamento zootecnico per allevamento suini;
- localizzato: in Alfonsine, provincia di Ravenna, Via Casso Madonna n. 26;
- presentato da: ditta Molino Boschi Srl, con sede legale in Villanova di Ravenna – Via Villanova n. 58.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2 "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg.), tenendo presente che la soglia dimensionale dell'allevamento è ridotta del 50% in quanto ricadente all'interno di area naturale protetta (Parco regionale del Delta del Po).

Il progetto interessa il territorio del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: la ristrutturazione e riconversione di un allevamento bovino per vitelloni in allevamento di suini, in particolare in un allevamento per la produzione di scrofe selezionate da riproduzione.

L'allevamento è composto da una casa colonica ristrutturata, da n. 4 stalle, una platea coperta adibita a fienile, da due trincee impermeabilizzate utilizzate in precedenza per il deposito del mais, da una platea impermeabilizzata adibita a concimaia e da un bacino impermeabilizzato non in uso.

Gli interventi di ristrutturazione interessano prevalentemente le stalle nelle quali, mantenendo inalterate le strutture esterne, verranno realizzati dei box per l'allevamento delle scrofe. In 2 stalle verranno realizzati lavori di pavimentazione e divisori.

Ad ultimazione lavori le stalle avranno la seguente configurazione:

- stalla n. 1 suddivisa in 14 box – superficie utile interna mq. 485,4 potenzialità max capi allevati 615;
- stalla n. 2 suddivisa in 11 box – superficie utile interna mq. 683,5 potenzialità max capi allevati 627;

- stalla n. 3 suddivisa in 18 box – superficie utile interna mq. 743,6 potenzialità max capi allevati 630;
- stalla n. 4 suddivisa in 13 box – superficie utile interna mq. 555,8 potenzialità max capi allevati 242.

L'Autorità competente è il Comune di Alfonsine – Servizio Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio – Piazza Gramsci n. 1 – 48011 Alfonsine.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente:

- Comune di Alfonsine – Servizio Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio – Piazza Gramsci n. 1 – Alfonsine (RA);
- Comune di Alfonsine – Sportello Unico per le imprese – Sala sportelli – Piazza Gramsci n. 1;
- Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna;
- presso l'Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente della Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Alfonsine – Servizio Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio al seguente indirizzo: Piazza Gramsci n. 1 – 48011 Alfonsine (RA).

#### COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

##### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione cava di argilla per laterizi**

L'Autorità competente: Comune di Alseno (PC) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: coltivazione cava di argilla per laterizi.

Il progetto è presentato da: Ditta Fornaci Laterizi Danesi SpA (MI).

Il progetto è localizzato: in area agricola in loc. "S. Martina" ubicata in comune di Alseno.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Alseno e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Alseno con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 16/3/2005 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto preliminare relativo ad una cava di ghiaia ubicata in loc. "S. Martina", pervenuto in data 5/8/2005, prot. 6092 da parte della Ditta Fornaci Laterizi Danesi con sede a Milano, assoggettato alla procedura di screening in quanto il relativo progetto risulta incluso nelle attività indicate nell'Allegato B.3 (cat. B.3.4.) alla L.R. 9/99, 35/00 sulla VIA;
- 2) di stabilire che il proponente dovrà conformare il progetto alle prescrizioni di seguito indicate, le quali sono nel contempo vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la

realizzazione del progetto medesimo:

#### A) Prescrizioni Arpa – Servizio territoriale

1. Per quanto riguarda la produzione di polveri diffuse nella fase di coltivazione e ripristino, dovranno essere attuate tutte le procedure individuate al fine di mitigare l'impatto negativo derivante dalla realizzazione dell'opera. In particolare:
  - la bagnatura delle aree di scavo e delle piste prevedendo anche il trattamento antipolvere;
  - la periodica pulizia delle superfici asfaltate dovrà essere estesa anche alla strada della Zoccarella;
  - il trasporto dei materiali dovrà avvenire con mezzi chiusi, i mezzi d'opera dovranno procedere a bassa velocità;
  - dovrà essere previsto un sistema di pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dalla cava;
  - dovranno essere utilizzati all'interno dell'area di cava i percorsi meno esposti rispetto ai recettori sensibili;
  - l'attività dovrà essere sospesa in caso di velocità del vento particolarmente elevata.
 Le modalità di esecuzione delle campagne di misure, atte alla verifica dell'efficacia delle mitigazioni apportate, da eseguirsi ante opera e in fase di coltivazione relativamente agli inquinanti PTS e PM 10, dovranno essere concordate con il Servizio; pertanto preliminarmente al progetto esecutivo il proponente dovrà produrre in merito una dettagliata relazione descrittiva. Si precisa fin da ora che le campagne di misura dovranno comprendere campionamenti di 24 ore e di otto ore (periodo di attività lavorativa) e che contestualmente dovranno essere rilevate la direzione e la velocità del vento. I recettori dovranno essere individuati in funzione della distanza, della direzione del vento e del progetto di coltivazione individuato nella tavola B6c;
2. dovrà essere prevista la realizzazione di barriere in terrapieno, così come indicato nella valutazione di impatto acustico e dovrà essere prevista una verifica fonometrica post opera finalizzata al confronto dei dati reali con quelli stimati. I calcoli attestano il rispetto dei valori limite in funzione della presenza di una barriera in terra, di altezza pari a 4 metri; immaginando che una tale altezza per un argine in terra, è considerevole, si richiama l'effettivo rispetto di tale condizione, pena l'alterazione della previsione effettuata. Qualora nascano comunque problemi nell'attestazione a tale altezza, si consiglia l'eventuale integrazione con barriere cosiddette "sottili" in appoggio al rilevato;
3. il piano di coltivazione dovrà prevedere le specifiche tecniche dei sistemi di raccolta, trattamento e allontanamento delle acque meteoriche interne al perimetro di cava, delle acque di dilavamento derivanti dalla piazzola adibita al deposito dei mezzi e delle acque reflue derivanti dal lavaggio delle gomme dei mezzi. Si precisa che sia le acque di dilavamento che quelle di lavaggio sono soggette ad autorizzazione ai sensi del DLgs 152/99, pertanto dovrà essere inoltrata istanza di autorizzazione alla competente Amministrazione provinciale;
4. dovrà essere prodotta una relazione in cui vengano descritte:
  - le modalità di adduzione delle acque prodotte dai lavandini e dalle docce alla vasca di stoccaggio;
  - le caratteristiche tecniche della vasca di stoccaggio.
 Si fa presente fin d'ora che le acque dei servizi igienici di tipo chimico e le acque poste in stoccaggio nella vasca di raccolta sono da classificarsi come rifiuti e pertanto la ditta dovrà attivare tutte le procedure di gestione previste dal DLgs 22/97 (formulari di trasporto, registri di carico/scarico, ecc.);
5. sulle macchine operatrici utilizzate all'interno del perimetro di cava:
  - non dovranno essere eseguite operazioni di lavaggio e di manutenzione ai mezzi aziendali e/o qualsiasi altra attività che possa provocare, anche accidentalmente, l'inquinamento del suolo o delle acque;
  - i serbatoi dei carburanti per il rifornimento dei mezzi dovranno essere realizzati con modalità e caratteristiche co-

struttive idonee a garantirne la completa tenuta e posizionati su piazzola impermeabile dotata di opportuni cordoli;

6. dovranno essere osservate le modalità di conservazione del suolo vegetale indicate (areazione, non compattati eco), finalizzate alla sua conservazione qualitativa e tessiturale, inoltre i cumuli non dovranno superare i tre metri di altezza;
7. al fine di procedere al controllo della qualità delle acque di falda che interessano l'area di scavo, dovranno essere posizionati n. 3 piezometri, con diametro di almeno 10 cm., lungo la direzione prevalente di flusso della falda medesima ed a una profondità tale da intercettare la stessa falda. Gli stessi dovranno essere posti uno a monte della zona di escavazione e due a valle al di fuori dell'area di escavazione. Le verifiche qualitative delle acque prelevate dai piezometri dovranno essere eseguite con cadenza trimestrale e dovranno prevedere la valutazione dei seguenti parametri: pH, conducibilità, idrocarburi totali, doruri, calcio, magnesio, sodio, potassio, nichel e piombo;
8. la coltivazione della cava dovrà avvenire per lotti al fine di assicurare il progressivo recupero ambientale, la sistemazione finale di un lotto su cui si è esaurita la fase di scavo deve essere completato contemporaneamente alla coltivazione del lotto successivo.

#### B) Servizio di Sanità pubblica Azienda USL di Piacenza

Si ritiene, per quanto attiene agli aspetti di competenza, che la documentazione presentata sia nel complesso abbastanza esauriente, sia per quanto concerne la descrizione degli impatti, sia per quanto concerne le misure di mitigazione proposte e le previsioni di monitoraggio.

Per quanto concerne l'impatto determinato dalla produzione e diffusione delle polveri, essendo tuttavia forniti solo dati relativi ai fattori di emissione e alle previste riduzioni d'impatto per effetto degli interventi di mitigazione programmati, ma mancando i dati di previsione di ricaduta degli inquinanti (in particolare polveri), in corrispondenza dei recettori sensibili, si ritiene necessario che le previste campagne di monitoraggio prima dell'inizio dei lavori e durante l'attività di escavazione, da concordarsi preventivamente con ARPA, siano eventualmente ampliate ad altri recettori più distanti dall'area di escavazione ed effettuate in periodi stagionali confrontabili, oltre che supportate dalla rilevazione dei parametri meteorologici, al fine di poter escludere, tramite dati analitici, un incremento apprezzabile delle ricadute delle polveri in corrispondenza dei siti sensibili per effetto dell'attività di escavazioni.

Si ritiene inoltre necessario che sia posta particolare attenzione all'osservanza delle misure di mitigazione proposte per il contenimento della polverosità e si rimandano ad ARPA eventuali proposte di mitigazioni integrative.

Si ritiene infine opportuna l'effettuazione di una verifica dei livelli di rumorosità durante l'attività di escavazione in corrispondenza dei recettori sensibili più coinvolti.

Si richiede infine che contestualmente alla presentazione del piano di coltivazione dovranno essere cerniti i pozzi domestici utilizzati a scopo potabile e dovrà essere previsto, per i pozzi a valle dell'attività, un sistema di monitoraggio, al fine di escludere eventuali situazioni di interferenza da parte dell'attività di cava;

- 3) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente decisione;
- 4) di dare atto altresì che le spese di istruttoria da porre a carico del proponente, sono quantificate nella misura di Euro 500,00 di cui l'80% verrà liquidato all'ARPA di Piacenza per l'attività dalla stessa svolta, in attuazione dell'art. 4 della convenzione stipulata tra Comune e la suddetta Agenzia;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18/2/2000, n. 267.

## COMUNE DI ALSENO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento per trattamento e trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali, con una capacità produzione di prodotti finiti di oltre 3000 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente la domanda di autorizzazione integrata relativa al

- impianto: stabilimento per trattamento e trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali, con una capacità produzione di prodotti finiti di oltre 3000 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);
- localizzato: in parte in comune di Alseno (PC) Via Castellana n. 8 parte in comune di Castell'Arquato;
- presentato da: Conserve Italia Soc. Coop. a rl con sede a S. Lazzaro di Savena (BO).

L'attività (in relazione alla localizzazione impianti) interessa il territorio dei seguenti comuni: Alseno, Castell'Arquato e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza, Servizio Tutela dell'Ambiente al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede dei Comuni di:

- Comune di Alseno, Piazza XXV Aprile n. 1;
- Comune di Castell'Arquato, Piazza Municipio n. 3;

e presso la Provincia di Piacenza, Servizio Tutela dell'Ambiente, Corso Garibaldi n. 50, Piacenza.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuta il 12/4/2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente: Provincia di Piacenza, Servizio Tutela dell'Ambiente al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

## COMUNE DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Deposito di autorizzazione integrata ambientale relativa a centro di stoccaggio, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- progetto: centro di stoccaggio, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- localizzato: comune di Bologna – Via Agucchi n. 84;
- presentato da: Rimondi Paolo Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Bologna – Set-

toro Salute – Igiene pubblica e ambientale, sita in Via della Grada n. 2/2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

## COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di posizionamento di un sistema mobile di stoccaggio di fanghi biologici di depurazione (cod. CER 190805) per anni tre, presso l'Azienda agricola Corazzari Daniele**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bondeno (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: posizionamento di un sistema mobile di stoccaggio di fanghi biologici di depurazione (cod. CER 190805) per anni tre, presso l'Azienda agricola Corazzari Daniele;
- localizzato: Bondeno (FE), località Casumaro, identificazione catastale: foglio 183, mappale 13 (parte);
- presentato da: Peroncelli Luigi in qualità di legale rappresentante della ditta Agrosistemi Srl, con sede in Piacenza, Via Morselli n. 20.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.50) deposito fanghi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: installazione di un sistema mobile di stoccaggio fanghi biologici di depurazione per anni tre, con lo scopo di fertilizzare successivamente le aree agricole della zona, ai sensi della direttiva regionale 2773/04 e successive modifiche/integrazioni. Il sistema ha dimensioni 40 m. x 23 m., ed è costituito da pannelli prefabbricati autostabili in acciaio completamente rimovibili al termine dell'eventuale installazione.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale, sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545, orari dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e martedì e giovedì anche i pomeriggi dalle 14,30 alle 16 e presso la sede del Comune di Bondeno (FE) – Sportello Unico Attività produttive – tel. 0532/899264 sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), orari martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà il 12 aprile 2006.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 12/4/2006



dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale, al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545.

## COMUNE DI FORLÌ

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per il preesistente impianto di zincatura galvanica a manufatti in ferro lavorato**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, relativi al preesistente impianto di zincatura galvanica a manufatti in ferro lavorato.

Localizzato in Forlì, Via Righi n. 11.

Presentato da: Zincatura Bravi Srl – Via Righi n. 11 – 47100 Forlì.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì e presso la sede del Comune di Forlì – Sportello Unico, Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 12/4/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

## COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di litografia: impianti per il trattamento di superficie di prodotti utilizzando solventi organici**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio tutela e Risanamento ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di litografia: Impianti per il trattamento di superficie di prodotti utilizzando solventi organici;
- localizzato: Via Emilia n. 314 – Capoluogo – Cap. 40064 Ozzano dell'Emilia (BO);
- presentato da: Pelliconi & C. SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ozzano dell'Emilia e della provincia di Bologna – Settore Ambiente –

Servizio Tutela e Risanamento ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Ozzano dell'Emilia – Ufficio SUAP sita in Via Repubblica n. 10 – 40064 Ozzano dell'Emilia (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione dal 12/4/2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, pu presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna, Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

## COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: piano di coltivazione e sistemazione finale della cava ricadente nell'ambito estrattivo comunale denominato “La Valletta 4”**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Comune di San Lazzaro di Savena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: piano di coltivazione e sistemazione finale della cava ricadente nell'ambito comunale denominato “La Valletta 4”;
- localizzato: nel comune di San Lazzaro di Savena (BO);
- presentato da: Castiglia Inerti Srl – Via Maceri n. 2 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3.4 (cave e torbiere non ricadenti all'interno di aree naturali protette).

Il progetto interessa il territorio del comune di San Lazzaro di Savena e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la coltivazione e la sistemazione finale della cava ricadente nell'ambito comunale denominato “La Valletta 4”.

L'Autorità competente è il Comune di San Lazzaro di Savena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso il Comune di San Lazzaro di Savena – Settore Sviluppo del territorio – Servizio Urbanistica, Piazza Bracci n. 1 – 40068 San Lazzaro di Savena, il martedì dalle ore 9 alle ore 12,30 e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 17,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda, effettuata in data 12 aprile 2006 dallo Sportello Unico sul sito web del Comune ([www.comune.sanlazzaro.bo.it](http://www.comune.sanlazzaro.bo.it)) e all'Albo pretorio, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di San Lazzaro di Savena – Settore Sviluppo del territorio, Piazza Bracci n. 1 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO).



## COMUNE DI TRECASALI (Parma)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA per il sito industriale Lievitalia-Sadam-Edison**

Procedura di VIA relativa al

- progetto di derivazione di acqua pubblica per uso industriale dalle falde sotterranee;
- localizzato in località San Quirico, comuni di Trecasali e Torrice (PR);
- presentato da: Eridania Sadam SpA, Lievitalia SpA, Edison SpA.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: A.1.1.) utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 l. al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/min. secondo; sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10 milioni di mc.

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al progetto: derivazione di acqua pubblica per uso industriale dalle falde sotterranee localizzato in località San Quirico, comuni di Trecasali e Torrice (PR).

Il progetto è localizzato in località San Quirico, comuni di Trecasali e Torrice (PR).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Trecasali e Torrice e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la derivazione di acqua dalla falda sotterranea tramite 8 pozzi esistenti a servizio degli stabilimenti industriali Eridania Sadam SpA e Lievitalia SpA e della Centrale Edison SpA ubicati in località San Quirico, nei comuni di Trecasali e Torrice (Parma).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Trecasali sito in Via Nazionale n. 42 – 43010 Trecasali (PR), Comune di Torrice sito in Strada I Maggio n. 1 – 43056 San Polo di Torrice (PR), e presso la sede della Provincia di Parma, Servizio Ambiente e Difesa del suolo, sito in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, avvenuto il 12 aprile 2006.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNE DI VERNASCA (Piacenza)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione inte-****grata ambientale relativa al cementificio di Vernasca della Società Buzzi Unicem SpA di Casale Monferrato (AL)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/10/2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: cementeria di Vernasca (PC);
- localizzato: Vernasca (PC), località Molino Teodoro;
- presentato da: Buzzi Unicem SpA Via L. Buzzi n. 6 – 15033 Casale Monferrato (AL).

Il progetto interessa il territorio del comune di Vernasca e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza sita a Piacenza in Corso Garibaldi n. 50 e presso la sede del Comune di Vernasca sita a Vernasca in Via Sidoli n. 3.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza al seguente indirizzo: Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza.

## ATO 6 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA

## COMUNICATO

**Avvio alla procedura di valutazione impatto ambientale volontaria relativa alla derivazione di acqua sotterranea, tramite 10 pozzi esistenti in golena di Po, a servizio della centrale di potabilizzazione di Stellata a Bondeno, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa:

- alle esistenti opere di derivazione di acqua sotterranea a servizio della centrale di potabilizzazione di Stellata, Bondeno;
- localizzazione: golena del fiume Po in località Stellata in comune di Bondeno, provincia di Ferrara;
- presentato da: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Ferrara – ATO 6.

Le opere appartengono alla seguente categoria: B.1.21 “derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo”. I pozzi a servizio della centrale di potabilizzazione di Stellata interessano il territorio del comune di Bondeno. Le opere esistenti permettono di captare acqua sotterranea, ad uso idropotabile (per una portata di punta complessiva di 100 l/s ed un volume medio annuo di 2.265.512,00 mc.) tramite 10 pozzi localizzati in golena di Po a Stellata.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso:

- l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- il Comune di Bondeno – Servizio Ambiente – Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (Ferrara);
- la Provincia di Ferrara – Ufficio Sviluppo sostenibile; VIA – Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura

di valutazione di impatto ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 marzo 2006, n. 3

**Conferimento dell'incarico al dott. Bruno Leonardo Brunetti in qualità di sostituto del Direttore**

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*) delibera:

Il Dirigente dell'Area amministrativa dott. Bruno Leonardo Brunetti, è incaricato di sostituire il Direttore dell'Agenzia dott. ing. Piero Telesca, per un periodo di sei mesi prorogabili con successivo atto.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 marzo 2006, n. 4

**Approvazione del Programma triennale degli interventi di manutenzione per le annualità 2005-2007**

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*) delibera:

1) di adottare il Programma triennale degli interventi di manutenzione per le annualità 2005-2007 che, corredato dalla relazione tecnica e allegato alla presente deliberazione quale Allegato A, costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2005, utilizzando le risorse di cui alla Tabella C1 del DPCM 14/12/2000;

3) di dare mandato alla Direzione dell'AIPO di impartire tutte le disposizioni ritenute necessarie all'attuazione del programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera e parte degli allegati sono reperibili sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 marzo 2006, n. 5

**Articoli 7 e 13 dell'Accordo costitutivo. Approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 2005**

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*) delibera:

1) di approvare il Conto consuntivo per l'esercizio 2005 costituito dal rendiconto finanziario (Allegato A) dalle tabelle relative all'avanzo di amministrazione (Allegato A/1) e dallo stato patrimoniale (Allegato B);

2) di dare atto che il Conto consuntivo è corredato da copia della determina del Direttore n. 335 del 6/3/2006 di accertamento dei residui attivi e passivi all'1/1/2006 (Allegato C), dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato D), nonché dalla nota in data 14 marzo 2006 recante il parere favorevole del Collegio dei revisori (Allegato E).

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera e gli allegati sono reperibili sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 marzo 2006, n. 6

**Istituzione di nuovi capitoli del Bilancio di previsione**

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*) delibera:

1) di istituire nel Bilancio di previsione il nuovo Capitolo di entrata 20195 "Contributo dal Dipartimento della Protezione civile – ex comma 100, art. 1, Legge 266/05";

2) di istituire nel Bilancio di previsione il nuovo Capitolo di spesa 20155 "Spese per interventi con fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione civile – ex comma 100, art. 1, Legge 266/05";

3) di istituire nel Bilancio di previsione il nuovo Capitolo di entrata 30155 "Entrate varie ed eventuali";

4) di istituire nel Bilancio di previsione il nuovo Capitolo di spesa 10230 "Spese per il pagamento dell'incentivo alla progettazione ex art. 18, Legge 109/94".

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

**AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 marzo 2006, n. 7**

**Modifica del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po**

**IL COMITATO DI INDIRIZZO**

(*omissis*) delibera:

di modificare nel modo seguente il “Regolamento degli Uffici e dei Servizi” dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po: al Titolo II recante “Struttura organizzativa e dotazione organica” è inserito, dopo l'art. 2, il seguente:

«Art. 2 bis

1. È previsto uno staff di Presidenza che supporti l'attività del Presidente e del Comitato di Indirizzo, raccordandosi con il Direttore per il perseguimento e l'attuazione degli obiettivi programmatici. Tale ufficio può essere costituito da dipendenti dell'Ente ovvero da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato di diritto pubblico, che se dipendenti di pubblica Amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni ovvero, previa indicazione motivata del Comitato di Indirizzo, con contratto di diritto privato.

2. I contratti di cui al precedente comma non possono avere durata superiore al mandato del Presidente del Comitato di Indirizzo e cessano di diritto, senza alcun obbligo di preavviso, entro 60 giorni dalla nomina di un nuovo Presidente, salvo ulteriore conferma da parte di quest'ultimo.

3. Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CCNL per il personale delle Regioni ed Autonomie locali, mentre il trattamento economico accessorio quale lo straordinario, la produttività collettiva e quant'altro previsto contrattualmente può essere sostituito da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto.

4. Nel caso di posizioni extra dotazione organica le risorse relative al trattamento economico non dovranno gravare sui capitoli destinati alla retribuzione del personale dipendente.».

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

**AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 marzo 2006, n. 8**

**Approvazione dell'assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006**

**IL COMITATO DI INDIRIZZO**

(*omissis*) delibera:

1) di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione 2006 costituito dall'Allegato A) e dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato B) che fanno parte integrante della presente deliberazione;

2) di dare atto che, in riferimento all'art. 39 del Regolamento di contabilità, la contabilizzazione degli ammortamenti tecnici verrà inserita nel Bilancio di previsione 2007.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini

Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera e gli allegati sono reperibili sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

**AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 marzo 2006, n. 9**

**Presa d'atto della costituzione di parte civile dell'AIPO nel procedimento penale n. 3161/05 R.G. N.R. e n. 3619/05 R.G. G.U.P. e della nomina dell'avvocato di fiducia dell'Agenzia**

**IL COMITATO DI INDIRIZZO**

(*omissis*) delibera:

di prendere atto che, con determinazione n. 421 del 15/3/2006 indicata in premessa, il Direttore dell'AIPO, ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo costitutivo, si è costituito parte civile nel procedimento penale n. 3161/05 R.G. N.R. e n. 3619/R.G. G.U.P., ed ha nominato il proprio difensore di fiducia.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile anche sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**COMUNICATO**

**Comune di Bazzano. Variante parziale al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 32 dell'11/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78, modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 e successive modifiche**

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 97 del 28/3/2006, prot. n. 93973/2006 – Class. 8.2.2.2/47/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 31/3/2006 al 15/4/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

**PROVINCIA DI FERRARA**

**COMUNICATO**

**Trasferimento da demanio a patrimonio disponibile del relitto stradale censito al NCT del Comune di Portomaggiore foglio 101, mappale 587 di mq. 635**

Con delibera di Giunta nn. 57/13609 del 21/2/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata dichiarato ad ogni effetto di legge il passaggio da demanio a patrimonio disponibile del relitto stradale contraddistinto al NCT del Comune di Portomaggiore al foglio 101, mappale 587 di mq. 635.



La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dall'1/3/2006 al 16/3/2006.

IL RESPONSABILE  
Giovanni Mandosso

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Relitto stradale a margine della S.P. 21 in comune di Serramazzoni censito al NCT del Comune di Serramazzoni, foglio 54, mappale 337 – Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita al Comune di Serramazzoni (determinazione n. 13 dell'1/2/2006)**

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto a margine della S.P. 21 in comune di Serramazzoni contraddistinto al NCT del Comune di Serramazzoni foglio 54, mappale 337 di mq. 111.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Renzo Medici

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito, ex art. 16, comma 2, L.R. 37/02, del progetto definitivo per la riqualificazione del collegamento tra la Strada provinciale n. 513R "Val d'Enza" e la Strada provinciale n. 45 "di Montechiarugolo I" in località Melegazzi di Traversetolo**

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 è depositato – fino al 2 maggio 2006 – presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma, soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma), il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzarsi a norma dell'art. 15, comma 1 della L.R. 37/02.

Le aree interessate insistono nel Comune censuario di Traversetolo.

Coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni scritte entro i successivi venti giorni.

Responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Tiziana Benassi.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Stefano Salsi.

IL DIRIGENTE  
Maurizio Dallatana

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Avviso di avvenuta conclusione dell'Accordo preliminare ex art. 40, L.R. 24/3/2000, n. 20 inerente Accordo di programma – finalizzato all'apposizione od alla convalida del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità – per l'approvazione di una perizia di variante relativa alla realizzazione del collegamento fra la Strada Statale n. 62 "della Cisa" e la Strada Provinciale n. 357R "di Fornovo" tra il comune di Collecchio e i comuni di Medesano e Noceto con nuovo ponte sul fiume Taro**

Ai sensi dell'art. 40, comma 3 della L.R. 20/00 si comunica che in data 31 marzo 2006 si è conclusa con il consenso unanime delle Amministrazioni interessate (Provincia di Parma e Comuni di Collecchio, Medesano e Noceto) la Conferenza preliminare convocata per promuovere un Accordo di programma – comportante variazione di strumenti urbanistici – finalizzato all'apposizione od alla convalida del vincolo preordinato all'esproprio limitatamente ai terreni interessati dalla perizia di variante in corso d'opera di cui all'oggetto, la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'approvazione degli elaborati progettuali nella loro versione definitiva.

Presso le sedi dei citati Enti partecipanti all'Accordo (Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma; Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3, Collecchio; Comune di Medesano – Piazza Marconi n. 6, Medesano; Comune di Noceto – Piazzale Adami n. 1, Noceto) sono depositati per sessanta giorni (fino al 12 giugno 2006) i seguenti documenti:

- proposta di Accordo di programma;
- Allegato A: perizia di variante in corso d'opera relativa al progetto per la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la Strada Statale n. 62 "della Cisa" e la Strada Provinciale n. 357R "di Fornovo" – con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro fra Collecchio e Medesano-Noceto, comprensivo di Studio dell'Inserimento ambientale e territoriale, nonché di un allegato indicante le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- Allegato B: elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Collecchio;
- Allegato C: elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Medesano;
- Allegato D: elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Noceto.

L'approvazione dell'Accordo di programma è preordinata – limitatamente ai terreni interessati – all'approvazione o alla convalida del vincolo preordinato all'esproprio a norma dell'articolo 8, comma 2 della L.R. 37/02. Gli elaborati depositati contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali come richiesto dall'art. 10, comma 2, della L.R. 37/02.

L'approvazione dell'Accordo di programma comporterà altresì l'approvazione della perizia di variante e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma dell'articolo 15, comma 2, della L.R. 37/02.

Entro il termine del 12 giugno 2006 chiunque può prendere visione degli elaborati e gli interessati – compresi i soggetti di cui all'articolo 40, comma 4 della L.R. 20/00 – possono presentare osservazioni.

IL DIRIGENTE  
Maurizio Dallatana



## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Approvazione della variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Massa Lombarda**

Ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni relativa a "Tutela ed uso del territorio", si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 123/30897 del 22/3/2006 è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Massa Lombarda adottata dal Comune di Massa Lombarda con deliberazione consiliare n. 3 del 20/1/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Francesco Giangrandi

## PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 13 dicembre 2005, n. 307

**Individuazione zone marine idonee e non alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, lettera b) del DPR 470/82 – Anno 2006**

## LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di dichiarare come zone vietate permanentemente alla balneazione per motivi igienico-sanitari i tratti di costa interessati da foci di corpi idrici superficiali sino a 50 metri a nord e a sud delle stesse immissioni;

2) di dichiarare zone vietate permanentemente alla balneazione in quanto soggette al transito di imbarcazioni, i tratti di mare antistanti i porto-canali;

3) di indicare nell'Allegato "A", le coordinate geografiche dei tratti di costa di cui ai punti 1), 2);

4) di indicare le coordinate geografiche e il rispettivo codice dei punti di campionamento così come indicate nell'Allegato "B" della presente deliberazione;

5) di individuare ARPA – Sezione provinciale di Rimini quale Ente competente ad effettuare nei punti così individuati nell'Allegato "B" i campionamenti durante la stagione balneare, secondo le frequenze previste dal DPR 470/82 con le modifiche apportate dalla Legge 121/03;

6) di individuare quali zone idonee alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, lettera b) del DPR 470/82, tutte le altre zone costiere della provincia di Rimini;

7) di considerare gli Allegati "A", "B", come parte integrante della presente deliberazione;

8) di dare mandato ai Sindaci di sospendere cautelativamente la balneazione per 24 ore ai sensi dell'art. 32 della Legge 833/78, nelle zone interessate da scaricatori di piena, in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, senza attendere l'esito delle analisi;

9) di trasmettere la presente deliberazione al Ministro della Sanità e dell'Ambiente, ai Sindaci dei Comuni costieri, ai Direttori generali delle Aziende USL, nonché al Direttore generale e ai Direttori delle Sezioni provinciali dell'ARPA competenti e alla Capitaneria di Porto di Rimini;

10) di pubblicare il seguente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di rendere il presente provvedimento immediatamente

eseguitabile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. al fine di dare continuità all'attività di servizi;

(omissis)

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Proposta di Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento denominato SP 258 messa in sicurezza del tratto dall'abitato di Case Gnoli in comune di Santarcangelo, all'intersezione con la Via Montese nel comune di Rimini, con effetto di variante al PRG – Art. 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che, in data 24/2/2006 i delegati di Provincia di Rimini e Comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna riuniti in Conferenza preliminare, in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso la sede della Provincia di Rimini, sita in Via Dario Campana n. 64, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di Accordo di programma per la messa in sicurezza della SP 258 nel tratto dall'abitato di Case Gnoli in comune di Santarcangelo all'intersezione con la Via Montese nel comune di Rimini.

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG dei Comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna.

L'approvazione definitiva dell'Accordo comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere, e la dichiarazione di pubblica utilità, indefferibilità ed urgenza delle medesime. La proposta di Accordo contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La proposta è depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso le sedi degli Enti partecipanti all'Accordo, dove chiunque può prenderne visione.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli Enti, le Associazioni interessate, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Tali osservazioni dovranno essere indirizzate per il Comune di Rimini "Al Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", e riportare il codice di riferimento: Pratica n. 006/40218 dell'8/3/2006.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giovannino Vittori

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO  
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Nomina Commissario per il Comunello di Collegio**

Con proprio decreto n. 12 in data 22/3/2006 il sig. Agnelli Ivano è stato nominato Commissario per il Comunello di Collegio (in Comune di Corte Brugnatella) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

IL PRESIDENTE  
Mauro Guarnieri

## COMUNE DI ALSENO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al PAE inerente l'individuazione di zone per l'estrazione di argilla per laterizi**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 29/12/2005 – esecutiva è stata approvata la variante al Piano comunale per le attività estrattive (PAE) inerente l'individuazione di zone per l'estrazione di argilla per laterizi.

La variante al PAE è depositata per la consultazione presso il Servizio Affari generali del Comune nell'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì ore 11 – 13).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Nicoli

## COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

## COMUNICATO

**Adozione della variante generale 2005 al Piano comunale delle attività estrattive**

Il Responsabile del Settore Urbanistica viste la L.R. n. 17 del 18/7/1991; la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazione consiliare n. 26 del 21/3/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante generale al Piano comunale delle attività estrattive.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 12/4/2006 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Fabio Garagnani

## COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

## COMUNICATO

**Avvio del procedimento (art. 7 e seguenti Legge 241/90) di adozione della variante specifica al PRG vigente relativa al progetto preliminare del lotto 2 bis dell'Asse Lungosavena e relativa procedura espropriativa (art. 12, L.R. 37/02)**

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che presso il Comune di Castenaso – Ufficio Relazioni con il pubblico dall'1 aprile 2006 al 2 maggio 2006 saranno depositati gli elaborati relativi alla variante specifica relativa al progetto preliminare del lotto 2 bis dell'Asse Lungosavena adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 15/2/2006.

La variante specifica al PRG relativa al progetto preliminare in oggetto comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, L.R. 37/02.

Entro le ore 13 del 5 giugno 2006 chiunque potrà presentare osservazioni, in duplice copia di cui una in carta bollata, all'Ufficio Relazioni per il pubblico del Comune di Castenaso. Dette osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione della variante sopra descritta.

Responsabile del procedimento: arch. Monica Cesari. Referente Ufficio Espropri: dott.ssa Elisa Lui. Referente Ufficio Urbanistica: geom. Laura Candito.

IL COORDINATORE  
Elisa Lui

## COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Norme e aree inserite in fase di controdeduzione e approvazione della "Variante specifica al PRG 1/2005"**

Il Dirigente vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 9/3/2006, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la variante specifica al PRG denominata "1/2005" inerente la modifica cartografica di alcune aree per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00, con la quale viene disposta la pubblicazione di aree e norme introdotte o modificate successivamente all'adozione, vista la sopraindicata deliberazione consiliare con cui si dispone la pubblicazione di aree e norme che equivale di fatto all'adozione di variante urbanistica con conseguente applicazione del principio di salvaguardia ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00, visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 1980; avvisa che gli elaborati relativi alla pubblicazione delle norme e delle aree sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione Urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 12/4/2006 all'11/5/2006.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL DIRIGENTE  
Anna Maria Biscaglia

## COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Deposito adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la realizzazione di campo scuola sci e parco estivo, in variante al PRG, relativamente alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica:

- vista la delibera di Consiglio comunale n. 16 del 9/3/2006 ad oggetto "Revoca deliberazioni Consiglio comunale n. 38 del 28/4/2001 e n. 3 del 27/1/2003. Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la realizzazione di campo scuola sci e parco estivo, in variante al PRG relativamente alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio";
- visto che l'atto su detto ha effetto di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dato atto che tra gli elaborati è presente un allegato contenente l'elenco delle aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

rende noto che copia della delibera di Consiglio comunale sopra indicata e gli elaborati tecnici allegati alla medesima è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, per 60 giorni consecutivi dal 12/4/2006; chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro la scadenza del termine di deposito, pertanto entro il 10/6/2006, ore 13,30 che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Rino Rubertelli

## COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n.

2 del 30/1/2006 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) – con valore di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica – Comparto PP2 del Centro, Collecchio precedentemente approvato con delibera di C.C. n. 22 del 4/6/2002.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Claudio Nemorini

COMUNE DI COMPIANO (Parma)

COMUNICATO

**Adozione variante parziale al Piano regolatore generale**

Il Responsabile del Servizio, visto l'art. 41, comma 2, lettere b) ed e) della L.R. 20/00, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 26/1/2006, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al Piano regolatore generale di Compiano.

Gli atti ed elaborati costituenti detta variante sono depositati presso l'Ufficio comunale di Segreteria, a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e per trenta giorni interi e consecutivi.

Le eventuali osservazioni possono essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in quattro copie di cui una in carta bollata, fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Piero Bucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

**Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata "Nuova costruzione di edifici residenziali in Via Maracco" Area previgente – procedura PUA – delibera C.C. n. 46 del 29/11/2005 (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 29/11/2005, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata "Nuova costruzione di edifici residenziali in Via Maracco" in località "Maracco".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale – Ufficio Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15 – Coriano Capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

**Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ2/S.2 "Completamento residenziale su Via della Repubblica fra Via Della Badia e Via Raibano" a Sant'Andrea in Besanigo (articolo 25 della L.R. 47/78)**

Si avvisa che in data 12/4/2006 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, indivi-

duato alla scheda del PUA: PZ2 – S.2 "Completamento residenziale su Via della Repubblica fra Via Della Badia e Via Raibano" a Sant'Andrea in Besanigo con prot. n. 21082 del 22/12/2005, e prot. n. 3405 del 28/2/2006.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 12/4/2006, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 5/6/2006, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante parziale al Piano regolatore generale vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 24 febbraio 2006**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 24 febbraio 2006 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni interi e consecutivi, fino all'11 maggio 2006 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18.

Entro l'11 maggio 2006, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE  
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante parziale al Piano regolatore generale vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 24 febbraio 2006, inerente le aree di danno soggette a stabilimenti a rischio di incidente rilevante**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 24 febbraio 2006 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio inerente le aree di danno soggette a stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

La variante adottata è depositata per 60 giorni interi e consecutivi, fino all'11 maggio 2006 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18.

Entro l'11 maggio 2006, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE  
Fausto Armani

## COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti residenziali Zona C1 di Palata Pepoli**

È depositato dal 12 aprile 2006 al 12 maggio 2006 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale il Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti residenziali Zona C1 di Palata Pepoli a Crevalcore.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE  
Domenico Grispio

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante al PRG/V per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per "Riqualificazione Via Bologna"**

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 12866 del 27/2/2006 è stata approvata la variante al PRG/V ai sensi art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per "Riqualificazione Via Bologna".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Ansaloni

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante al PRG/V per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per "Collegamento Via Fiera con la Bretella di raccordo Superstrada Ferrara/Mare – Via Modena"**

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 13805 del 27/2/2006 è stata approvata la variante al PRG/V ai sensi art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per "Collegamento Via Fiera con la Bretella di raccordo Superstrada Ferrara/Mare – Via Modena".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Chieragatti

## COMUNE DI FIDENZA (Parma)

## COMUNICATO

**PRG, variante ex art. 15.4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per individuazione di nuova scheda di intervento n. 3.8 "sede gruppo edizioni Mattioli". Adozione. Avviso di deposito**

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 13/3/2006 con la quale è stata adottata una variante al PRG vigente relativa alla individuazione di una nuova scheda di progetto contraddistinta dal n. 3.8 e inclusa nel "tessuto inse-

diativi soggetto a trasformazione o di nuovo impianto" di cui all'art. 23 delle norme tecniche di attuazione, avente oggetto la nuova sede del gruppo edizioni Mattioli 1885 SpA, in loc. Vaio, in area individuata nel foglio 68, mapp. 79, 156, 157, 162 del catasto terreni; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificato dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23, avvisa che la variante adottata sarà depositata dal 12/4/2006 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre l'11 giugno 2006.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

## COMUNE DI FIDENZA (Parma)

## COMUNICATO

**PRG, variante ex art. 15.4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per ridestinazione urbanistica di area residuale in Via Isonzo. Adozione. Avviso di deposito**

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 13/3/2006 con la quale è stata adottata una variante al PRG vigente relativa alla ridestinazione a "zone artigianali industriali AR1 – AR2" di area residuale ubicata in Via Isonzo, individuata nel foglio 53, mapp. 791 – parte del catasto terreni; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20, visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificato dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23, avvisa che la variante adottata sarà depositata dal 12/4/2006 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre l'11 giugno 2006.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

## COMUNE DI FIDENZA (Parma)

## COMUNICATO

**PRG, proposta di variante cartografica in loc. San Faustino (ditta Società Generale Impianti Gas Srl) – Avviso di deposito**

Il Dirigente, vista e considerata la determinazione assunta dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come sostituito dall'art. 9 della Legge 24 novembre 2000, n. 340, svoltasi il 22 marzo 2006 presso la sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni, avvisa che dal 12/4/2006 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sportello Unico delle imprese, in libera visione al pubblico, la proposta di variante cartografica al Piano regolatore generale relativa all'area censita al mapp. 194 del foglio 51 del catasto terreni, per la sua riclassificazione a "zone artigianali-industriali (AR1 – AR 2)" (art. 25 delle NTA del PRG vigente) dall'attuale destinazione a "zona agricola", di proprietà della ditta "Società Generale Impianti Gas Srl".

Entro i 30 giorni successivi, ossia entro l'11 giugno 2006, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comu-



nale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

**PRG, proposta di variante cartografica in loc. San Michele C. (ditta Socogas SpA) – Avviso di deposito**

Il Dirigente, vista e considerata la determinazione assunta dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come sostituito dall'art. 9 della Legge 24 novembre 2000, n. 340, svoltasi il 22 marzo 2006 presso la sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni, avvisa che dal 12/4/2006 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sportello Unico delle imprese, in libera visione al pubblico, la proposta di variante cartografica al Piano regolatore generale relativa all'area censita al mapp. 125 del foglio 35 del catasto terreni, per la sua riclassificazione a "impianti di erogazione carburanti" (art. 53 delle NTA del PRG vigente) dall'attuale destinazione a "zona agricola", di proprietà della ditta "Socogas SpA".

Entro i 30 giorni successivi, ossia entro l'11 giugno 2006, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'Ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano di recupero di iniziativa privata per zona omogenea di tipo B1 (residenziale di ristrutturazione soggetta a disciplina particolareggiata) in Finale Emilia, località Capoluogo, Via Cappuccini n. 33**

Il Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che il Piano di recupero di iniziativa privata, individuato dalla vigente variante generale al PRG, come modificata dalla Variante parziale cartografica e normativa al PRG vigente, come zona omogenea di tipo B1 (residenziale, di ristrutturazione soggetta a disciplina particolareggiata) in Finale Emilia, località Capoluogo, Via Cappuccini n. 33, presentato in data 13/2/2006, prot. 3629 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (secondo piano della sede municipale di Piazza Verdi n. 1) per la durata di trenta giorni consecutivi dal 15/2/2006 al 16/3/2006 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio, e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 15/4/2006.

IL DIRIGENTE  
Aldino Bottura

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

**Intervento di realizzazione estendimento rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato (Sanguinaro) e Parola. Deposito progetto definitivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, commi 1 e 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri"**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 28/3/2006, è stata depositata presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato la documentazione relativa al progetto definitivo dell'intervento denominato "Intervento di realizzazione estendimento rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato (Sanguinaro) e Parola", ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 37/02, accompagnata da apposito allegato indicante le aree da asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento da realizzare.

Responsabile del procedimento è l'arch. Alessandra Storchi, Responsabile III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato – tel. 0521/823211.

Il deposito avrà durata pari a venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante al PRG per un intervento urbanistico in Via Traiano Imperatore n. 19**

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico, vista la decisione di Giunta comunale n. 36 del 14/3/2006, avente per oggetto "Proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Traiano Imperatore n. 19"; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; dà notizia che in data 27/3/2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi del 23/2/2006, prot. gen. n. 47479/2005, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento esistente e la realizzazione di un parcheggio pubblico, in Via Traiano Imperatore n. 19 (Tavv. P/12 e P/20 del PRG vigente).

Tutti gli atti relativi alla sopraccitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 27/3/2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE  
Massimo Valdinoci

## COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante al PRG per un intervento urbanistico, in Via Lugheze n. 161/A**

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico, vista la decisione di Giunta comunale n. 37 del 14/3/2006, avente per oggetto "Proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Lugheze n. 161/A"; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 27/3/2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi del 23/2/2006, prot. gen. n. 61354/2005, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione d un ampliamento dell'edificio esistente, in Via Lugheze n. 161/A (Tav. P/7 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 27/3/2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 27/3/2006, tutti gli atti inerenti l'adeguamento della zonizzazione acustica resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE  
Massimo Valdinoci

## COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da attuarsi in zona T3 di PRG (terziarie di espansione previste dal PRG 1988, confermate in corso di attuazione) – loc. Pieveacquedotto, Via Martoni – Adozione**

Il Dirigente, visti gli atti d'ufficio, visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; visto l'art. 17 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avverte che presso la Segreteria generale e presso l'Ufficio Espropriazioni di questo Comune è depositato il "Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da attuarsi in zona T3 di PRG (terziarie di espansione previste dal PRG 1988, confermate in corso di attuazione) – loc. Pieveacquedotto, Via Martoni – Adozione".

Il suddetto deposito decorre dal 12/4/2006 e avrà termine il 12/5/2006.

Chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni al suddetto deposito fino al 12/6/2006.

L'approvazione del Piano comporta dichiarazione di pubblica utilità e il piano prevede un allegato che indica le aree su cui insiste l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque voglia prendere visione del suddetto deposito potrà rivolgersi alla Segreteria generale (tel. 712229), e all'Ufficio Espropriazioni (tel. 712372) mentre per informazio-

ni di natura tecnica ci si dovrà rivolgere al Settore Pianificazione e Sviluppo territoriale, ambientale ed economico.

IL DIRIGENTE  
Elves Sbaragli

## COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano regolatore generale (PRG)**

Vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, la L.R. n. 6 del 30/12/1995 e successive modifiche ed integrazioni, la L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 14/3/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata controdedotta e approvata, la variante parziale al PRG vigente "Aprile 2005" II fase ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00 e art. 15, L.R. 47/78, adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni con la delibera di Consiglio comunale n. 22 del 16/6/2005.

IL RESPONSABILE  
Gabriele Rabaglia

## COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Approvazione della variante generale al Piano comunale delle attività estrattive**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 2/3/2006 è stata approvata la variante generale al Piano comunale delle attività estrattive, adottata con deliberazione consiliare n. 10 del 28/2/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono depositati per la libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL FUNZIONARIO  
Eber Bianchi

## COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano di coordinamento attuativo (PCA) relativo alla variante generale al PAE**

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 2/3/2006 è stato adottato il Piano di coordinamento attuativo (PCA) relativo alla variante generale al PAE adottato con delibera di Consiglio comunale 10/05. Il Piano adottato è depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 13 nei giorni di martedì e mercoledì.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, gli Enti, gli organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL FUNZIONARIO  
Eber Bianchi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione variante n. 3 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Area Programma A – sub 2 (Cappuccini Pedagna) comportante variante al PRG ex art. 3, L.R. 46/88 e successive modificazioni**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 278 del 21/12/2005 è stata approvata la variante n. 3 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Area Programma A – sub 2 (Cappuccini Pedagna), comportante variante al PRG, ex art. 3, L.R. 46/88 e successive modificazioni per modifiche al perimetro del Piano.

La variante n. 3 al PPIP Area Programma A in variante al PRG è in vigore dal 17/3/2006 ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Programmazione, Tutela e Gestione del territorio – Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ilaria Bedeschi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione variante parziale al PRG denominata “Variante H”, art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e successive modificazioni**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 279 del 21/12/2005 è stata approvata la variante al PRG denominata “Variante H” riguardante il recepimento di vincoli di tutela apposti dalla Soprintendenza, la rettifica di un errore materiale, semplificazioni e chiarimenti di norme e l’adeguamento del PRG per la sua concreta attuazione.

La Variante “H” al PRG è in vigore dal 17/3/2006 ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Programmazione, Tutela e Gestione del territorio – Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione PAE 3 – L.R. n. 17 del 18/7/1991 e successive modificazioni**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 6/2/2006, è stato approvato il Piano delle attività estrattive 3 (adottato dal Consiglio comunale con atto n. 151 del 18/7/2005) al fine di adeguare il PAE vigente al PIAE (Piano infraregionale per le attività estrattive) 2002-2012 approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 22 del 30/3/2004.

Il PAE 3 è in vigore ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Programmazione, Tutela e Gestione del territorio – Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Lucietta Villa

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Autorizzazione ai tecnici ad introdursi in proprietà privata per rilievi e verifiche necessari alla redazione del progetto definitivo per la costruzione di un parcheggio pubblico sito all’intersezione tra Via Campanella e Via Cartesio e decisioni in merito alle osservazioni pervenute (determinazione dirigenziale n. 189 del 3 marzo 2006)**

Il Dirigente, determina:

1) di approvare, come in premessa esplicitato, le controdeduzioni Allegato B al presente atto, alle osservazioni presentate dal sig. Berti Ceroni Alberto alla comunicazione di avvio di procedimento per l’accesso ai tecnici per la redazione del progetto definitivo per la costruzione di un parcheggio pubblico sito all’intersezione tra Via Campanella e Via Cartesio;

2) di autorizzare i geom. Lelli Roberto, Giovannini Maurizio, il p.e. Gonfiantini Francesco e gli ing. Giancarlo Sgubbi e Tommasoli Andrea, dipendenti del Comune di Imola, coadiuvati da due assistenti canneggiatori ad introdursi nelle proprietà private di seguito descritte, per effettuare indagini e rilievi, necessari per la redazione del progetto definitivo per la costruzione di un parcheggio pubblico sito all’intersezione tra Via Campanella e Via Cartesio, al fine di effettuare misurazioni celerimetriche e una valutazione del valore commerciale dell’area per la determinazione dell’indennità di esproprio:

ditta: Berti Ceroni Alberto

foglio n. 233, mapp. 1847 per circa 1.000 metri;

3) di dare tempestivo avviso alla ditta interessata a norma dell’art. 15 del DPR n. 327 dell’8/6/2001 dei giorni ed orari in cui sarà esercitato l’accesso alla proprietà e delle controdeduzioni alle osservazioni;

4) di dare atto che all’atto dell’accesso, dovrà essere redatto da parte dei tecnici autorizzati apposito stato di consistenza per gli eventuali danni che tali operazioni dovessero arrecare, al fine del risarcimento;

5) di dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e notificata alle ditte proprietarie.

IL DIRIGENTE  
Moreno Daini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di edificio uso abitativo, ristrutturazione e cambio d’uso di edificio uso fienile, demolizione e ricostruzione fabbricato uso ricovero attrezzi e forno nel fondo sito in Via Lughese (art. 41, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni)**

Si informa che è depositato presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 12/4/2006, il Piano di sviluppo aziendale in oggetto, nel fondo sito in Via Lughese individuato al Catasto terreni al foglio 96, mapp. 50 - 51 - 52 - 53.

Il PSA unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 10/6/2006 chiunque può formulare osservazioni.

IL DIRIGENTE  
Moreno Daini



## COMUNE DI LAMA MOCOGNO (Modena)

## COMUNICATO

**Declassificazione di tratti di strade vicinali in comune di Lama Mocogno**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 86 del 24/11/2005 la Giunta comunale ha disposto la declassificazione dei tratti di Strade vicinali di seguito nominate:

- Strada vicinale di S. Lucia
- Strada vicinale delle Baracche
- Strada vicinale della Chiesa
- Strada vicinale delle Campore.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 24/1/2006 all'8/2/2006.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE  
Emilio Ricchi

## COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (Parma)

## COMUNICATO

**Relitto strada vicinale in Via della Parma**

In Via della Parma, lungo il corso del Canale Maggiore, la vecchia strada vicinale ubicata fra il mappale 90 del foglio 13, ed i mappali 347 e 36 del foglio 14 è in stato di abbandono e non corrisponde più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal DLgs 285/92.

Si ritiene che il tratto di strada collegante, con una piccola variante, la Via della Parma così come evidenziato nella cartografia allegata, possa essere sdemanializzata e l'area iscritta nel patrimonio disponibile del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dante Carnerini

## COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante Piano particolareggiato di iniziativa privata ditta "Bazzani Aldo & altri" (ex articolo 25 L.R. 47/78)**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 23/1/2006 è stata autorizzata la presentazione della variante al Piano particolareggiato di Iniziativa privata ditta "Bazzani Aldo & altri".

La variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata di cui sopra è depositata per 30 giorni a partire dal 12 aprile 2006 e sino al 12 maggio 2006, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune (e dunque entro lunedì 11 giugno 2006), chiunque può presentare osservazioni a detto Piano. Entro lo stesso termine, i proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano. Eventuali osservazioni e/o opposizioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Germano Caroli

## COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

## COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale – Avviso di deposito (ex articolo 15, L.R. 47/78)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 27/2/2006 è stata adottata variante al Piano regolatore comunale del Comune di Marano sul Panaro, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 ed art. 41, L.R. 20/00.

La variante adottata è depositata per 30 giorni a partire dal 12 aprile 2006 e sino al 12 maggio 2006, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune (e dunque entro lunedì 11 giugno 2006), gli Enti, gli Organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Germano Caroli

## COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (Parma)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano regolatore generale**

Il responsabile del procedimento vista la delibera n. 15 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 31/3/2006, esecutiva a norma di legge con la quale è stata adottata la "Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 sostituito dall'art. 12, L.R. 6/95 e successive modificazioni"; vista la documentazione allegata alla suddetta delibera, visto il vigente strumento urbanistico; vista la Legge 1150/42; vista la L.R. 47/78 e successive modificazioni, avverte che tutti gli atti suddetti sono in deposito presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune a far tempo dal 12/4/2006 e per 30 giorni consecutivi e sono a disposizione di chi ha interesse a consultarli.

Si avverte che chi ne fosse interessato può inoltrare osservazioni nei successivi 30 giorni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Renato Bacchieri

## COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione del Piano delle attività estrattive e della variante specifica al vigente PRG**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 22/2/2006, pubblicata all'Albo pretorio in data 28/2/2006, si approva il Piano delle attività estrattive, redatto ai sensi della L.R. 17/91, e la variante specifica al vigente PRG che recepisce le previsioni urbanistiche contenute nel PAE, redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Patrizio D'Errigo



## COMUNE DI NOCETO (Parma)

## COMUNICATO

**Variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 7/12/1978, n. 47 denominata "Modifica ubicazione depuratore in frazione di Cella" – Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37**

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. 37/02, si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 86 del 30/11/2005 è stata adottata variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 denominata "Modifica ubicazione depuratore in frazione di Cella" ed interessante aree in detta località.

L'adozione della variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 8, L.R. 19/12/2002, n. 37.

Alla variante è allegato l'elenco recante l'identificazione delle aree interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, corredato del nominativo di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti sono depositati presso la sede municipale del Comune di Noceto, Piazzale Adami n. 1; chiunque possa avervi interesse può presentare le proprie osservazioni indirizzandole all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro il termine di 60 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento è il geom. Michele Siliprandi.

IL RESPONSABILE  
Aldo Mercadanti

## COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano integrato di recupero della frazione di Rovereto – Variante, adottata con D.C.C. n. 33 del 25/7/2005, per modifica alla perimetrazione e per ridefinizione di spazi urbani – esame dei pareri e delle osservazioni ed approvazione**

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, rende noto che è stata approvata, con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 9/3/2006, immediatamente esecutiva, la variante al Piano integrato di recupero della frazione di Rovereto s/S, di iniziativa pubblica.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati sono depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mara Pivetti

## COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'approvazione di variante Piano particolareggiato di iniziativa privata**

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera C.C. n. 17 del 15/3/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in corso di attuazione in Ostellato Capoluogo.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depo-

sitata negli uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Benini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata "Scheda norma Af3 S. Prospero (art. 22, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) e adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale sono state adottate le seguenti varianti:

1) atto n. 37 del 20/3/2006 relativamente alla variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Adozione di variante al POC connessa all'attuazione di variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma Af3 S. Prospero, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00 e successive modifiche I.E.".

Le varianti al POC e al PUA adottate, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245);

2) atto n. 40 del 20/3/2006 relativamente alla variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Realizzazione area di ammassamento per i soccorritori Protezione civile zona parcheggio scambiatore est – approvazione del progetto preliminare ai sensi della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e successive modificazioni – I.E.".

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'efficacia del suddetto atto comporta apposizione di vincolo espropriativo.

La variante al POC, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (12/6/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti al POC e al PUA adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata**

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni di proprietà delle sigg.re Rossetti Patrizia (in proprio ed in qualità di rappresentante della Soc. agricola Rosa) e Marubbi

Valentina e dei sigg.ri Rossetti Bruno e Gazzola Cesare siti in Piacenza, località Borghetto ed inseriti nell'Area di Trasformazione Integrata ALf 23 (Borghetto), autorizzato con determinazione dirigenziale prot. n. 705 del 9/5/2005, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 12/4/2006, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Claudio Maccagni

---

#### COMUNE DI PIACENZA

##### COMUNICATO

##### **Deposito di Piano di recupero di iniziativa privata**

Il Piano di recupero di iniziativa privata, relativo agli immobili di proprietà della Soc. Calizia Immobiliare Srl siti in Piacenza, Via Ghittoni, adottato dal Consiglio comunale con delibera n. 66 del 20/2/2006 in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000 e dell'art. 30 della Legge 5/8/1978, n. 457 è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 12/4/2006, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Claudio Maccagni

---

#### COMUNE DI PIANORO (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Adozione di variante specifica per modifica alle Norme tecniche di attuazione e alla cartografia del PRG (L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e sue modifiche)**

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 3/3/2006, è stata adottata la variante specifica al PRG vigente per modifica alle NTA e alla cartografia del PRG per l'eliminazione dalla cartografia del vecchio tracciato dell'elettrodotto e per l'eliminazione dal testo delle NTA di PRG della normativa del Parco dei Gessi.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 12/4/2006 presso l'Unità di Base Urbanistica-Edilizia privata e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro l'11/6/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL FUNZIONARIO  
Luca Lenzi

---

#### COMUNE DI PIANORO (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata (L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 3/3/2006, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ambito 2 del PRU" non in variante al PRG localizzato nel Capoluogo.

Il Piano particolareggiato è in vigore dalla data della pre-

sente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Unità di Base Urbanistica del Comune di Pianoro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luca Lenzi

---

#### COMUNE DI PIANORO (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata con effetto di variante al PRG (L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 3/3/2006, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Castello di Rastignano" con effetto di variante al PRG per l'introduzione di una Zona "C13 - Zona di espansione residenziale", e di una Zona "ISTR - Zona destinata all'istruzione" nella frazione di Rastignano.

Il Piano particolareggiato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Unità di Base Urbanistica del Comune di Pianoro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luca Lenzi

---

#### COMUNE DI PIANORO (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Adozione di variante specifica per modifica alle Norme tecniche di attuazione del PRG (L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e sue modifiche)**

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 3/3/2006, è stata adottata la variante specifica al PRG vigente per modifica alle NTA per modifiche alle "Zone DC" e alle "Zone B".

La variante adottata è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 12/4/2006 presso l'Unità di Base Urbanistica-Edilizia privata e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro l'11/6/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL FUNZIONARIO  
Luca Lenzi

---

#### COMUNE DI PIOZZANO (Piacenza)

##### COMUNICATO

##### **Approvazione variante specifica al PRG**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 6/3/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG, adottata con delibera n. 6 del 28/2/2005, avente ad oggetto il recupero di edifici non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola.

IL RESPONSABILE  
Franco Tagliaferri

---

#### COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

##### COMUNICATO

##### **Approvazione del Piano comunale delle attività estrattive -**

**(Art. 7, comma 3 bis, L.R. 17/91 e successive modifiche ed integrazioni)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 30/1/2006 è stato approvato il Piano comunale per le attività estrattive (PAE) con effetto di variante al Piano regolatore generale.

Il PAE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mario Sozzi

**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)****COMUNICATO****Avviso di Accordo di programma tra il Comune di Quattro Castella e l'Agenzia regionale protezione ambiente (ARPA) di Reggio Emilia**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 19/1/2006, è stato approvato l'Accordo di programma con l'Agenzia regionale protezione ambiente (ARPA) di Reggio Emilia, ad oggetto:

- 1) azione di supporto nei processi di implementazione e mantenimento di strumenti di governance (Certificazione ISO14001; Reg. CE 761/01 – Emas, contabilità ambientale);
- 2) predisposizione del Rapporto annuale sulla qualità dell'aria con rilevamento di benzene e Pm10;
- 3) redazione della relazione sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- 4) redazione di uno studio conoscitivo sulla produzione di rifiuti nei comparti produttivi e definizione di un progetto di riduzione;
- 5) indagine delle emissioni elettromagnetiche generate dai ripetitori di telefonia mobile;
- 6) supporto tecnico relativo al bando comunale di finanziamenti per la bonifica del cemento – amianto in area privata;
- 7) supporto tecnico-scientifico per organizzazione di iniziative di promozione ed educazione ambientale.

Chiunque può prendere visione degli atti, depositati presso il Servizio Ambiente dell'Area Uso ed Assetto del territorio.

IL DIRIGENTE  
Andrea Iori

**COMUNE DI RAVENNA****COMUNICATO****Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con valore di pubblica utilità, relativo alla realizzazione dell'opera di miglioramento dei livelli di sicurezza stradale sulla SS 16 Adriatica nel centro abitato di Fosso Ghiaia nel comune di Ravenna, nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi per la sicurezza stradale denominati "Progetti Pilota". Avviso di deposito atti**

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e dell'art. 16 della L.R. 37/02 rende noto che sono depositati, presso la Segreteria del Comune di Ravenna per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, Parte seconda, cioè dal 12/4/2006, gli elaborati costituenti il progetto definitivo con annessa procedura di espropriazione, per la realizzazione dei lavori in oggetto, ed in particolare:

- Piano particellare descrittivo delle aree da espropriare e dei

nominativi dei proprietari catastali;

- relazione tecnica illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta.

Entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte, indirizzate "Al Signor Sindaco del Comune di Ravenna", con la precisa indicazione nell'oggetto che trattasi di osservazioni ai lavori indicati nell'oggetto del presente avviso.

Entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè dal 3/5/2006 al 22/5/2006 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo con valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

La libera visione è consentita nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 ed il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Si precisa che decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Il responsabile unico dei lavori è l'arch. Marta Magni.

Il responsabile del procedimento di espropriazione è il dott. Ugo Baldrati, Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti.

Per eventuali informazioni tecniche e sulle modalità di esecuzione dei lavori rivolgersi all'arch. Marta Magni, Via C. Morigia n. 8/a (tel. 0544/482737).

IL DIRIGENTE  
Ugo Baldrati

**COMUNE DI RICCIONE (Rimini)****COMUNICATO****Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "San Martino – Zona Abissinia"**

Con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 23/2/2006, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: "Piano particolareggiato di iniziativa privata 'San Martino' – Approvazione", è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "San Martino – Zona Abissinia" per la realizzazione di un nuovo complesso edilizio della consistenza di due piani fuori terra ad uso commerciale-direzionale ed uno entro terra ad uso autorimesse, sull'area posta tra i Viali Vespucci, San Martino e G. Da Verazzano.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

**COMUNE DI RICCIONE (Rimini)****COMUNICATO****Approvazione di variante al PRG/V per l'attuazione del POR del Programma di edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto 'Via Udine – Belluno'"**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 9/3/2006, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante al PRG/V per l'attuazione del POR del Programma di

edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto ‘Via Udine – Belluno’”.

Con l’approvazione della variante di cui sopra è da ritenersi apposto il vincolo preordinato all’esproprio ai sensi L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

#### COMUNE DI RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Declassifica del tratto di strada traversa di Via Tamagno e sua conseguente sdemanializzazione (deliberazione n. 52 del 14/2/2006)**

La Giunta comunale delibera di declassificare una piccola traversa di Via Tamagno con inizio dalla strada comunale Via Tamagno fino all’area verde di Via Pertile:

- A) lunghezza: ml. 30.50;
  - B) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 2.30;
  - C) capisaldi: (inizio e fine) dalla Via Tamagno all’area verde di Via Pertile;
  - D) pavimentazione: in mac-adam e conglomerato bituminoso;
- di sdemanializzare il tratto di strada sopradescritto per la sua trasposizione al Mod. C (beni patrimoniali) dell’Inventario dei beni immobili comunali.

IL DIRIGENTE  
Anna Errico

#### COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

##### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al vigente PRG, ai sensi dell’art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modificazioni, per l’attuazione del PPIP per l’urbanizzazione e l’edificazione di terreni nella fraz. Cisiano di proprietà della ditta “Immobiliare Montechiaro Srl” a destinazione residenziale**

Il Responsabile del Servizio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 in data 28/3/2006, è stata adottata la variante al vigente PRG, ai sensi dell’art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modificazioni, per l’attuazione del PPIP per l’urbanizzazione e l’edificazione di terreni nella fraz. Cisiano di proprietà della ditta “Immobiliare Montechiaro Srl” a destinazione residenziale.

A far data dal 12 aprile 2006, tale deliberazione con i relativi allegati sarà depositata presso il competente Sportello Unico per l’edilizia e le attività produttive dell’UTC, in libera visione per 30 giorni consecutivi sino all’11 aprile 2006.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 10 giugno 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Denis Pagani

#### COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di avvio del procedimento finalizzato alla approva-**

#### **zione di un’opera pubblica. Lavori di formazione della pista ciclabile su Via Matteotti nel tratto stradale compreso tra la località Torre e Bellaria. I stralcio “Torre-Bellaria” – Approvazione progetto definitivo**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 15 e 16 della L.R. 37/02, il responsabile del procedimento, avvisa che dal 12/4/2006 per 20 giorni consecutivi quindi sino all’1/5/2006 è depositato presso il Settore Tecnico – Sportello Unico per l’Edilizia – Servizio Espropriazioni, copia del “Progetto definitivo dei lavori di formazione della pista ciclabile su Via Matteotti nel tratto compreso tra le località Torre e Pioppa: I stralcio “Torre-Bellaria”.

Il progetto definitivo da approvarsi risulta conforme allo strumento urbanistico vigente: variante generale al PRG approvato con delibera di G.R. n. 180 del 6/2/1996 e successive varianti n. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 approvate e n. 12 adottata con delibera di C.C. n. 16 dell’8/4/2005.

Il progetto definitivo prevede un allegato che indica le aree su cui insiste l’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

Nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione dell’avvio del procedimento di cui all’art. 26, comma 3, L.R. 37/02, i proprietari delle aree sottoposti a vincolo espropriativo possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati, e negli ulteriori 20 giorni, possono formulare osservazioni alla Autorità competente alla approvazione del progetto.

Possono altresì presentare osservazioni alla Autorità competente alla approvazione del progetto, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dell’atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

L’approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Le osservazioni, dovranno essere indirizzate e fatte pervenire in forma scritta al Comune di San Possidonio – Settore Tecnico – Sportello Unico per l’Edilizia ed Espropri – Piazza Andreoli n. 1 – 41039 San Possidonio.

L’Autorità competente procederà al puntuale esame delle osservazioni pervenute prima della approvazione del progetto definitivo.

L’Autorità competente alla approvazione del progetto definitivo è il Comune di San Possidonio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Adamo Pulga

#### COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito del progetto definitivo per adeguamento scarichi pubbliche fognature in Via Barbatorta**

Il Responsabile dell’Ufficio Espropri a norma dell’art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l’Ufficio comunale delle espropriazioni (Ufficio Tecnico comunale), in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto definitivo relativo ai lavori di “Adeguamento scarichi (18, 19, 20) pubbliche fognature, mediante collettamento all’impianto di depurazione centralizzato Villa Verucchio – Via Barbatorta”, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
- 2) l’elenco dei terreni da asservire e dei relativi proprietari catastali;
- 3) una relazione descrittiva della natura, scopo e spesa dell’opera oltretutto il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.



Entro il 22 maggio 2006 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale Espropri.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Mauro Barocci.

IL RESPONSABILE  
Mauro Barocci

#### COMUNE DI DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di intervenuta approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata e conseguente variante al PRG relativi al Comparto produttivo – terziario – commerciale di PRG denominato “D3.5” località Zona Industriale**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 15/3/2006, esecutiva, sono stati approvati il Piano particolareggiato di iniziativa privata e la conseguente variante urbanistica relativa al Comparto produttivo “D3.5”, Via Poli-Via Piemonte, adottati con deliberazione consiliare n. 71 del 28/9/2005 secondo le procedure degli artt. 15 e 21 – L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi degli strumenti urbanistici in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simonetta Bernardi

#### CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO – FERRARA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito del progetto per i lavori per la costruzione del canale Diversivo Rocca in località San Bartolomeo in Bosco (FE)**

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 16 e 16 bis, commi 1 e 4 della L.R. 19/12/2002, n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropriazioni del Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno con sede in Ferrara – Via Dè Romei n. 7, sono depositati gli atti costituenti il progetto riguardante i lavori per la costruzione del canale Diversivo Rocca in località S. Bartolomeo in Bosco (FE).

Il presente avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento e formulare eventuali osservazioni entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il responsabile del procedimento espropriativo è la d.ssa Paola Cavicchi, Direttore amministrativo del Consorzio.

IL PRESIDENTE  
Corrado Pocaterra

#### HERA RIMINI SRL – RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Lavori di collegamento scarichi di pubblica fognatura nel comune di Rimini – VII lotto**

Il Responsabile Reti di HERA Rimini Srl:

- vista la deliberazione di Giunta comunale del Comuni di Rimini n. 83 dell'11/2/2003, esecutiva ai sensi di legge in data 28/2/2003, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori in oggetto (in variante al Piano ai sensi dell'art. 1, comma 5, Legge 3/1/1978, n. 1); e in seguito a delega da parte del Comuni di Rimini con la quale si demanda l'esecuzione delle opere a favore di HERA Srl resa esecutiva da apposita convenzione in data 20/12/2004;
- visto l'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002;
- visti gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dell'opera in argomento;
- considerato che l'approvazione del predetto progetto definitivo da parte di HERA Rimini Srl comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso si riferisce e costituirà, stante la sua approvazione in variante agli strumenti urbanistici, imposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- visto il DPR 8/6/2001, n. 327 “Testo unico delle espropriazioni” come modificato con DLgs 27/12/2002, n. 302;
- vista la L.R. Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni;

comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi ai lavori di collegamento scarichi di pubblica fognatura nel comune di Rimini – VII lotto.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso HERA Rimini Srl, Via Dario Campana n. 65 – Ufficio progettazione e Direzione Lavori. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, nonché al martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché della relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo, è pubblicato nel quotidiano Corriere di Romagna del 31/3/2006.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché, stante la sua approvazione in variante agli strumenti urbanistici, imposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Entro 20 giorni dal ricevimento di specifico, individuale avviso, i proprietari interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte ad HERA Rimini Srl, Via Dario Campana n. 65 – Ufficio Progettazione e Direzione Lavori.

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 2/5/2006 al 22/5/2006, osservazioni scritte al medesimo ente.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il Responsabile Reti HERA Rimini Srl dott. ing. Roberto Veneziani.

IL RESPONSABILE  
Roberto Veneziani

#### HERA RIMINI SRL – RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Lavori di collegamento delle fognature comunali al colletto-**

### **re di vallata a Poggio Berni e di collegamento della frazione di Canonica al collettore consortile**

Il Responsabile Reti di HERA Rimini Srl:

- vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione di HERA Rimini Srl dell' 11/4/2005, a ciò delegata a seguito di convenzione con i Comuni di Poggio Berni e Santarcangelo, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato in variante al Piano ai sensi dell'art. 1, comma 5, Legge 3/1/1978, n. 1, il progetto preliminare dei lavori di collegamento delle fognature comunali al collettore di vallata a Poggio Berni e di collegamento della frazione di Canonica al collettore consortile;
- visto l'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002;
- visti gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dell'opera in argomento;
- considerato che la futura approvazione del predetto progetto definitivo da parte di HERA Rimini Srl comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso si riferisce e costituirà stante la sua approvazione in variante agli strumenti urbanistici, imposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- visto il DPR 8/6/2001, n. 327 "Testo Unico delle espropriazioni" come modificato con DLgs 27/12/2002, n. 302;
- vista la L.R. Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni;

comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi all'intervento per i lavori di collegamento delle fognature comunali al collettore di vallata a Poggio Berni e di collegamento della frazione di Canonica al collettore consortile.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso HERA Rimini Srl, Via Dario Campana n. 65 – Ufficio progettazione e Direzione Lavori. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, nonché al martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo, è pubblicato nel quotidiano Corriere di Romagna del 31/3/2006.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché, stante la sua approvazione in variante agli strumenti urbanistici, imposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Entro 20 giorni dal ricevimento di specifico, individuale avviso, i proprietari interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte ad HERA Rimini Srl, Via Dario Campana n. 65 – Ufficio Progettazione e Direzione Lavori.

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal

2/5/2006 al 22/5/2006, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il Responsabile Reti HERA Rimini Srl dott. ing. Roberto Veneziani.

IL RESPONSABILE  
Roberto Veneziani

PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO – PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

### **Convocazione dell'Assemblea generale dei partecipanti in corpo deliberante**

Con deliberazione del Consiglio amministrativo n. 5 dell'1 febbraio 2006, esecutiva, è stata convocata l'Assemblea generale dei partecipanti in corpo deliberante per domenica 30 aprile 2006 alle ore 8 in prima convocazione e, qualora occorra, in seconda convocazione alle ore 9 presso l'Auditorium "D. Carletti" sito nel cortile interno del Municipio di Pieve di Cento – Via Gramsci.

L'ordine del giorno prevede:

- a) l'esposizione di una "Relazione sull'attività svolta dal Consiglio amministrativo nel periodo gennaio 2001 – dicembre 2005";
- b) la delega al Consiglio amministrativo per cinque anni dei poteri di cui alle lettere B) e C) dell'art. 20 dello statuto.

IL PRESIDENTE  
Pietro Fornasari

CHAMBRE EUROPÉENNE EXPERTS – CAMERA EUROPEA ESPERTI – BOLOGNA

COMUNICATO

### **Costituzione "Associazione Città Libere" – Bologna, Via Saragozza n. 34**

In data 21/1/2006 è stata costituita l'Associazione con gli scopi statuari: lotta all'inquinamento produzione energie alternative rinnovabili, trasformazione principi della viabilità, parcheggio libero ovunque sia possibile etc.

Sono stati nominati dall'Assemblea, il sig. Presidente Patrizia Benassi nata a Monghidoro (BO) l'1/5/1960, Segretario Ilaria Tancredi nata a Bologna il 9/5/1984.

L'Associazione è composta di 18 articoli statuari ed è stata registrata all'Ufficio delle Entrate di Bologna al n. 3960 del 22 marzo 2006.

La presente pubblicazione viene fatta a cura della CEE Camera Europea Esperti, quale associazione aggregata.

IL COMMISSARIO  
Piero Tabellini

# **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO  
BACINI TREBBIA E TARO - PARMA

## **COMUNICATO**

### **Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Dirigente, Responsabile del Servizio, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro sede di Parma della Regione Emilia-Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo dei lavori I.F. PR1 - 015ERPR - Legge 267/98 - Interventi per la riduzione del rischio idraulico di Noceto capoluogo mediante realizzazione cassa di espansione sul torrente Recchio, la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera/intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro il 22/5/2006, i soggetti che pur non essendo proprietari, possano subire un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro della Regione Emilia-Romagna sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Gianfranco Larini.

IL DIRIGENTE  
Gianfranco Larini

## **PROVINCIA DI PARMA**

## **COMUNICATO**

**Servizio Ambiente - DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni - L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni: "Nuova Stazione di Bardi e relativi raccordi alle esistenti linee a 132 kv "Borgonovo-Bardi" n. 141 e "Borgotaro-Bardi" n. 649 ed alla esistente centrale di Bardi, in comune di Bardi, in provincia di Parma - Provvedimento di occupazione per motivi di urgenza. (Determinazione del Dirigente n. 978 del 16/3/2006 esecutiva il 16/3/2006)**

Il Dirigente determina:

- di stabilire, quale indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'occupazione di urgenza degli immobili siti nel comune di Bardi ed occorrenti per il completamento dell'opera descritta in narrativa, le ci-

fre indicate nelle tabelle dell'"Elenco n. 2 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza", allegato al presente atto; di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;

- di informare che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, i proprietari espropriandi di aree agricole o similari, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno convenire alla cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo, nel caso di cessione volontaria il prezzo sarà determinato in misura tripla rispetto l'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione;
- di informare che è facoltà dell'espropriando richiedere all'Ente espropriante, in caso di accettazione, un acconto dell'80% dell'indennità spettantegli in base alla presente determina, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6, del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di informare che, in caso di mancata accettazione, sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte di una apposita Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio, che sarà opponibile in sede giudiziale in Corte d'Appello, ovvero da parte di un collegio di periti ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di disporre a favore della Società Terna SpA l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel comune censuario e amministrativo di Bardi, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per "Nuova Stazione di Bardi e relativi raccordi alle esistenti linee a 132 kV "Borgonovo-Bardi" n. 141 e "Borgotaro - Bardi" n. 649 ed alla esistente centrale di Bardi, in comune di Bardi - provincia di Parma, a partire dal 20/3/2006;
- di accertare che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da "Elenco n. 2 dei Proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza" e relativo Piano particellare annesso, entrambi allegati al presente atto;
- di informare che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 20/3/2011;
- di informare che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione Ditta Terna SpA. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante;
- di stabilire che l'indennità di occupazione sia determinata in ragione di 1/12 annuo dell'indennità di esproprio;
- di disporre che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di stabilire che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Inoltre, si rende noto che:

contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento,



ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Alifraco

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per la ricostruzione della Strada Provinciale n. 13 "di Corniglio" – in corrispondenza della frana di Curatico-Signatico**

Si comunica che con deliberazione della Giunta provinciale n. 444 del 21 aprile 2005 immediatamente eseguibile è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (tutti censiti presso il nuovo catasto terreni del Comune di Corniglio) permanentemente occupati per la ricostruzione della Strada Provinciale n. 13 "di Corniglio" in corrispondenza della frana di Signatico-Curatico nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di indennità per occupazione permanente terreni, eventuale indennità per occupazione temporanea terreni, eventuale indennità aggiuntiva per danni arrecati ad essenze arboree e maggior compenso per la cessione volontaria dei beni) di seguito indicati:

#### *Ditte catastali:*

- 1) Botti Bruna – Donnini Gina (eredi Botti Angelo) Euro 352,25
- 2) Botti Battista Euro 915,32
- 3) Eredi Venturini Aldo (Botti Osvaldo – Venturini Maria e Severina) – eredi Venturini Iside (Botti Osvaldo) – Venturini Maria e Severina (eredi Venturini Mario) Euro 1.722,66
- 4) Botti Rina e Valeria Euro 360,38
- 5) Cartagini Antonio, Renata e Rino, Valenti Pia (eredi Cartagini Guido) Euro 623,10
- 6) Magnani Eugenio Euro 856,53
- 7) Eredi Magnani Natalina (Ughetti Gino e Marta) Euro 1.429,91
- 8) Orlandini Rosanna Euro 88,62
- 9) Raschi Bruna, Rossi Renato Euro 1.585,16
- 10) Rossi Mauro e Pietro, Ziveri Rossella Euro 879,87
- 11) Valenti Rosalba Euro 897,92
- 12) Venturini Bianca Euro 560,54
- 13) Comune di Corniglio Euro 5,12
- 14) Eredi Venturini Blandina Euro 6,53.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate condiviso – ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – le indennità quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo dell'indennità accettata – comprensiva della somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma

IL DIRIGENTE  
Maurizio Dallatana

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: "Sistema Pedemontano. Riqualficazione e messa in sicurezza della viabilità di collegamento fra la Pedemontana e la Strada Statale n. 9 Via Emilia presso Fiorenzuola d'Arda" – Determinazione n. 412/06**

Si rende noto che con determinazione n. 412 del 28/2/2006 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Fiorenzuola D'Arda (PC)

*Proprietari:* ditta: Giuseppe Cipelli n. 2 di Piano particellare foglio: 47, mappale 74, superficie espropriata mq.: 4.302; mappale 78, superficie espropriata mq.: 2.115; mappale 82, superficie espropriata mq.: 1.002; indennità di esproprio: Euro 45.960,71.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: "Sistema Pedemontano. Riqualficazione e messa in sicurezza della viabilità di collegamento fra la Pedemontana e la Strada Statale n. 9 Via Emilia presso Fiorenzuola d'Arda" – Determinazione 413/06**

Si rende noto che con determinazione n. 413 del 28/2/2006 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Fiorenzuola D'Arda (PC)

*Proprietari:* ditta: Dordoni Alfredo e Silvio n. 3 di piano particellare foglio: 48, mappale 114, superficie espropriata mq.: 190; mappale 121, superficie espropriata mq.: 127; indennità di esproprio: Euro 1.963,82.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: "Sistema Pedemontano. Riqualficazione e messa in sicurezza della viabilità di collegamento fra la Pedemontana e la Strada Statale n. 9 Via Emilia presso Fiorenzuola d'Arda" – Determinazione 414/06**

Si rende noto che con determinazione n. 414 del 28/2/2006 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Fiorenzuola D'Arda (PC)

*Proprietari:* ditta: Filippi Giancarla, Michela, Tilde, Iva Vincini n. 4 di Piano particellare

foglio: 48, mappale 51, superficie espropriata mq.: 26; mappale 123, superficie espropriata mq.: 140; mappale 124, superficie espropriata mq.: 60; mappale 125, superficie espropriata mq.: 115; mappale 126, superficie espropriata mq.: 115; mappale 118, superficie espropriata mq.: 1530; mappale 119, superficie espropriata mq.: 560; indennità di esproprio: Euro 15.772,48.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi



## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: "Sistema Pedemontano. Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di collegamento fra la Pedemontana e la Strada Statale n. 9 Via Emilia presso Fiorenzuola d'Arda" – Determinazione 415/06**

Si rende noto che con determinazione n. 415 del 28/2/2006 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Fiorenzuola D'Arda (PC)

*Proprietari:* ditta: Marisa Airoidi, Magni Costanza, Matteo, Roberto, Valeria n. 5 di Piano particellare

foglio: 48, mappale 116, superficie espropriata mq.: 20; mappale 55, superficie espropriata mq.: 110; indennità di esproprio: Euro 805,35.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: "Sistema Pedemontano. Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di collegamento fra la Pedemontana e la Strada Statale n. 9 Via Emilia presso Fiorenzuola d'Arda" – Determinazione n. 416/06**

Si rende noto che con determinazione n. 416 del 28/2/2006 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Alseno (PC)

*Proprietari:* ditta: Maria Rocca n. 6 di Piano particellare

foglio: 18, mappale 153, superficie espropriata mq.: 135; indennità di esproprio: Euro 836,33.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: "Sistema Pedemontano. Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di collegamento fra la Pedemontana e la Strada Statale n. 9 Via Emilia presso Fiorenzuola d'Arda" – Determinazione 417/06**

Si rende noto che con determinazione n. 417 del 28/2/2006 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Fiorenzuola D'Arda (PC)

*Proprietari:* ditta: Manfredi Carlo Emanuele, Paola, Molinari Giustina, Manfredi Giuseppe, Margherita n. 1 di Piano particellare

foglio: 46, mappale 601, superficie espropriata mq.: 45; foglio: 47, mappale 69, superficie espropriata mq.: 8290; indennità di esproprio: Euro 51.635,33.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

## COMUNE DI CASTEL DEL RIO (Bologna)

## COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio area necessaria alla realizzazione PEEP "Area Cb3 – Via Giovanni XXIII" – Castel del Rio**

Con atto del 21/3/2006, n. 7 del Responsabile del Settore Tecnico, è stato rilasciato nulla osta allo svincolo in favore della ditta Barbieri Paola, Pifferi Cinzia e Pifferi Paolo della somma di Euro 76.104,00 a titolo di indennità di esproprio dell'area per la realizzazione PEEP "Area Cb3 – Via Giovanni XXIII" così distinta:

- Catasto terreni del Comune di Castel del Rio: foglio 15, mapp. 408 di complessivi mq. 4068.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Maurizio Bruzzi

## COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Project Financing per la costruzione e gestione del nuovo cimitero urbano di Cesena, in località Tipano". Espropriati: Sacchetti Gilberto, Mario, Cacciaguerra Ebe, Provincia di Forlì-Cesena, Pieri Francesco, Fantozzi Luciano – Fiumana Silvana, Sacchetti Gilberto**

Con atto del 27/3/2005 numero progressivo decreti 1166 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge 22/10/1971, n. 865 l'indennità provvisoria d'esproprio delle aree come segue.

*Proprietari:*

- Sacchetti Gilberto e Mario
  - 1) Euro 23.436,00 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
  - 2) Euro 35.154,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
  - 3) Euro 70.308,00 indennità per cessione volontaria per espropriato coltivatore diretto (comma 1, art. 17, Legge 865/71)
  - 4) Euro 1.302,00 indennità per occupazione urgenza aree (art. 20, Legge 865/71)
  - 5) Euro 17.300,00 indennizzo per risarcimento danni;
- Cacciaguerra Ebe
  - 1) Euro 144.133,00 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
  - 2) Euro 216.200,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
  - 3) Euro 8.008,00 indennità per occupazione urgenza aree (art. 20, Legge 865/71)
  - 4) Euro 302.000,00 indennità per fabbricato esistente (art. 39, Legge 2359/1865)
- Provincia Forlì-Cesena
  - 1) Euro 14.507,50 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
  - 2) Euro 21.762,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
  - 3) Euro 806,00 indennità per occupazione urgenza aree (art. 20, Legge 865/71)
- Pieri Francesco
  - 1) Euro 24.013,00 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
  - 2) Euro 36.019,50 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
  - 3) Euro 72.039,00 indennità per cessione volontaria per espropriato coltivatore diretto (comma 1, art. 17, Legge 865/71)

- 4) Euro 1.335,00 indennità per occupazione urgenza aree (art. 20, Legge 865/71)  
Aree acquisite ai sensi dell'art. 23, Legge 2359 del 1865
- 5) Euro 2.141,00 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
- 6) Euro 3.211,50 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
- 7) Euro 6.423,00 indennità per cessione volontaria per espropriato coltivatore diretto (comma 1, art. 17, Legge 865/71)
- Fantozzi Luciano – Fiumana Silvana
- 1) Euro 4.633,00 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
- 2) Euro 6.949,50 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
- 3) Euro 13.899,00 indennità per cessione volontaria per espropriato coltivatore diretto (comma 1, art. 17, Legge 865/71)
- 4) Euro 258,00 indennità per occupazione urgenza aree (art. 20, Legge 865/71)  
Aree acquisite ai sensi dell'art. 23, Legge 2359 del 1865
- 5) Euro 24.495,00 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
- 6) Euro 36.742,50 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
- 7) Euro 73.485,00 indennità per cessione volontaria per espropriato coltivatore diretto (comma 1, art. 17, Legge 865/71)
- Sacchetti Gilberto
- 1) Euro 35.114,00 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
- 2) Euro 52.671,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
- 3) Euro 105.342,00 indennità per cessione volontaria per espropriato coltivatore diretto (comma 1, art. 17, Legge 865/71)
- 4) Euro 1.951,00 indennità per occupazione urgenza aree (art. 20, Legge 865/71)  
Aree acquisite ai sensi dell'art. 23, Legge 2359 del 1865
- 5) Euro 33.821,00 indennità provvisoria base (art. 16, Legge 865/71)
- 6) Euro 50.731,50 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 17, Legge 865/71)
- 7) Euro 101.463,00 indennità per cessione volontaria per espropriato coltivatore diretto (comma 1, art. 17, Legge 865/71).

#### Descrizione catastale delle aree – Catasto terreni del Comune censuario di Cesena

- Sacchetti Gilberto e Mario  
foglio 121, particella n. 593, superficie espropriata mq. 6.111.
- Cacciaguerra Ebe  
foglio 121, particelle nn. 49, 95, 595, 597, 598, 600, 602, 145, 146/A, 146/B, 609, 605, 607, 610, 611, 613 per una superficie da espropriare di complessivi mq. 43.540; Catasto fabbricati: foglio 121, particella n. 49.
- Provincia di Forlì-Cesena (proprietà per 1/2)  
foglio 122, particelle 1123, 1125, 284 superficie espropriata mq. 7.870.
- Pieri Francesco  
foglio 144, particella 2.130, superficie espropriata mq. 5.844; particella n. 2.132 di mq. 521 (aree acquisite ai sensi art. 23 della Legge n. 2359 del 1865).
- Fantozzi Luciano, Fiumana Silvana  
foglio 144, particelle n. 2.137, 2.138, superficie espropriata mq. 1.208; particella n. 2.136 di mq. 6.387 (aree acquisite ai sensi art. 23 della Legge n. 2359 del 1865).
- Sacchetti Gilberto  
foglio 144, particella 2.134, superficie espropriata mq. 9.156; particella n. 2.133 di mq. 8.819 (aree acquisite ai sensi art. 23 della Legge n. 2359 del 1865).

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

#### COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

#### **Pronuncia dell'esproprio e dell'asservimento per la realizzazione della rete fognante acque nere lungo la SS 304 – I stralcio**

Con atto del Dirigente del Settore Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile, prot. n. 7411 del 20/3/2006 è stata disposta, a favore del Comune di Cesenatico per la realizzazione delle opere in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

*Comune censuario:* Cesenatico

##### *Proprietario:*

- 1) Bulgaria Srl con sede legale in Savignano sul Rubicone (FC), in Via della Libertà n. 83 (codice fiscale 02294680406)  
foglio 20, particella 1099 di mq. 124; particella 1100 di mq. 177, particella 1102 di mq. 369, particella 1105 di mq. 58, particella 1107 di mq. 185, particella 1109 di mq. 209, particella 1111 di mq. 39, particella 1119 di mq. 160.

Con il medesimo atto prot. n. 7411 del 20/3/2006, è stato disposto, a favore del Comune di Cesenatico per la realizzazione delle opere in oggetto, l'asservimento delle seguenti aree.

*Comune censuario:* Cesenatico

##### *Proprietario:*

- 1) Bulgaria Srl, con sede legale in Savignano sul Rubicone (FC), in Via della Libertà n. 83 (codice fiscale 02294680406)  
foglio 20, particella 3/p di mq. 2400, particella 8/p di mq. 240.

IL DIRIGENTE  
Marcello Bernardi

#### COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Decreto di esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del progetto denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione I stralcio"**

Con decreto d'esproprio n. 41 del 21/3/2006 emesso ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 dal Responsabile del III Settore Area Tecnica è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Fontanellato delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione I stralcio", come segue:

*Comune censuario:* Fontanellato.

##### *Proprietari:*

- 1) Fecci Luisa  
foglio 36, mappale 213 per mq. 25, mappale 255 per mq. 7, totale indennità di esproprio Euro 586,79;
- 2) Giovanelli Walter  
foglio 36, mappale 252 per mq. 20, totale indennità di esproprio Euro 366,67;
- 3) Pongolini Guido  
foglio 36, mappale 253 per mq. 6, mappale 182 per mq. 23, totale indennità di esproprio Euro 532,20;
- 4) Giovanelli Walter  
foglio 36, mappale 256 per mq. 3, mappale 254 per mq. 4, totale indennità di esproprio Euro 128,47.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune.

ne di Fontanellato, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il provvedimento va:

- notificato alla ditta intestataria nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Parma;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Panna;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Parma;
- pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE  
Alessandra Storchi

#### COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Decreto di esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del progetto denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione II stralcio"**

Con decreto d'esproprio n. 42 del 21/3/2006 emesso ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 dal Responsabile del III Settore Area Tecnica è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Fontanellato delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione II stralcio", come segue:

*Comune censuario:* Fontanellato.

*Proprietari:*

- 1) Immobiliare Colferai Srl – foglio 36, mappale 374 per mq. 5, mappale 45 per mq. 16, mappale 92 per mq. 50, totale indennità di esproprio Euro 1.301,76;
- 2) Canali Jenny, Bedodi Davide, Dall'Olio Sandra, Fornaciari Marco, Maestri Daniela, Derlindati Luigi, Tozzetti Rossana foglio 36, mappale 428 per mq. 25, totale indennità di esproprio Euro 458,33.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Fontanellato, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il provvedimento va:

- notificato alla ditta intestataria nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Parma;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Parma;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE  
Alessandra Storchi

#### COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

#### **Pronuncia di espropriazione di aree interessate dalla realizzazione di piazzole di sosta autobus extraurbano sulla Strada Provinciale n. 1 Villafranca. Ente espropriante: Provincia di Forlì-Cesena**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 21/2/2006, esecutiva, è stata pronunciata l'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

*Comune censuario:* Forlì

*Proprietari:*

- 1) ditta Campana Franco  
Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 1, particella 264 (ex 35 parte), di mq. 94, indennità provvisoria di esproprio depositata Euro 249,00.
- 2) ditta Casadei Roberto, Mauro e Enrico  
Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 6, particella 283 (ex 85 parte) di mq. 94, indennità provvisoria di esproprio depositata Euro 309,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

#### COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

#### **Determinazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione del progetto della nuova viabilità Ospedale "Pierantoni" – III lotto: collegamento da Via del Partigiano al parcheggio esistente compresa rotatoria**

Con determinazione della Dirigente del Servizio amministrativo n. 694 del 2 marzo 2006, è stata determinata, come segue, a norma dell'art. 5 bis della Legge 8/8/1992, n. 359, l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto:

*Comune censuario:* Forlì

*Proprietari:*

- 1) Pasini Antonio e Paolo  
Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 215 particella 1249, di mq. 74; indennità determinata ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 359/92, comma 1: mq 74 x Euro 30,00 – Euro 2.220,00.

L'indennità è stata calcolata secondo i criteri di cui all'art. 5 bis della Legge 8/8/1992, n. 359, e corrisponde alla media del valore venale e dei redditi dominicali coacervati degli ultimi dieci anni, ridotta del 40%; la ditta esproprianda potrà convenire la cessione volontaria delle aree in ogni fase del procedimento espropriativo e comunque prima della pronuncia definitiva di esproprio; in tal caso, non verrà applicata la riduzione del 40% sull'indennità spettante.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

#### COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro per la realizzazione del parcheggio San Leonardo, in località Salgataccia**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro è depositato per 30 giorni consecutivi il decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro, per la realizzazione del parcheggio San Leonardo, in località Salgataccia, emesso in data 27/3/2006, prot. n. 1937.

IL RESPONSABILE  
Michele Panzacchi

## COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro per la realizzazione del parcheggio, in località Piamaggio**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro è depositato per 30 giorni consecutivi il decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro per la realizzazione del parcheggio, in località Piamaggio, emesso in data 27/3/2006, prot. n. 1938.

IL RESPONSABILE  
Michele Panzacchi

## COMUNE DI PALAGANO (Modena)

## COMUNICATO

**Espropriazione definitiva degli immobili occorsi per i lavori riguardanti la S.P. n. 24 di Monchio ed attinenti la costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano – Prov. 1180-6.7**

Con provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico prot. n. 1180-6.7 del 15/3/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore della Provincia di Modena delle aree occorse per la costruzione della variante stradale all'abitato di Lama di Monchio come sotto specificato:

*ditta proprietario:* Candeli Aurelia e Graziella (proprietarie per 1/2 ciascuna)

C.T. del Comune di Palagano, foglio 10, mappali 582, 583, 543, per una superficie complessiva di mq 2.152.

L'indennità definitiva sarà comunicata alle ditte espropriate non appena determinata dalla Commissione provinciale.

IL RESPONSABILE  
Alberto Ugolini

## COMUNE DI PALAGANO (Modena)

## COMUNICATO

**Espropriazione definitiva degli immobili occorsi per i lavori riguardanti la S.P. n. 24 di Monchio ed attinenti la costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano – Prov. 1232-6.7**

Con provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico prot. n. 1232-6.7 del 16/3/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore della Provincia di Modena delle aree occorse per la costruzione della variante stradale all'abitato di Lama di Monchio come sotto specificato:

*ditta proprietaria:* Candeli Aurelia e Graziella (proprietarie per 1/2 ciascuna)

C.T. del Comune di Palagano, foglio 10, mappali 548, 551, 555, 556, per una superficie complessiva di mq 5.440.

L'indennità definitiva sarà comunicata alle ditte espropriate non appena determinata dalla Commissione provinciale.

IL RESPONSABILE  
Alberto Ugolini

## COMUNE DI PALAGANO (Modena)

## COMUNICATO

**S.P. n. 24 di Monchio – Proroga occupazione temporanea ed****urgente dei lavori di ricostruzione variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano**

Con provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico prot. n. 1236-6.7 del 16/3/2006 è stata determinata a favore della Provincia di Modena, la proroga dell'occupazione temporanea ed urgente per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di immissione in possesso, delle aree necessarie per la costruzione della variante stradale all'abitato di Lama di Monchio.

IL RESPONSABILE  
Alberto Ugolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest – provv. dir. prot. n. 44654/06**

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 44654 del 17/3/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

*dati catastali*

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 603 esteso mq. 105, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 24, mappale 603 area urbana estesa mq. 105.

*Ditta proprietaria:* Società "Orion Petroli SpA" con sede in Reggio Emilia, Via Gramsci n. 104, codice fiscale 01474120357;

indennità di esproprio corrisposta Euro 708,75.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest – Provvedimento dirigenziale prot. n. 51943 del 29/3/2006**

Con provvedimento dirigenziale, prot. n. 51943 del 29/3/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

*Proprietari:*

– Melegari Enzo e Rina, Negri Elisa

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 605 esteso mq. 30, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 24, mappale 605, area urbana estesa mq. 30 – bene comune censibile. Indennità di esproprio corrisposta Euro 202,50.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Nuovo Ponte Nord – Apposizione del vincolo espropriativo**



attraverso Conferenza dei Servizi, art. 3, DPR 18/4/1994, n. 383, artt. 8, comma 2 e 11, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Si avvisa che in data 4 aprile 2006, è stata convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizio Integrato Infrastrutturale e Trasporti per l'Emilia-Romagna e Marche – Settore Infrastrutture, ai sensi dell'art. 81 del DPR 24/7/1977, n. 616 come modificato dal DPR 18/4/1994, n. 383, la Conferenza dei Servizi per la localizzazione di opera statale di forme agli strumenti urbanistici relativa alla realizzazione del Nuovo Ponte Nord nel comune di Parma, opera da realizzarsi a carico del Comune di Parma, ai sensi della Legge 2 luglio 2004, n. 164 e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2801 del 31 luglio 2004.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2 e dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, gli esiti finali della suddetta Conferenza comportano opposizione del vincolo espropriativo e pertanto a decorrere dal 12 aprile 2006, presso il Comune di Parma – Unità Speciale Authority Business Unit (c/o sede Municipio di Parma, Via Repubblica n. 1 – Parma), in qualità di soggetto procedente, sono depositati e consultabili, negli orari d'ufficio (tel. 0521/218650), gli elaborati progettuali, nonché l'elenco delle aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro il 12 giugno 2006 gli interessati potranno formulare osservazioni sui contenuti nel progetto, le quali saranno esaminate dai partecipanti della Conferenza dei Servizi ai fini dell'assunzione delle decisioni finali (inviare a Unità Speciale Authority Business Unit – ing. Tiziano Castrogiovanni – Via Repubblica n. 1 – 43100 Parma).

IL RESPONSABILE  
Tiziano Castrogiovanni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano – Determina dirigenziale PG n. 21248 del 20/10/2005**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 21248/05 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

*Proprietario:*

Ditta intestata n. 6: Marin Stefan Stefanescu in qualità di proprietario

terreni individuati al N.C.T. del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 47, mappale 320 qual. prato ir. ar., sup. mq. 286 cl. 3 RD Euro 2,22 RA Euro 1,92.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano – Determina dirigenziale PG n. 25517 del 12/12/2005**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 25517/05 è stata

disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

*Comune censuario:* Comune di Reggio Emilia

*Proprietari:*

Ditta n. 20: Spaggiari Stefania e Formentini Guido in qualità di comproprietari per la quota pari ad 1/2 ciascuno

censito al NCT del Comune di Reggio Emilia al foglio 25, mappale 170, semin irrig. cl. 2, mq. 5598, RD Euro 43,37, RA Euro 60,71; mappale 173, semin irrig. cl. 2, mq. 8870, RD Euro 80,17, RA Euro 96,20, di totali mq. 14.468.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano – Determina dirigenziale P.G. n. 3271 del 18/2/2006**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 3271/06 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

*Comune censuario:* Reggio Emilia

*Proprietari:*

– ditta intestata n. 10: Montanari Vincenzo, Chiesi Lice o Alice, Montanari Paolo e Cristian (proprietari per 1/4 ciascuno)

censito al NCT del Comune di Reggio Emilia al foglio 47, mappale 322 qual prato irrig. cl. 2, mq. 1333, RD Euro 85,66, RA Euro 78,10.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano – Determina dirigenziale P.G. n. 3283 del 20/2/2006**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 3283/06 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

*Comune censuario:* Reggio Emilia

*Proprietari:*

– Fantuzzi Effro, comproprietario per la quota pari a 4/6, Fantuzzi Roberto e Anna comproprietari per la quota pari a 1/6 ciascuno  
dell'area censita al Catasto terreni del Comune di Reggio Emilia, foglio 48, mappale 508, semin. arbor., cl. 3, mq. 10291, RD Euro 74,41, RA Euro 90,35; mappale 512, semin. arbor., cl. 3, mq. 389, RD Euro 2,81, RA Euro 3,42; mappale 505, fabb. rurale, mq. 14882.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano – Determina dirigenziale P.G. n. 3285 del 20/2/2006**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 3285/06 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

*Comune censuario:* Reggio Emilia

*Proprietari:*

- ditta intestata n. 14 Bagnacani Sergio, Anita, Maria, Rino e Franca (comproprietari per 1/5 ciascuno) censito al NCT del Comune di Reggio Emilia al foglio 48, mappale 520 qual. seminativo, cl. 3, mq. 3910, RD Euro 24,23, RA Euro 32,31.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa DD.PP. per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del progetto della nuova strada di collegamento Reggio Emilia, zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano – Determina dirigenziale P.G. n. 5506 del 16/3/2006**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 5506 del 16 marzo 2006 è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo.

*Comune censuario:* Reggio Emilia

*Proprietari:*

- eredi Bergomi Pietro e Bergomi Paola in qualità di proprietari per la quota di 1/2 ciascuno della somma di Euro 37.436,81 depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di indennità di espropriazione dell'area così distinta: foglio 48, mappale 526, qual. seminativo per complessivi mq. 8.679.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 del progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione "II stazione ecologica attrezzata del Comune di Vignola"**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni rende noto che, dal 12/4/2006 al 2/5/2006, è depositato presso la Segreteria comunale di Vignola il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione "II stazione ecologica attrezzata del Comune di Vignola", progetto costituito dai seguenti atti:

- relazione tecnica; relazione geologica-geotecnica ed idrogeologica; relazione fotografica;
- piano particellare degli espropri e calcolo delle indennità; quadro economico; costi generali della sicurezza; computo metrico estimativo;
- elaborati grafici: 49-12 planimetria area; 49-13 planimetria impianti; 49-16 fabbricato RUP e guardiola; 49-17 muri contenimento area scarico sopraelevata; 49-18 muri recinzione e separazione rifiuti; 49-21 piano quotato dallo stato di fatto; 49-22 impianto elettrico locale RUP; 49-23 quadro elettrico generale 49-24 impianto idrico sanitario e riscaldamento locale RUP e guardiola.

L'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono riportati nel predetto "Piano particellare degli espropri e calcolo delle indennità".

Nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 16 della citata L.R. 37/02 (comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo), i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione dei predetti atti progettuali e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione comunale di Vignola.

Possono altresì presentare osservazioni, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui al punto 1) che precede (e cioè entro il 23/5/2006) coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Responsabile del procedimento: dr.ssa Bergonzini Graziella.

IL DIRIGENTE  
Graziella Bergonzini

## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

## COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

## COMUNICATO

**Bando di concorso generale, anno 2006, per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Il Comune di Argelato indice un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica; copia di tale bando rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune per almeno 30 giorni consecutivi a partire dal 13 aprile 2006.

I cittadini interessati, a partire dal 13 aprile 2006, potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso l'Ufficio Servizi sociali e Casa del Comune di Argelato e presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) di Fano, nei giorni di apertura al

pubblico oppure direttamente presso l'Ufficio Informazioni posto nella sede municipale.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Argelato entro l'inderogabile termine delle ore 12,30 del 27 maggio 2006 e potranno essere presentate direttamente presso i seguenti uffici:

- Argelato – Ufficio Servizi sociali e Casa, giovedì dalle ore 13,30 alle ore 18,30; venerdì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 13;
- Fano – Ufficio Anagrafe – mercoledì dalle ore 13,30 alle ore 18,30;

oppure essere inviate tramite posta entro lo stesso termine, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede del Comune di Argelato, Via Argelati n. 4; qualora si utilizzi la modalità di trasmissione postale, il dichiarante deve obbligatoriamente allegare fotocopia di un suo documento d'identità in corso di validità.

Tutte le domande pervenute dopo le scadenze di cui sopra saranno escluse dal concorso salvo le domande pervenute tra-

mite posta, con data di partenza entro i termini quale risulta dal timbro postale.

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

**Bando di concorso generale, anno 2006, per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Il Comune di Bentivoglio indice un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica; copia di tale bando rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune per 45 giorni consecutivi a partire dal 13 aprile 2006.

I cittadini interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, nei seguenti giorni: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 18 presso lo Sportello sociale.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio entro l'inderogabile termine delle ore 12,30 del 27 maggio 2006 e potranno essere presentate direttamente presso i seguenti uffici:

- Sportello sociale: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30; giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 18;
- URP: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 12,30, martedì anche dalle ore 15 alle ore 18, giovedì anche dalle ore 16, alle ore 18;

oppure essere inviata tramite posta entro lo stesso termine, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede del Comune di Bentivoglio, Piazza della Pace n. 1; qualora si utilizzi la modalità di trasmissione postale, il dichiarante deve obbligatoriamente allegare fotocopia di un suo documento d'identità in corso di validità.

Tutte le domande pervenute dopo le scadenze di cui sopra saranno escluse dal concorso salvo le domande pervenute tramite posta, con data di partenza entro i termini quale risulta dal timbro postale.

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

**Graduatoria definitiva per assegnazione in locazione di alloggi erp**

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di Finale Emilia, di cui al bando di concorso annuale del 2/11/2005-2/12/2005, prot. 21502, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 29/3/2006.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso l'Ufficio Casa – Servizi Sociali del Comune di Finale Emilia, Piazza Garibaldi n. 17, II piano, tel. 0535/788313-788312.

COMUNE DI GALLIERA (Bologna)

COMUNICATO

**Bando di concorso generale, anno 2006, per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Il Comune di Galliera (BO) indice un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica; copia di tale bando rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune per almeno 30 giorni consecutivi a partire dal 12 aprile 2006.

I cittadini interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, nelle giornate di mercoledì e sabato dalle ore 8,40 alle ore 12,30 presso l'Ufficio Tecnico a partire dal giorno 12 aprile 2006.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Galliera (BO) entro l'inderogabile termine delle ore 12,30 del 26 maggio 2006 e potranno essere presentate direttamente presso il seguente Ufficio: Galliera, Ufficio Protocollo, tutti i giorni dalle ore 8,40 alle ore 12,30; oppure essere inviate tramite posta entro lo stesso termine, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede del Comune di Galliera (BO), Piazza Eroi della Libertà n. 1 – 40015 Galliera (BO); qualora si utilizzi la modalità di trasmissione postale, il dichiarante deve obbligatoriamente allegare fotocopia di un suo documento d'identità in corso di validità.

Tutte le domande pervenute dopo le scadenze di cui sopra saranno escluse dal concorso salvo le domande pervenute tramite posta, con data di partenza entro i termini quale risulta dal timbro postale.

**COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Mordano**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 89403/06 del 23/3/2006 – fascicolo 8.4.2/141/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società HERA SpA – Via Casalegno n. 1 40026 Imola (BO) per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo a 15 kV denominata "Cabina Ringhiera Cabina 06EE3735" in comune di Mordano – Rif. HERA/401,1.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Mordano, con apposizione del vincolo espropriati-

vo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Ozzano dell'Emilia**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 91583/06 del 24/3/2006 – fascicolo 8.4.2/145/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: allaccia-

mento 132 kV C.P. Ponte Rizzoli in semplice terna, parte in cavi interrati unipolari e parte in conduttori aerei, e impianto elettrico Cabina primaria di Ponte Rizzoli, in comune di Ozzano dell'Emilia – Rif. 356/608.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Ozzano Emilia, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni, e dichiarazione inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Petrucci

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV denominato "allacciamento C.P. Savio semplice terna (n. 747) e impianto elettrico "Cabina primaria Savio" nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna). Rif. pratica ENEL – Bologna CAT-COS/LN 356/611**

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete territoriale Emilia-Romagna e Marche, con sede in Via C. Darwin n. 4, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio

dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento C.P. Savio semplice terna (n. 747) e impianto elettrico "Cabina Primaria Savio" da realizzare nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna) – Rif.: Pratica ENEL – Bologna CAT-COS/LN 356/611 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e inamovibilità delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Programma degli impianti – Anno 2006**

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comuni-

cazione del 21/3/2006 prot. n. 17822 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

*(segue allegato fotografato)*



## ZONA RAVENNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Posa cavo interrato per inserzione cab. AMMONITE 3°	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 2x(3x1x185) Al (km 0,775)	Località Mezzano (RA) (MT MEZZANO 43111)
2	Lottizzazione ex Fornace - via Redino (con demolizione aereo Diana-Albergone)	Nuova lottizzazione	15	Bagnacavallo	RA	Cavo interrato 185 Al (km 0.700) + 2 cabine	MT POTTITO (31221) (ins. fra cab. INA - ALBERGONE)
3	Lottizzazione ex Fornace - via Piratello	Nuova lottizzazione	15	Lugo	RA	Cavo interrato 185 Al (km 0,900) + 3 cabine	MT FENATI (33622) (ins. fra cab CENTRO OPERATIVO - OLEIFICIO)
4	Lottizzazione ex Opere Pie - Comune di Faenza - via Ravagnana	Nuova lottizzazione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 185 Al (km 1,100 + 2 cabine)	MT BASIAGO (33318) (inserzione fra cab LATTE e cab COPA)
5	Posa cavo interrato da cab. VILLANOVA DI RAVENNA verso cab. RAGONE	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,550)	Località Villanova di Ravenna (RA) (MT RAGONE 43126)
6	Lottiz. Macc Immobiliare Via Pier della Francesca	Nuova lottizzazione +Interramento linea MT	15	Faenza	RA	Cavo interrato 185 Al (km 1,100 +4 cabine)	MT BASIAGO (33318) (ins. fra cab LO SPECCHIO e cab FRANCESCA)
7	Collegamento linee MT "REDA - BASIAGO" località Borgo Parigi	Nuovo collegamento MT	15	Faenza	RA	Cavo interrato 185 Al (km 0,600)	MT REDA (41111) MT BASIAGO (33318) (cab BORGO PARIGI - cab OASI)
8	Lottiz. ex SARIAF via S Silvestro/Masaccio/Pier della Francesca	Nuova lottizzazione +interramento MT esistente	15	Faenza	RA	Cavo interrato 185 Al (km 1,300) + 5 cabine	MT BASIAGO (33318) (ins. fra cab FRANCESCA e cab. S. SILVESTRO 3)
9	Lottiz. Pia Fondazione Fabbri - via S Giorgio	Nuova lottizzazione + interramento MT esistente	15	Lugo	RA	Cavo interrato 185 Al (km 0,600)+ 1 cabina	MT PEZZI (33625) (ins. fra cab S. GIORGIO - cab. MADONNA DELLE STUOIE)
10	Richiusura CHIAVI (futura) - FUORI	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 185 Al (km 2,000)	MT CHIAVI - FUORI tra 243528 - 342131

N	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
11	Lottizzazione comparto "VASTO GODO EST"	Nuova costruzione	15	Russi	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,610) + 2 cabine	MT RAFAL (43110) Località Godo
12	Urbanizzazione residenziale e commerciale "Viale Manzoni"	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,750) + 3 cabine	MT LOTTO (32326) Località Lido Adriano
13	Lottizzazione industriale "DALLAS 1" via Beslazzo	Nuova costruzione	15	Lugo	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,160) + 8 cabine	MT ICEL (31215) Località Lugo
14	Nuova linea CHIAVI da CP RA.SUD	Nuova costruzione	15	Ravenna	Ra	Cavo aereo Elicord da 3x150 Al su palif. da 16 MT (km.1,500) + cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,400)	Località Madonna dell'Albero
15	Nuovo Tronco di linea	Nuova costruzione	15	Faenza - Cotignola	RA	Linea aerea in CU e/o AL (km 01,700)	MT Cerami – Solaro (P0791)
16	Traverso MT	Nuova costruzione	15	Faenza - Cotignola	RA	Linea aerea in CU e/o AL (km 2,400)	Cerami - Solaro Rinforzo linea esistente (P0791)
17	Nuovo Tronco di linea	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,800) + 2 cabine	Linea Zamosa (P0788)
18	Nuovo Tronco di linea	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,800) + 2 cabine	CNR (P0789)
19	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 3,400) + 2 cabine	MT Mirabilandia da futura CP Savio (UDH5P050091)
20	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,700) + 2 cabine	MT Sopred da futura CP Savio (P0276)
21	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,700) + 2 cabine	MT Ombre da futura CP Savio (P0274)
22	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,000) + 2 cabine	MT Standiana da futura CP Savio (P0496)
23	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,000) + 2 cabine	MT Ticino da futura CP Savio (P0278)

N	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
24	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,000) + 2 cabine	MT Elena da futura CP Savio (P0282)
25	Raddoppio tratto MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo aereo Elicord da 3x150 Al su palif. da 16 MT (km.1,400)	(MT Ticino) Raddoppio tratto MT Camane (P0278 e P0282)
26	Raddoppio tratto MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo aereo Elicord da 3x150 Al su palif. da 16 MT (km.2,400)	(MT Elena) Raddoppio tratto MT Basona - MT Elena (P0284)
27	Rinforzo Derivazione	Nuova costruzione	15	Conselice	RA	Linea aerea in CU e/o AL (km 0,900) + 1 cabina	Rinforzo Derivazione ptp Comune Sopra (nuova CP Conselice) (P0780)
28	Rinforzo Derivazione	Nuova costruzione	15	Conselice	RA	Linea aerea in CU e/o AL (km 0,600) + 1 cabina	Rinforzo Der. ptp Cardinala (nuova cp Conselice) (P0781)
29	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Russi	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,550) + 2 cabine	MT Rafal - Lottizz. n°2 (P2003043044)
30	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Solarolo	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,150) + 2 cabine	MT Imola - Lottizz. n°3.a (P2005001059)
31	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 2,000) + 2 cabine	MT Radar - Lottizz. n°20.a (P2005050699)
32	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,750) + 2 cabine	MT Giotto - Lottizz. n°31 (P2004023431)
33	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Lugo	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,160) + 2 cabine	MT Icel - Lottizz. n°39 (P2004038827)
34	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Conselice	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,500) + 2 cabine	MT Selice - Lottizz. n°43 (P2004016294)

N	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
35	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Lugo-Fusignano	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,600) + 2 cabine	MT Potito - Lottizz. n°44.b (P2005025221)
36	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Lugo	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,500) + 2 cabine	MT Pezzi - Lottizz. n°51 (P2004051908)
37	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 3,000) + 2 cabine	Lottizz. n°58 (P2004039910)
38	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,500) + 2 cabine	MT Snam - Lottizz. n°67 (P2004036227)
39	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,600) + 2 cabine	MT Sport - Lottizz. n°71 (P2004036237)
40	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Bagnacavallo	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,000) + 2 cabine	MT Bagnac - Lottizz. n°72 (P2004038821)
41	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 2,000) + 2 cabine	Lottizz. n°76 (P2005012876)
42	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,510) + 2 cabine	MT Grana - Lottizz. n°86.b (P2005070712)
43	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,500) + 2 cabine	MT Sanità - Lottizz. n°93 (P2005008497)



N	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
44	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,560) + 2 cabine	MT Modena - Lottizz. n°100 (P2005014194)
45	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,500) + 2 cabine	MT Cnr - Lottizz. n°110 (P2005003052)
46	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,850) + 2 cabine	MT Faro - Lottizz. n°115 (P2005012873)
47	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Riolo Terme	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,920) + 2 cabine	MT Senio - Lottizz. n°131 (P2005035005)
48	Nuova linea MT	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,800) + 2 cabine	MT Savio - Lottizz. n°170 (P2005064689)

## NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

IL RESPONSABILE  
Serse Gatta

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena**

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1659 Via Don Milani" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,185 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x1x185 mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

PROCURATORE HERA SPA  
Roberto Gasparetto

---

**COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE**

ATO 4 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA

COMUNICATO

**Tariffe del Servizio idrico integrato per l'anno 2006**

In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti, si pubblicano le tariffe in vigore dall'1 gennaio 2006 per il servizio idrico integrato e per i gestori salvaguardati (AIMAG SpA, HERA SpA, SAT SpA, SORGEA Srl), come da deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito di Modena n. 3 del 20 marzo 2006.

*(segue allegato fotografato)*

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA - ATO4	AIMAG
TARIFE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2006	2006
<b>FORNITURE ACQUA USI PRIVATI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
<b>USO DOMESTICO ACQUA: residenti (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA agevolata (0-96 m <sup>3</sup> )	0,4670
TARIFFA base (97-156 m <sup>3</sup> )	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,1050
<b>USO DOMESTICO ACQUA: non residenti (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA base (0 -156 m <sup>3</sup> )	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,1050
<b>USO NON DOMESTICO ACQUA (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA base (0-156 m <sup>3</sup> )	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,1050
TARIFFA 2° eccedenza (oltre 12.000 m <sup>3</sup> )	0,7000
<b>USI SPECIALI NON DOMESTICI ACQUA (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA USO ZOOTECNICO (tutto il consumo)	0,4670
TARIFFA USO AGRICOLO (tutto il consumo)	0,7000
TARIFFA USO INDUSTRIALE (tutto il consumo)	0,7000
<b>FORNITURE ACQUA USI PUBBLICI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA USO PUBBLICO (tutto il consumo)	0,7000
fontane pubbliche nei comuni montani con chiusura:	-
fontane pubbliche nei comuni montani senza chiusura:	-
<b>FORNITURE ACQUA USI ANTINCENDIO (€/anno)</b>	
Tariffa bocche antincendio_1 (civili) - €/anno	18,0000
Tariffa bocche antincendio_2 (industriali) - €/anno	36,0000
<b>FORNITURE FOGNATURA/DEPURAZIONE USI DOMESTICI E ASSIMILATI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA FOGNATURA	0,1450
TARIFFA DEPURAZIONE	0,3600
<b>QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)</b>	
<i>quota fissa uso domestico residente pianura</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	6,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	6,0000
<i>quota fissa uso domestico residente montagna</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	-
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	-
<i>quota fissa uso domestico non residente</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	12,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	12,0000
<i>quota fissa uso non domestico</i>	
quota fissa acquedotto uso non domestico_1	18,0000
quota fissa acquedotto uso non domestico_2	36,0000
quota fissa fogna/depurazione uso non domestico 1 e 2	6,0000

**Fondo agevolazioni tariffarie:** a tutte le tariffe unitarie variabili (€/m<sup>3</sup>) riferite ai soli volumi di acqua potabile erogata sarà applicata un'addizionale di € 0,01/m<sup>3</sup> per la costituzione del fondo per le agevolazioni da riconoscere alle famiglie numerose e/o disagiate

SOTTOAMBITO AIMAG: BASTIGLIA BOMPORTO CAMPOGALLIANO CAMPOSANTO CARPI CAVEZZO  
CONCORDIA MEDOLLA MIRANDOLA NOVI S.FELICE S.POSSIDONIO S.PROSPERO SOLIERA

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA - ATO4		
TARIFFE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2006		
FORNITURE ACQUA USI PRIVATI (€/m <sup>3</sup> )		
USO DOMESTICO ACQUA: residenti (€/m <sup>3</sup> )		
TARIFFA agevolata (0-96 m <sup>3</sup> )	0,4200	0,4500
TARIFFA base (97-156 m <sup>3</sup> )	0,6900	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,0200	1,0000
USO DOMESTICO ACQUA: non residenti (€/m <sup>3</sup> )		
TARIFFA base (0 -156 m <sup>3</sup> )	0,6900	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,0200	1,0000
USO NON DOMESTICO ACQUA (€/m <sup>3</sup> )		
TARIFFA base (0-156 m <sup>3</sup> )	0,6900	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,0200	1,0000
TARIFFA 2° eccedenza (oltre 12.000 m <sup>3</sup> )	0,6900	0,7000
USI SPECIALI NON DOMESTICI ACQUA (€/m <sup>3</sup> )		
TARIFFA USO ZOOTECNICO (tutto il consumo)	0,4200	0,4500
TARIFFA USO AGRICOLO (tutto il consumo)	0,6900	0,7000
TARIFFA USO INDUSTRIALE (tutto il consumo)	0,6900	0,7000
FORNITURE ACQUA USI PUBBLICI (€/m <sup>3</sup> )		
TARIFFA USO PUBBLICO (tutto il consumo)	0,6900	0,7000
fontane pubbliche nei comuni montani con chiusura:	-	0,3500
fontane pubbliche nei comuni montani senza chiusura:	-	0,5250
FORNITURE ACQUA USI ANTINCENDIO (€/anno)		
Tariffa bocche antincendio_1 (civili) - €/anno	18,0000	18,0000
Tariffa bocche antincendio_2 (industriali) - €/anno	36,0000	36,0000
FORNITURE FOGNATURA/DEPURAZIONE USI DOMESTICI E ASSIMILATI (€/m <sup>3</sup> )		
TARIFFA FOGNATURA	0,1200	0,1200
TARIFFA DEPURAZIONE	0,3200	0,3200
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)		
<i>quota fissa uso domestico residente pianura</i>		
quota fissa acquedotto uso domestico	6,0000	6,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	6,0000	6,0000
<i>quota fissa uso domestico residente montagna</i>		
quota fissa acquedotto uso domestico	-	3,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	-	3,0000
<i>quota fissa uso domestico non residente</i>		
quota fissa acquedotto uso domestico	12,0000	12,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	12,0000	12,0000
<i>quota fissa uso non domestico</i>		
quota fissa acquedotto uso non domestico_1	18,0000	18,0000
quota fissa acquedotto uso non domestico_2	36,0000	36,0000
quota fissa fogna/depurazione uso non domestico 1 e 2	6,0000	6,0000

**Fondo agevolazioni tariffarie:** a tutte le tariffe unitarie variabili (€/m<sup>3</sup>) riferite ai soli volumi di acqua potabile erogata sarà applicata un'addizionale di € 0,01/m<sup>3</sup> per la costituzione del fondo per le agevolazioni da riconoscere alle famiglie numerose e/o disagiate

SOTTOAMBITO HERA 1: CASTELFRANCO CASTELNUOVO CASTELVETRO MARANO MODENA S.CESARIO SAVIGNANO SPILAMBERTO VIGNOLA

SOTTOAMBITO HERA 2: GUIGLIA FRASSINORO LAMA MOCOGNO MONTECRETO MONTEFIORINO MONTESE PALAGANO PAVULLO POLINAGO SESTOLA ZOCCA FANANO FIUMALBO PIEVEPELAGO RIOLUNATO



ARTICOLAZIONE TARIFFARIA - ATO4	SAT
TARIFE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2006	2006
<b>FORNITURE ACQUA USI PRIVATI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
<b>USO DOMESTICO ACQUA: residenti (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA agevolata (0-96 m <sup>3</sup> )	0,4250
TARIFFA base (97-156 m <sup>3</sup> )	0,7650
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,3950
<b>USO DOMESTICO ACQUA: non residenti (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA base (0 -156 m <sup>3</sup> )	0,7650
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,3950
<b>USO NON DOMESTICO ACQUA (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA base (0-156 m <sup>3</sup> )	0,7650
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,3950
TARIFFA 2° eccedenza (oltre 12.000 m <sup>3</sup> )	0,7650
<b>USI SPECIALI NON DOMESTICI ACQUA (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA USO ZOOTECNICO (tutto il consumo)	0,4250
TARIFFA USO AGRICOLO (tutto il consumo)	0,7650
TARIFFA USO INDUSTRIALE (tutto il consumo)	0,7650
<b>FORNITURE ACQUA USI PUBBLICI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA USO PUBBLICO (tutto il consumo)	0,7650
fontane pubbliche nei comuni montani con chiusura:	0,3825
fontane pubbliche nei comuni montani senza chiusura:	0,5738
<b>FORNITURE ACQUA USI ANTINCENDIO (€/anno)</b>	
Tariffa bocche antincendio_1 (civili) - €/anno	18,0000
Tariffa bocche antincendio_2 (industriali) - €/anno	36,0000
<b>FORNITURE FOGNATURA/DEPURAZIONE USI DOMESTICI E ASSIMILATI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA FOGNATURA	0,1500
TARIFFA DEPURAZIONE	0,3400
<b>QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)</b>	
<i>quota fissa uso domestico residente pianura</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	6,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	6,0000
<i>quota fissa uso domestico residente montagna</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	3,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	3,0000
<i>quota fissa uso domestico non residente</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	12,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	12,0000
<i>quota fissa uso non domestico</i>	
quota fissa acquedotto uso non domestico_1	18,0000
quota fissa acquedotto uso non domestico_2	36,0000
quota fissa fogna/depurazione uso non domestico 1 e 2	6,0000

**Fondo agevolazioni tariffarie:** a tutte le tariffe unitarie variabili (€/m<sup>3</sup>) riferite ai soli volumi di acqua potabile erogata sarà applicata un'addizionale di € 0,01/m<sup>3</sup> per la costituzione del fondo per le agevolazioni da riconoscere alle famiglie numerose e/o disagiate

SOTTOAMBITO SAT: FIORANO FORMIGINE MARANELLO PRIGNANO SASSUOLO SERRAMAZZONI

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA - ATO4	SORGEA
TARIFE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2006	2006
<b>FORNITURE ACQUA USI PRIVATI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
<b>USO DOMESTICO ACQUA: residenti (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA agevolata (0-96 m <sup>3</sup> )	0,4300
TARIFFA base (97-156 m <sup>3</sup> )	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,2550
<b>USO DOMESTICO ACQUA: non residenti (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA base (0 -156 m <sup>3</sup> )	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,2550
<b>USO NON DOMESTICO ACQUA (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA base (0-156 m <sup>3</sup> )	0,7000
TARIFFA 1° eccedenza (oltre 156 m <sup>3</sup> )	1,2550
TARIFFA 2° eccedenza (oltre 12.000 m <sup>3</sup> )	0,7000
<b>USI SPECIALI NON DOMESTICI ACQUA (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA USO ZOOTECNICO (tutto il consumo)	0,4300
TARIFFA USO AGRICOLO (tutto il consumo)	0,7000
TARIFFA USO INDUSTRIALE (tutto il consumo)	0,7000
<b>FORNITURE ACQUA USI PUBBLICI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA USO PUBBLICO (tutto il consumo)	0,7000
fontane pubbliche nei comuni montani con chiusura:	-
fontane pubbliche nei comuni montani senza chiusura:	-
<b>FORNITURE ACQUA USI ANTINCENDIO (€/anno)</b>	
Tariffa bocche antincendio_1 (civili) - €/anno	18,0000
Tariffa bocche antincendio_2 (industriali) - €/anno	36,0000
<b>FORNITURE FOGNATURA/DEPURAZIONE USI DOMESTICI E ASSIMILATI (€/m<sup>3</sup>)</b>	
TARIFFA FOGNATURA	0,1200
TARIFFA DEPURAZIONE	0,3200
<b>QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)</b>	
<i>quota fissa uso domestico residente pianura</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	6,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	6,0000
<i>quota fissa uso domestico residente montagna</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	-
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	-
<i>quota fissa uso domestico non residente</i>	
quota fissa acquedotto uso domestico	12,0000
quota fissa fognatura/depurazione uso domestico	12,0000
<i>quota fissa uso non domestico</i>	
quota fissa acquedotto uso non domestico_1	18,0000
quota fissa acquedotto uso non domestico_2	36,0000
quota fissa fogna/depurazione uso non domestico 1 e 2	6,0000

**Fondo agevolazioni tariffarie:** a tutte le tariffe unitarie variabili (€/m<sup>3</sup>) riferite ai soli volumi di acqua potabile erogata sarà applicata un'addizionale di € 0,01/m<sup>3</sup> per la costituzione del fondo per le agevolazioni da riconoscere alle famiglie numerose e/o disagiate

SOTTOAMBITO SORGEA: FINALE EMILIA NONANTOLA RAVARINO CREVALCORE(BO) SANT'AGATA (BO)

IL DIRETTORE  
Marco Grana Castagnetti

































## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Bettini** S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.